LA VANITÀ DELUSA

Atto Secondo.

Musica

del Sig.r Domenico Cimarosa.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

DDD. 4.
4.

2174 B

Atto Secondo

Scena Prma:

Cont:, e La Mardle:

Mar:

Questo è L'Amore in=

grato, questa, è La fè?

Con:

Voi mi rimproverate, per=

che con quella Semplice finger pro= vai per diverbirmi al

quanto ma al Sincero amor mio fedel mi vanto!

Mar

Ella no,

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE 28467

D. 2157

ar derebbe dir, che La promet=teste il Cor La mano Sè gene=

roso, umano, Suo Stato nõ foste, è Lusin=

Con:

ghiero io prometterle il Cor nõ nõ: è vero

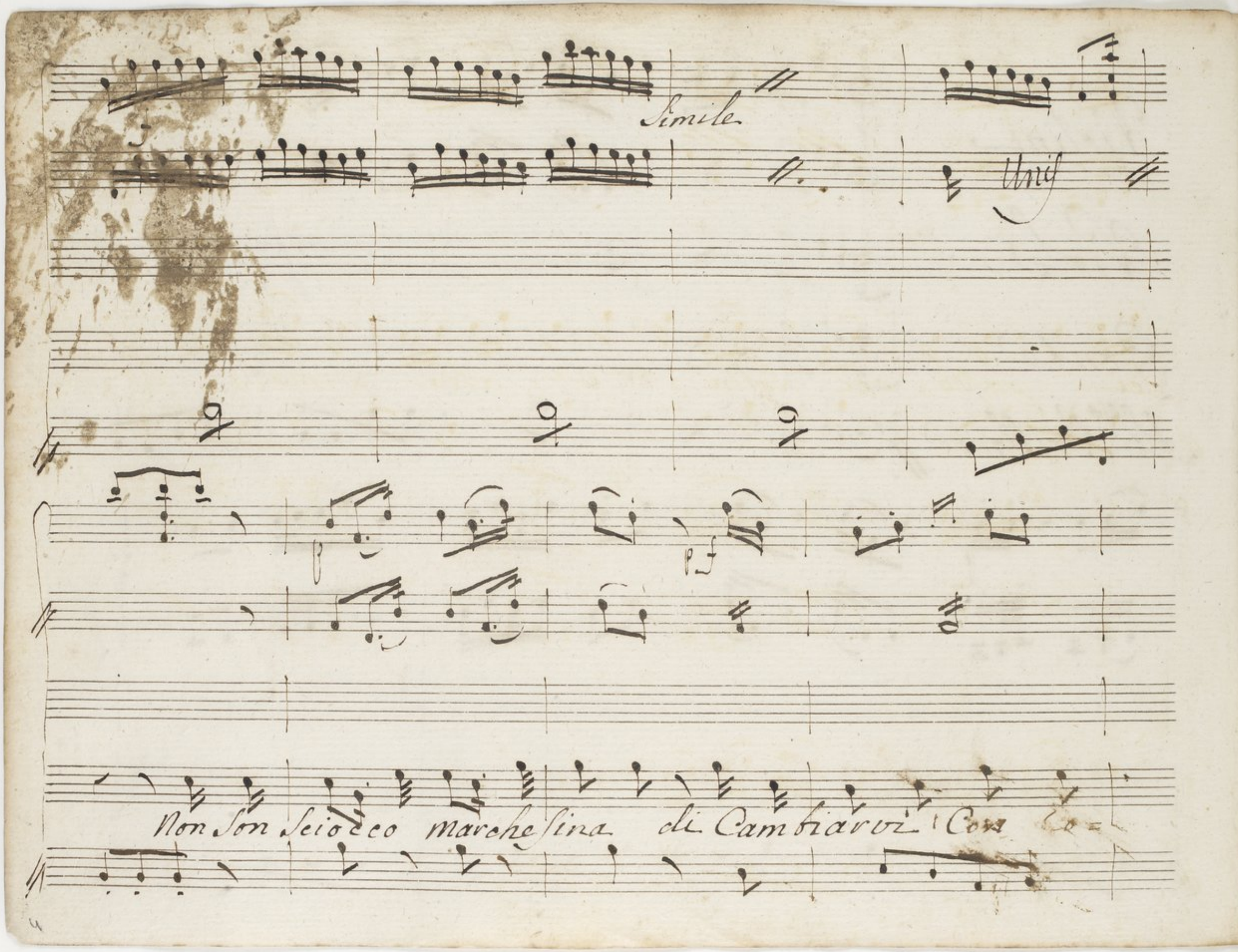
Aria il Conte

Violini

Viole

Conte

All.to Brillante


Simile
Unis
p
pf
Non Son Sciocco marchesina di Cambiarvi Con Co=

lei passe-rei dalla farina, alla Semola Cosi=

mi fa rider quella Scioccca Solamente aprendo bocca, Solame

nte aprendo bocca è mi

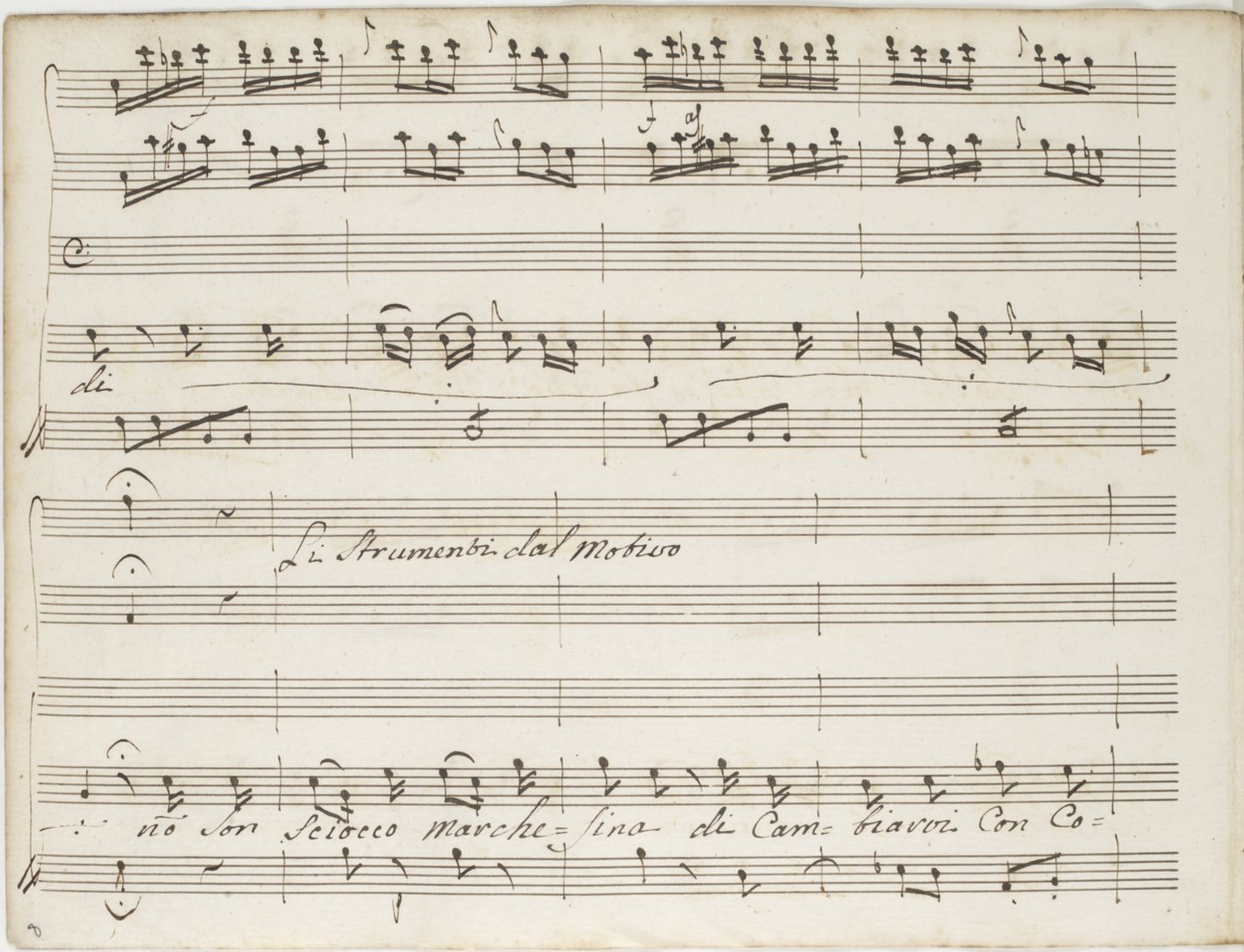
Crs

Serve di Spas= setto pp pas=sare allegro il

p

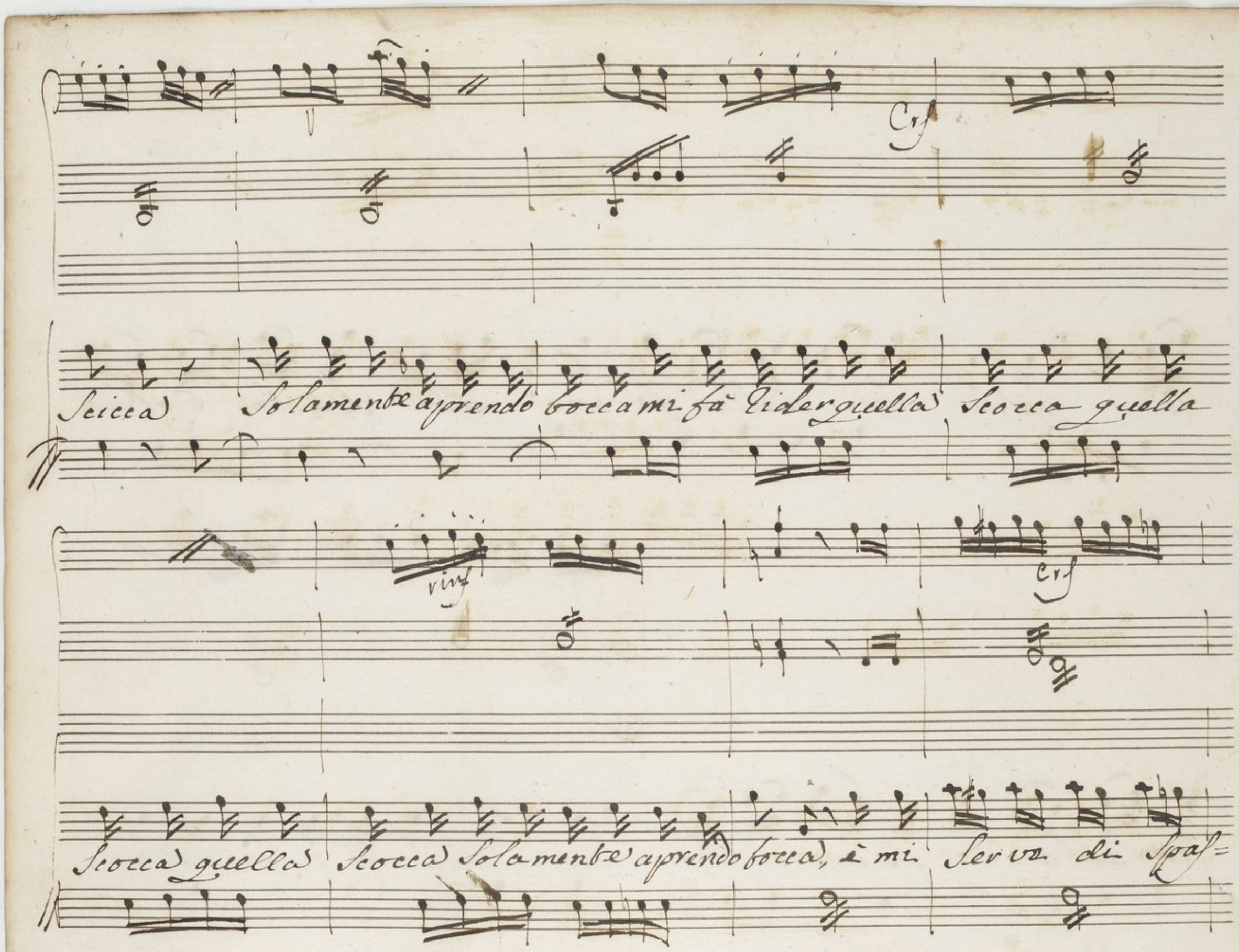
crs

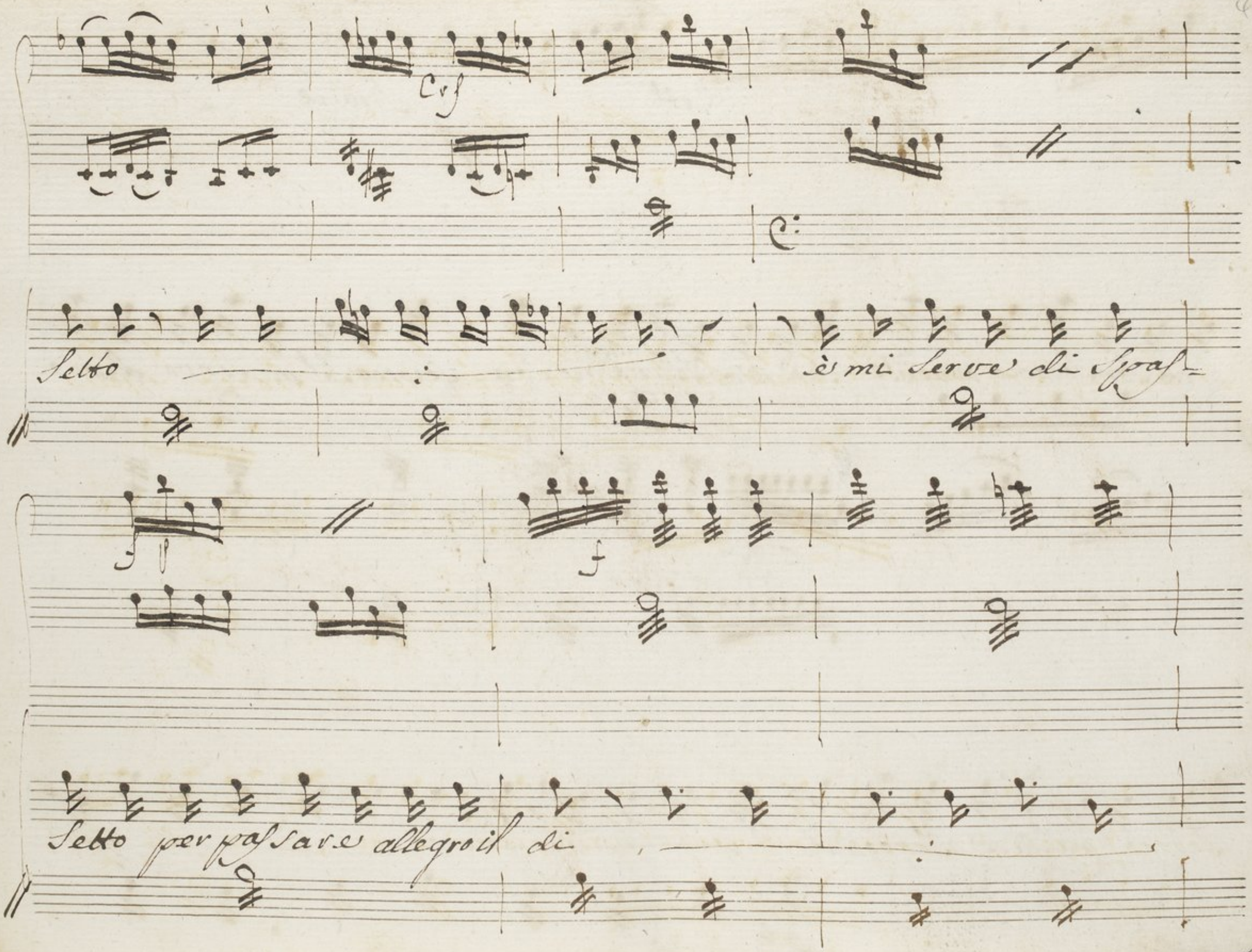
di è mi servi di Spassetto, pp passar allegro il

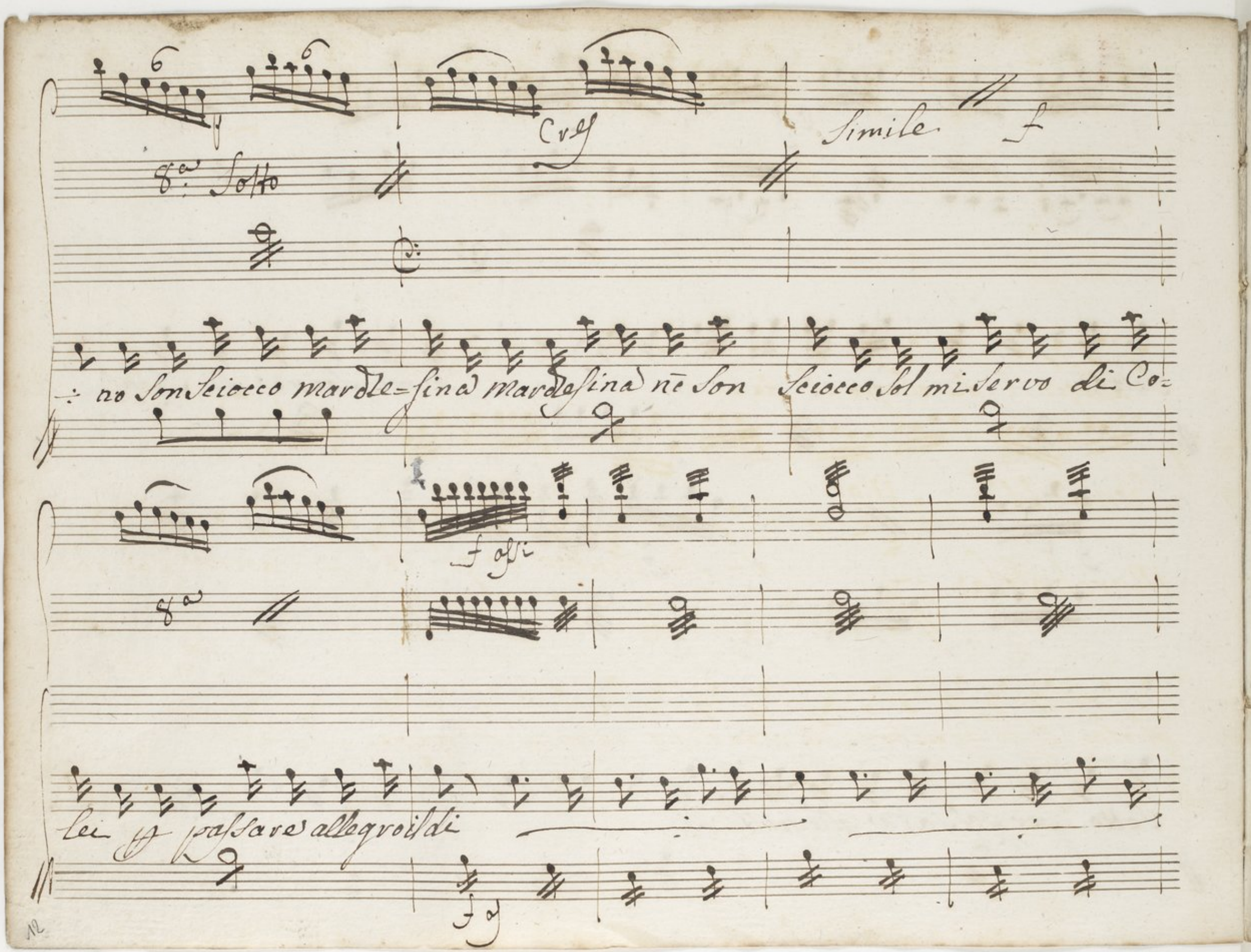

di
Li Strumenti dal Motivo
nõ Son Sciocco marche=sina di Cam=biarvi Con Co=

lei passe= rei dalla farina alla semola Cosi=

si alla semola Co= si mi fà rider quella


Cres
Scicca Solamente aprendo bocca mi fà Tider quella Scocca quella
rinf
Cres
Scocca quella Scocca Solamente aprendo bocca, è mi Serve di Spas=


Cres
Setto
è mi serve di Spas-
f
p
f
Setto per passare allegro il di


Cres
Simile
8a Sotto
no Son Sciocco mardle=sina mardlesina nē Son Sciocco Sol mi Servo di Co=
f assi
8a
lei p passare allegro il di
f as

Uns

allegro il di allegro il di.

Scena 11.a

Mar:

Si Si: Tentar vogl' io, p Cacciar La fi=

March: Sola

Parte

gliola, è il genitore, e diè mandino un miglior gover=nabore.

Scena III.a Bit:

Bita Sola

mi diceva mia Madre, che venendo al Mercato qual-

cunche mi volesse avrei trovato Ci vengo di bo=

nora, è ci stò speso fino a mezzo= giorno è a Casa Sola pove=

retto io torno mà tanto Cercherò, che qualche giorno Lò ritroverò

Scena IIII.a Bit:

Cecco, e Bita

Ecco Ecco: Egl'è meco adirato un po=

Cec:

chetto per Cagion del Vecchietto, che mi fa tante parzilità. Ecco

Bib

qui La bi=bina, se volubil nõ fosse, è assai bellina

Egli mi guarda, è pare voglia accostarsi a me: per non dar

Segno d'esser molto invogliata del suo affetto, vò

metterimi a Contar questo Tispetto

Segue a 2. Bita, e Cecco

Duettino

W.ni

mez: voce

8va: sotto

Viole

Bita

Cecco

Andte.

pizzicato

una Ragaz=

colla parte ad Libitum

à Tempo

pia:

pia: arco

à Tempo pizzic:

pizzic:

za è come gel fomino

allor che spunta sulla primavera.

pia: arco

Colla parte ad Libitum

à tempo pizzic:

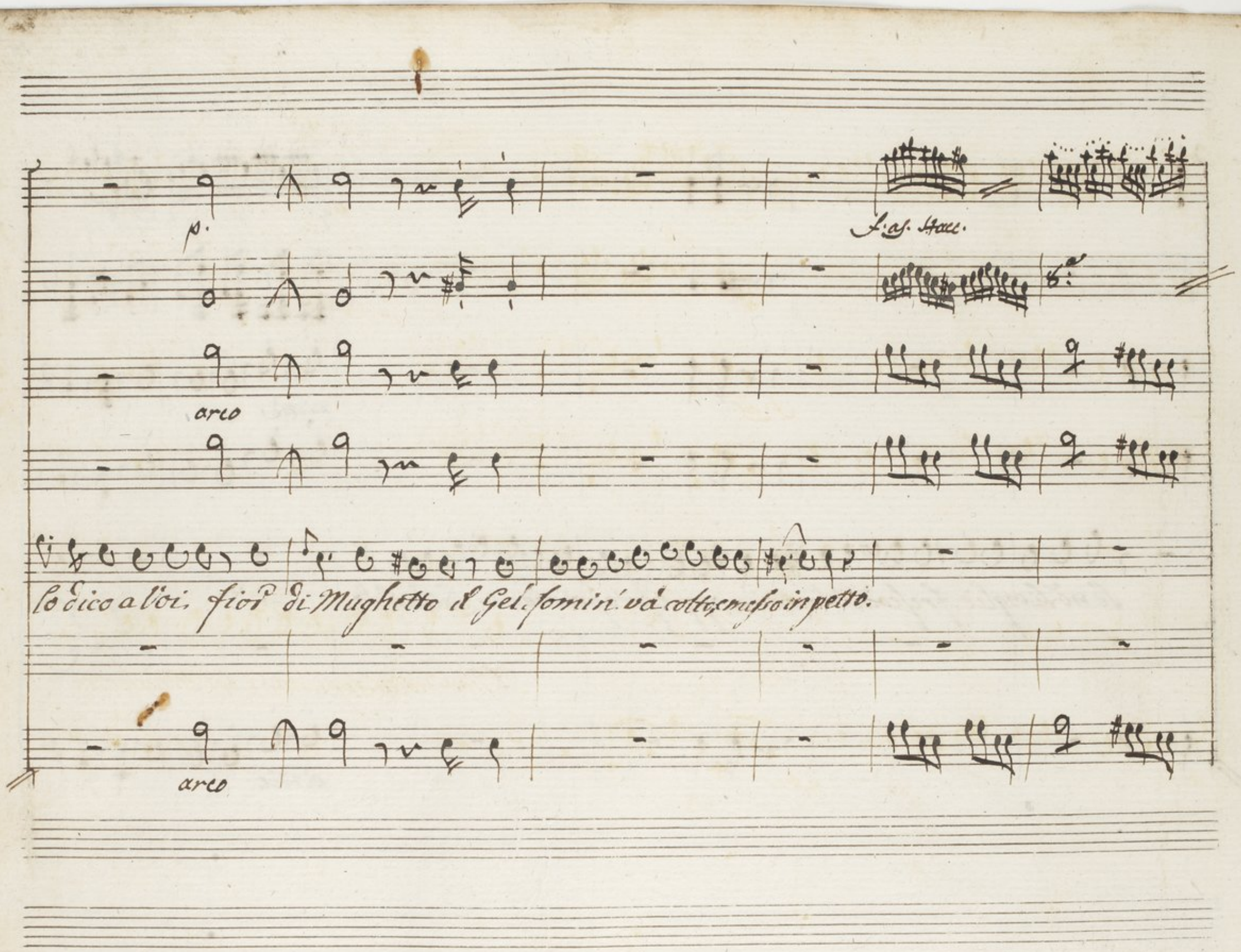
pizzicato

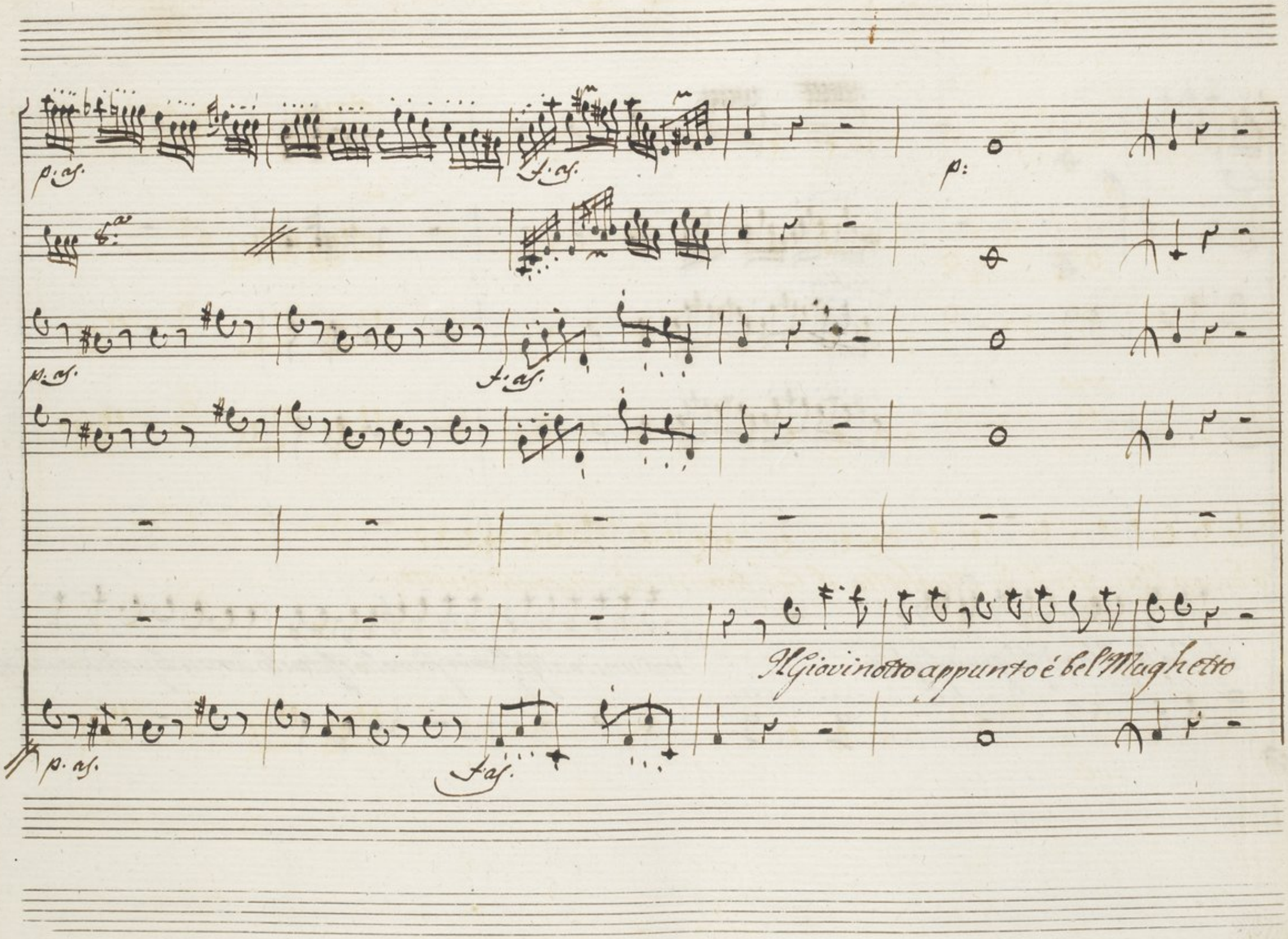
pizzic:

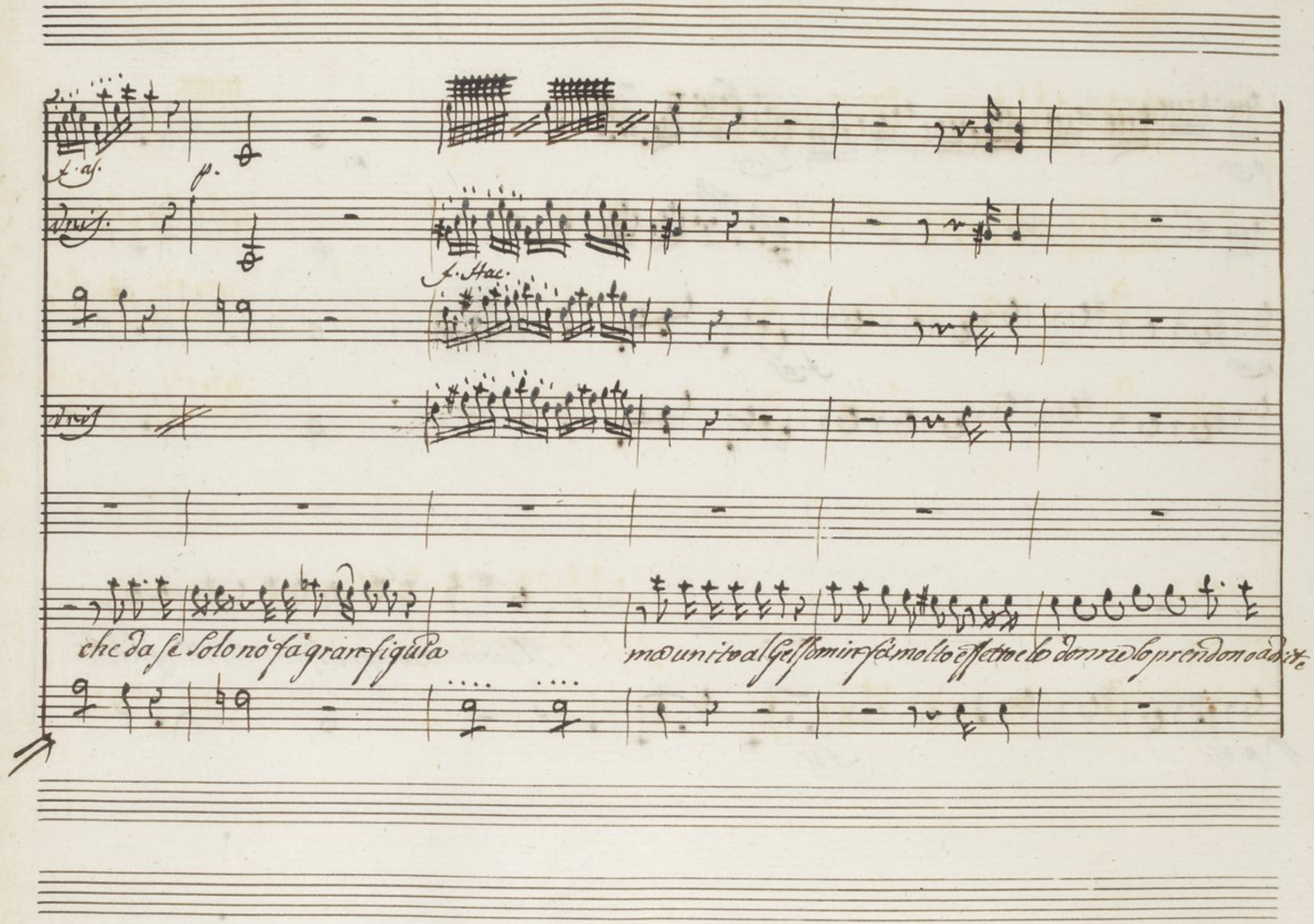
Se nõ si coglie, fresco in sul mattino appassito poi cade in sulla sera.

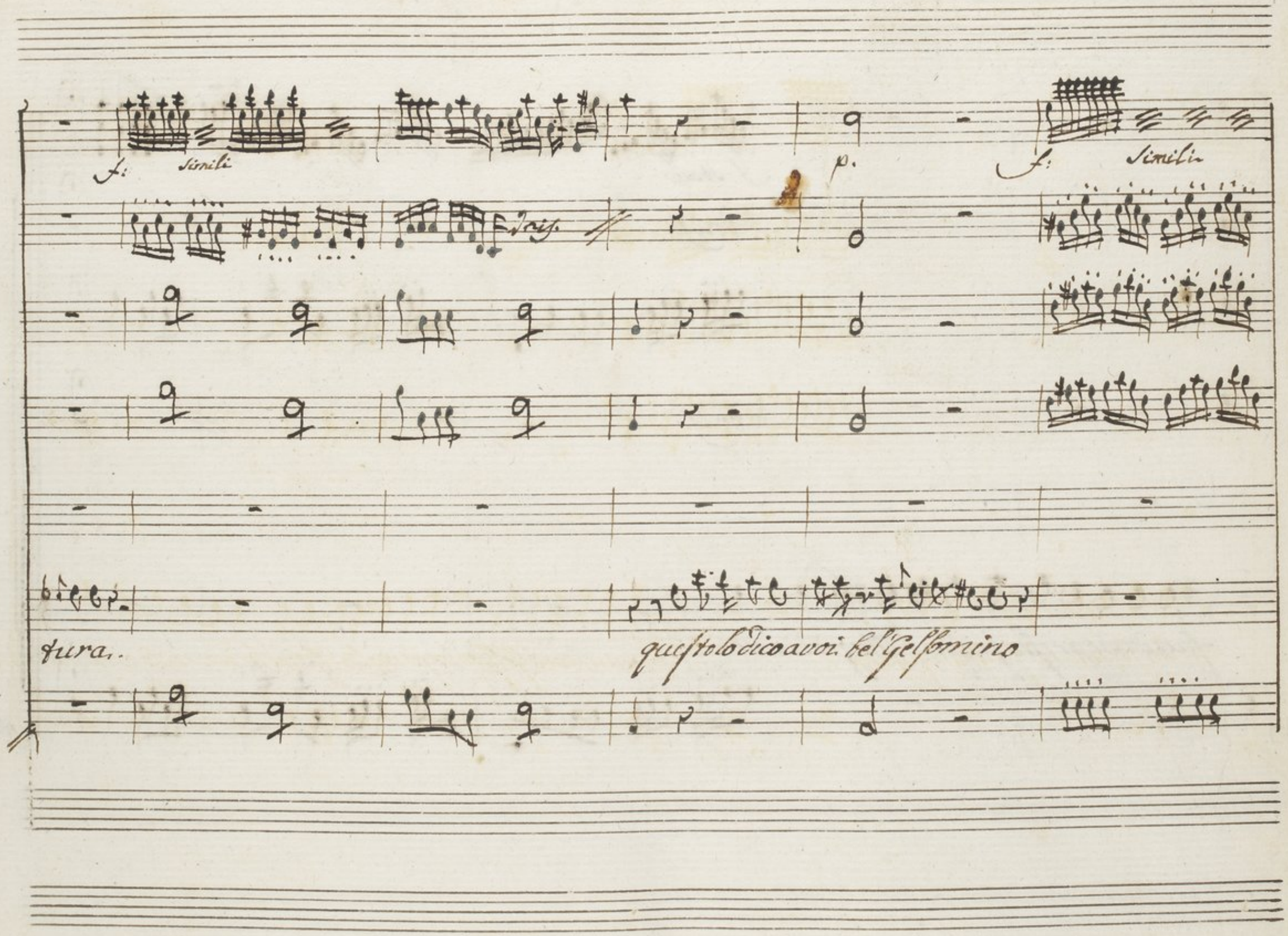
questo

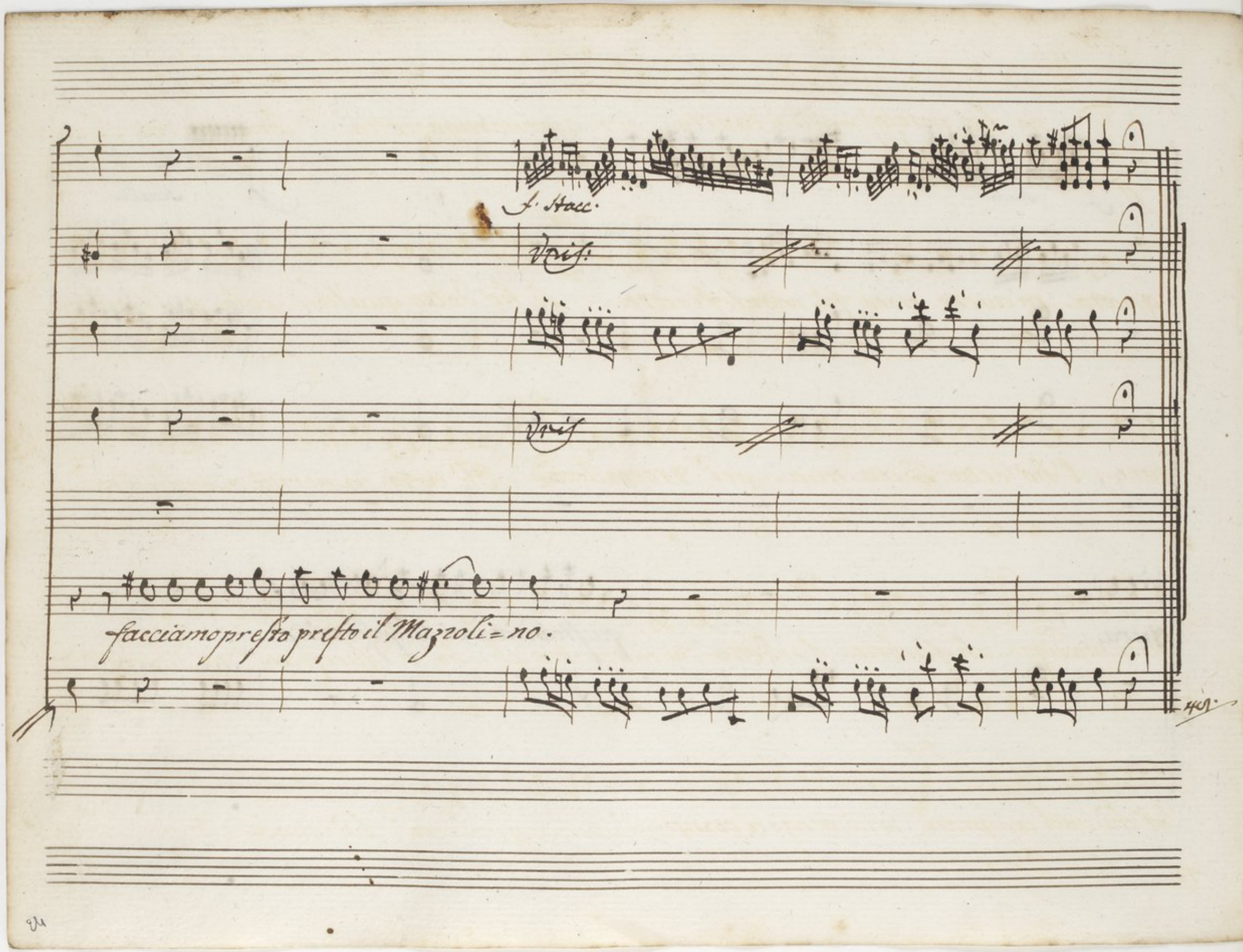
pizzic:


p.
f. as. Stacc.
arco
lo dico a Voi, fior di Mughetto il Gel. somin. và colto, e messo in petto.
arco


p. as.
f. as.
p:
p. as.
f. as.
Il Giovinotto appunto é bel Mughetto
p. as.
f. as.


f. as.
p.
f. Hac.
che da se solo nò fà gran figura
ma unito al Gelsomin fà molto effetto e le donne lo prendono adrite


f: Simili
p.
f: Simili
tura.
questo lo dico a voi. bel'Gelsomino


f. Stacc.
Vris.
Vris
facciamo presto presto il Mazzoli=no.
45.

Bit. Cec. Bit.

/ m' hà inteso/ mi hà capito. / bon giorno ragazzetta. Sono con voi. Sde.

Cec.

gnata: m'avete poco fù mortificetta. Se hò detto qualche cosa ff il Governa

Bit. Bit.

tore, l'hò detto Bitamia, per troppo Amore. Oh certo. in verità vi voglio ben an.

Cec.

date via di quà. ah furbetta, furbetta! vi rassembra. ch'io sia da disprezzare! ma disprezzata

Bit. Cec.

lor' chi vuol comprare io nò vengo a comprar, vengo ff vendere hò qualche cosa anch'io da poter

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE

Bit. Cec.

Spendere. Se volete comprare andate in piazza. voglio comprare il Cor d'una

Bit. Cec.

Ragazza. andatelo a cercar lo troverete. il vostro compreso, se mel vendete.

Bit. Cec.

quest è una mercanzia, che si deve comprare a casa mia. andiam, verro con

Bit.

voi. no, no mia Madre m'ha detto, ch'io no vada accompagnata, se pra,

Cec.

messa no sono, o maritata. dunque no lasciarvi andar più sola, dico=

Ber. Cec.

lervi. Sposar vi dò parola. d'avver? d'avver' ca-

Ber. Cec.

rina: Datemi la manina. Sig.r nò aspettate un pochino. Aspet-

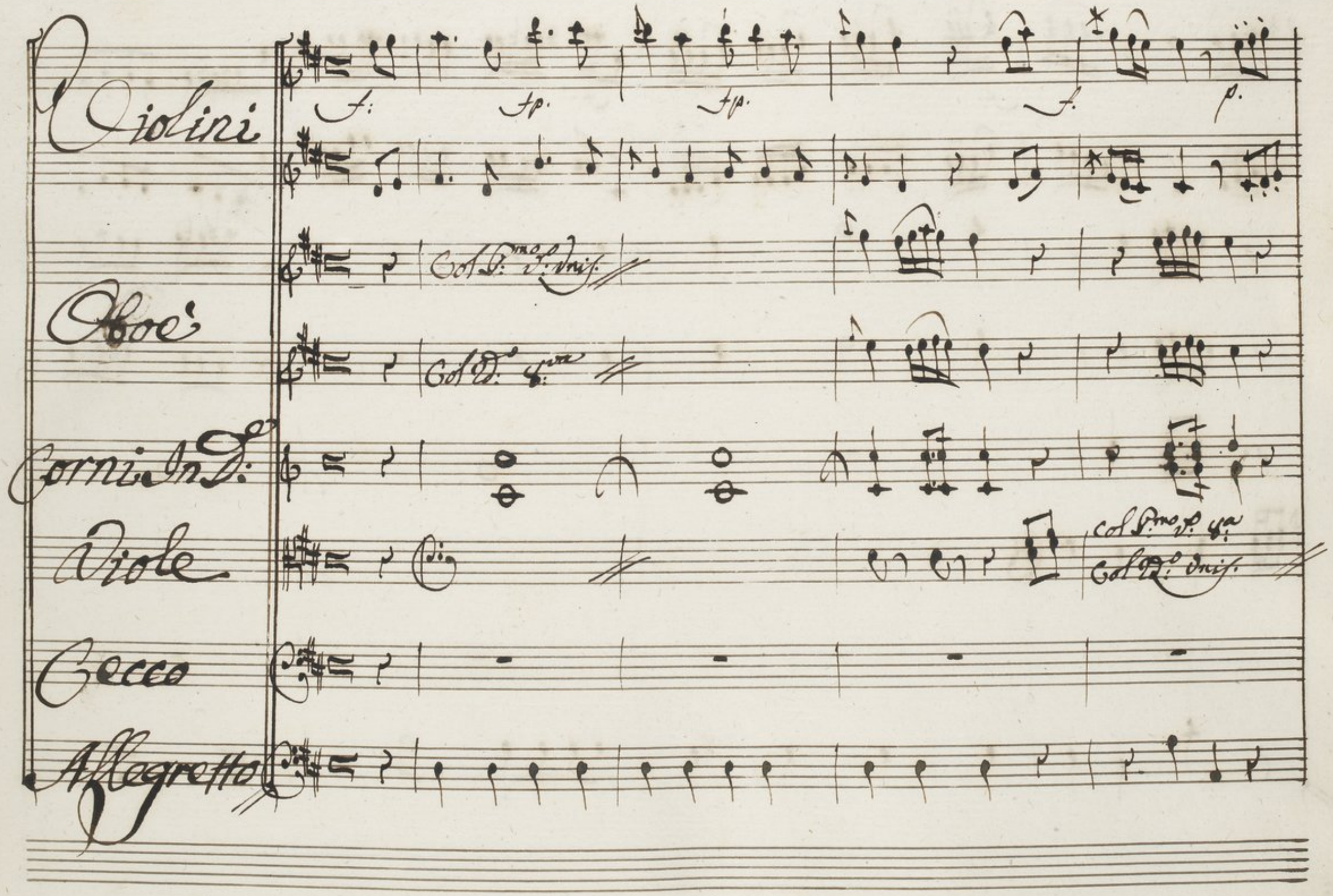
Ber. Cec.

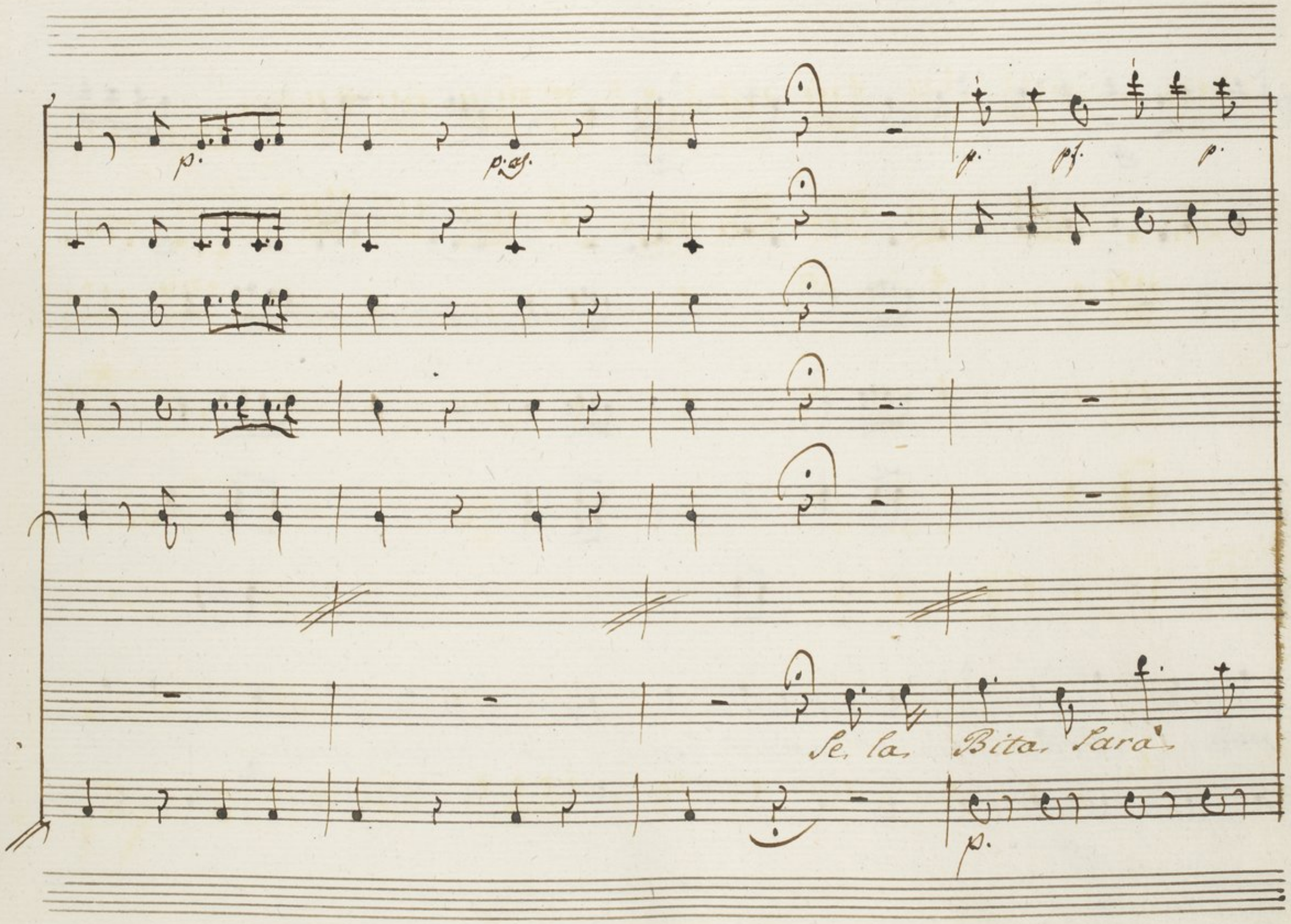
ro' voglio pria consigliarmi. / avvertite Ragazza, a nò burlarmi.

ritorno sul' mercato, nella solita Strada ci troverem Carretta, e

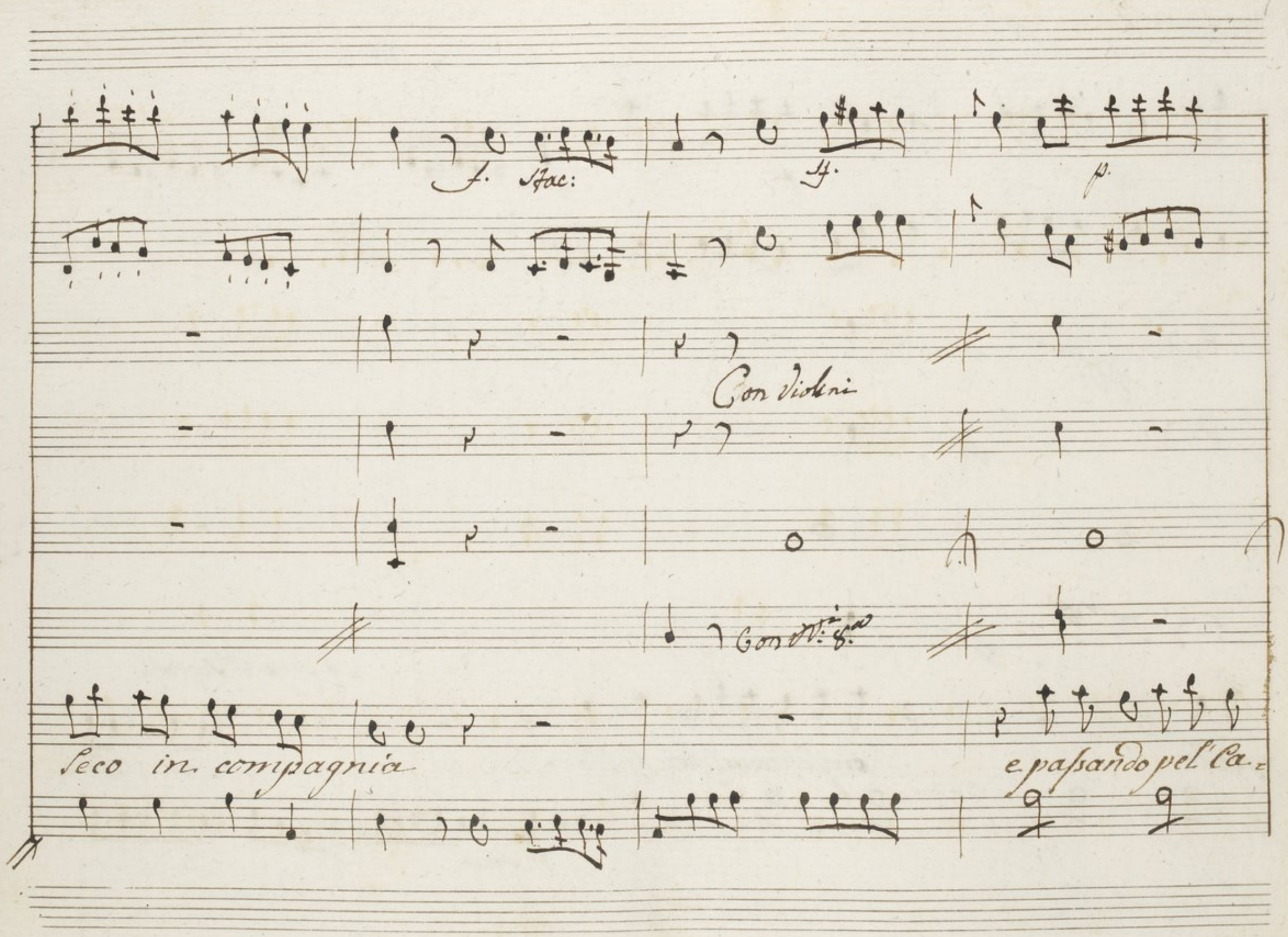
chi primo ci và, primo s'aspetta.

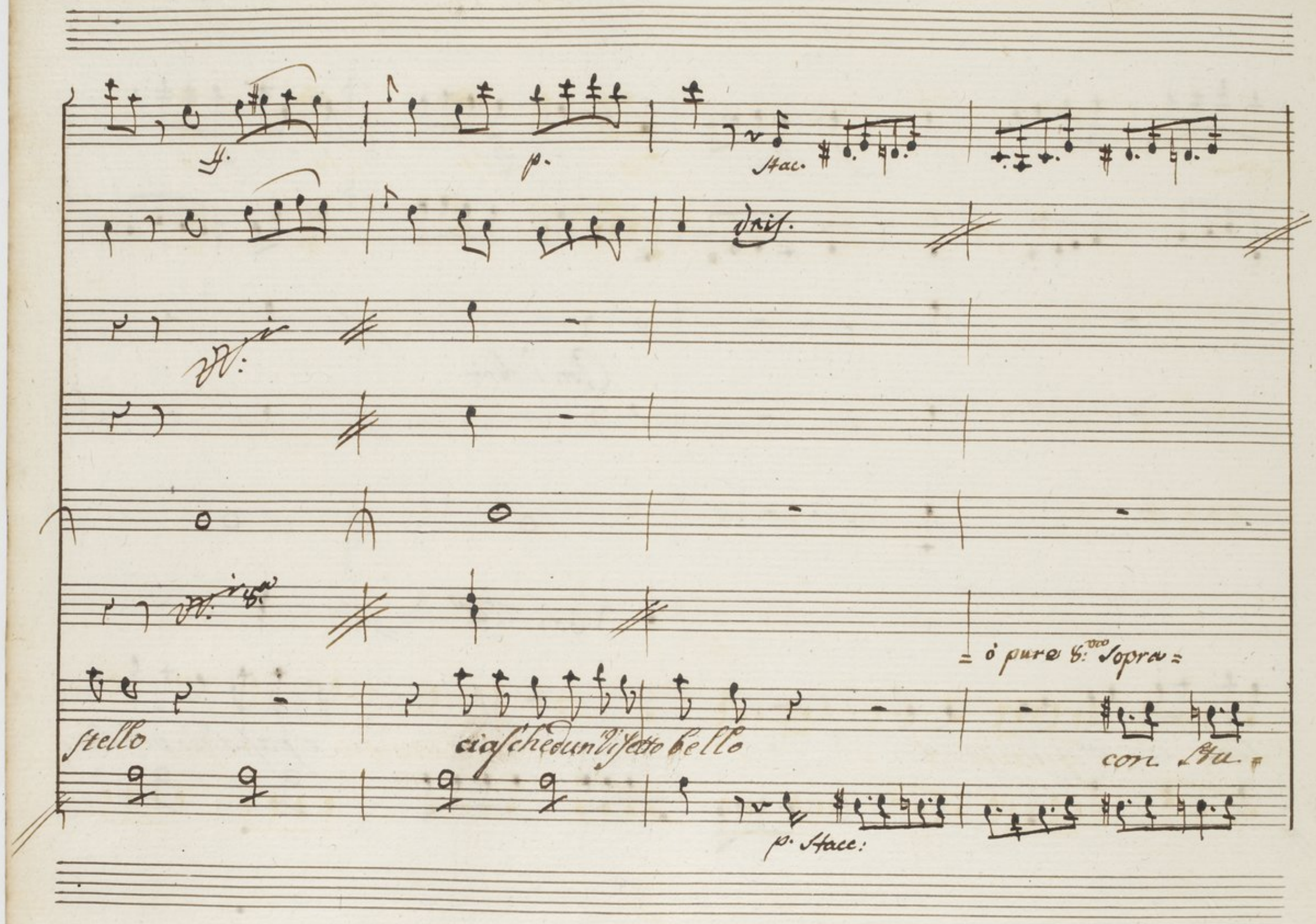
Aria Cecco.


Violini
Oboè
Corni In D:
Viole
Cecco
Allegretto
f:
fp.
fp.
f.
p.
Col P.mo V.o unis.
Col D.o 8va
Col P.mo V.o 8va
Col D.o unis.


p.
p. cf.
p.
pf.
p.
Se la Bita sarà
p.

mia. Sarà mia. andrò Seco in compa-gnia. andrò

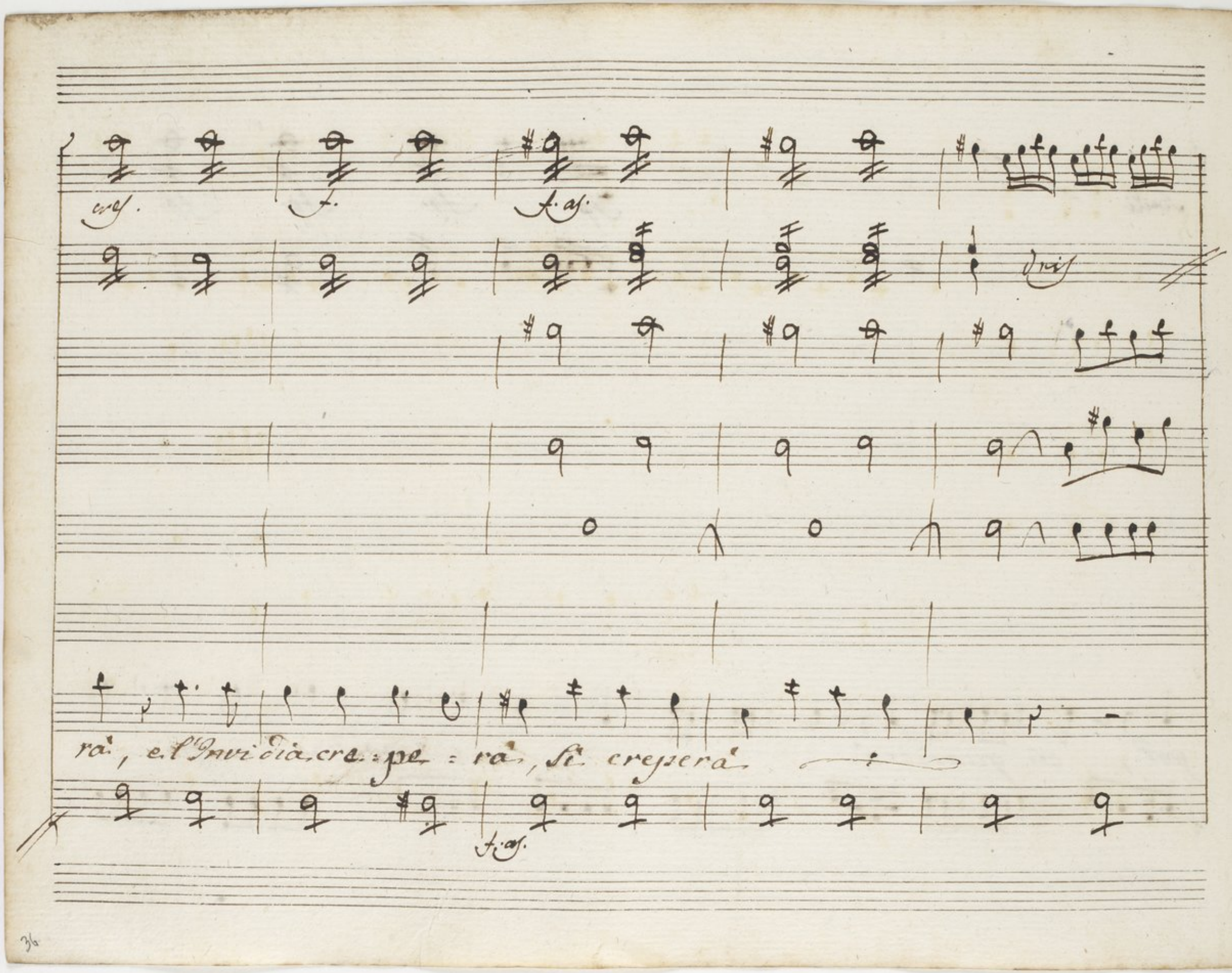

f. Stac:
ff.
p.
Con Violini
Con Vl.i 8.a
Seco in compagnia
e passando pel Ca-

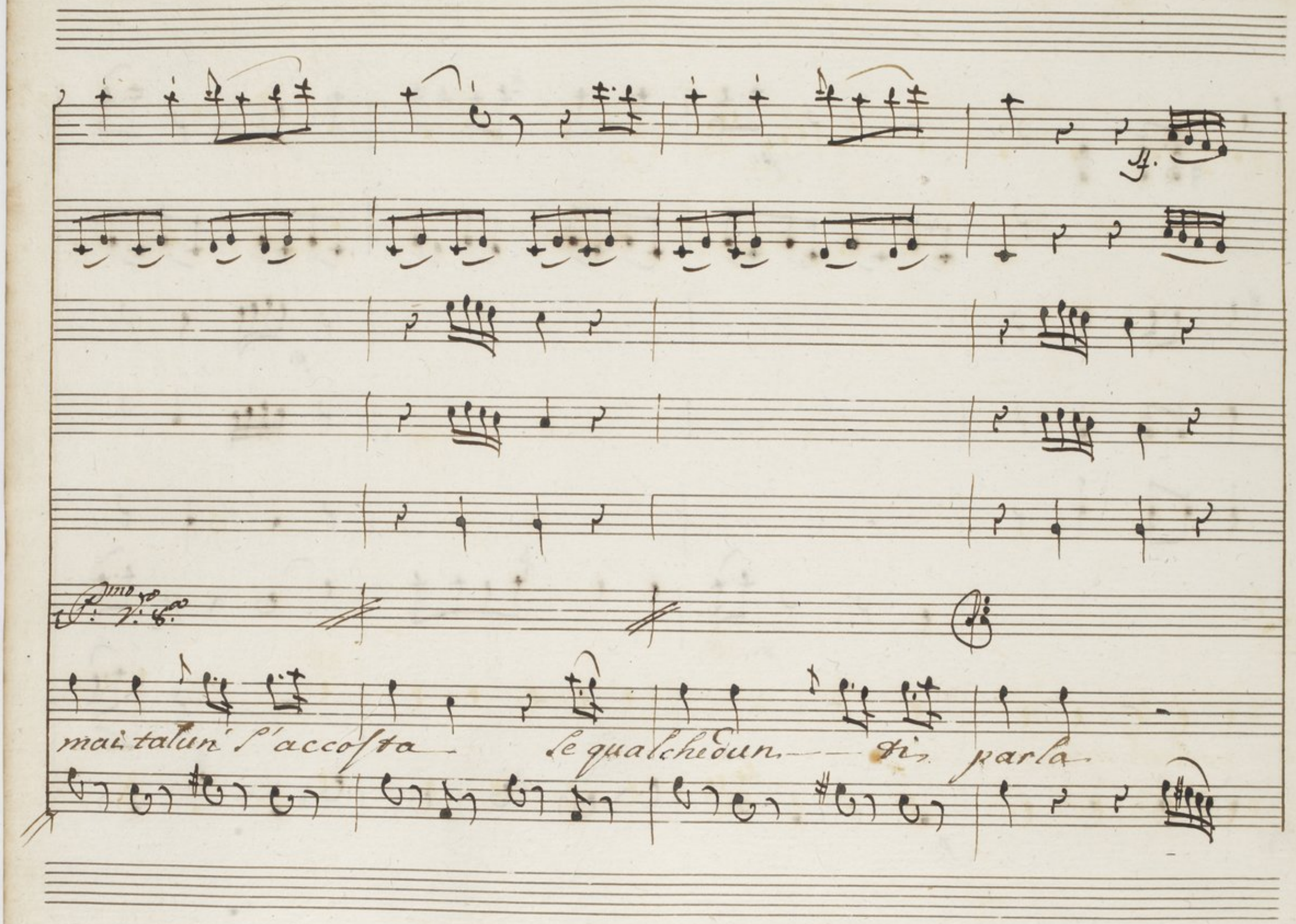

ff.
p.
Stac.
dris.
= ò pure 8.vo sopra =
stello
ciascheduno Visetto bello
con Stu =
p. Stacc:

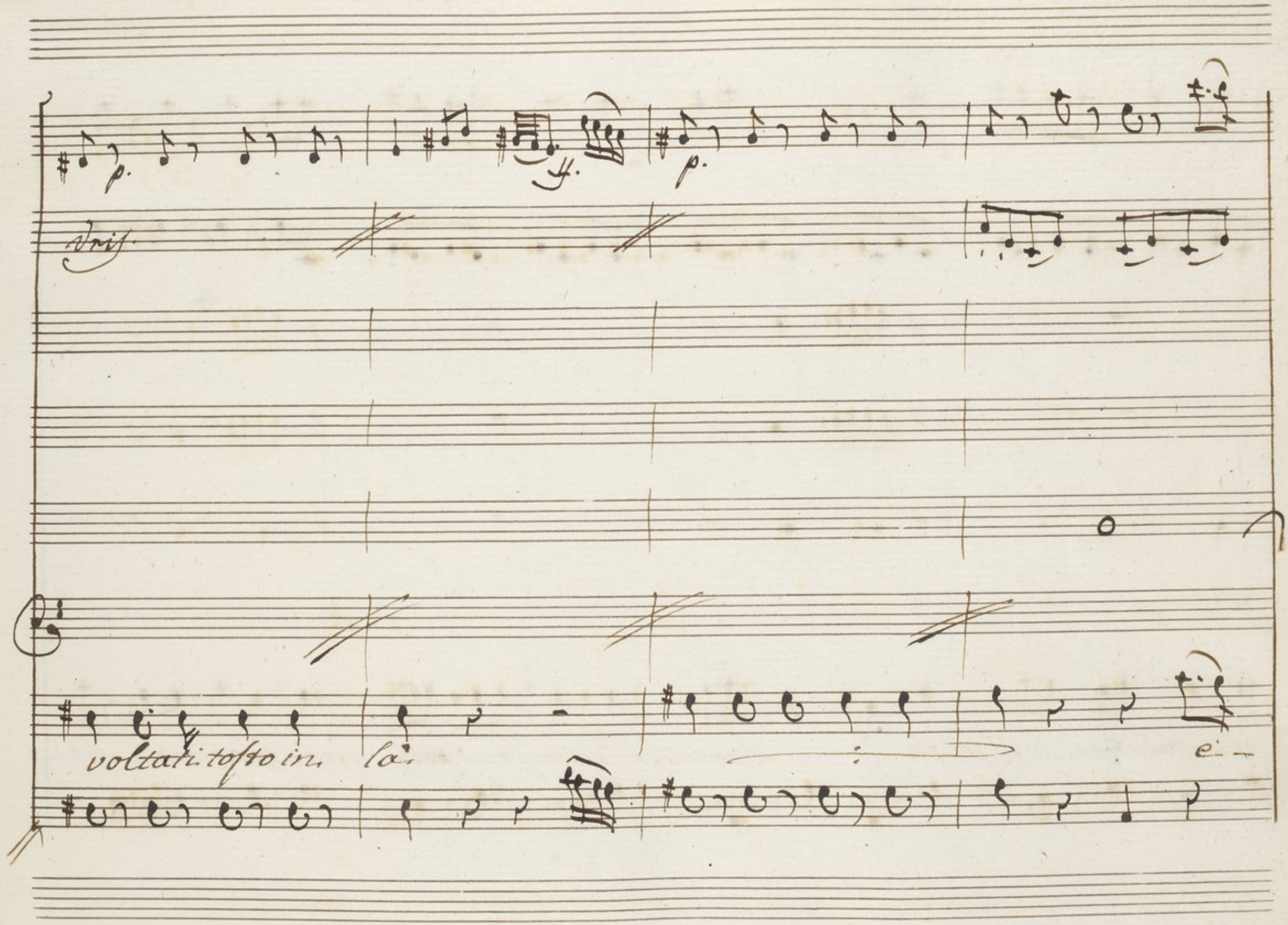
Simili

fp. fp. fp. fp.

por, ci guarderà e l'invidia crepe=

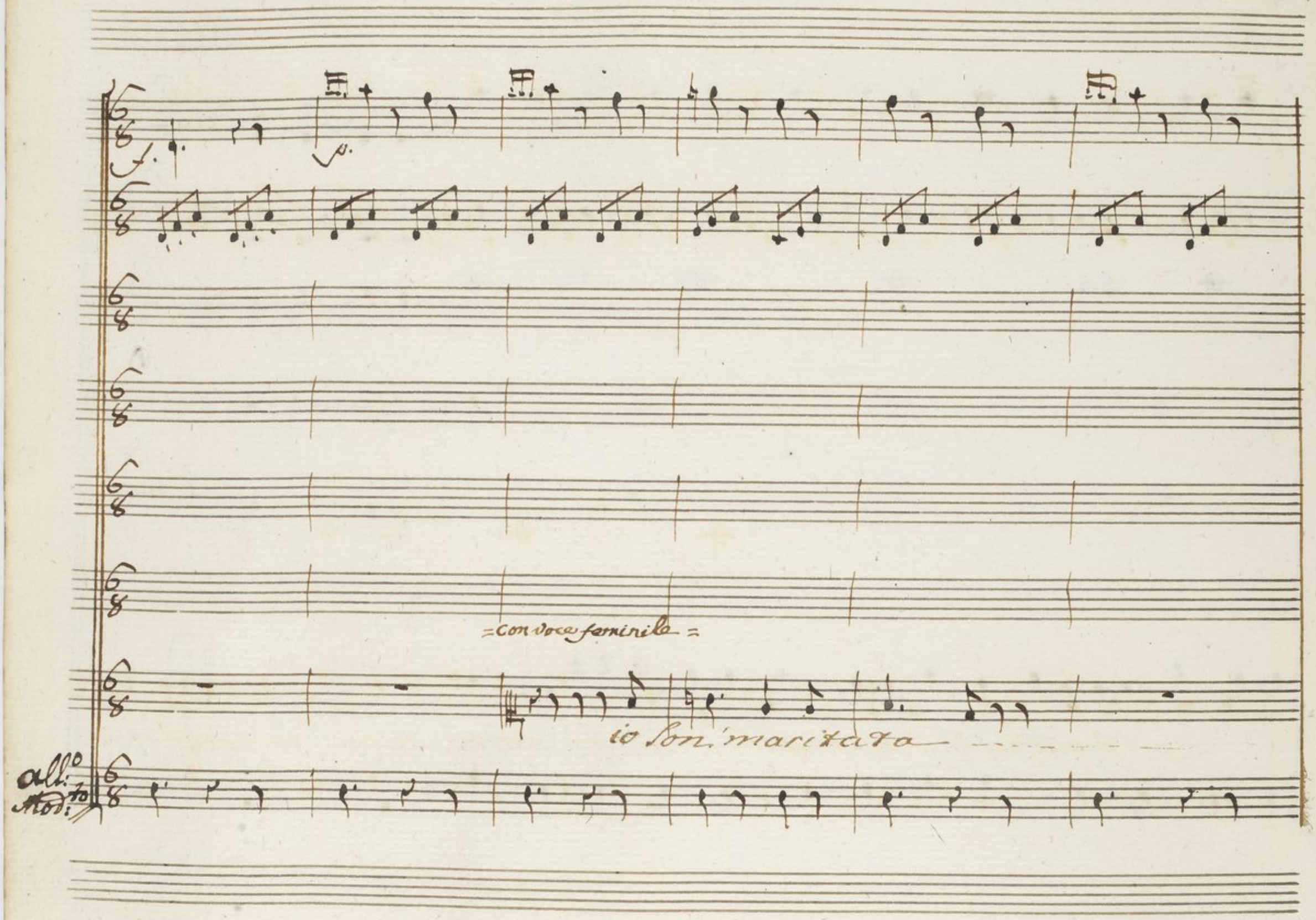

cres.
f.
f. as.
Dris
rà, e l'Invidia cre:pe:rà, si creperà
f. as.


P.mo V.to 8.a
mai talun s'accosta le qualchedun di parla


p.
ff.
p.
Vris.
voltati tosto in là
e-

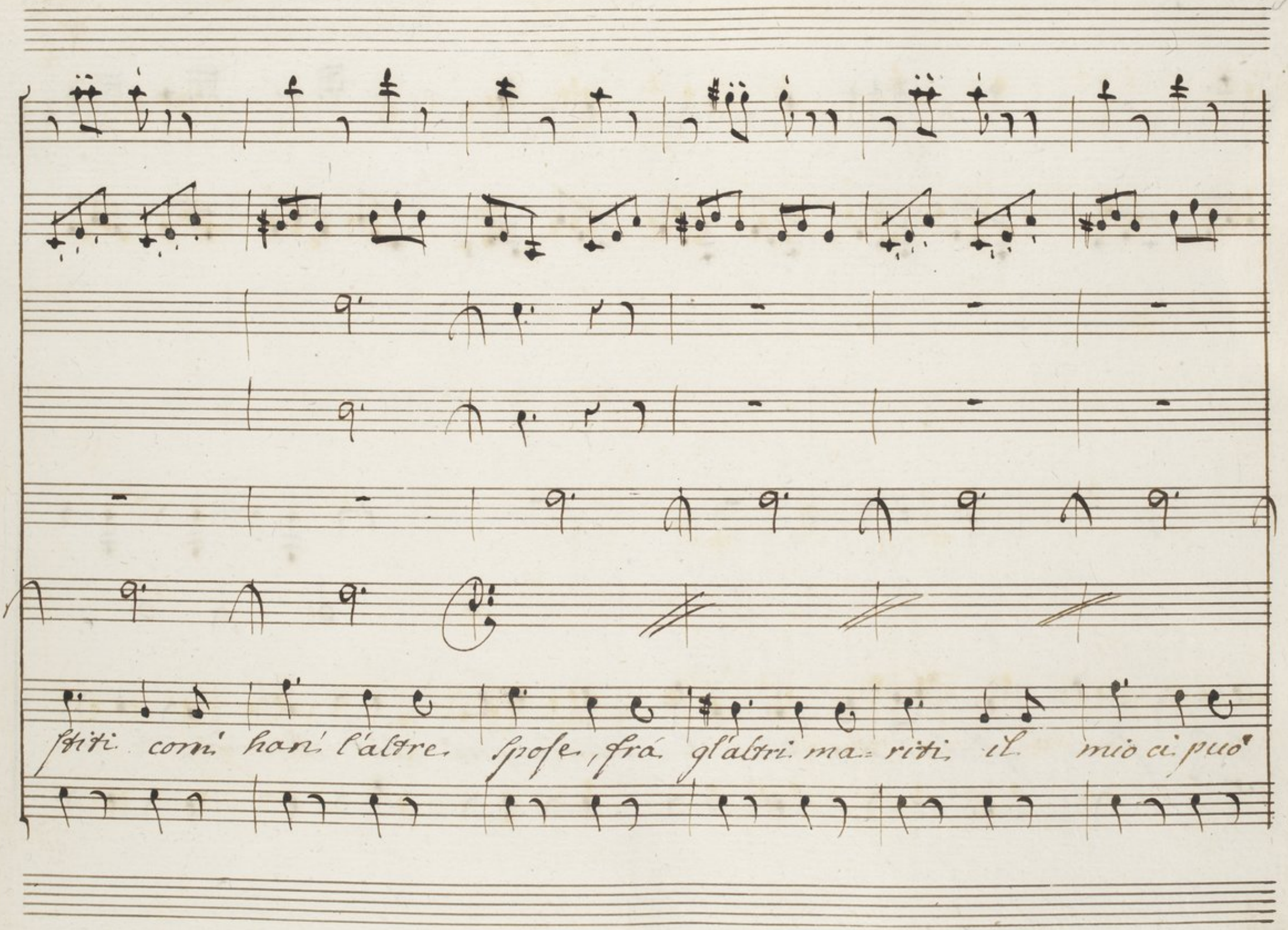
Sia la tua Risposta — carina — questa — quà, carina —

quæ-sta-que


f.
p.
=con voce feminile=
io son maritata
All.o Mod.to

è queste è il mio sposo, e mi hà contentata con qualche ci-

va. em'hà contentata con quel'che ci và. hò gioje, eve=


stiti com' han' l'altre spose, frá gl'altri ma= riti il mio ci può

stat', fra gl'altri mariti il mio ci può stat lì,

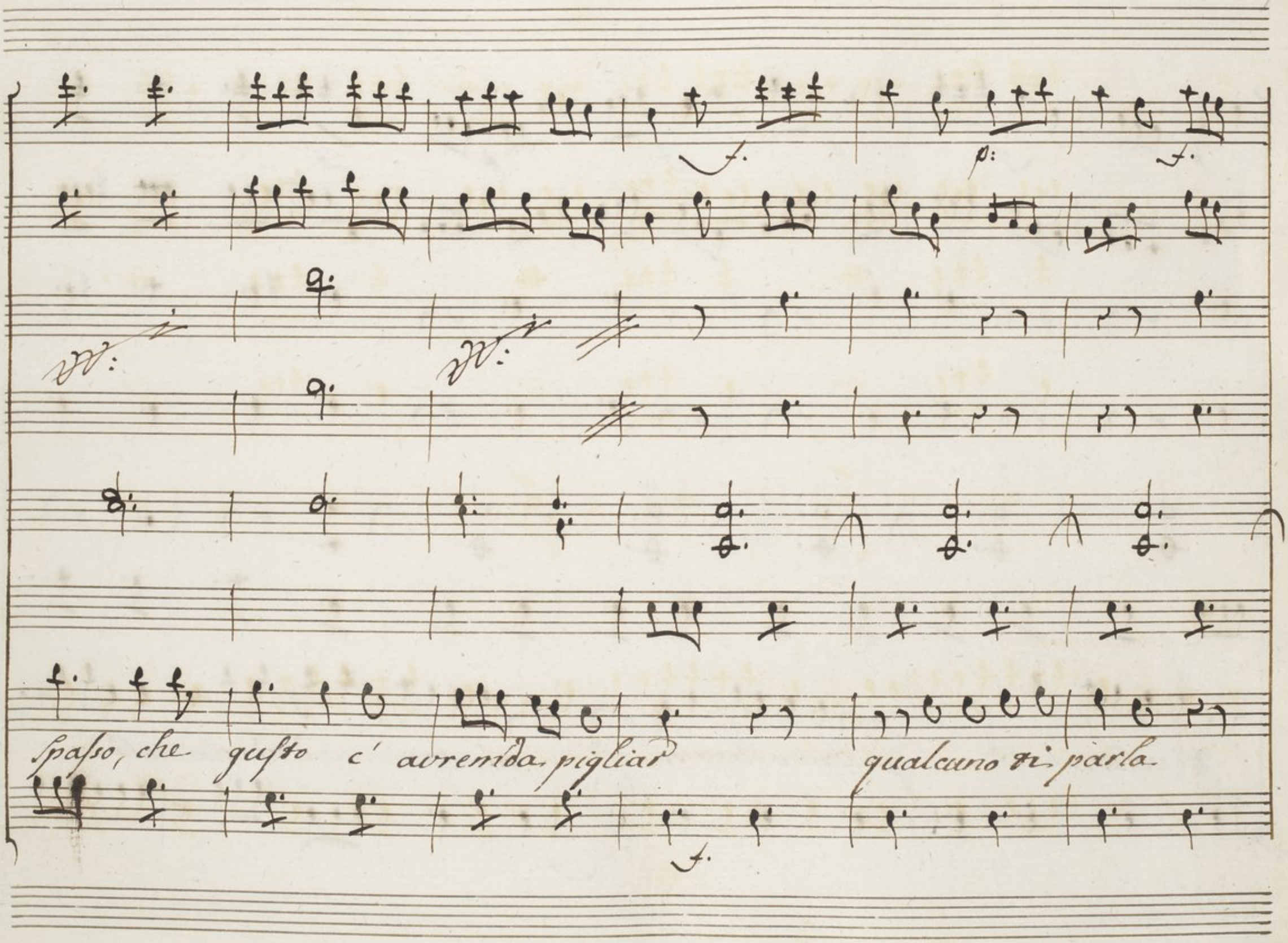
il mio ci può star si il mio ci può

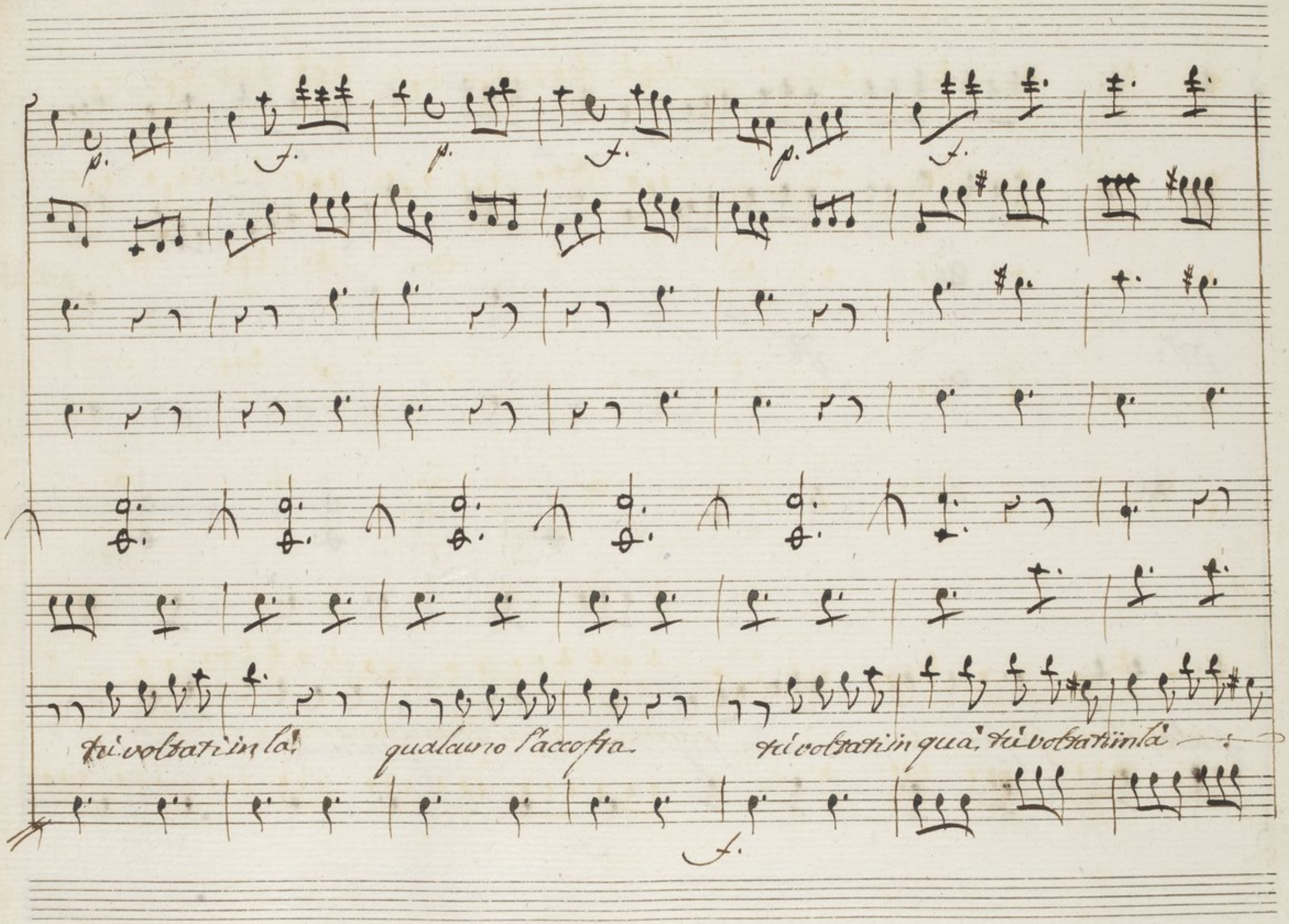
f. as.

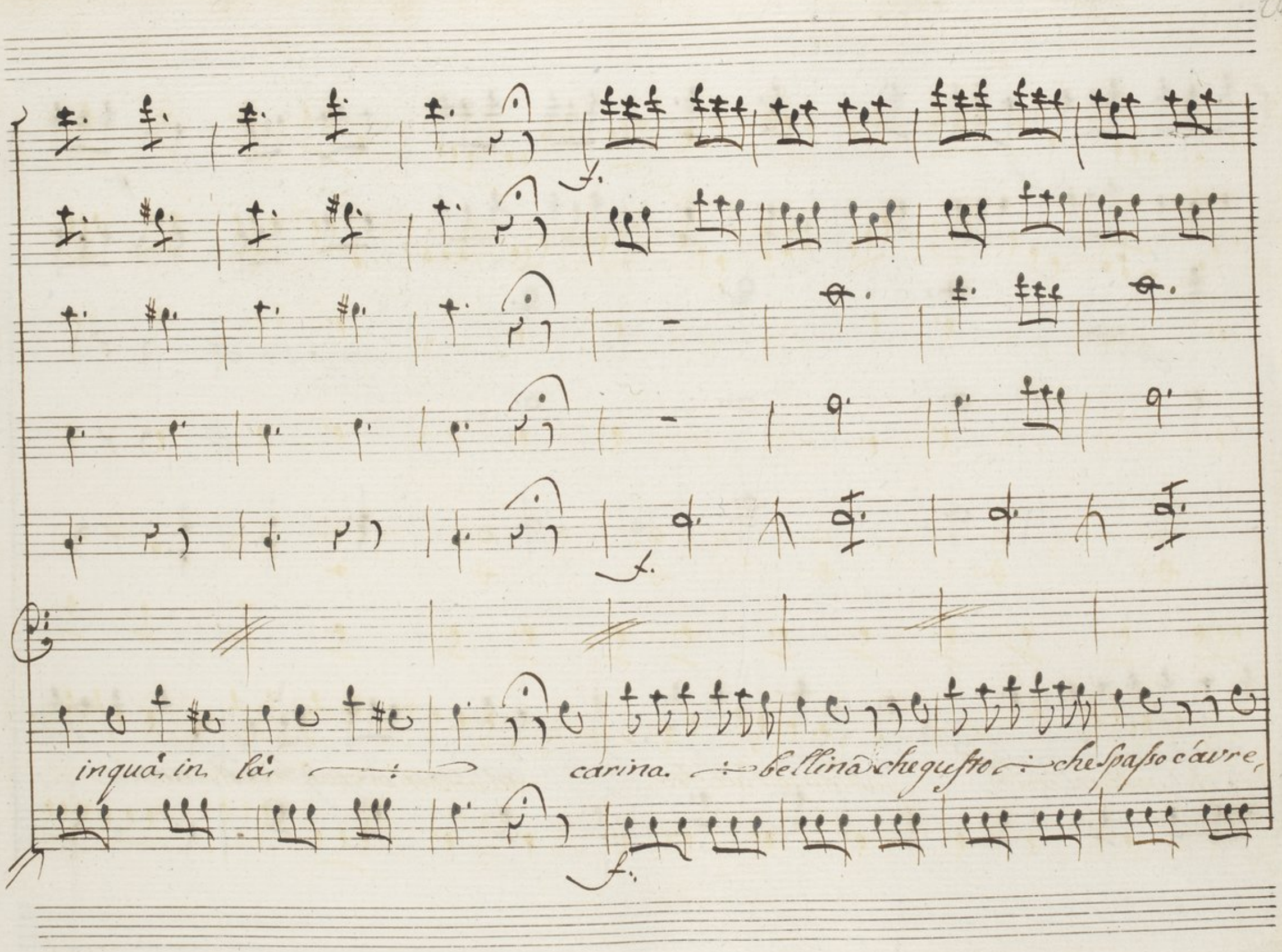
f.

= voce propria =

Star. che spasso che gusto c'avremo c'avrem da pigliar che


f.
p:
f.
Spasso, che gusto c' avremda pigliar
qualcuno ti parla
f.


tù voltati in là
qualcuno l'accosta
tù voltati in quà, tù voltati in là


f.
f.
inquà, in là
carina.
bellina che gusto
che spasso c'avre,
f.

p.

mo c'avrem da pigliar che gusto che spasso c'avrem da pigliar, carina

che gusto che spasso cávre da pigliar Bellina che gusto che

spasso c'aurem'da pigliar

che

gusto che spasso c'avrem da pigliar, c'avrem da pigliar

Scena V

Bita, poi Sempronio

Bit: Cerco un Marito, non è trifto partito. Sem: Eccola nel giardino; af=

fè che quel vifino m' inna mora fa voglio ben mà non gliel Difi ancora Bit: Baſta

ci penſero Sem: Bita! Bit: Signore Sem: Spiacemi dal romore, Seguito in Caſa

mia, mà non temete, vi potete tornar quando volete. Bit: oh' illuſ=

triſſimo non: Dalla figliola Sua non tornerò. Sem: mia figlia ſi marita, col

Conte della rocca, è al lor che più non c'è, bita cara mi vò sposare con tè. che dite?

Bit: Sem:

non parlate! Io conosco sig.re voi mi burlate ve lo dico di

Bit:

core, con voi sarò felice. se volete vi fò governatrice. governa

trice! capperi! allora sfoggerei. / sè dicesse davver lo prenderei. /

Sem

Tant'è: sè mi volete, cara vi spose= rò: mà nol dite à nessuno

Bit:

io tacerò . mà poi non mi burlare .

Sem:

Bita , non dubitare ,

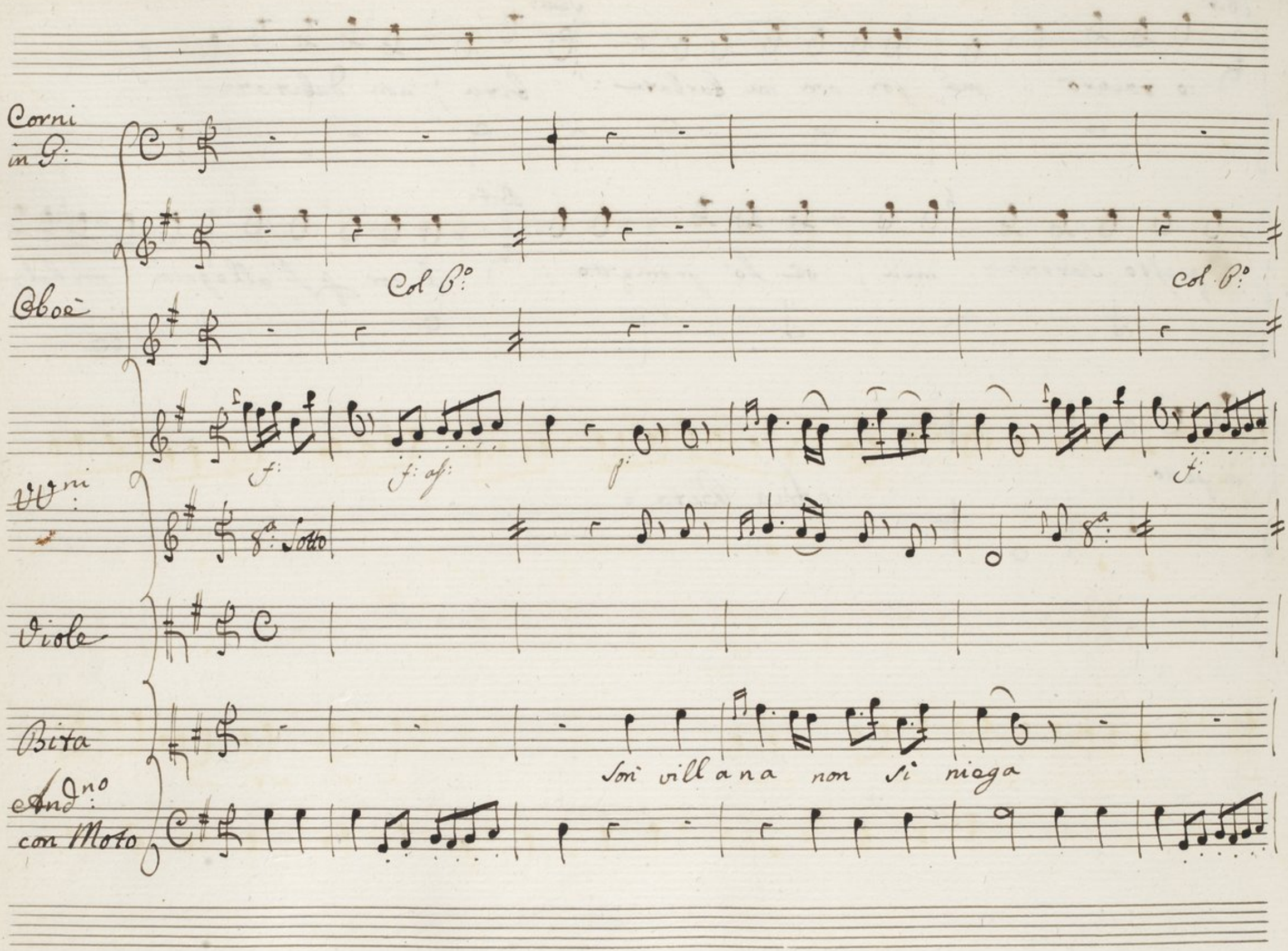
presto sarete mia , vè lò prometto .

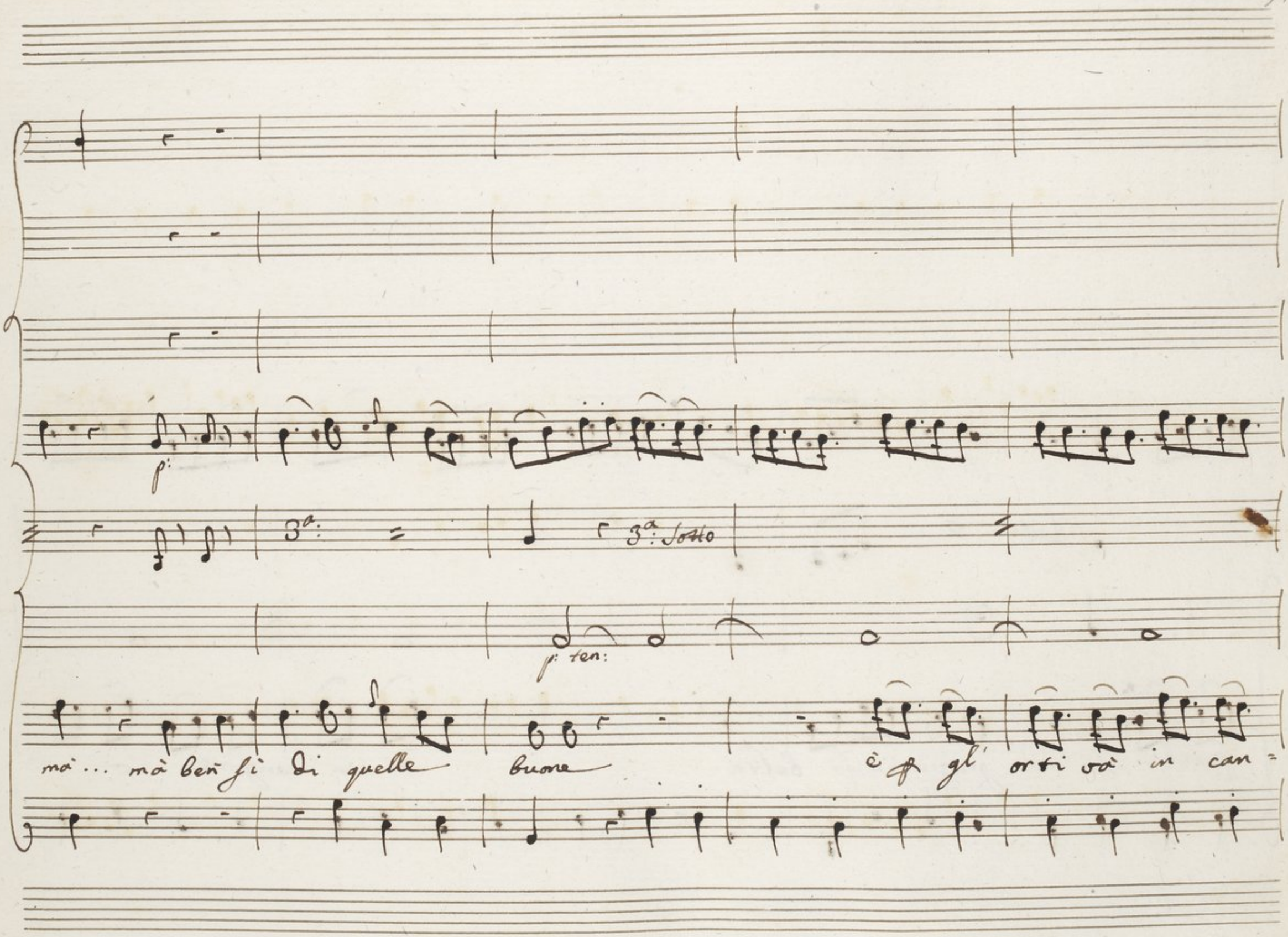
Bit:

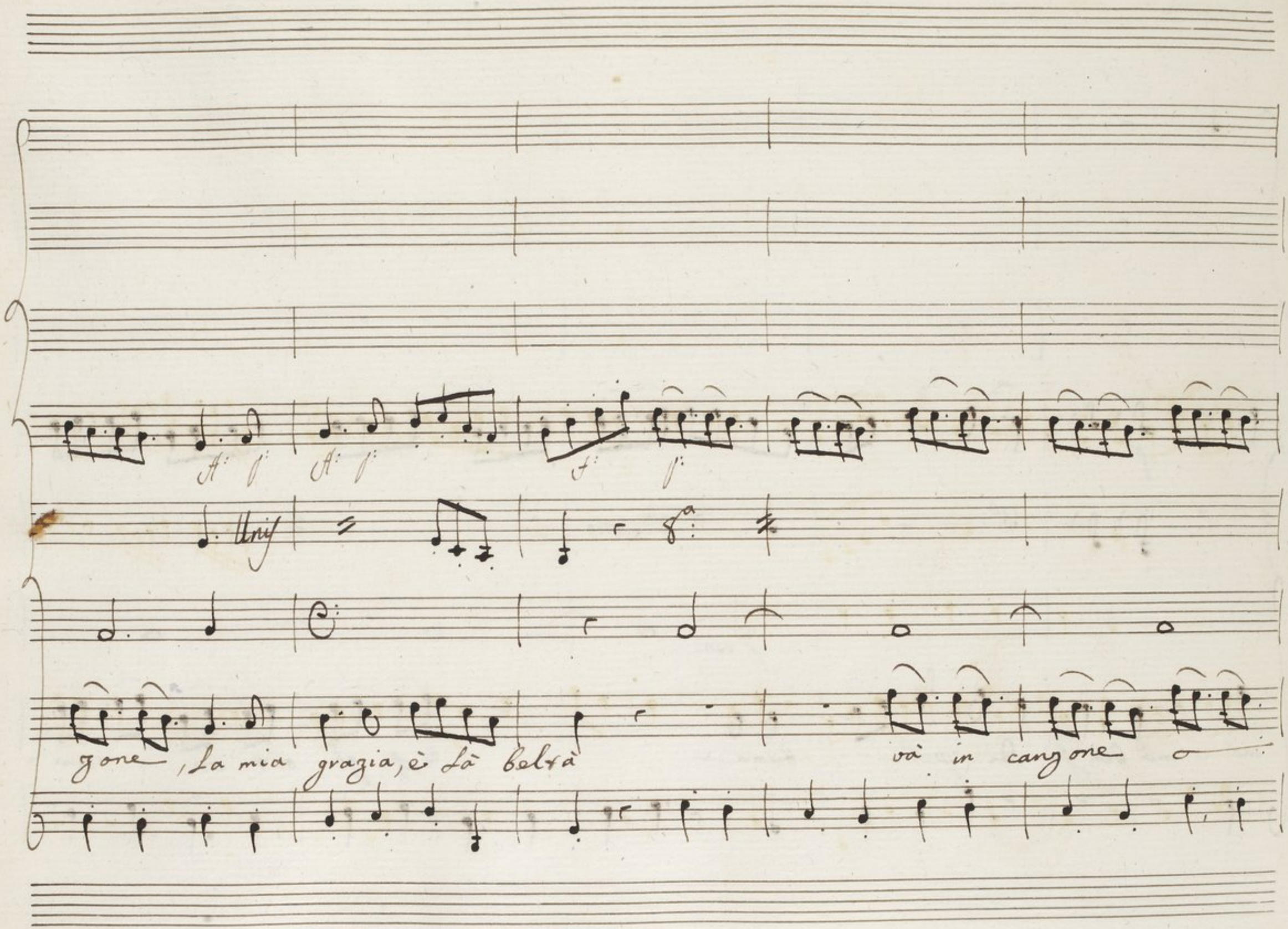
il cor L'allegria mi balza

in petto

Aria Bita =


Corni in G:
Col P.o
Col P.o
Oboè
f:
f: as:
p:
f:
VV.ni
8.a Sotto
8.a
Viole
Bita
Son villana non si niega
And.no con Moto

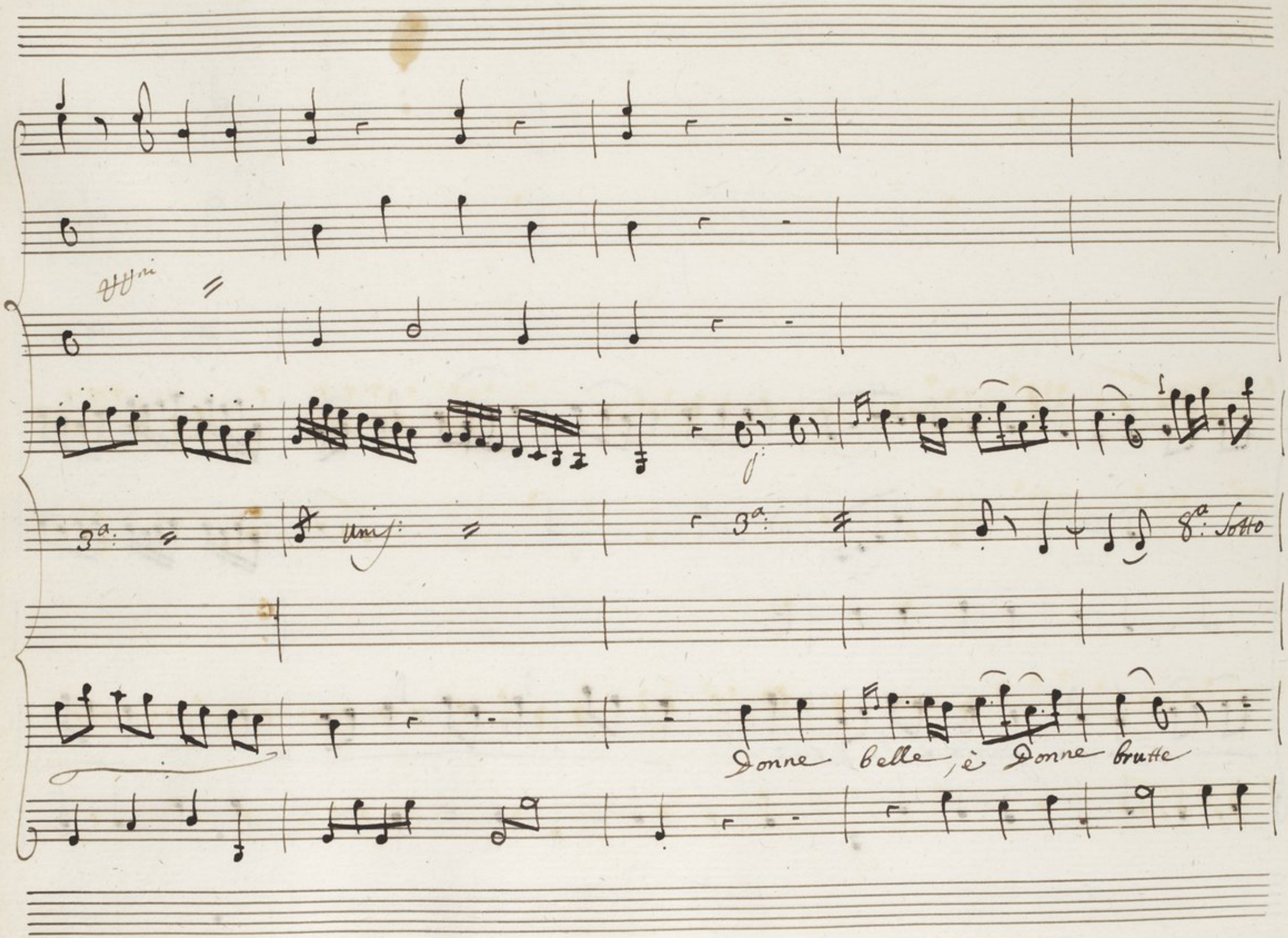

p:
3a:
3a: sotto
p: ten:
mà ... mà ben si di quelle buone
è p gl' orti và in can =


Unis
8a
zone, la mia grazia, è là beltà
và in canzone

Unis

3a

La mia grazia, è la beltà


3a:
Unis:
3a:
8a: Sotto
Donne belle, è Donne brutte

Col Bo:

f: Hac:

p:

3a:

Donne savie, e Donne matte, hai invidia di mè tutte, nè mi stanno à

corbellar, nò

nè mi stanno à corbellar

f: f: f: f:

3a

nò, nò,

Ogni notte

f f f f

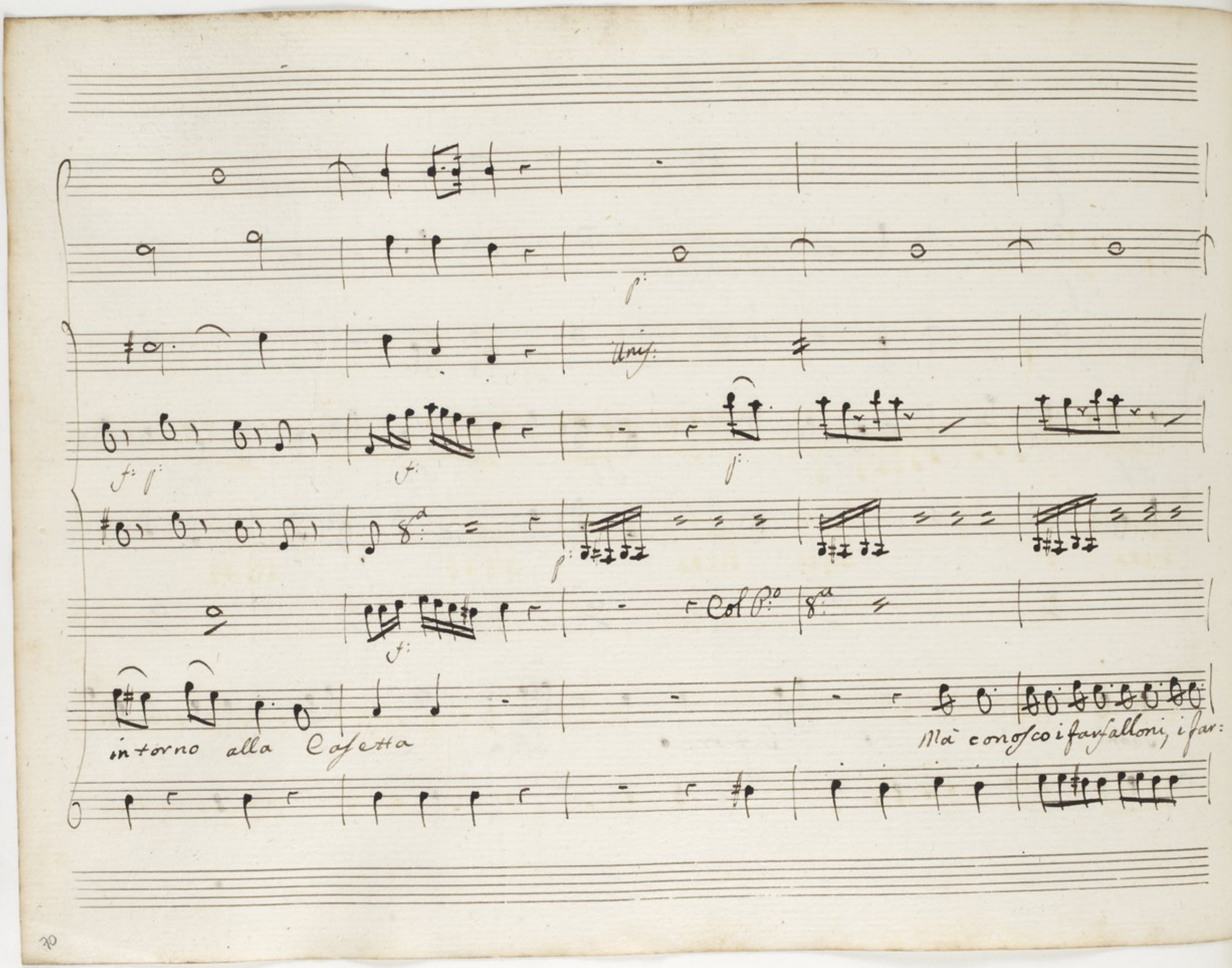
3a

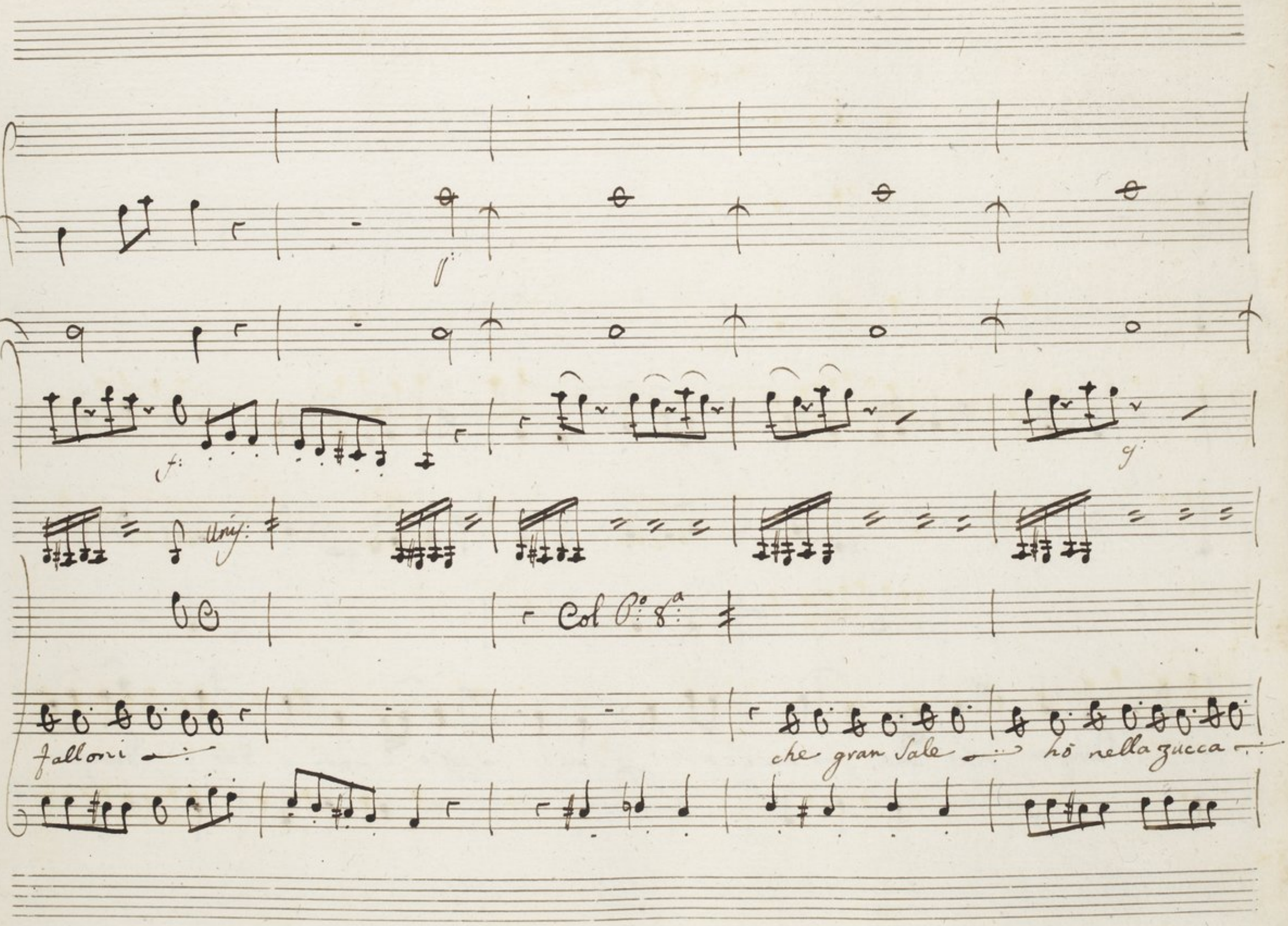
canti è suoni

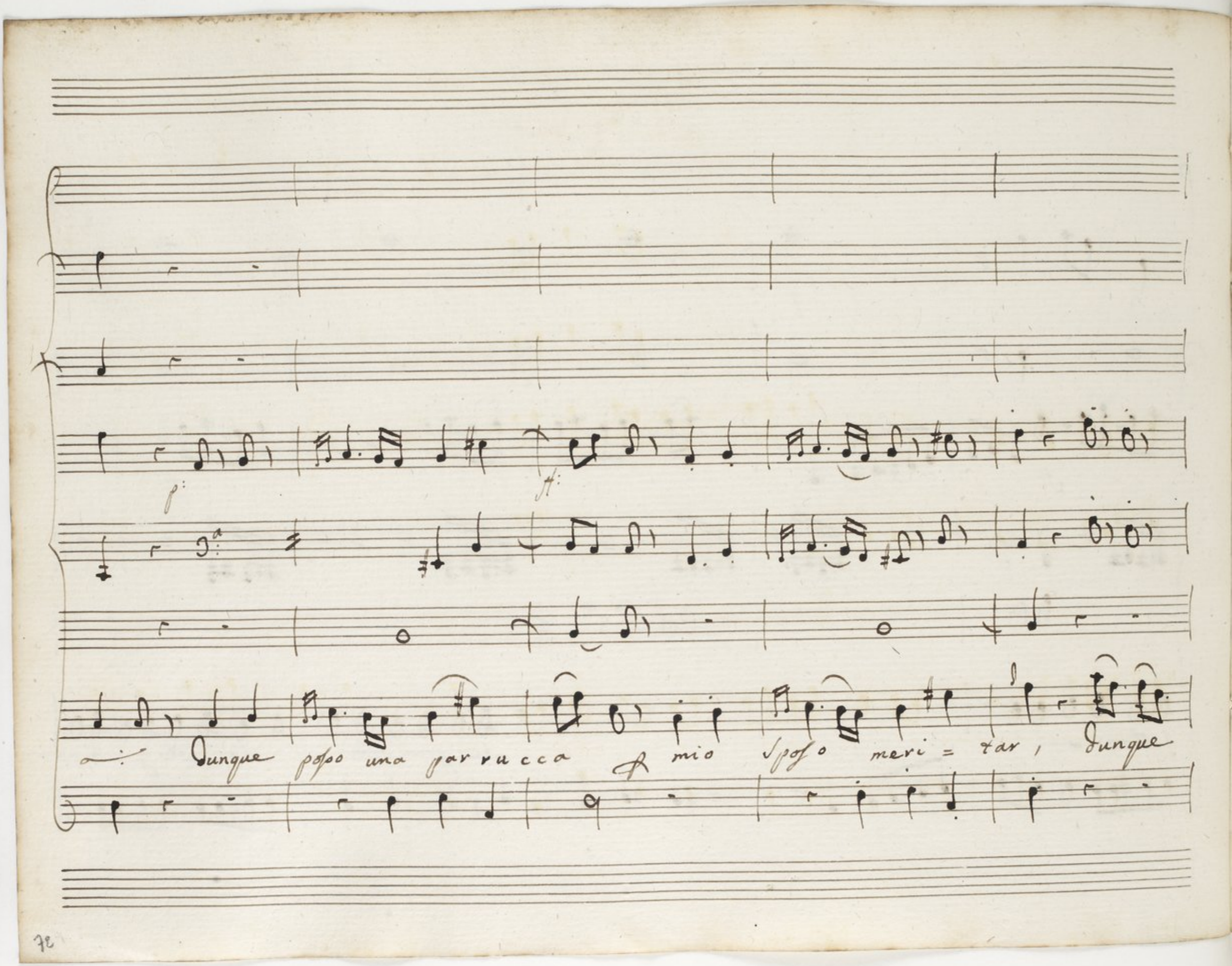
canti è

3ª

Suoni hò d'intorno alla Ca = Setta hò d'


Unis:
Col P.o
intorno alla Casetta
Mà conosco i farfalloni, i far:


Unis:
Col P.o 8.a
falloni
che gran Sale
hò nella zucca

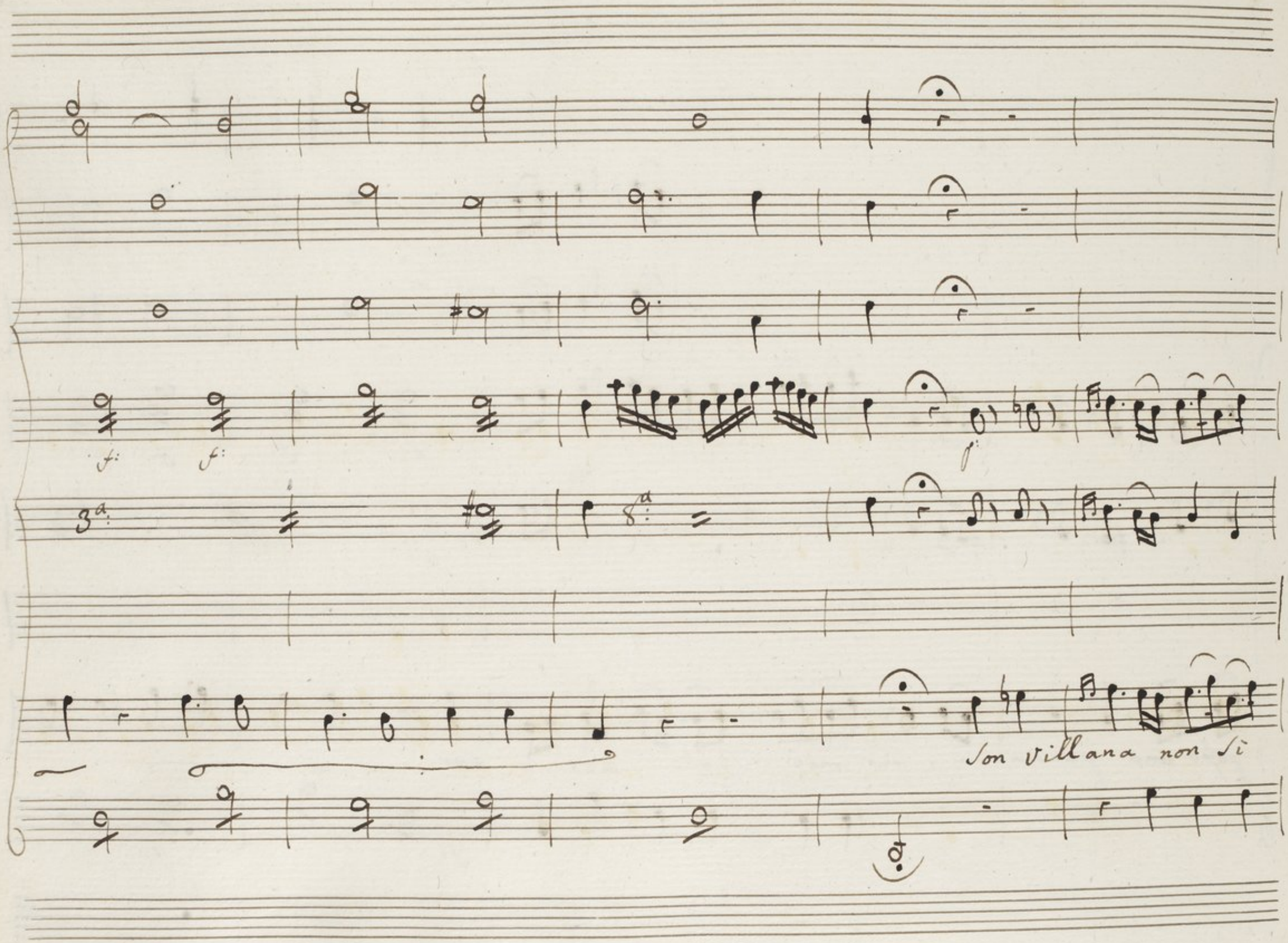

p:
ff:
Dunque posso una parrucca p mio sposo meri = tar, dunque

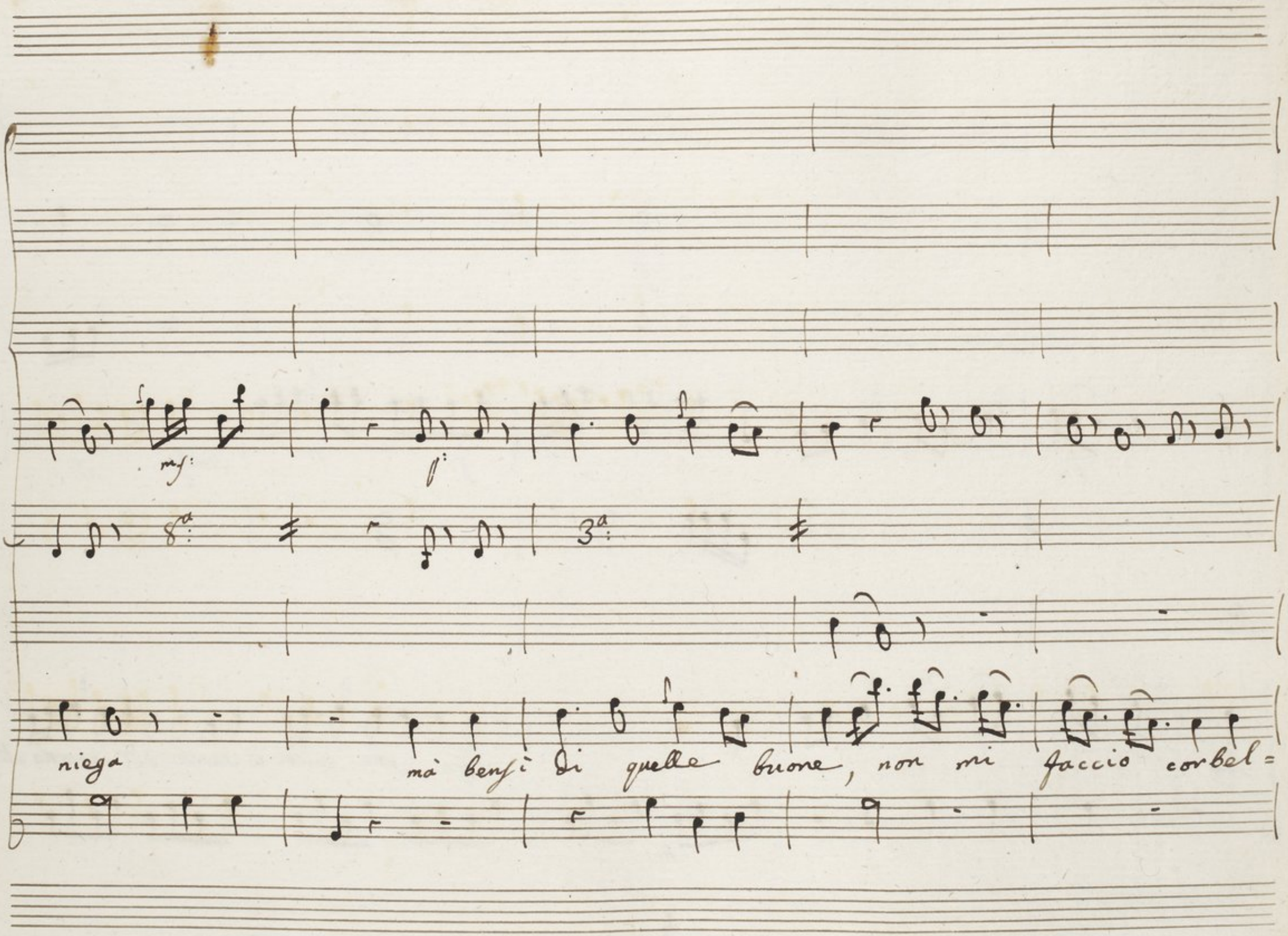
f: f: f: f:

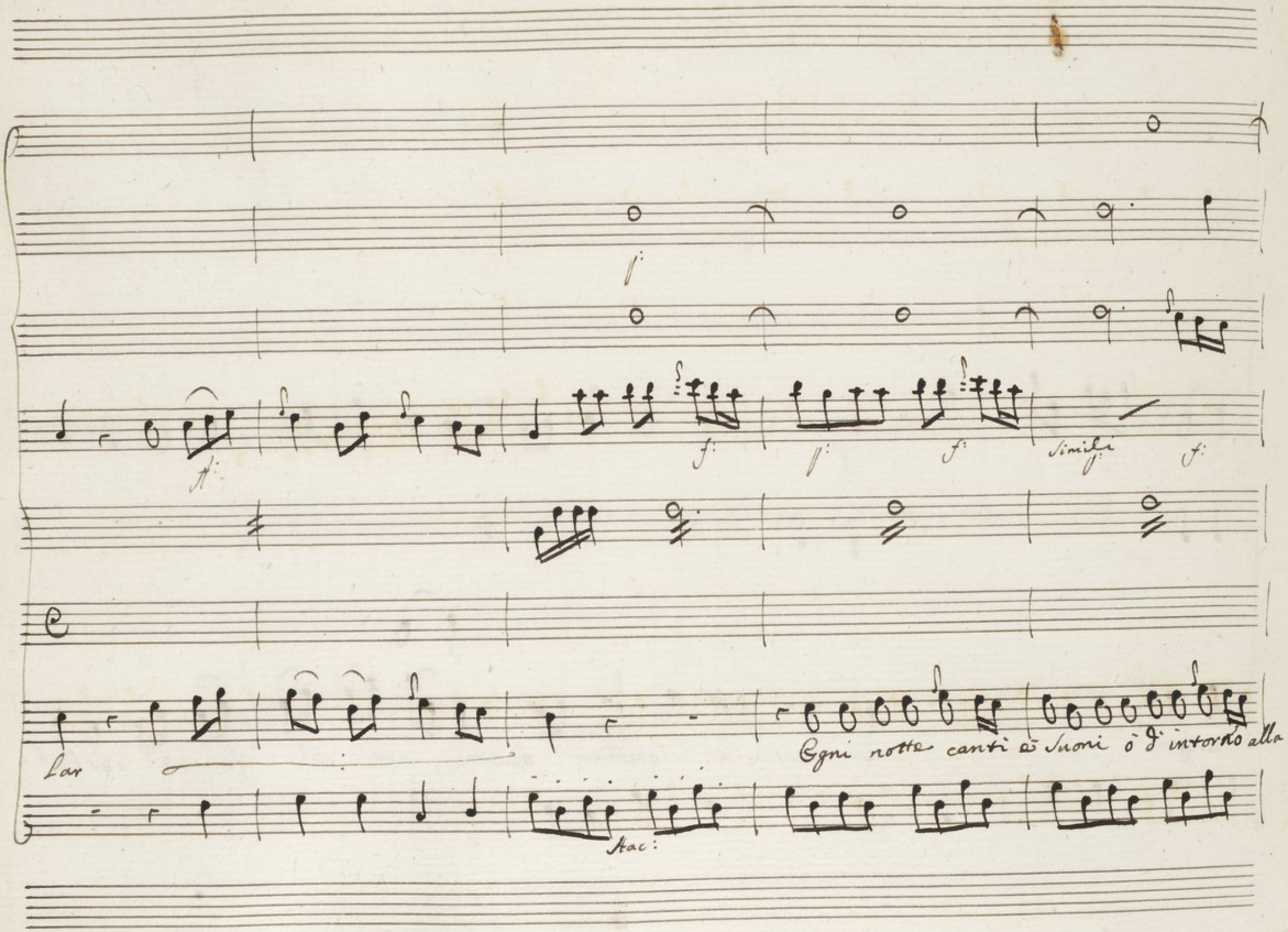
3ª 3ª

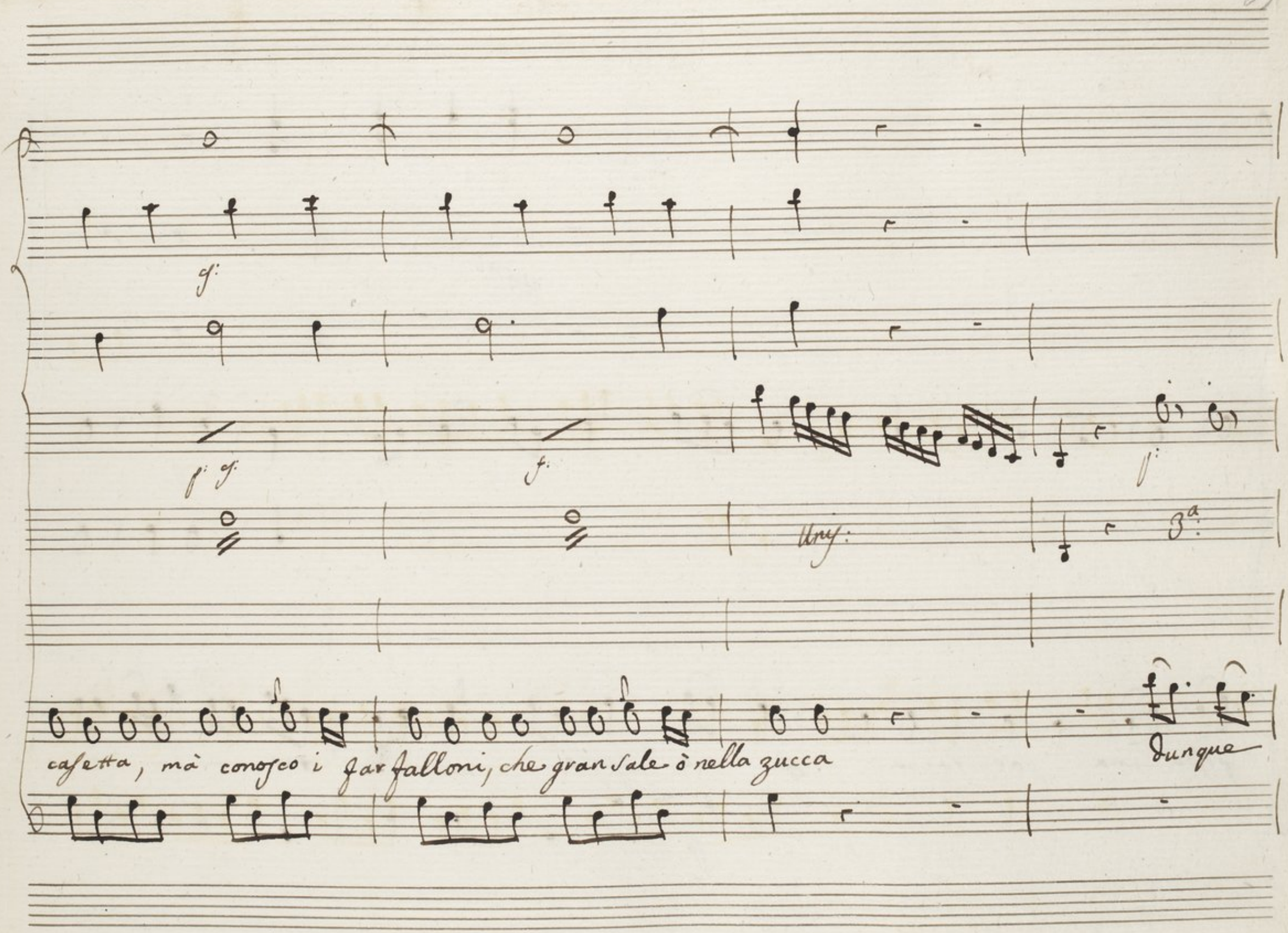
posso una parrucca, per mio sposo meri = tar

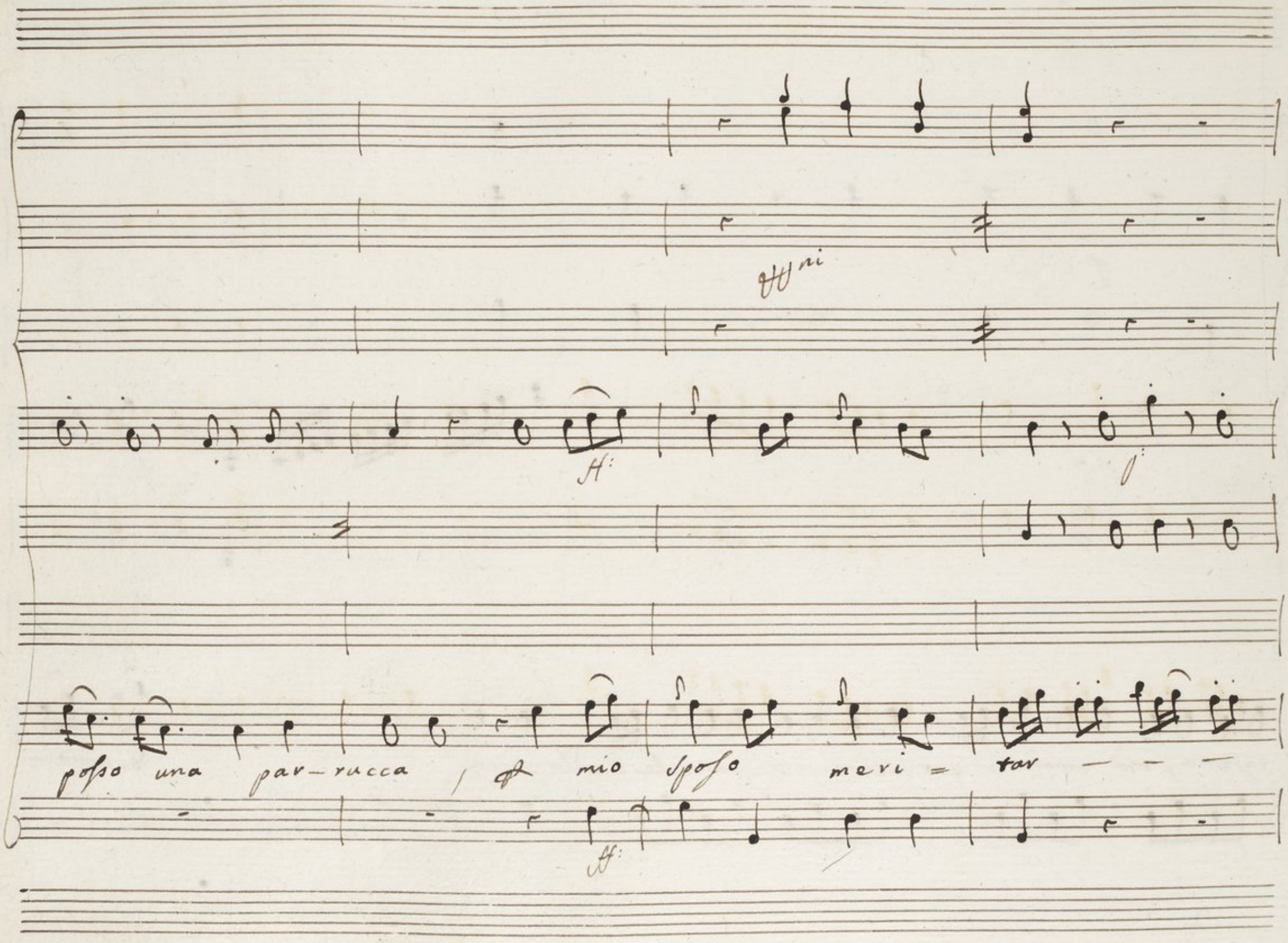
f: f:

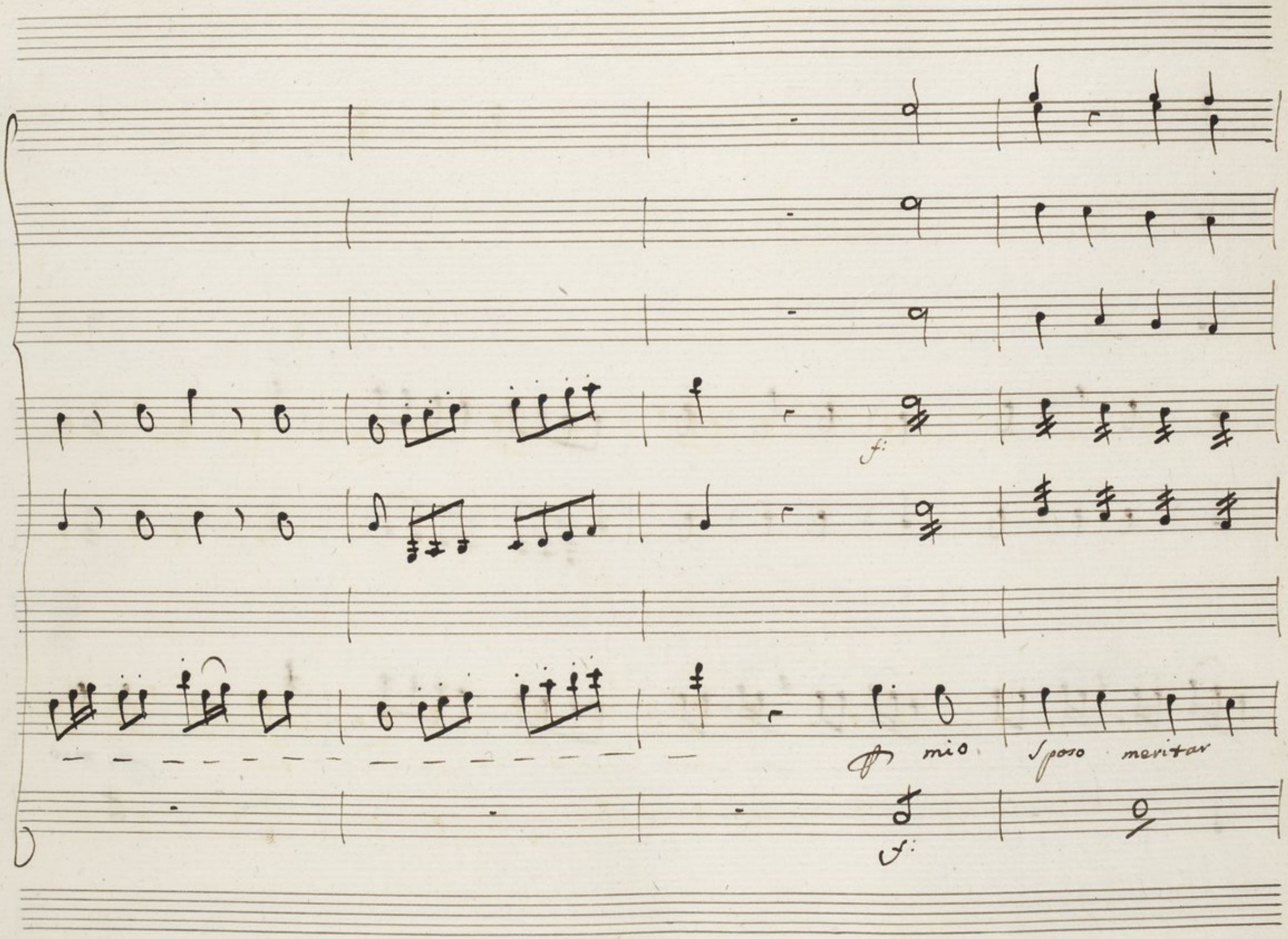

f:
f:
p:
3a
8a
Son villana non si


mf:
p:
8a:
3a:
niega
mà bensì di quelle buone, non mi faccio corbel=


Simili
Lar
Ogni notte canti e suoni ò d' intorno alla
Stac:


cf:
p: cf:
f:
p:
Unis:
3a:
casetta, mà conosco i farfalloni, che gran sale ò nella zucca
Dunque


Ff:
posso una par-rucca, e mio sposo meri = tar — — —
Ff:


f:
mio
Sposo
meritar
f:

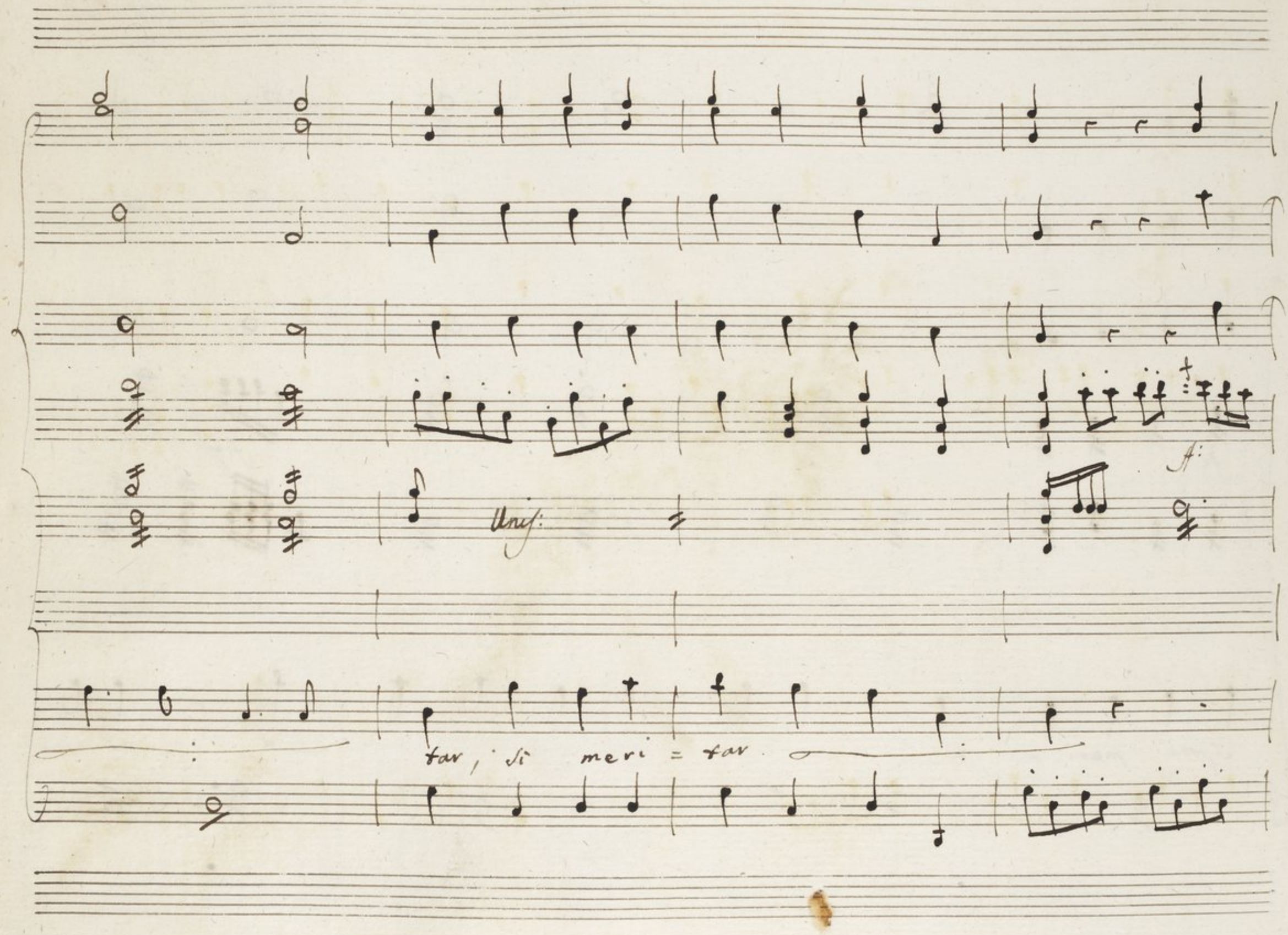
f:

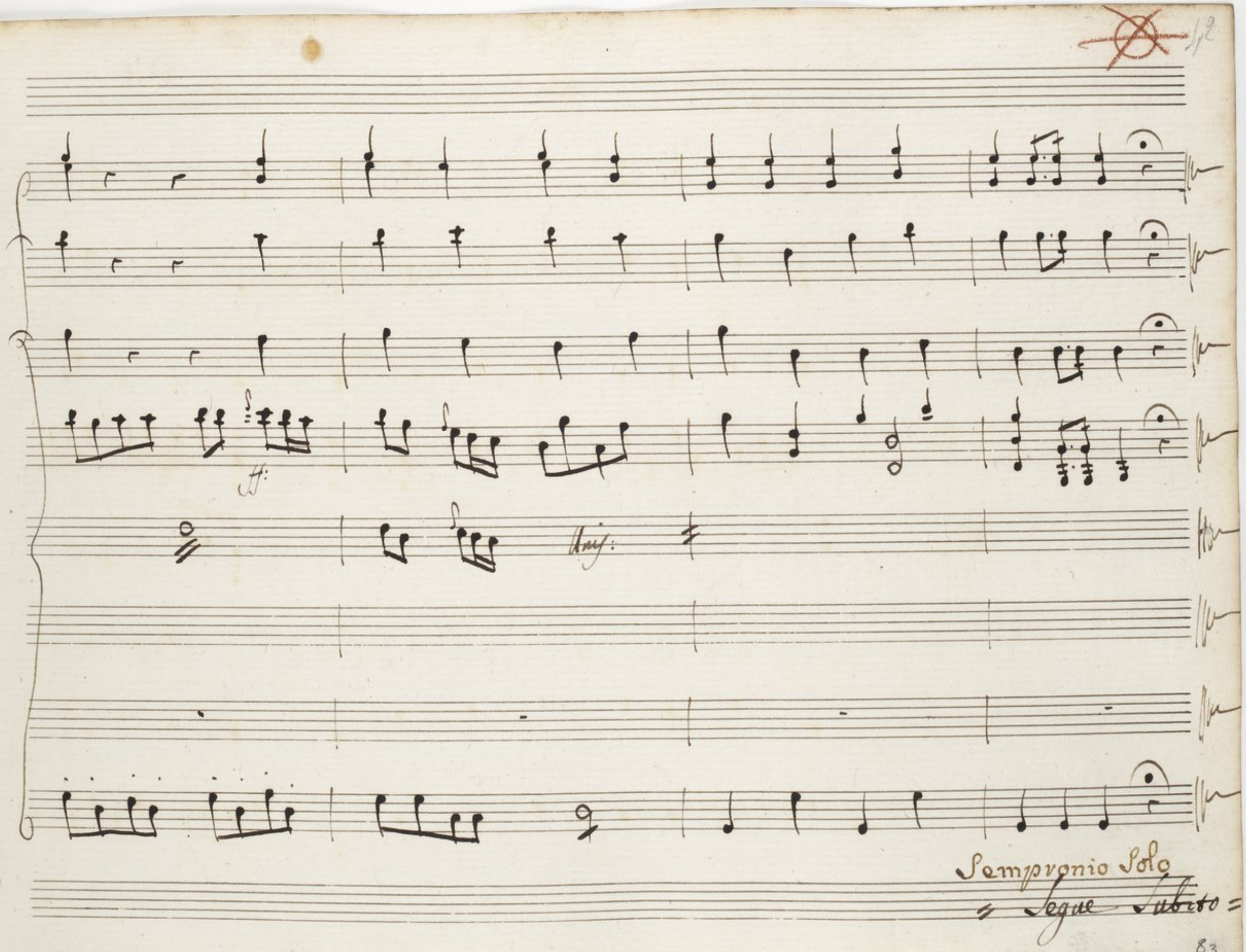
mio

f:

f: af:

Spoo meri = tar


Unis:
tar, si meri = tar


ff:
Unis:
Sempronio Solo
= Segue Subito =

Scena VII.

Lind: e Scassa:

Sca.

Siete dunque assai nobile..... nò fò pp dir, ma certo in Casa mia, di

Lin.

Sca

Titoli non Evvi Carestia e quai son questi Titoli! dite, si può sapere! Eccoli

qui: ve: li farò vedere con tal Caricatura prevalere mi vò dell'Impostura. Ecco quà un Marche=

sato: Ecco una baronia, Ecco qui una Contea, manò è niente, son di trenta Città

Lin:

giurisdicente Ella è giurisdicente! Ella è Conte, e barone, Ella è Marchese: Ella è molto Bno=

Scas.

revole, la sua gran Nobiltade è Strabocchevole. nell'Oro, e nell'Argento, in Casa mia si=

Scena VIII.

Cecco, e detti

Ce:

Sig.ra Scassaga=

Sguazza, si tripudia, si gode, e si sollazza.

Lin:

Cecco

nasce, al Mercato finora, l'hò ricercato invano Con chi parlate voi: Col Ciarla=

Lin.

Cecco

tano Oh Rustica progenie? Così parli d'un Conte, e d'un barone? è un barone Cos=

tui? non lo sapeva. So che in piazza chi vendeva, le pillole, i Cerotti, e l'Ovie=

Scas:

tano, e l'ho sempre creduto un Ciarlatano questa è troppa insolenza, ma con questa

Lin:

genia ci vuol'pazienza vi giuro, che in'udir tal Vituperio, mi si era Uscal=

Scas:

dato il Mesenterio mesenterio? bravissima. siete erudita assai.

Lin:

Cecco

Serva umilissima fate, che ingrazio vostra, mi doni un cerottino: fatelo

e quattro mule, anch'io vi dono

Lin:

Cecco

Talpa, Selce, Villan, non sai chi sono? Uh! Uh!

quanta Superbia ! vostro Padre, ch'ora è governator di Malmantile, nato è anch' Egli —

Lind

un Villan, Rustico e vile. Chimè, quel' Temerario, quel' Mentitor, quell'Uom senza Vif-

Cecco

petto mi fà venir le Convulsioni al petto. presto presto uno Spirito, che vi Con =

Lind

fortirà, povera nobiltà, povera Stirpe mia ! povera e nuda vai

filoso = fia.

Scena IX:

Scas: Pindora Cecco, e Semp.

Cec: Uh' l'è pure Svenevole! ma dite Siete poi veram.te Marchese, e Cava-

Pier qual vi vantate. Sces. dubitando di ciò voi m'oltraggiate ma p.r che sè così, girate il

Scas: mondo p.r far palese il mio Saper profondo Pin. venite ò Genitor, Cacciate quel Villano inso-

lente dal palazzo pretorio immantinente, animo fuori Sem. Subito Cecco perchè il perchè lo sò Sem:

io: ma mia Figliola lo vuole, e tanto basta. Cecc: Un' Galantuomo non si Caccia così.

Lin: Scas: Cec: Scas:

Se dovessi crepar voglio Star qui. ah' Signor.... parti tosto padron nò. và via vi=

Cec: Scars:

gliacco State indietro, ò ꝑbacco Meriteresti indegno, ch'io ti facessi come feci un'

Tempo in Parigi, in Varsavia, è nell'Ispano Suolo, à un Francese, à un Pollacco, a un Spa=

Lin. Sem. Scas:

gnolo Come Come? Spiegatevi parlate Con magiche parole. da me pronunzia

Lin:

a mezza voce, al flebil mormorio, d'un certo flauto mio, potrei punir l'audace e queste

Scas: Cec:

ponno... Sopir li Spiriti in'un perpetuo Sonno, Chiacchere, buffo=

Lin. Scas:

nate. udiste? Smentitelo col fatto, v' obbedirò. ma prevenir'vi io devo, che

Sem.

Stando qui presenti, non anderete esenti, dagl'istessi Sintomi. figlia mia, an=

Cec:

diamo un poco via, ch'io non mi sento di far p'ora quel perpetuo Sonno. due

Scas:

Sciocchi più di Lor trovar si ponno per'altro variando in'allegria, la

flebil Armonia, dall'impensata scossa di quel suono, li spiriti ff poco addormen=

Lin: Sen:

tati restano nell'istante elettrizzati Dunque quando ciò fosse..... Tanto

Lin.

male certo nò vi sarebbe, e la Curiosità mi tirerebbe ve=

Scas. Cec:

nite dunque all'Atto. Eccomi pronto io rido come un matto

Segue Quartetto

A' consiglio ò miei Pensieri,

Scena, e Aria,

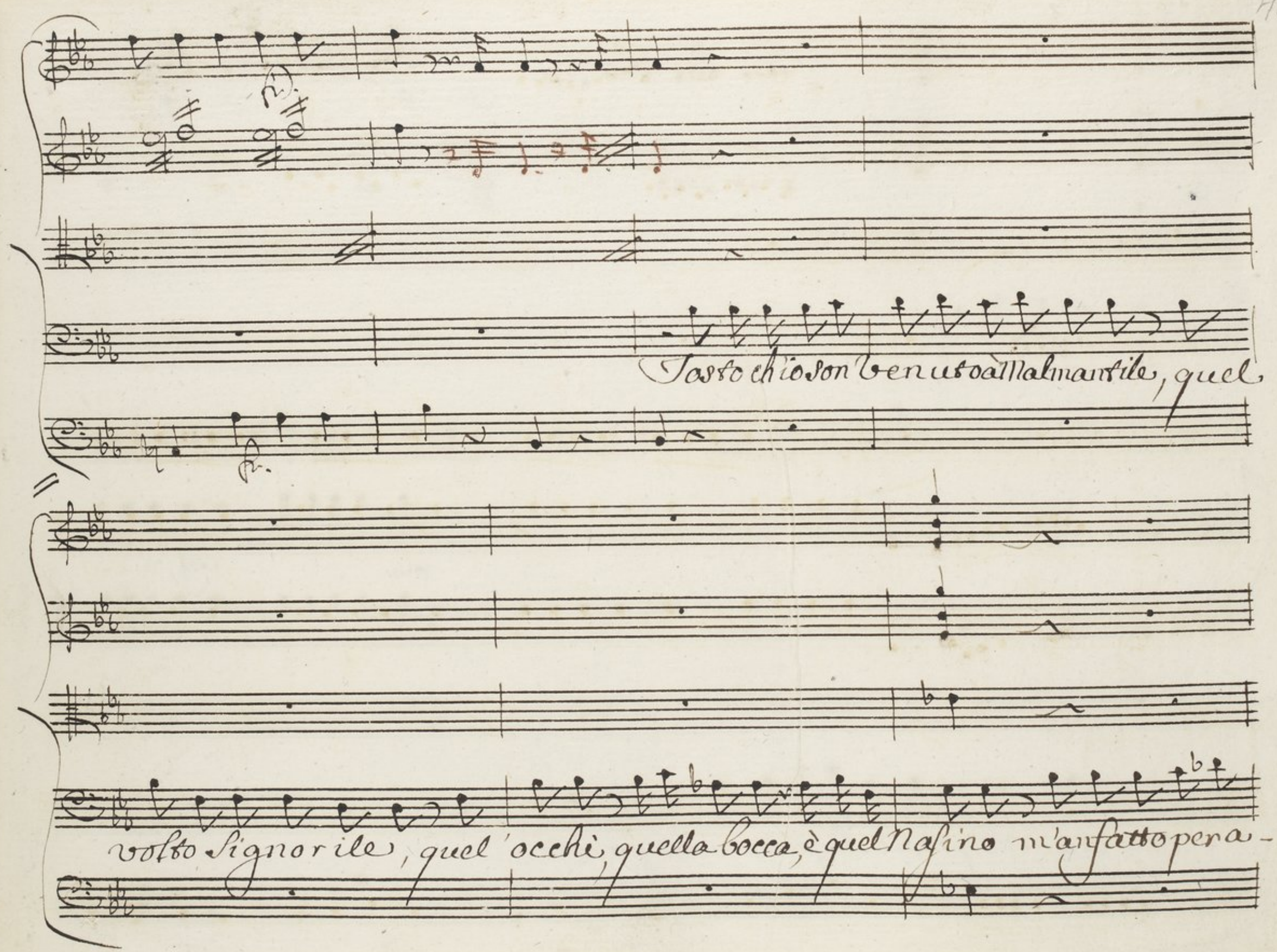
Del Sig.re Domenico Cimarosa,

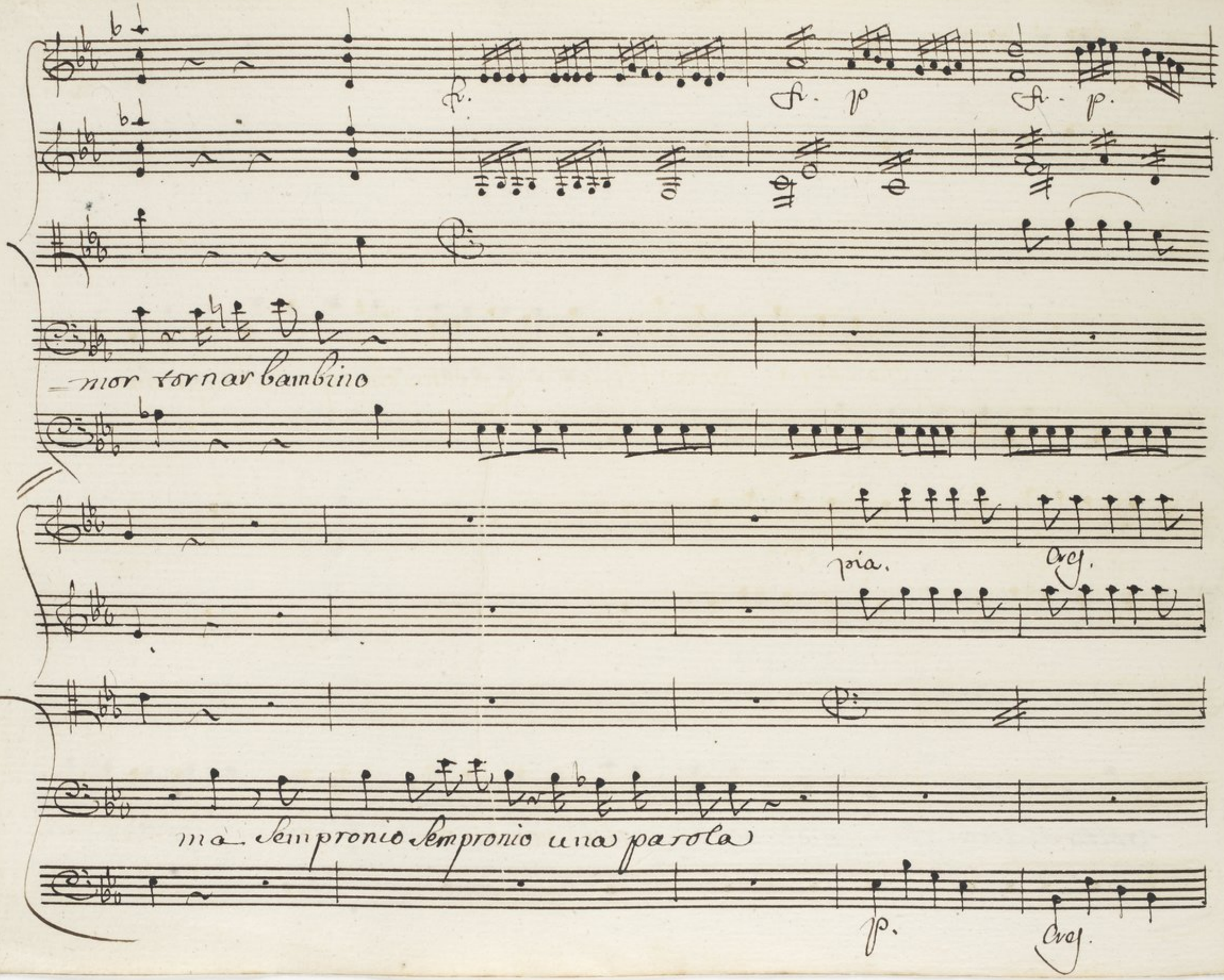
Violini

Viole

Sempronio

Allegro

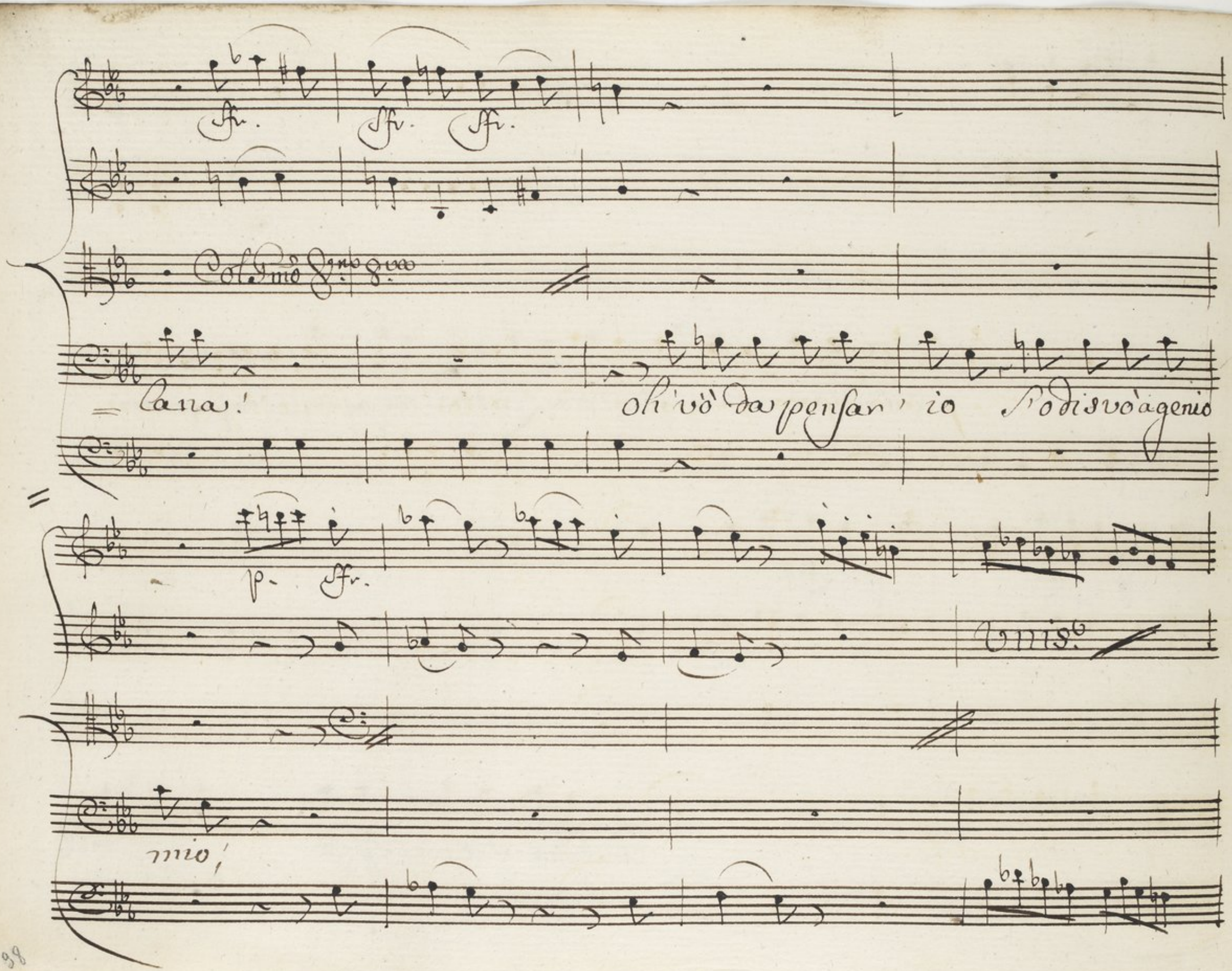

Tosto ch'io son venuto à Malmantile, quel
volto Signorile, quel 'occhi, quella bocca, è quel Nasino m'an fatto pera-


fr.
fr. p
fr. p.
mor tornar bambino
pia.
Cres.
ma Sempronio Sempronio una parola
p.
Cres.

che dirà tua figliola Lindora, chè à pensier d'à sovrana

p. f. p. f. ten.

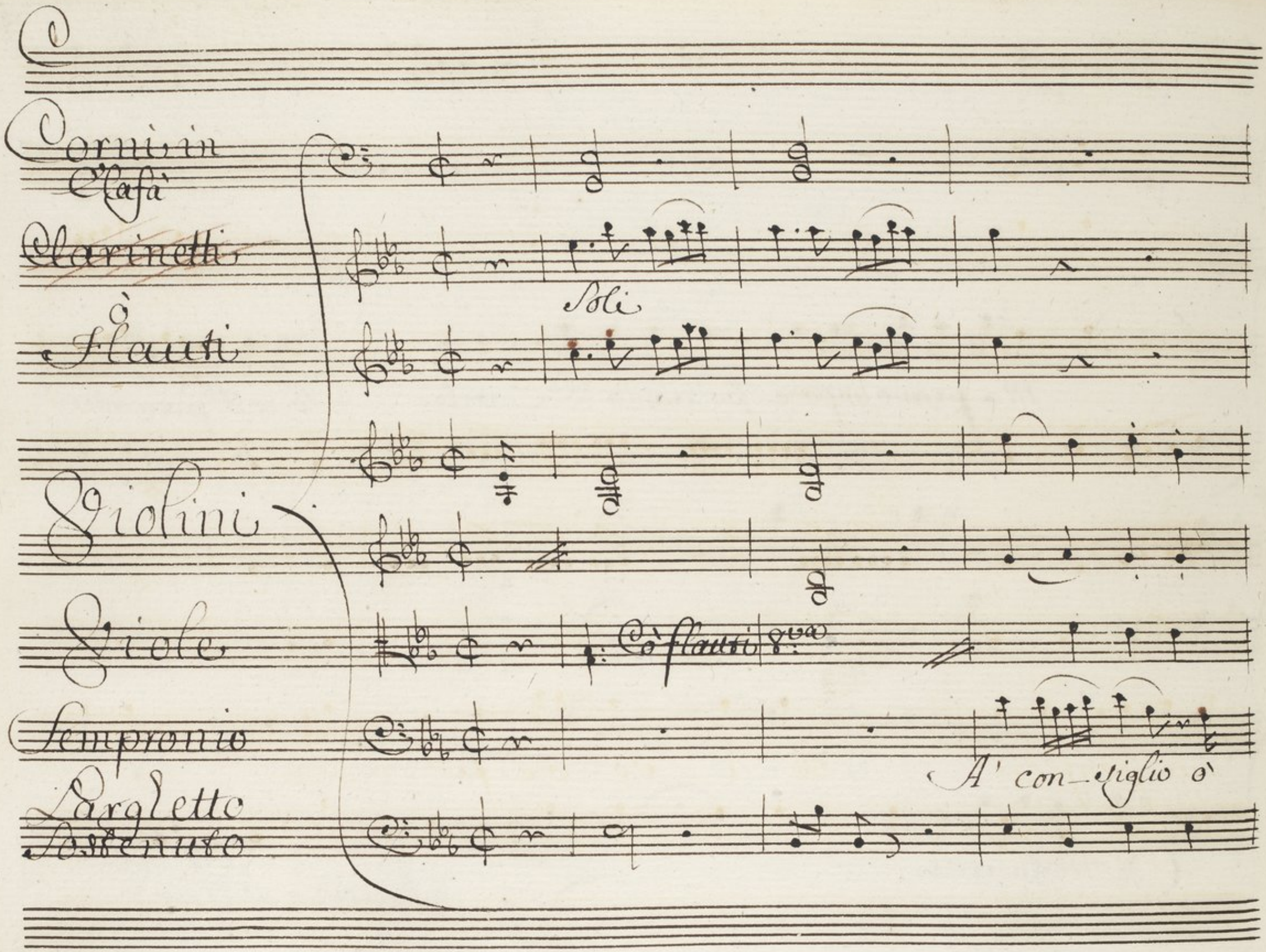
che dirà, s'io mi Sposo una Vil-

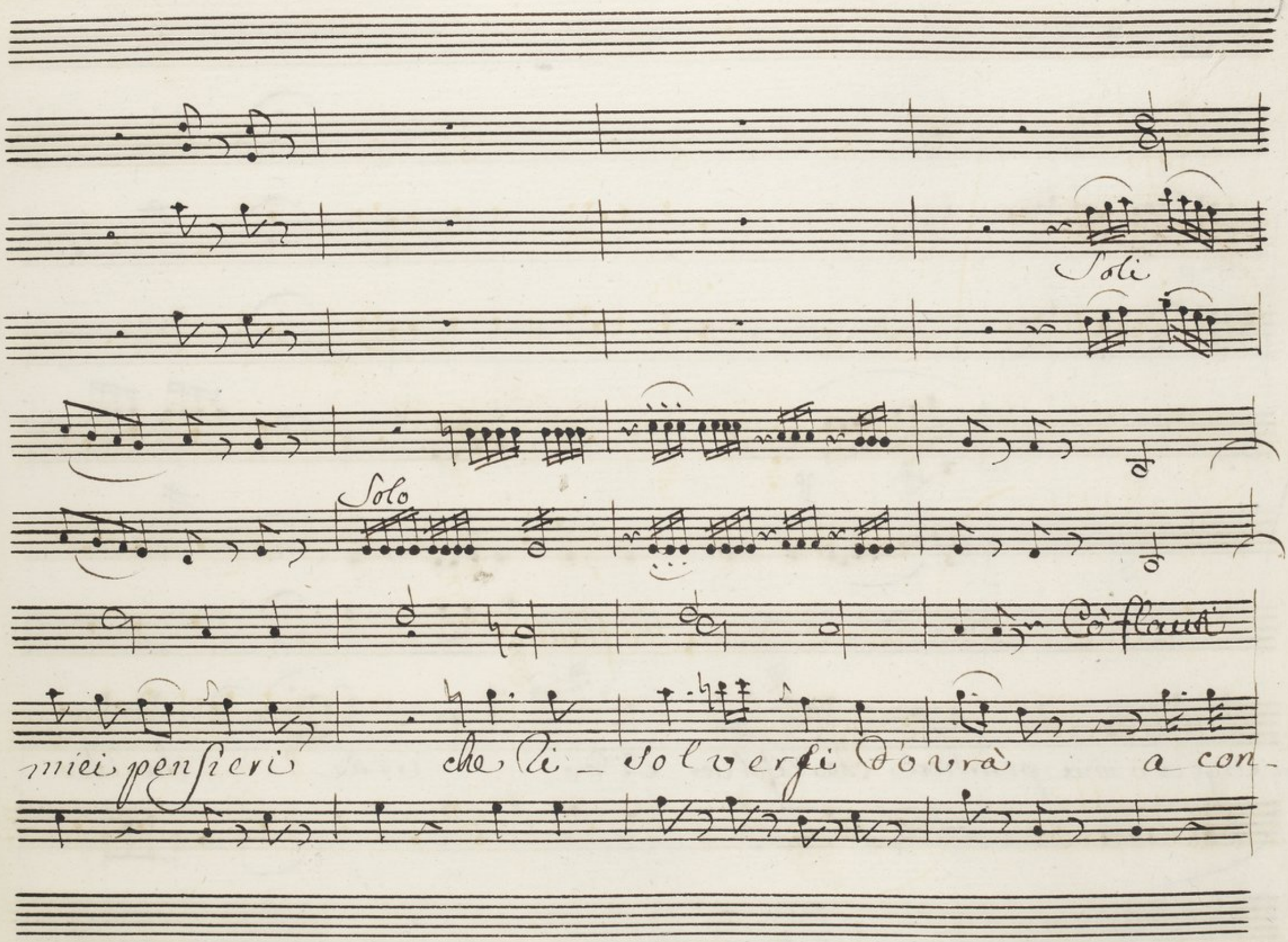

sfr.
sfr.
sfr.
Col Pmo 8.no 8.va
lana!
oh vò da pensar io s'odisvò agenio
p.
sfr.
Unis.o
mio!

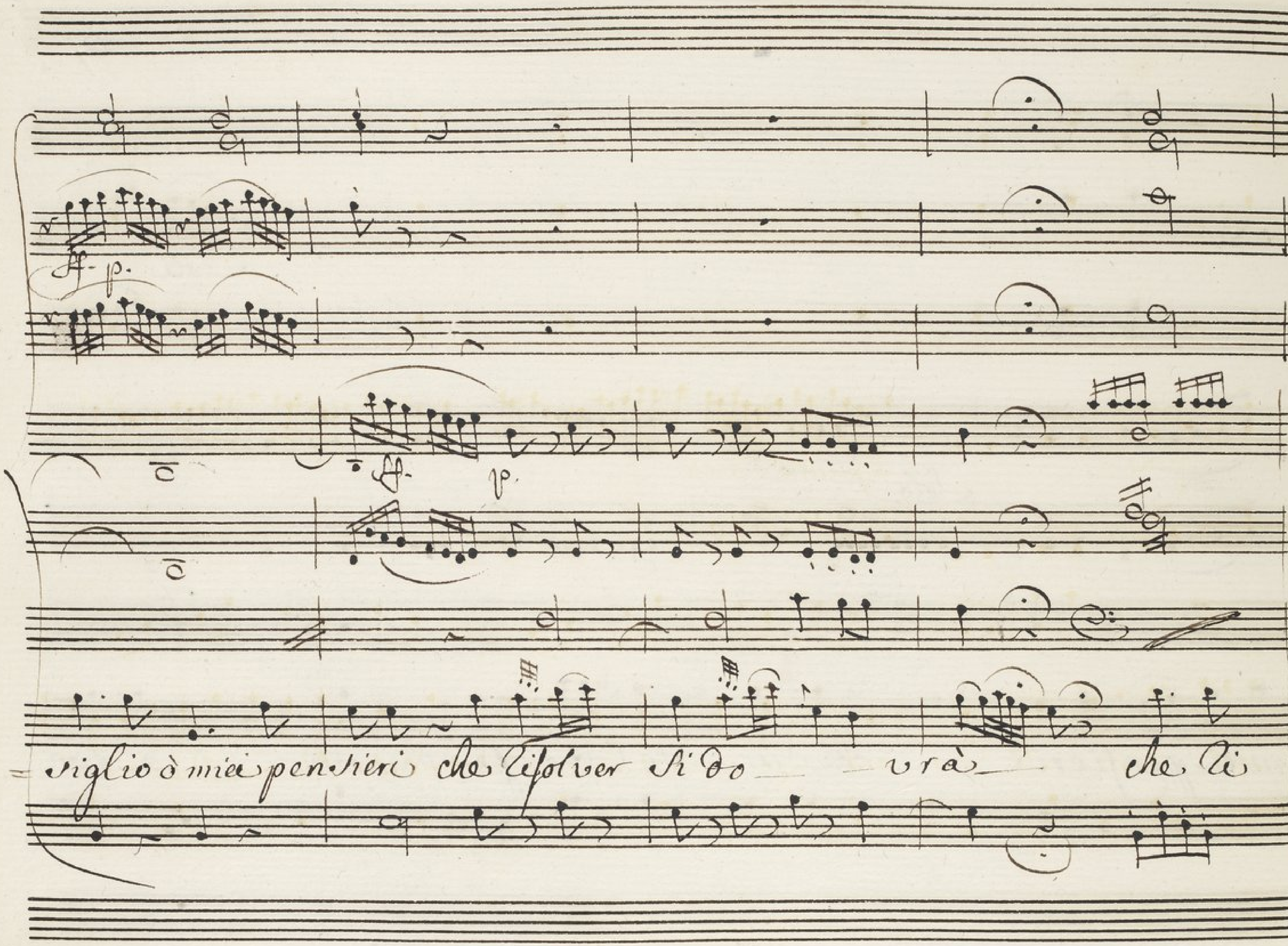
Ma piano un poco.... son'uomo Ci_vile Sono il Governator

di Malmatile.

Segue L'Aria


Corni in Clafà
Clarinetti
ò Flauti
Violini
Viole
Sempronio
Largletto Sostenuto
Soli
Cò flauti 8va
A' con-siglio ò


Soli
Solo
Cò flauti
miei pensieri che ti _ solverfi d'ovrà a con-


f. p.
f.
p.
siglio ò miei pensieri che risolver si do — vrà — che ri

pia

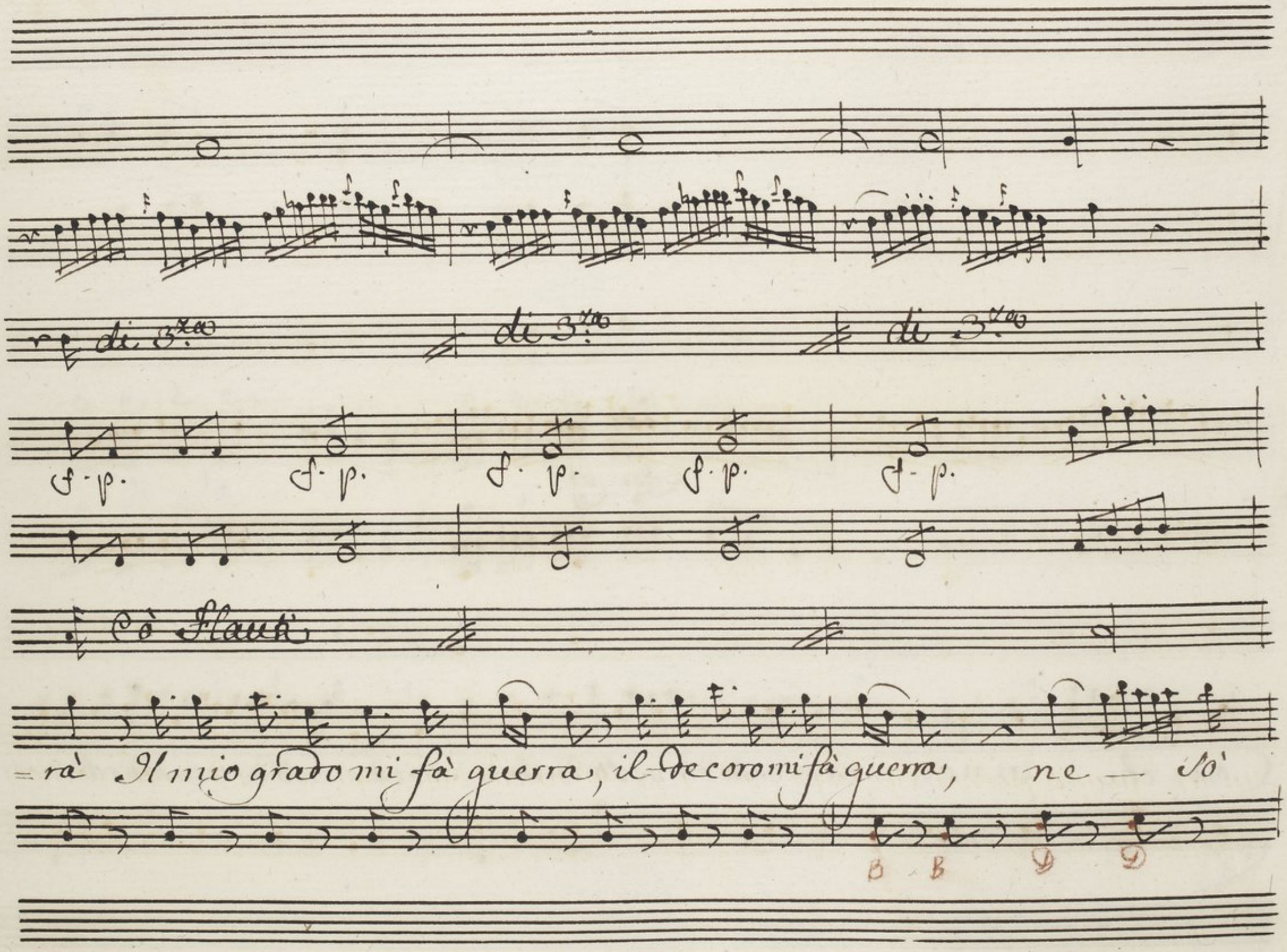
à punta d'arco

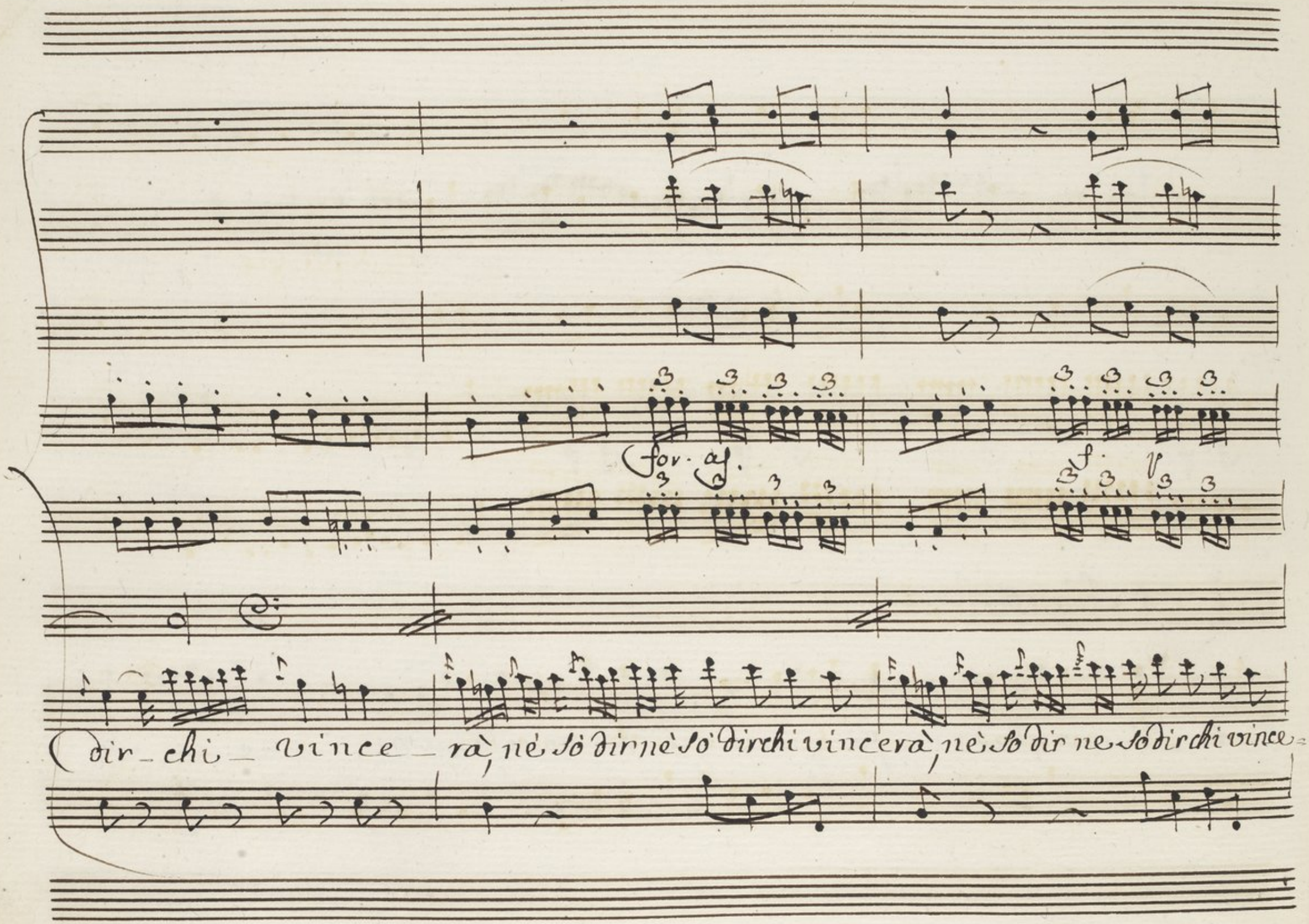
8va sotto

= sol — ver — si Do — vrà La mia carica il mio Stato, il decoro il decoro coll'a —

8va sotto

more fanno guerra à questo core, ne sò dir chi vincerà ne sò dir chi vince-


di 3.za
di 3.za
di 3.za
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
Cò Flauti
=rà Il mio grado mi fà guerra, il decoro mi fà guerra, ne — sò
B B D D


for. as.
f.
p
dir_chi_ vince_ rà, nè sò dir nè sò dir chi vincerà, nè sò dir ne sò dir chi vince=

Con 8va

p

rà, chi vince — rà chi vincerà chi vincerà,

All.o con Spirito

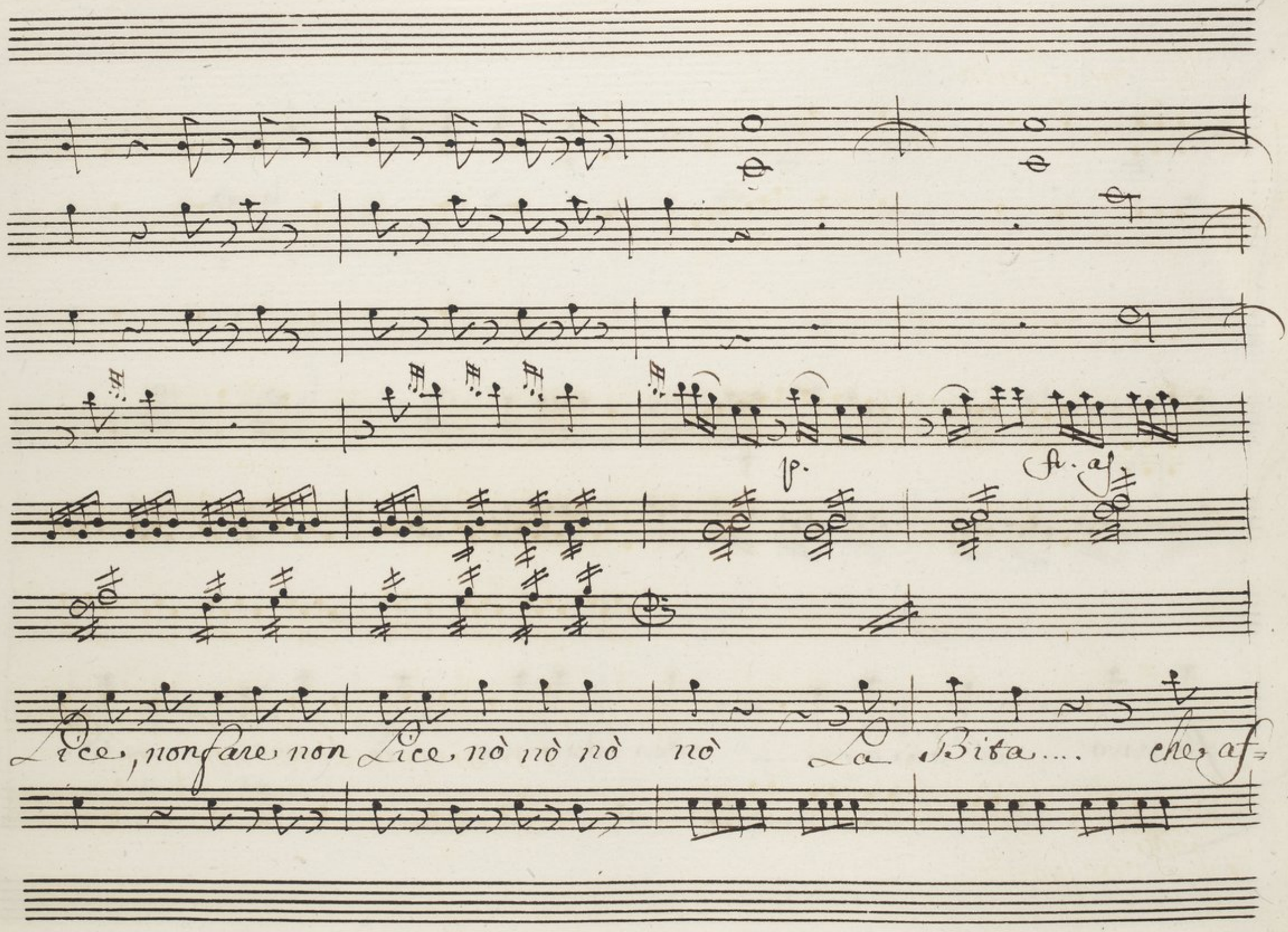
Unis.o

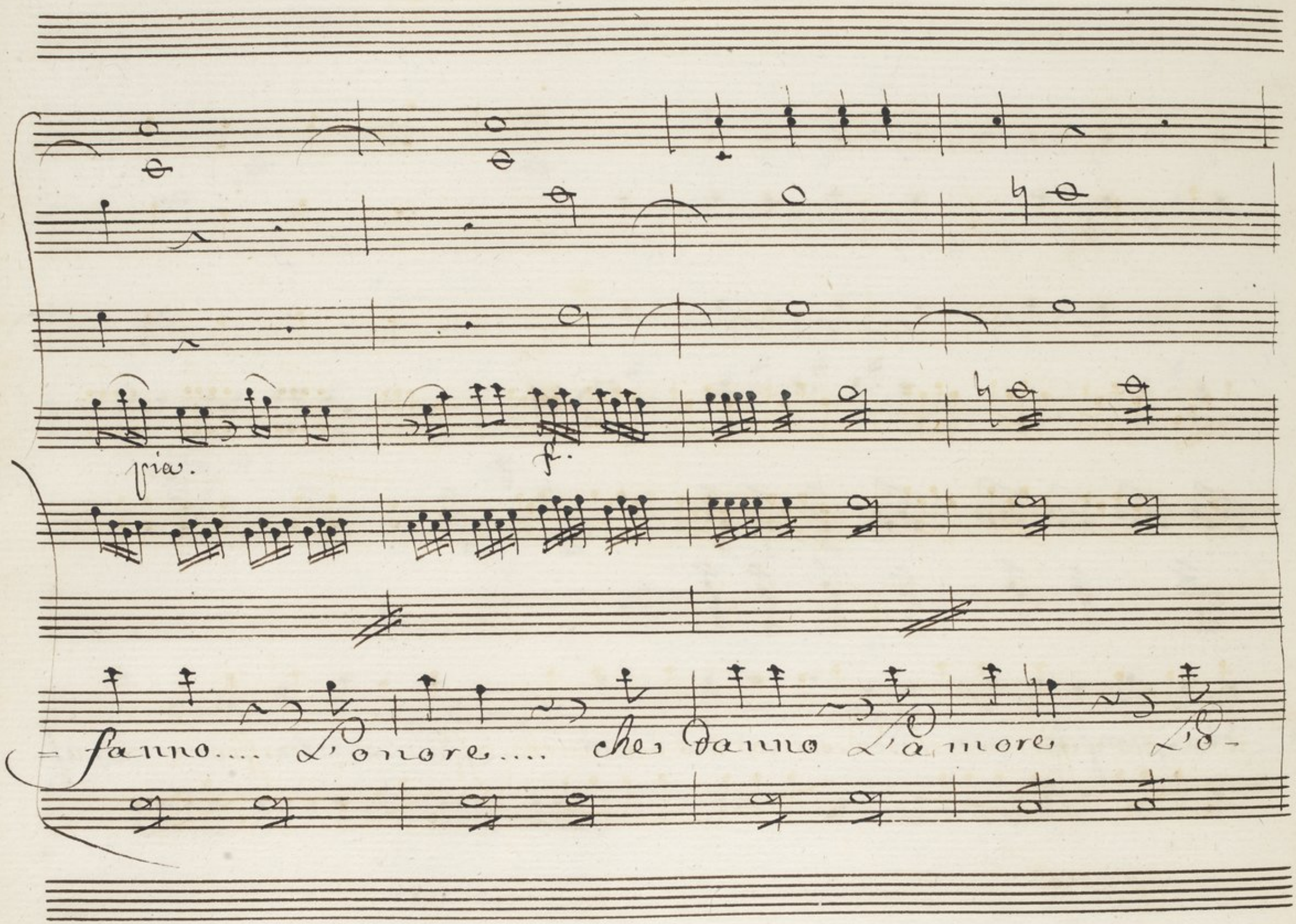
8.vo

pia.

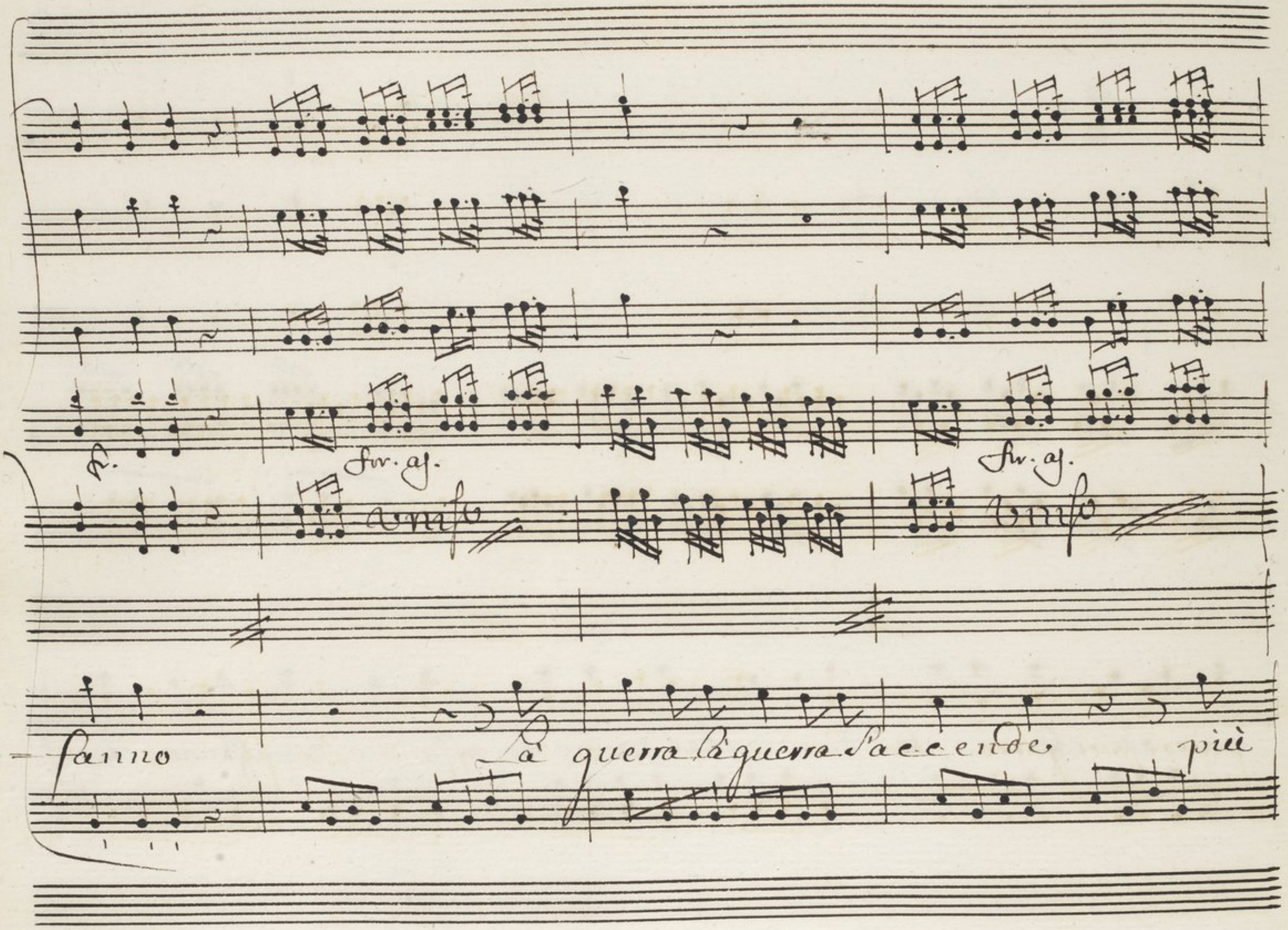
(Amore mi dice non fare non-

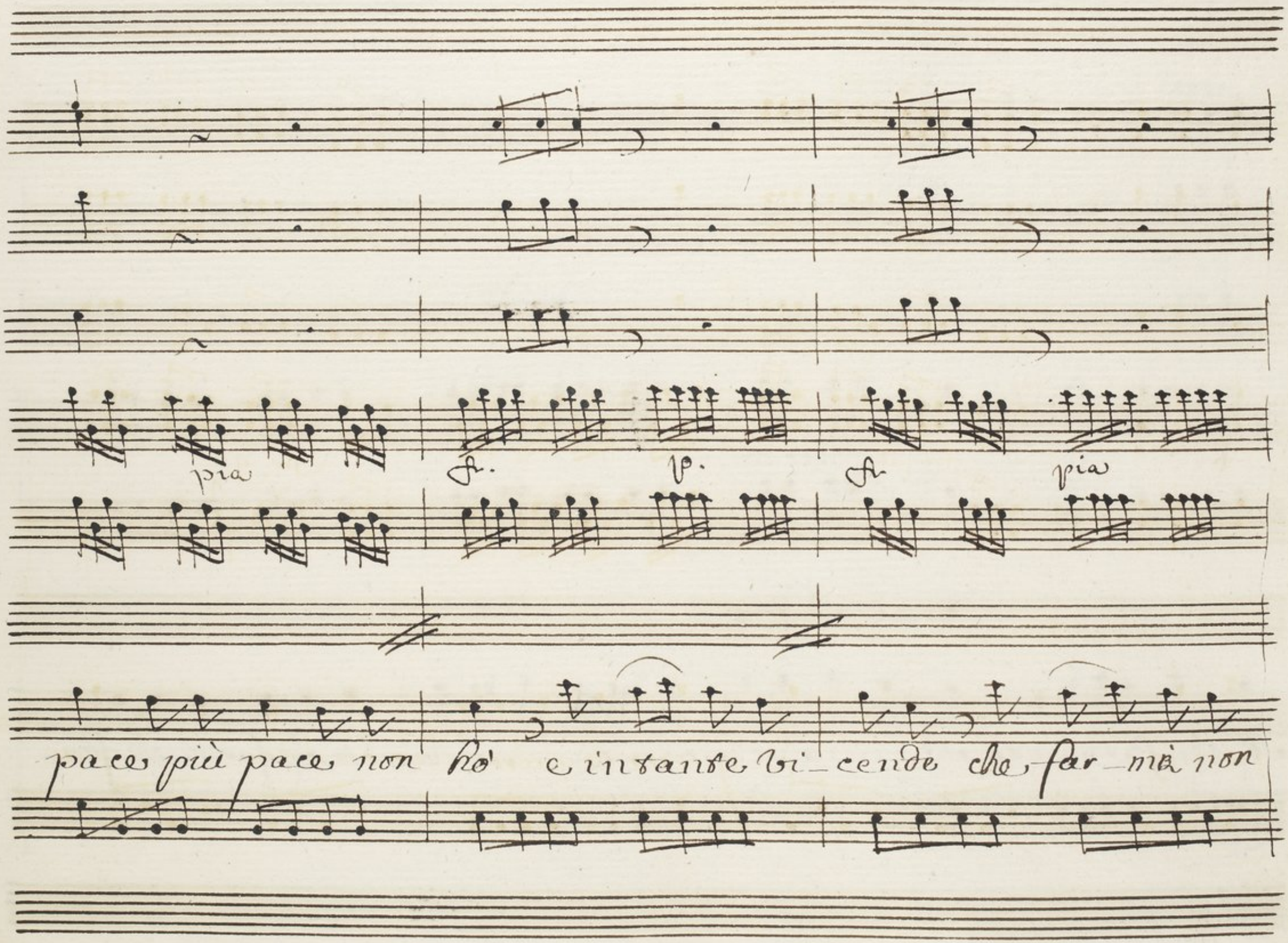
All.o con Spirito

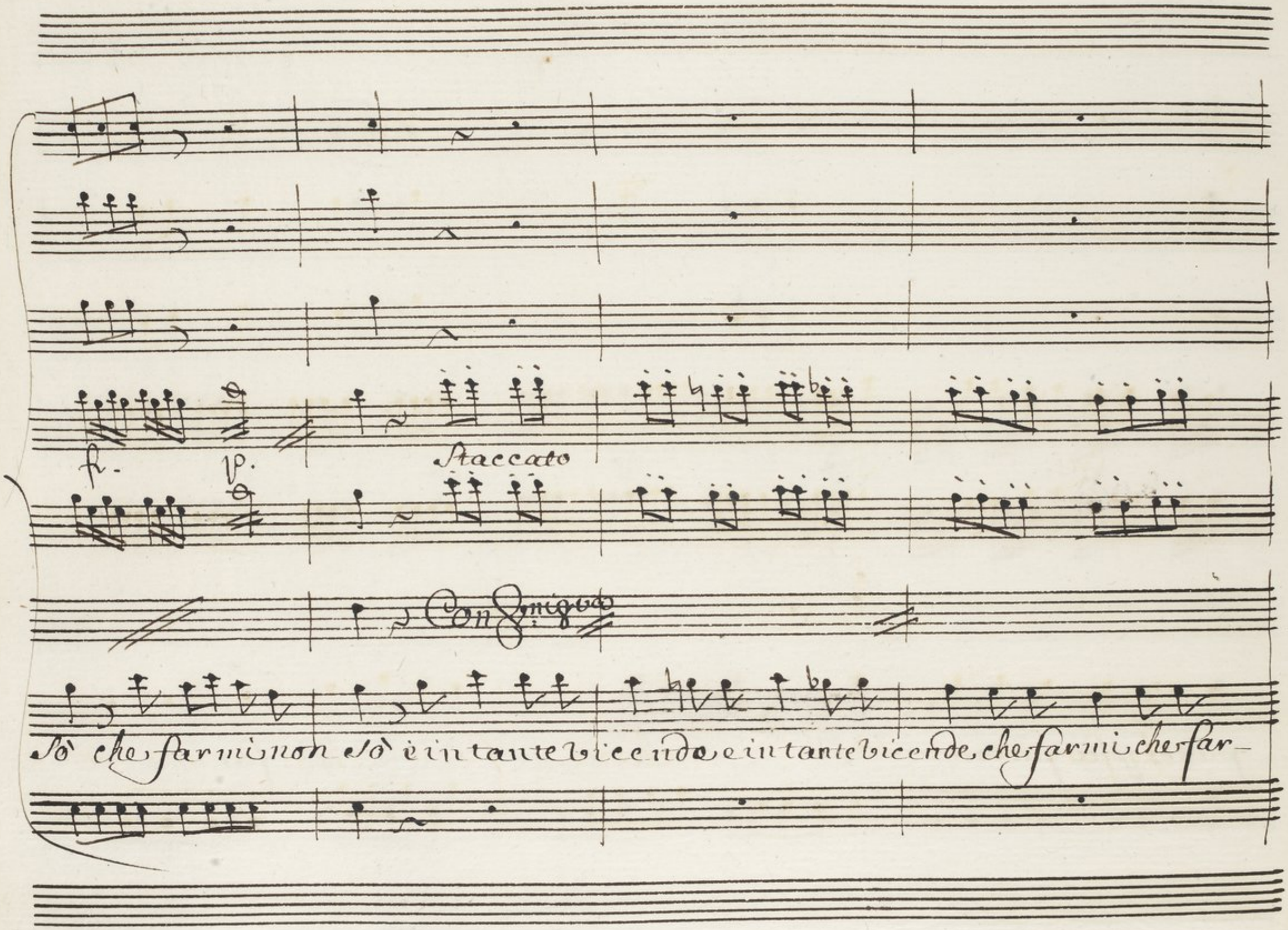

p.
fr. af.
Lice, non fare non Lice nò nò nò nò La Bita.... che af=

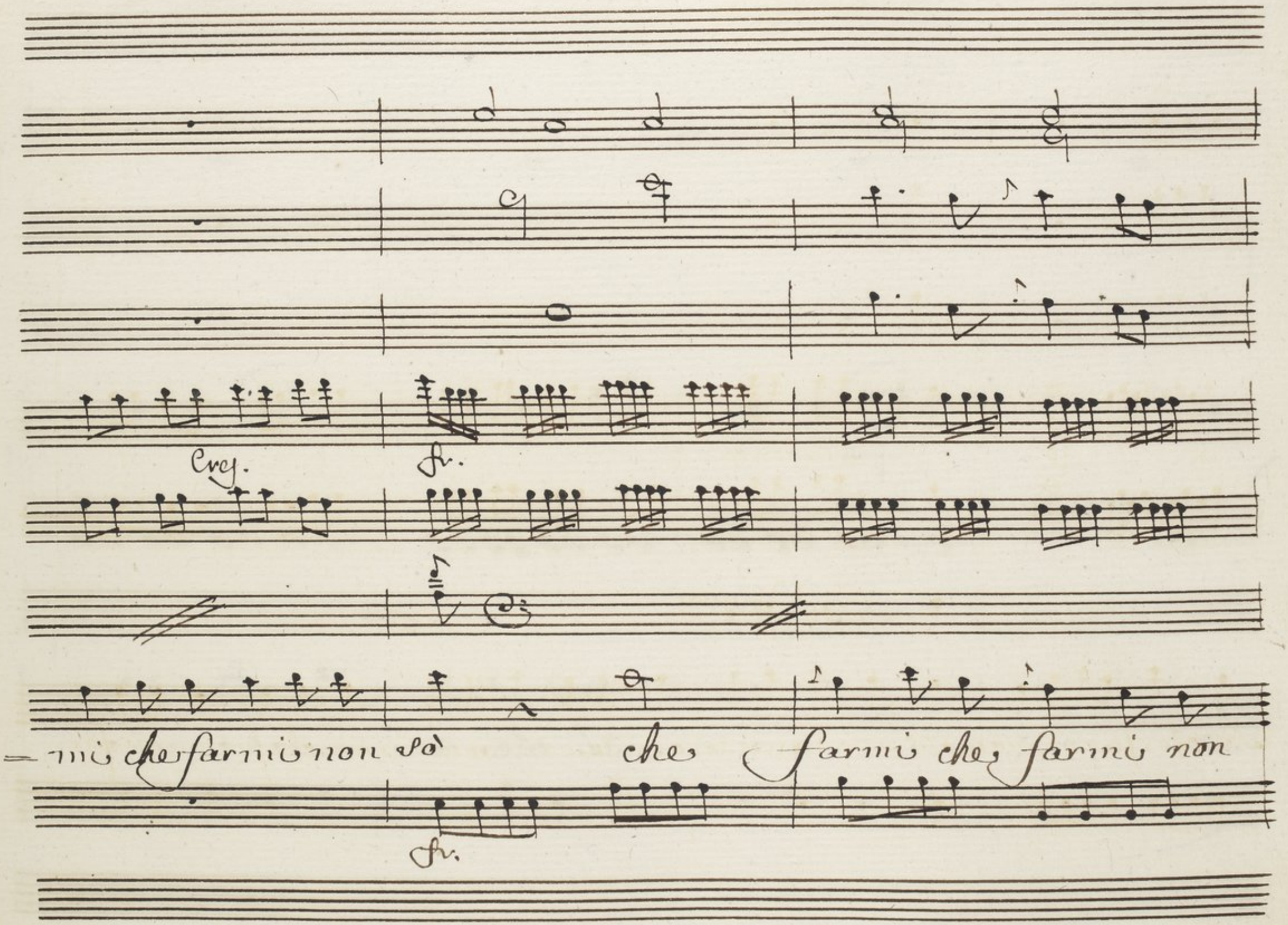

pia.
f.
fanno.... L'onore.... che danno L'amore L'o-

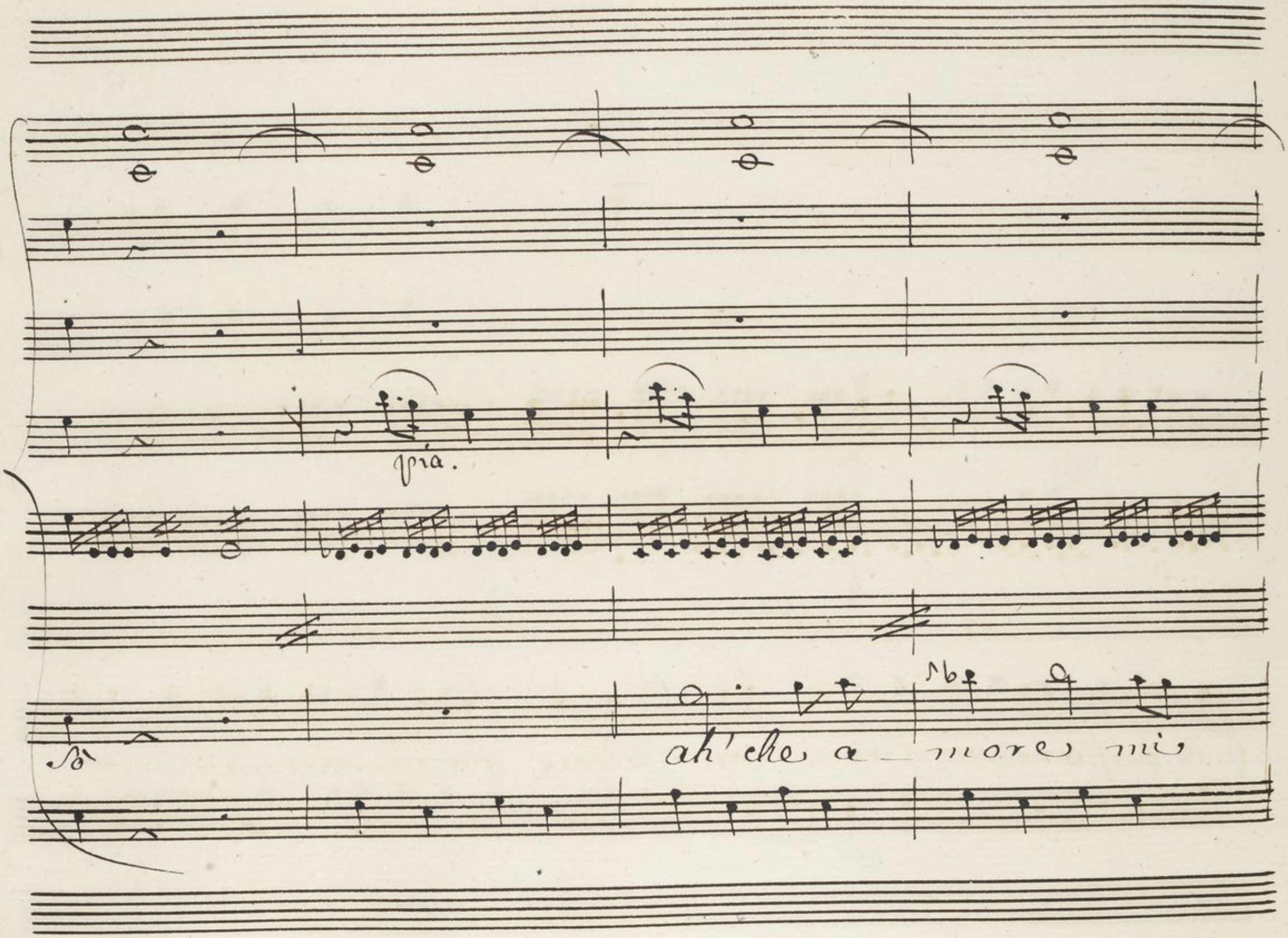
nore che affanno, che danno, che danno che affanno che affanno che af=

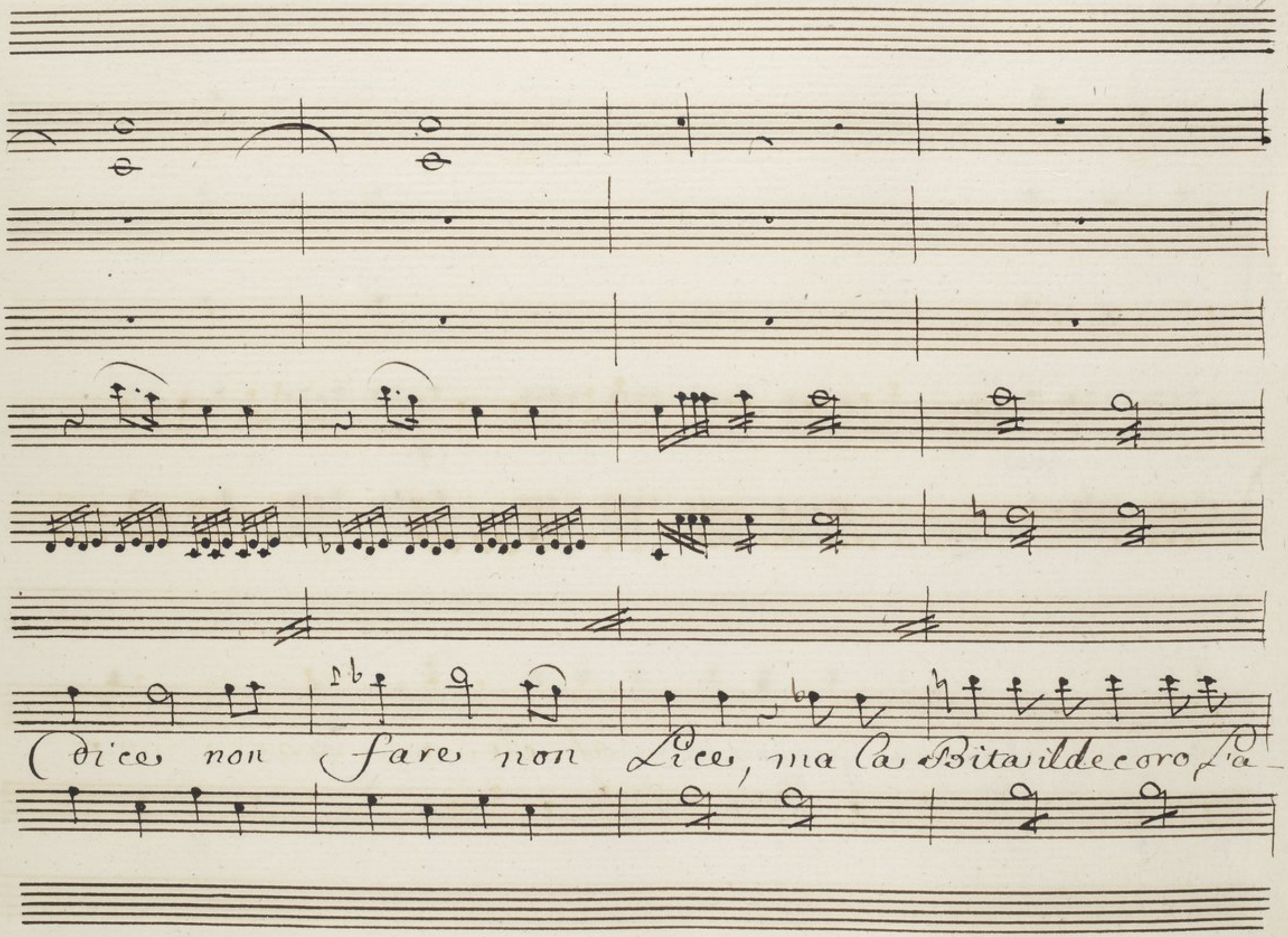

for. as.
unis
for. as.
unis
fanno
La guerra la guerra s'accende
più


pia
fr.
p.
fr.
pia
pace più pace non hò e intante vi_cende che far_mà non


fr.
p.
Staccato
Con Smiglia
Sò che farmi non sò è in tante vicende e in tante vicende che farmi che far-


Cres.
fr.
= mi che farmi non sò
che farmi che farmi non
fr.

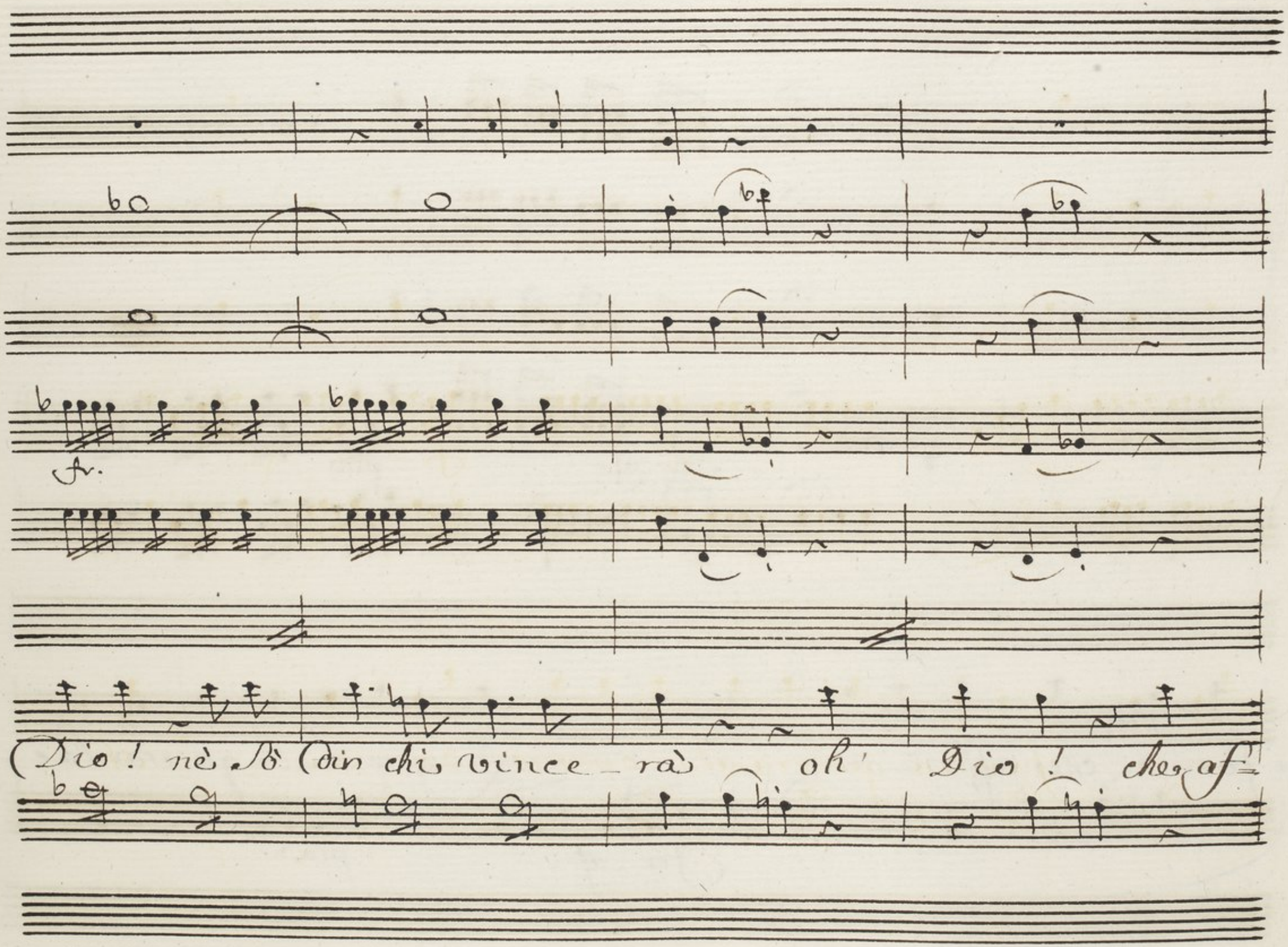

pia.
Sò
ah' che a_more mi


(dice non fare non Lice, ma la Bita il decoro l'a-

fr. pia fr. pia.

more... Sanno guerra al mio povero co - re..... oh

f. p. f. p.


fr.
(Dio! nè sò (din chi vince_rà oh' Dio! che af=

for. as.

pia

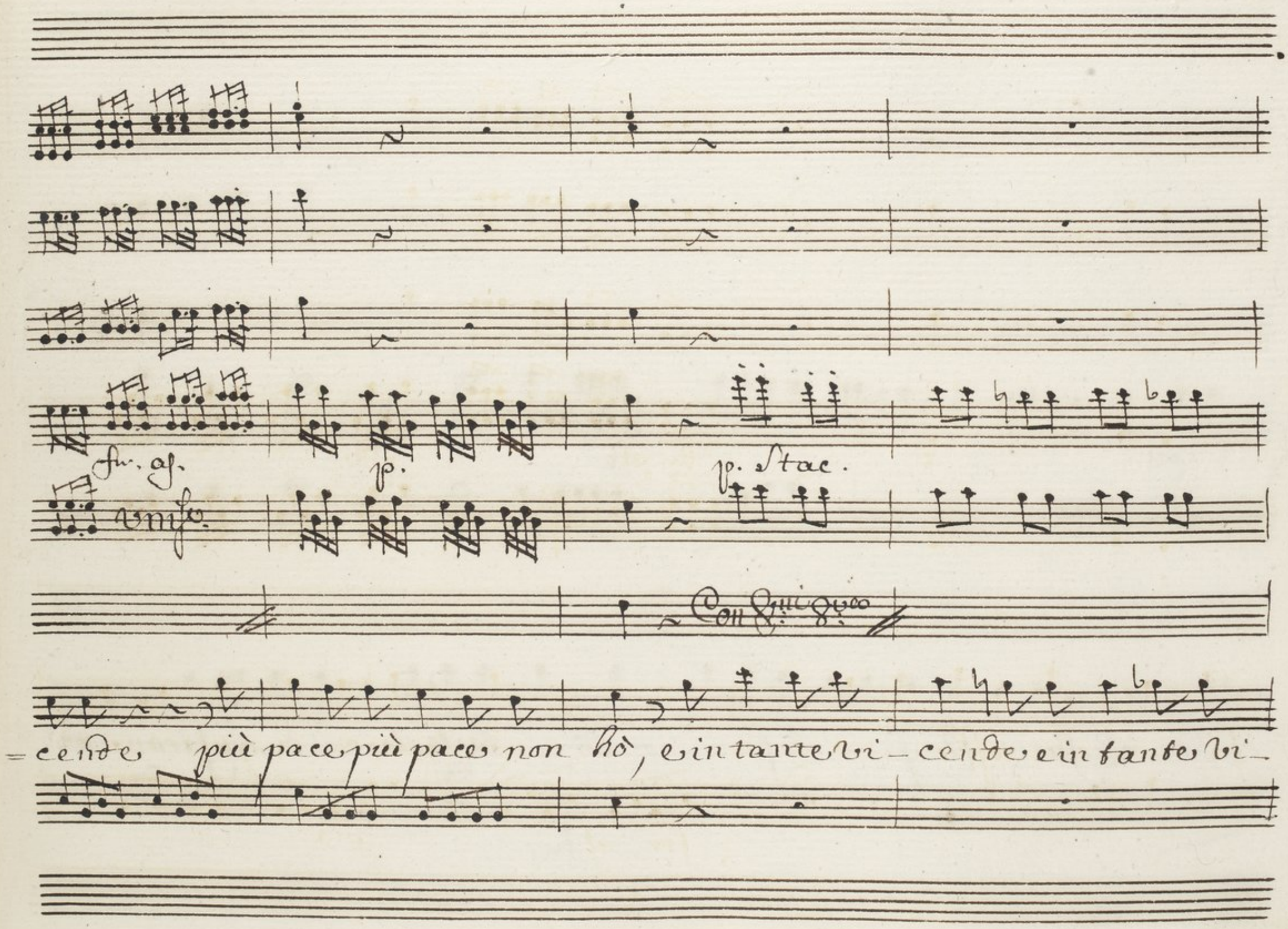
Unis.

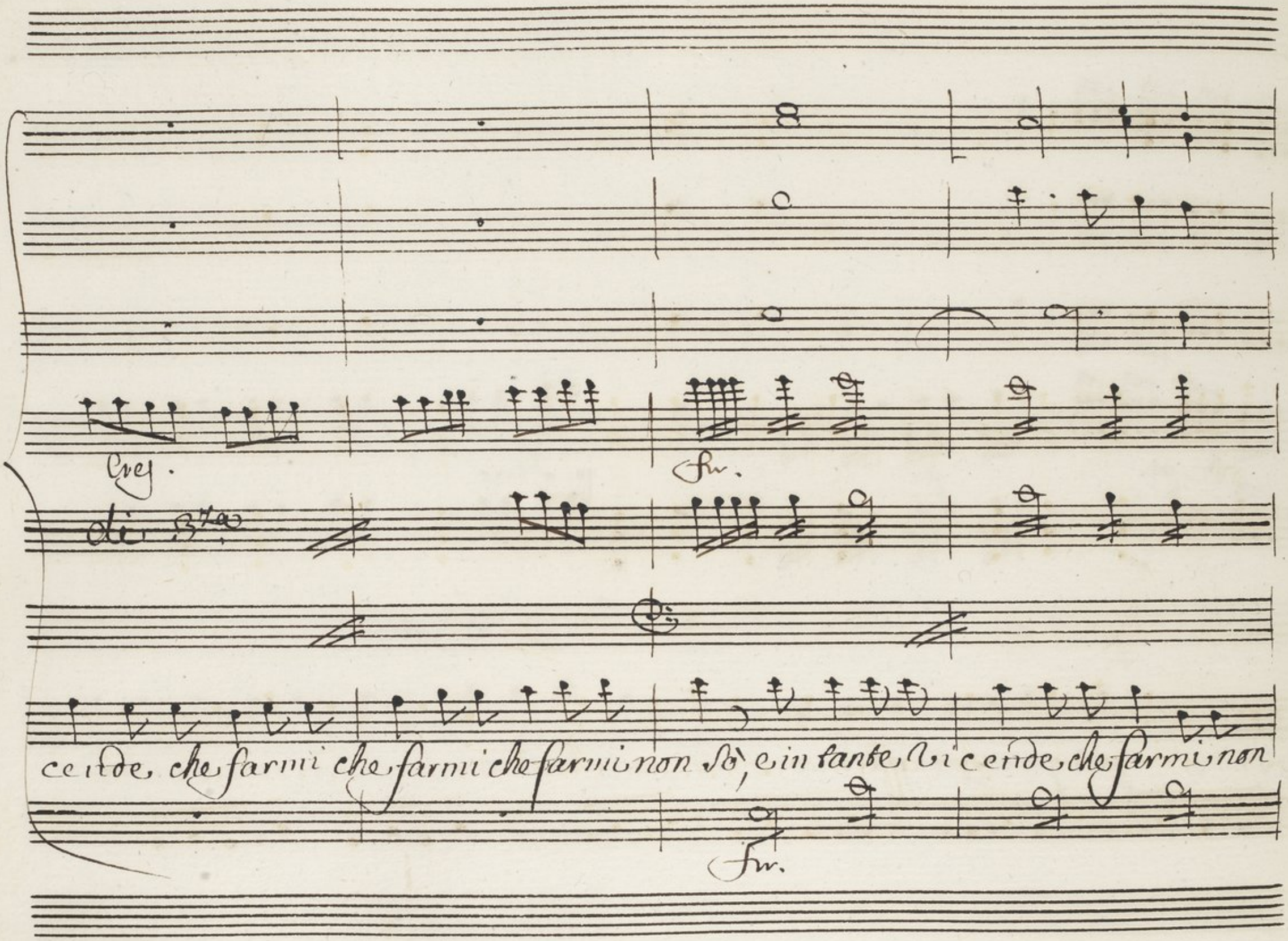
=fanno che affan_no

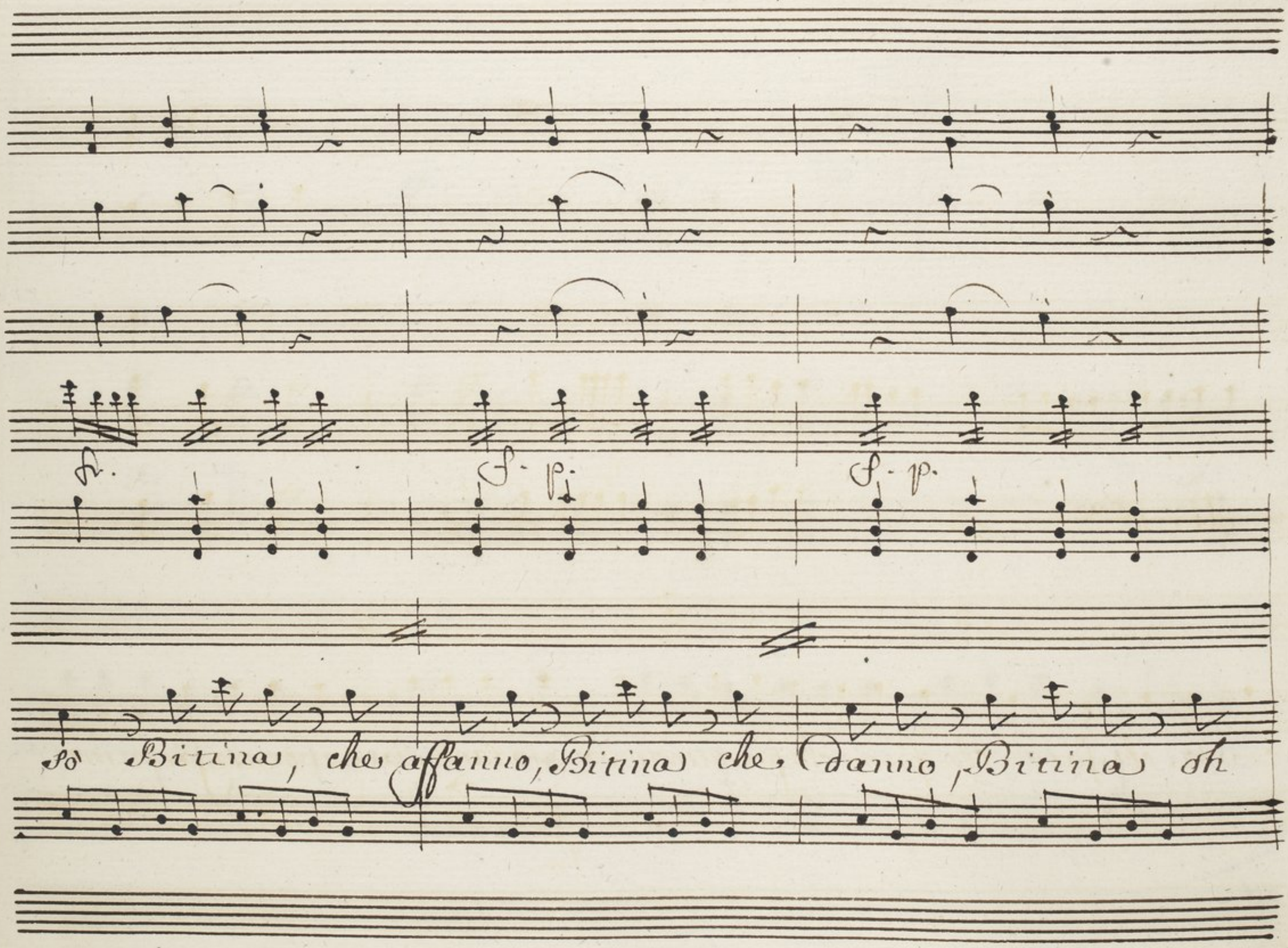
La guerra la guerra s'ac=

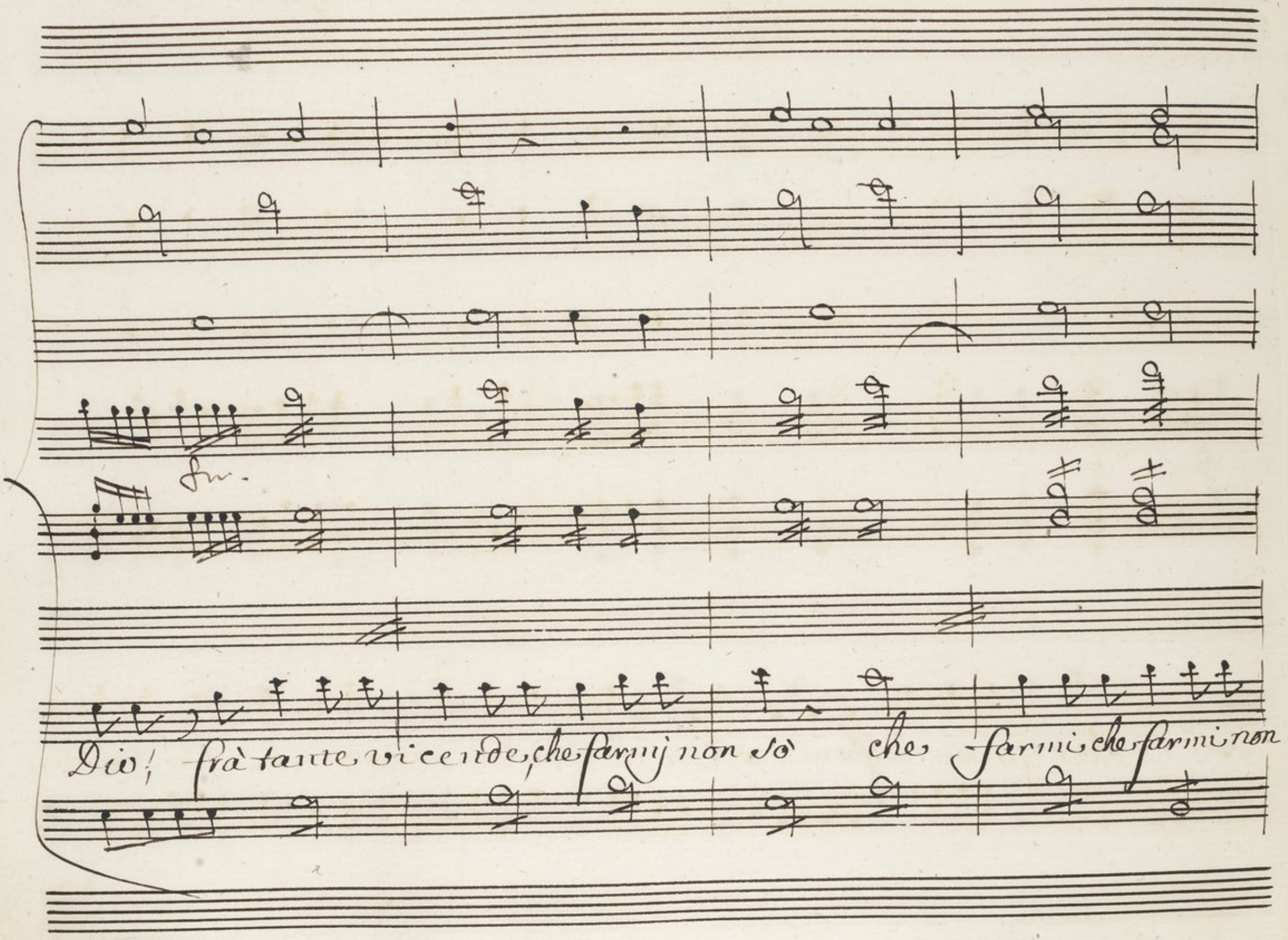
for. as.

pia.


fm. as.
p.
p. Stac.
Con 8.mi 8.vo
=cende più pace più pace non hò, e in tante vi-cende e in tante vi-


Cres.
Fu.
di 3za
cende, che farmi che farmi che farmi non sò, e in tante vicende che farmi non
Fu.


fr.
f. p.
f. p.
sò Bitina, che affanno, Bitina che danno, Bitina oh


Fin.
Dio! frà tante vicende, che farmi non sò che farmi che farmi non

so' che farmi che farmi non so', che farmi non so' che farmi non

Si chez parmi non Si.

tmfo

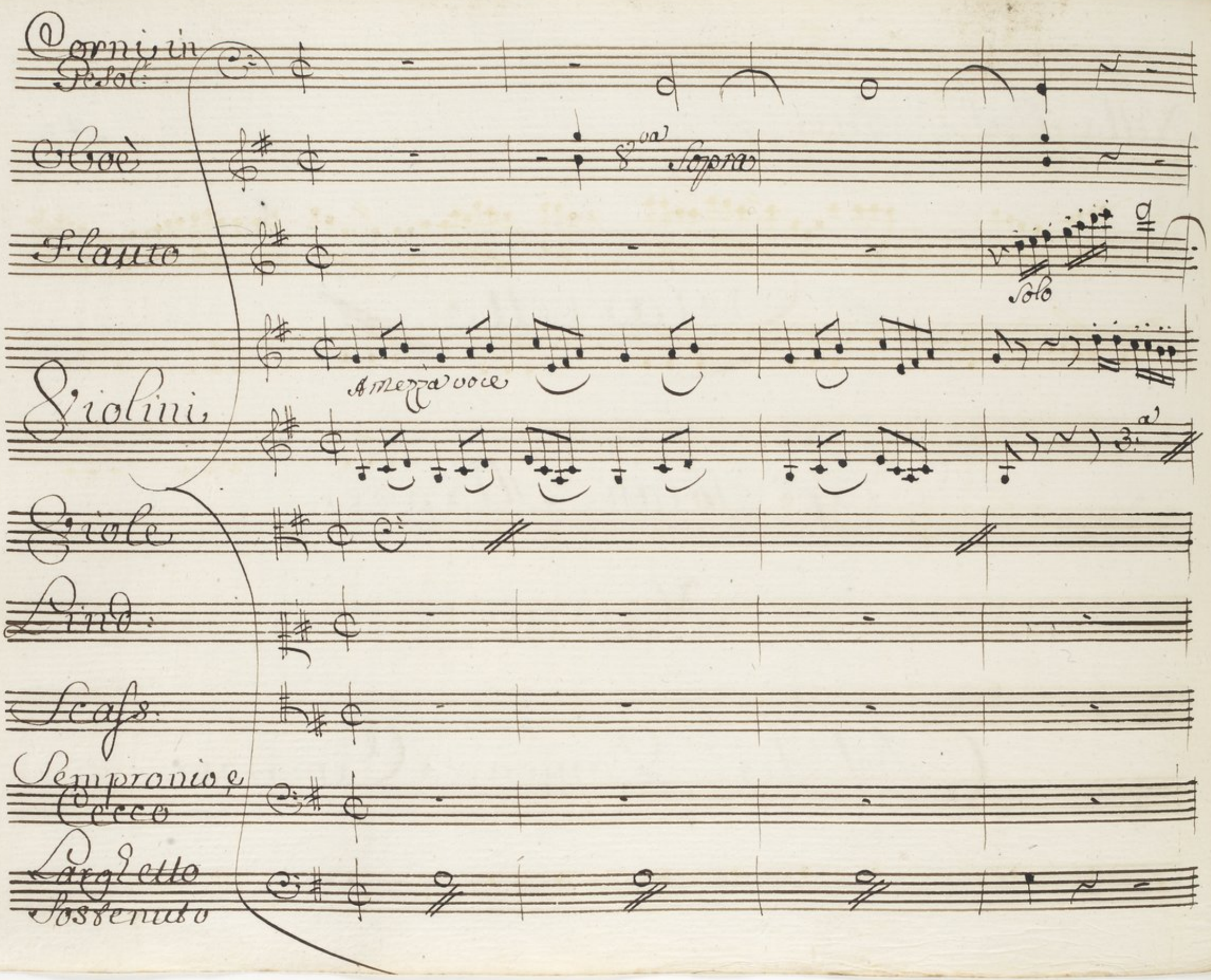
tmfo

Quartetto

Papè Satan, Alappe

Musica

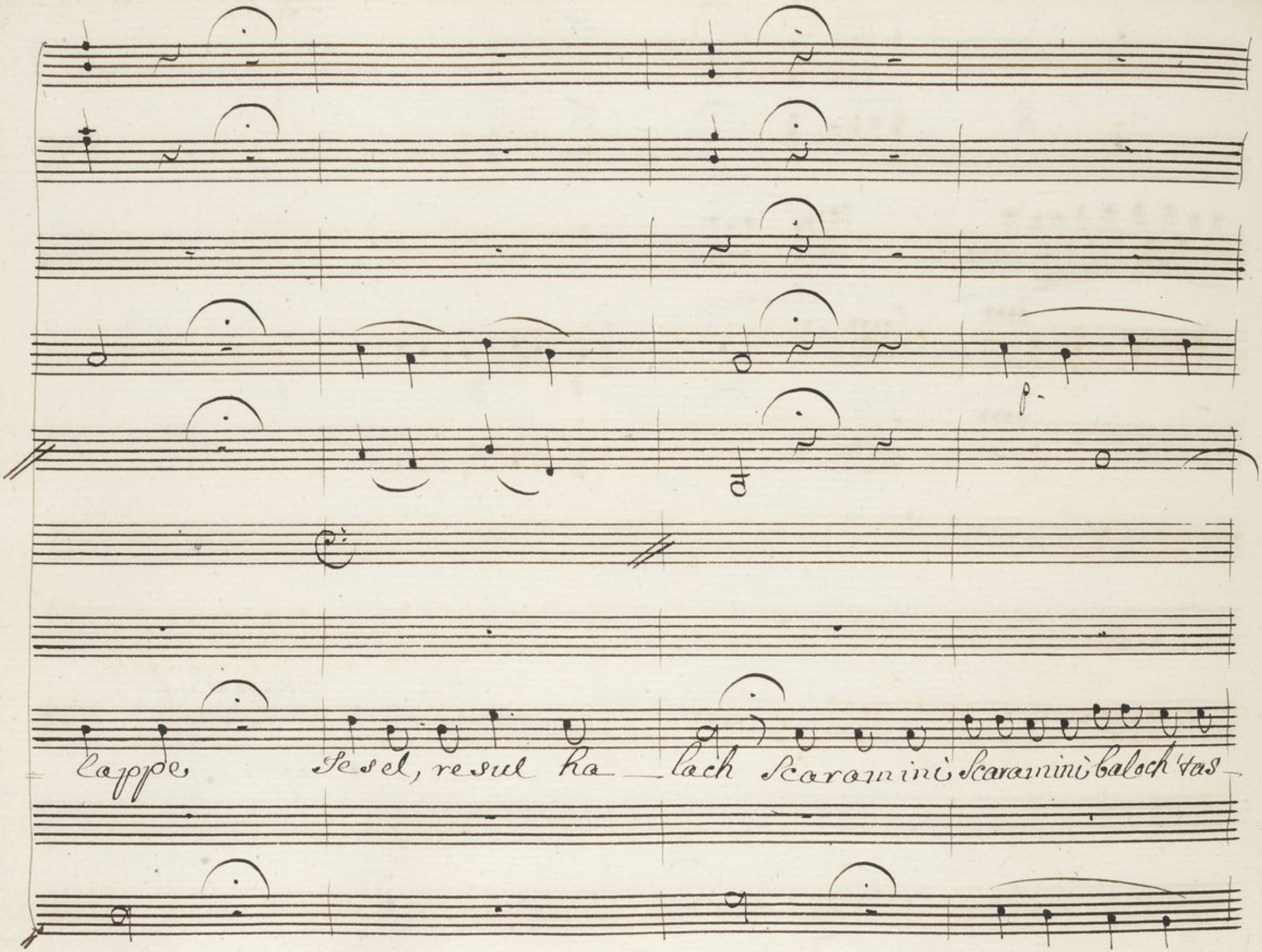
Del Sig.r Domenico Cimarosa

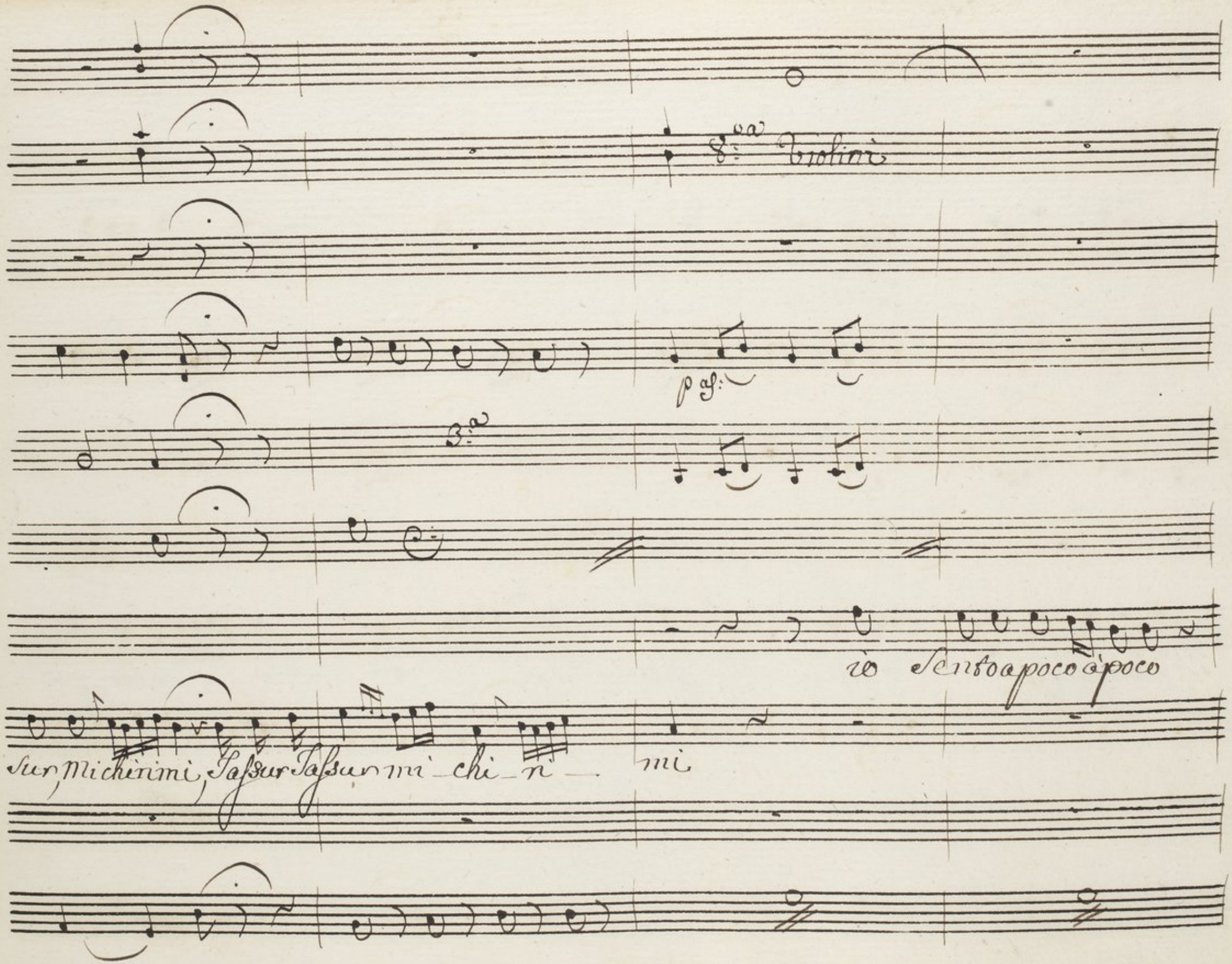

Corni in Pesol:
Oboè
8va Sopra
Flauto
Solo
A mezza voce
Violini
3a
Viole
Lind:
Scass:
Sempronio e Cecco
Largetto Sostenuto

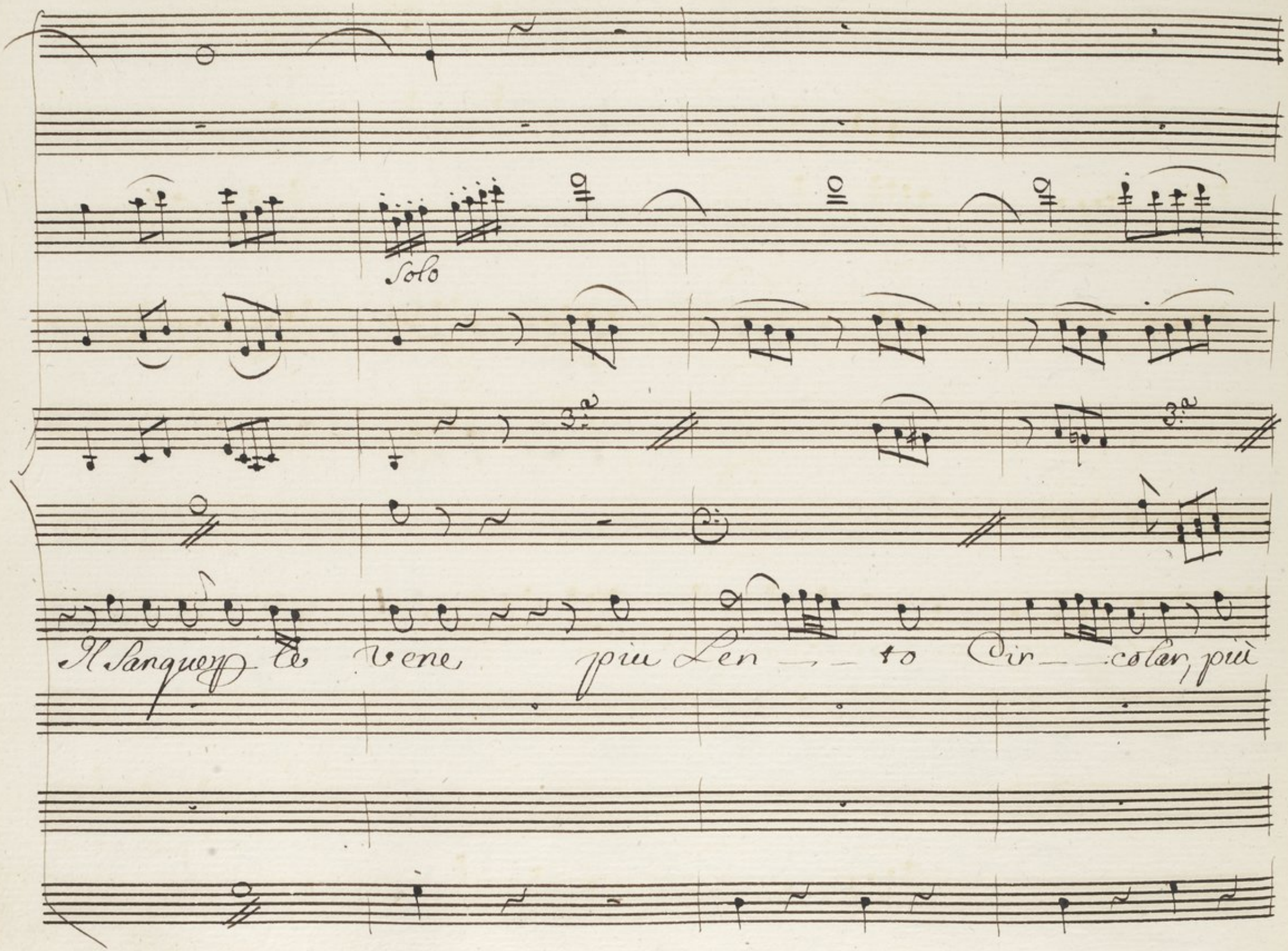
Cadenza

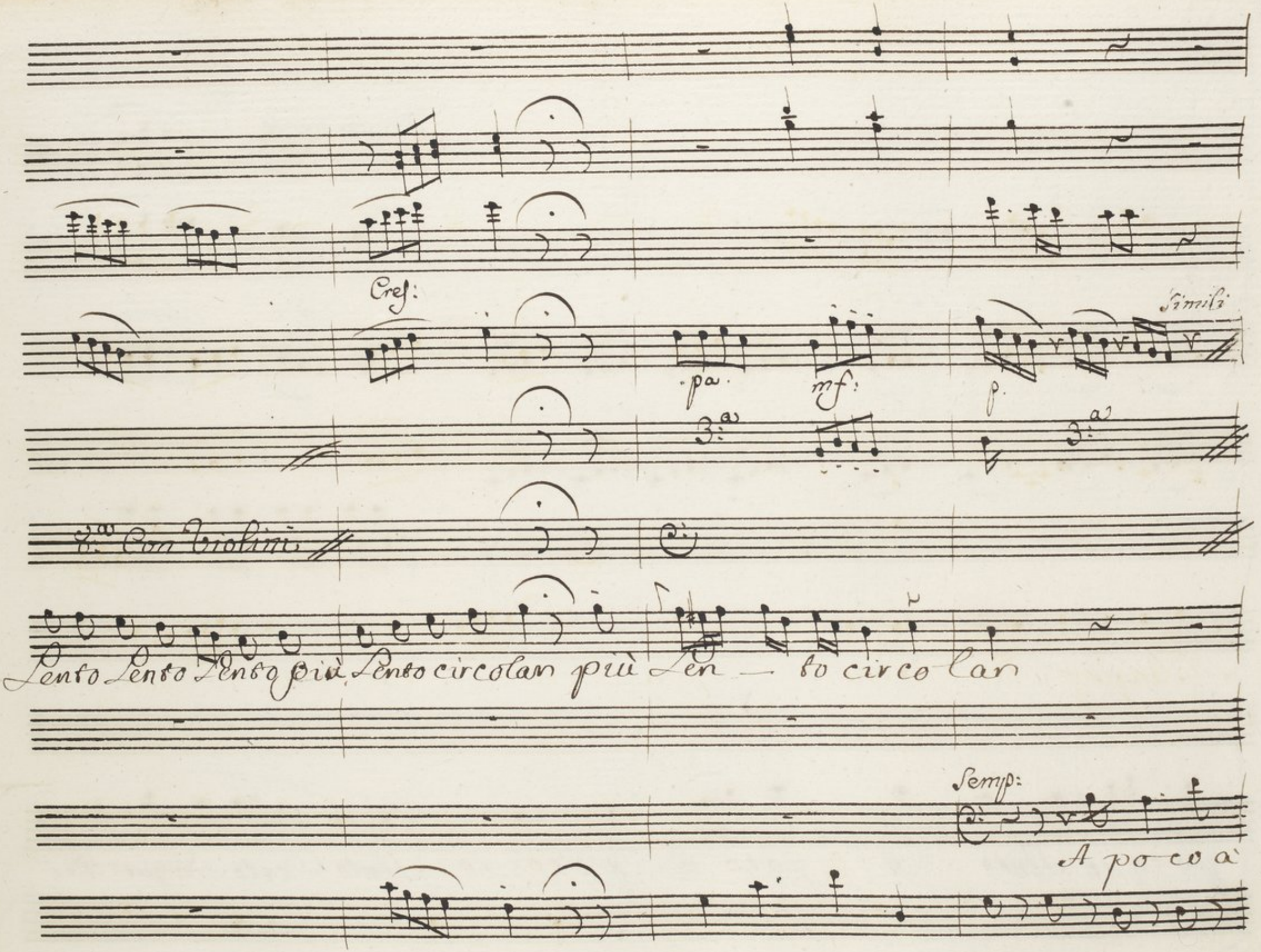
Voces col naso

Papè Satan, A-


p
lappe Sesel, resul ha lach Scaramini Scaramini baloch tas


8.va Violini
p
3.a
io Sento a poco à poco
sur, Michirimi, Tassur Tassur mi_chi_ri_ mi


Solo
3.a
3.a
Il Sanguep le vene piu Len — to Cir — colar, più


Cres:
pa
mf:
p
Simili
3:a
3:a
8:a Con Violini
Lento Lento Lento più Lento circolan più Len — to circo lan
Semp:
A po co à

Flauto Secondo

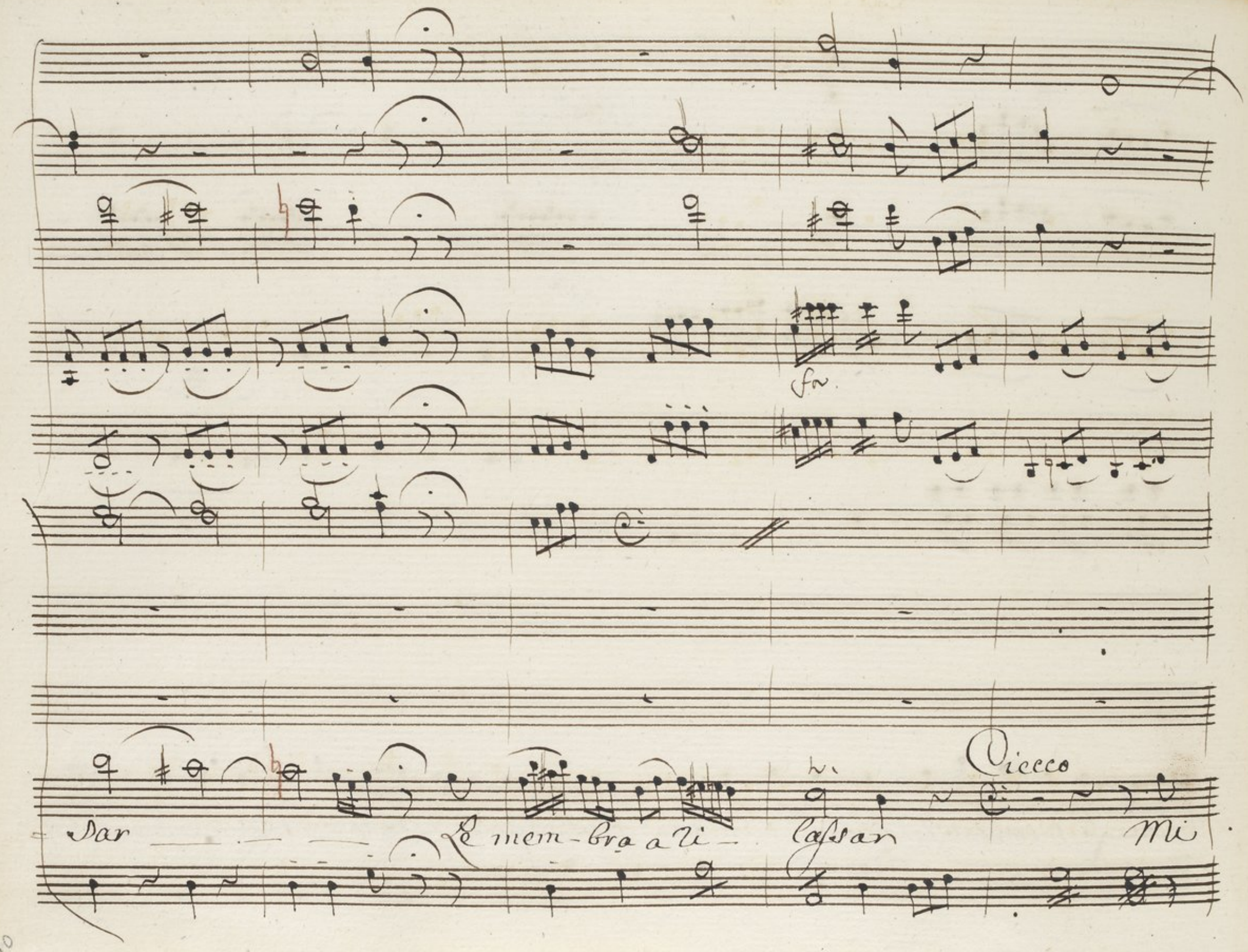
p

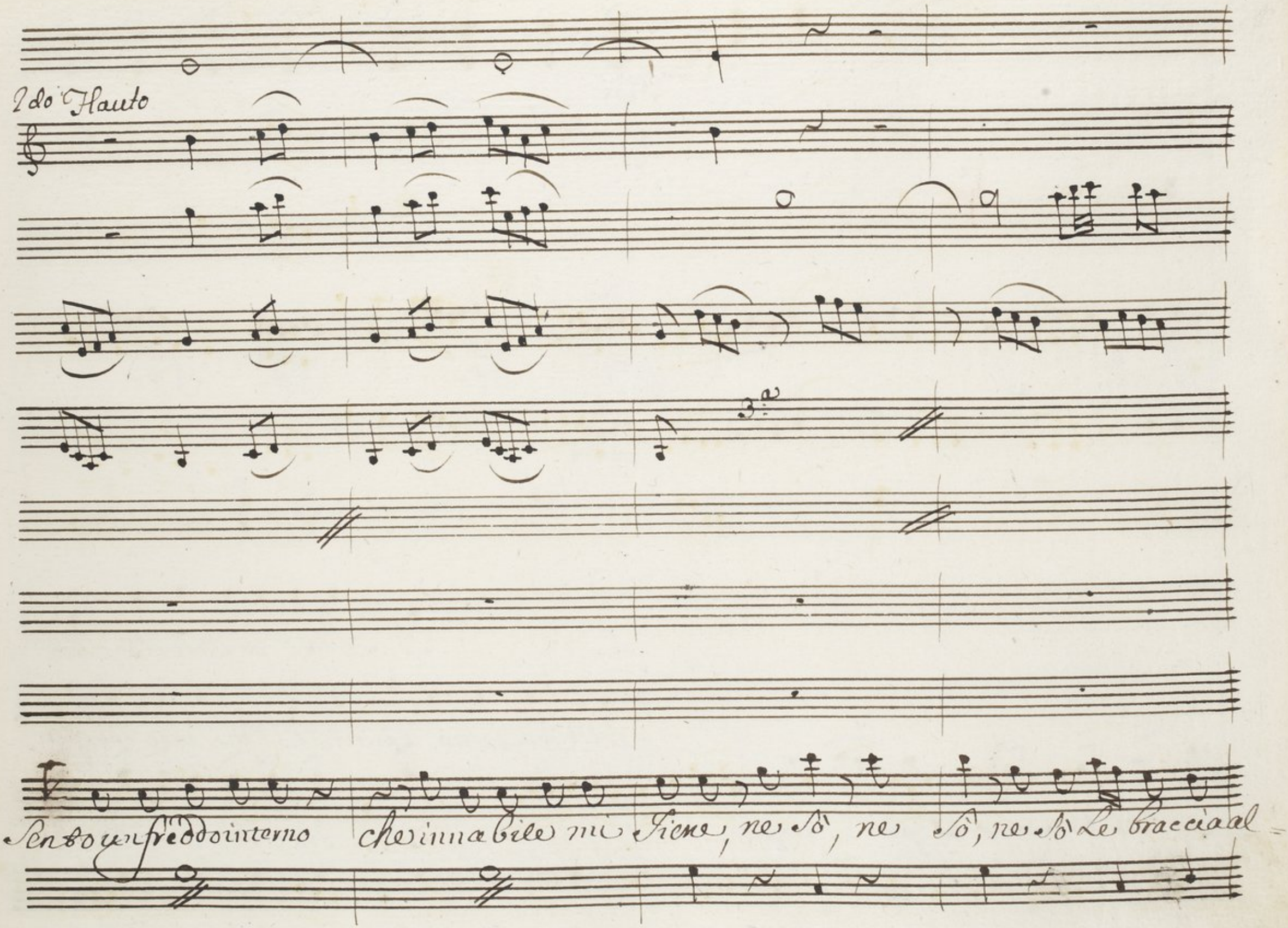
poco io Sento A' poco a' poco io Sento Certo Languir che

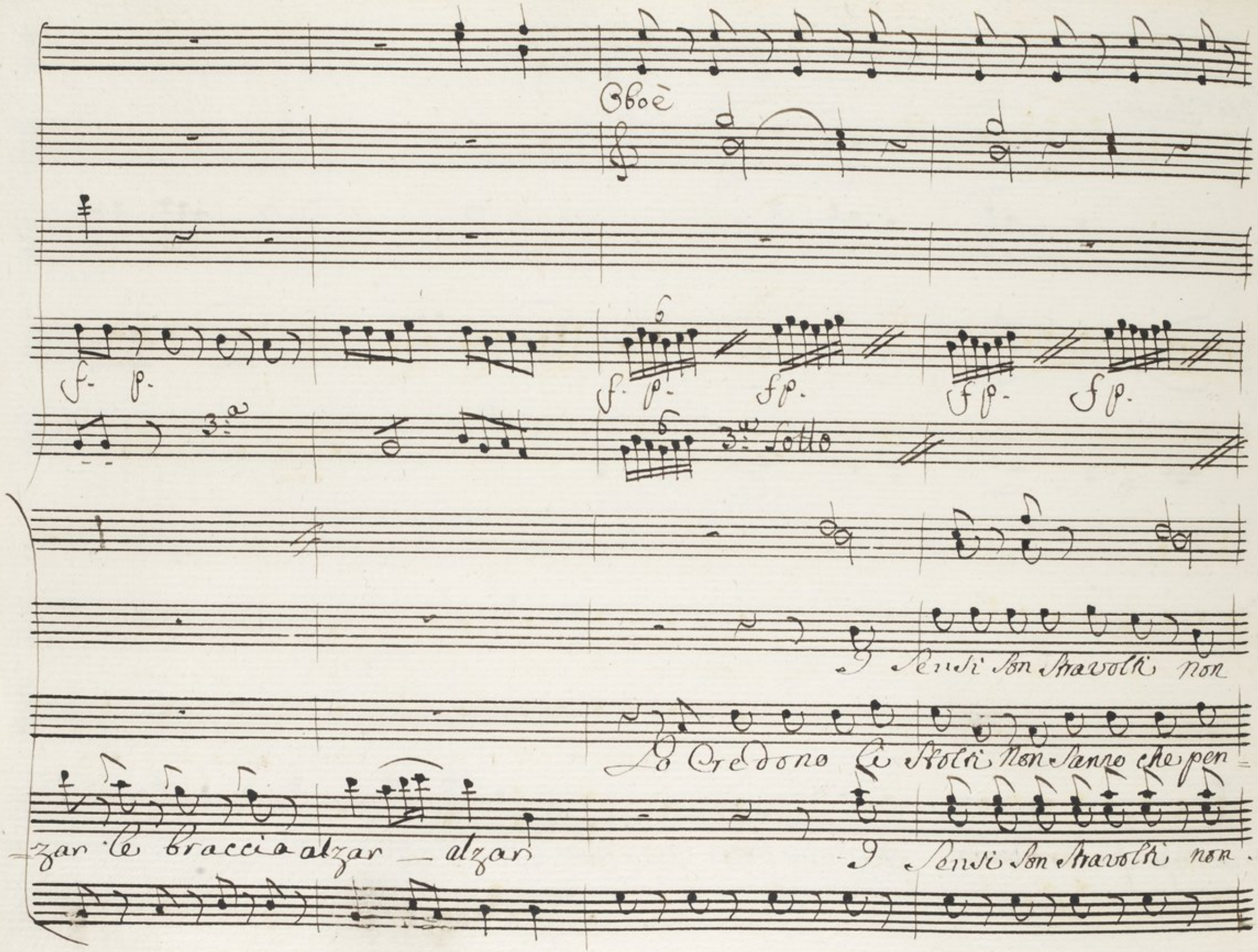
Oboè

Solo

Viene Le membra à lì lasciar Le membra à lì lasciar a poco à poco io Sento Le Membra à lì las-


fa
Sar
Le mem-bra a ri-
lassar
Ciecco
Mi


2do Flauto
3.a
Sento un freddo interno che innabile mi tiene, ne sò, ne sò, ne sò Le braccia al =

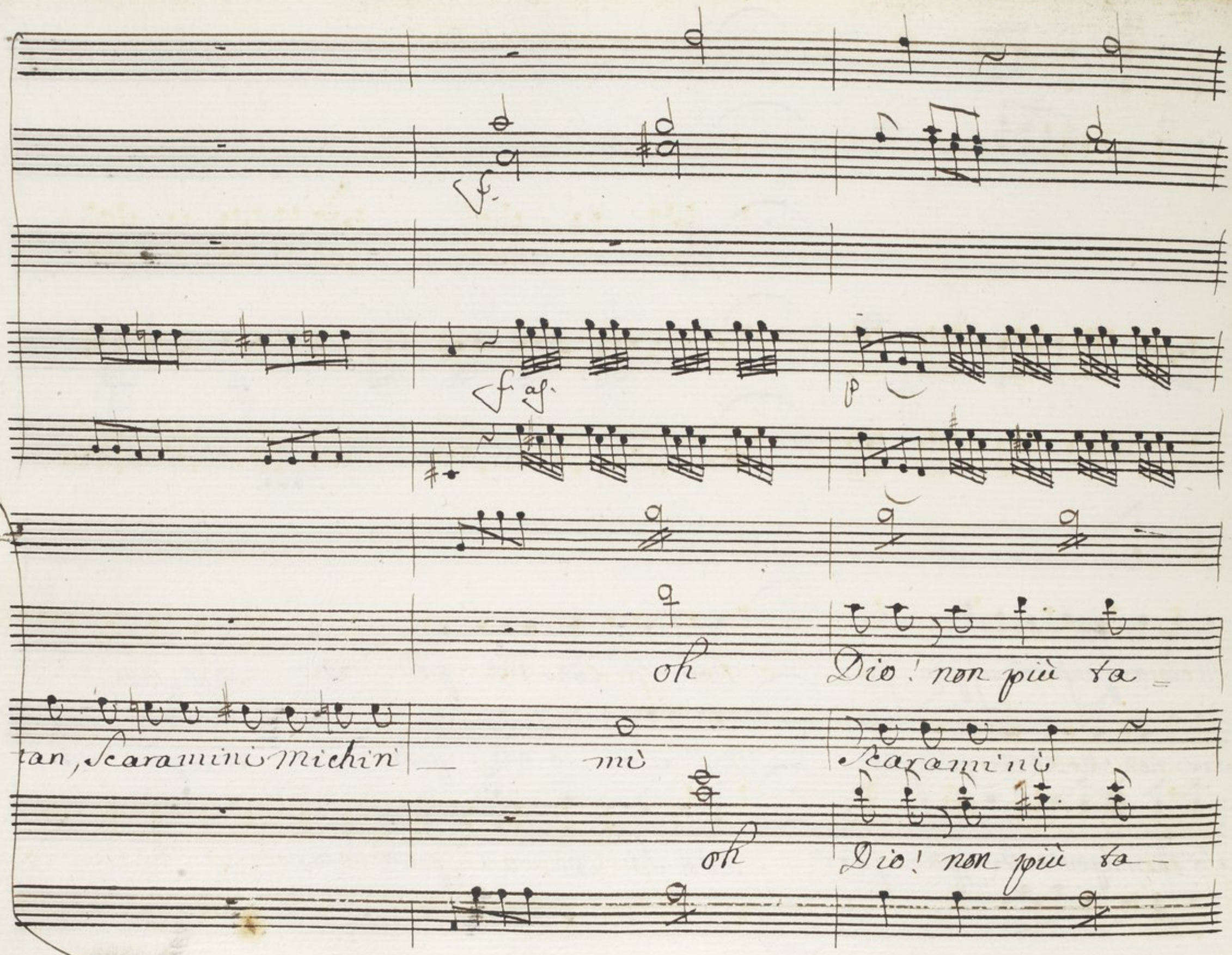

Oboè
f. p.
3.a
f. p.
fp.
fp.
fp.
3.a Sotto
I Sensi son stravolti non
Lo Credono li stolti non sanno che pen=
=zar le braccia alzar — alzar
I Sensi son stravolti non.

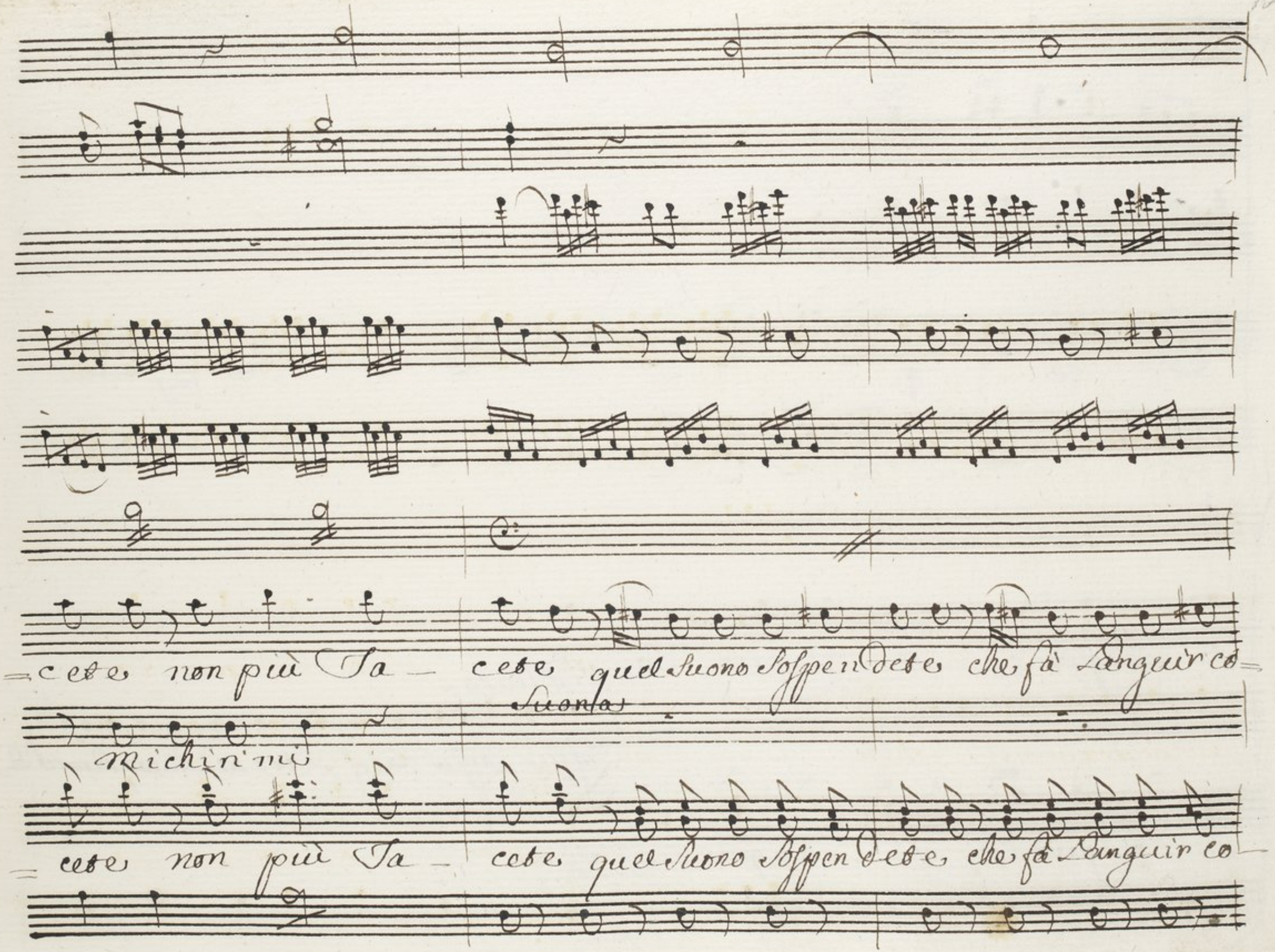
ff. ff. mf.

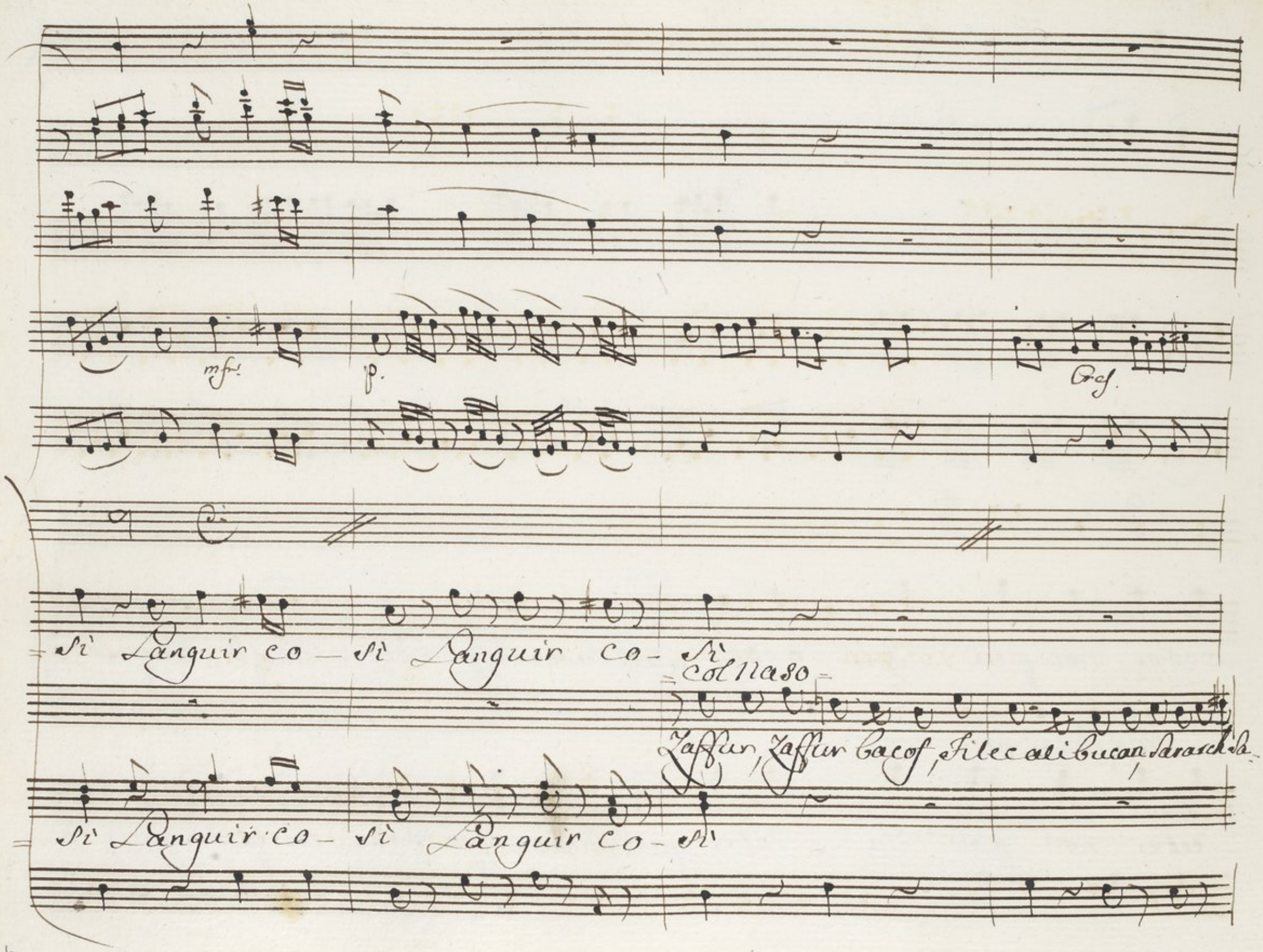
Sò che mi pensar che mi pen - sar Non sò che mi pen - sar Col naso -

Sar non sanno che pensar Non sanno che pen - sar Papè, sa -

Sò che mi pensar che mi pen - sar Non sò che mi pen - sar


f
f as.
p
oh
Dio! non più ta-
tan, Scaramini Michin
mi
Scaramini
oh
Dio! non più ta-


=cete non più Ta — cete quel suono sospendete che fà Languir co=
Suona
Michirimi
=cete non più Ta — cete quel suono sospendete che fà Languir co—


mfs.
p.
Cres.
Sì Languir co - sì Languir co - sì
col naso
Zaffur, Zaffur bacof, Filec ali bucan, Sarasch sa
Sì Languir co - sì Languir co - sì

Solo

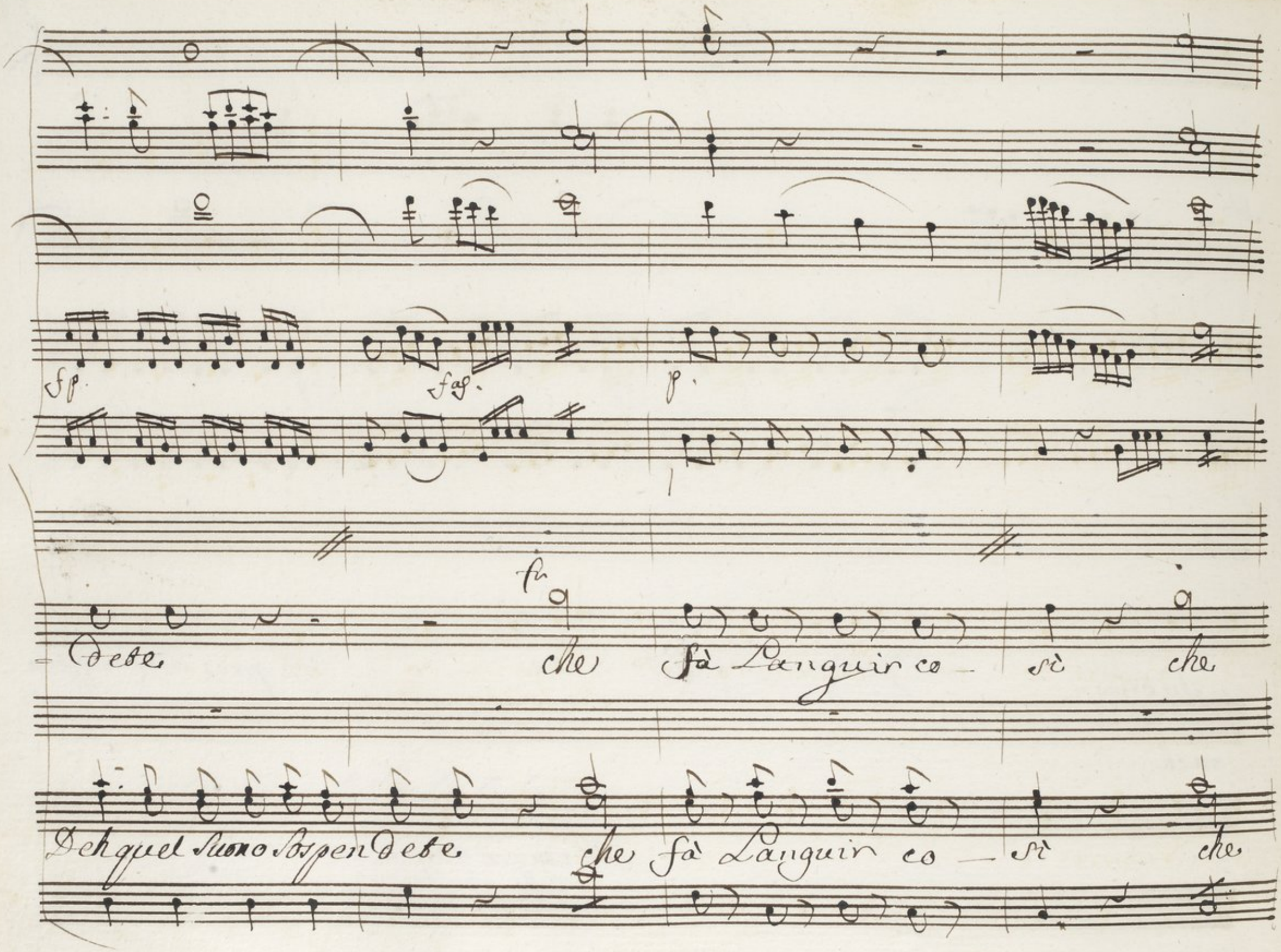
fp. fp. fp.

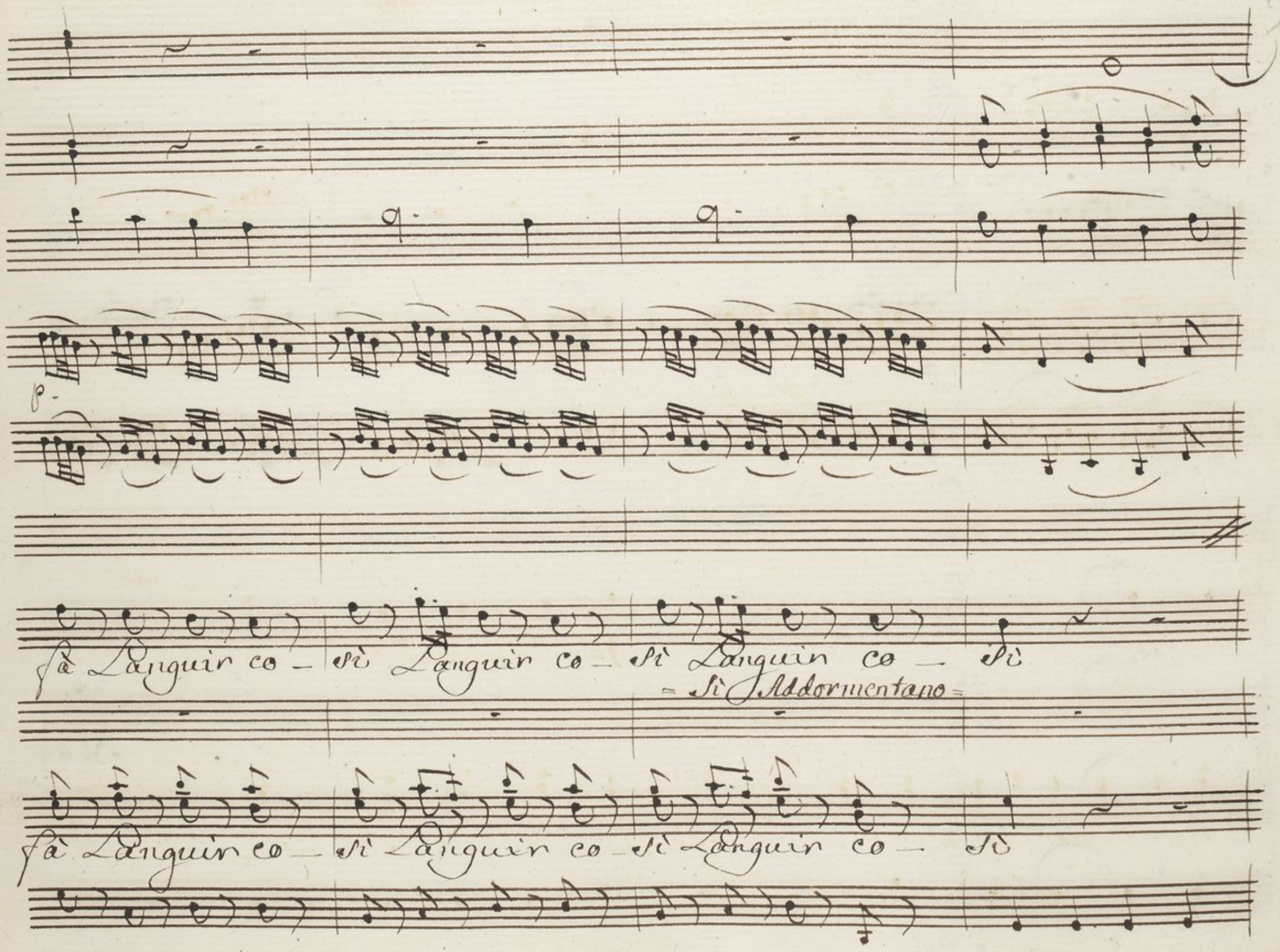
Ah non più non più ta cete Deh quel suono sospen-

= Suona =

= rach

Ah non più non più ta - cete


fp
fag.
p
fr
dete che fà Languir co — sì che
Deh quel suono sospendete che fà Languir co — sì che


p
fà Languir co – sì Languir co – sì Languir co – sì
= Sì Addormentano =
fà Languir co – sì Languir co – sì Languir co – sì

And.e

p.

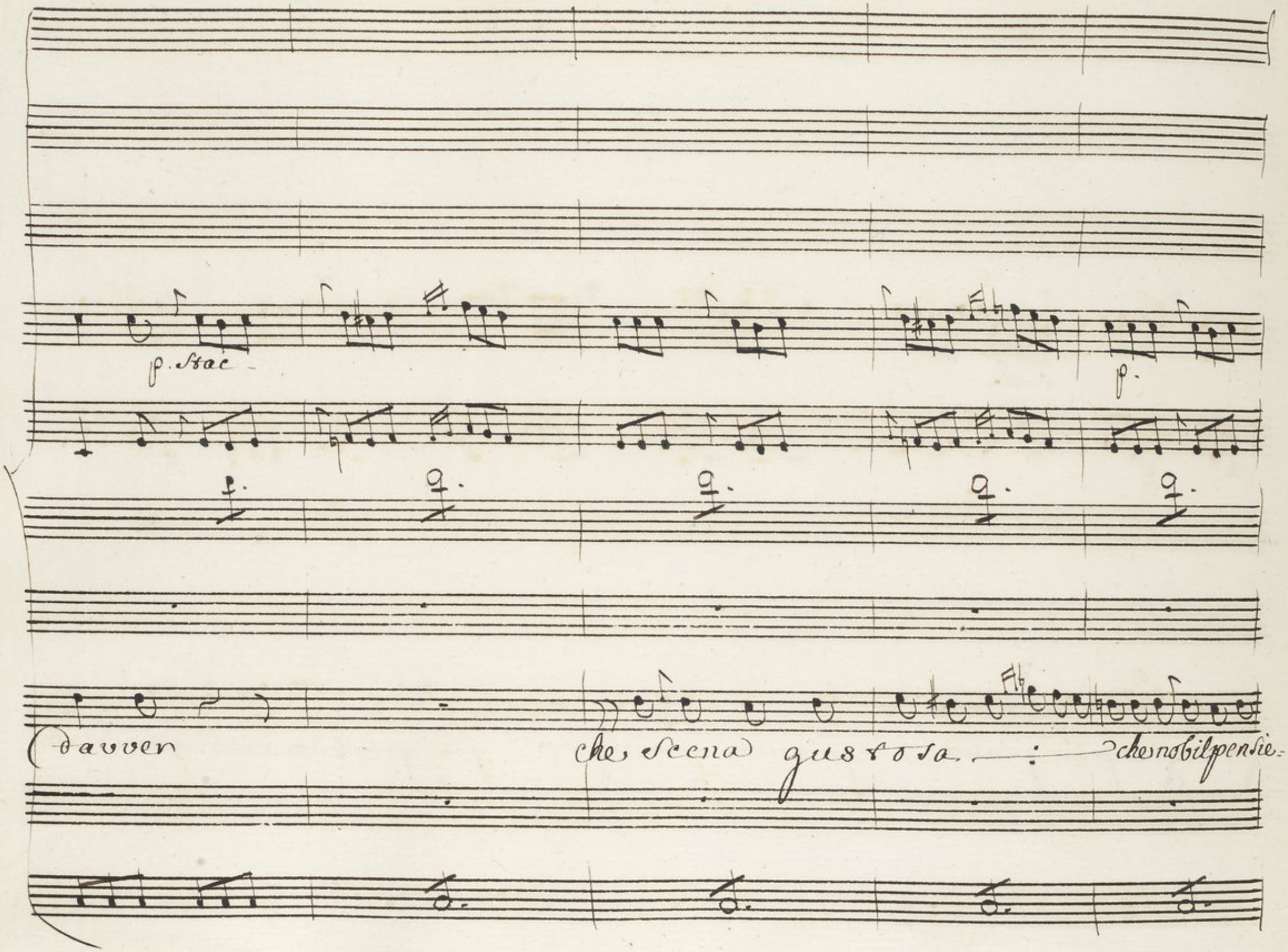
Mà

And.te

Sciol.

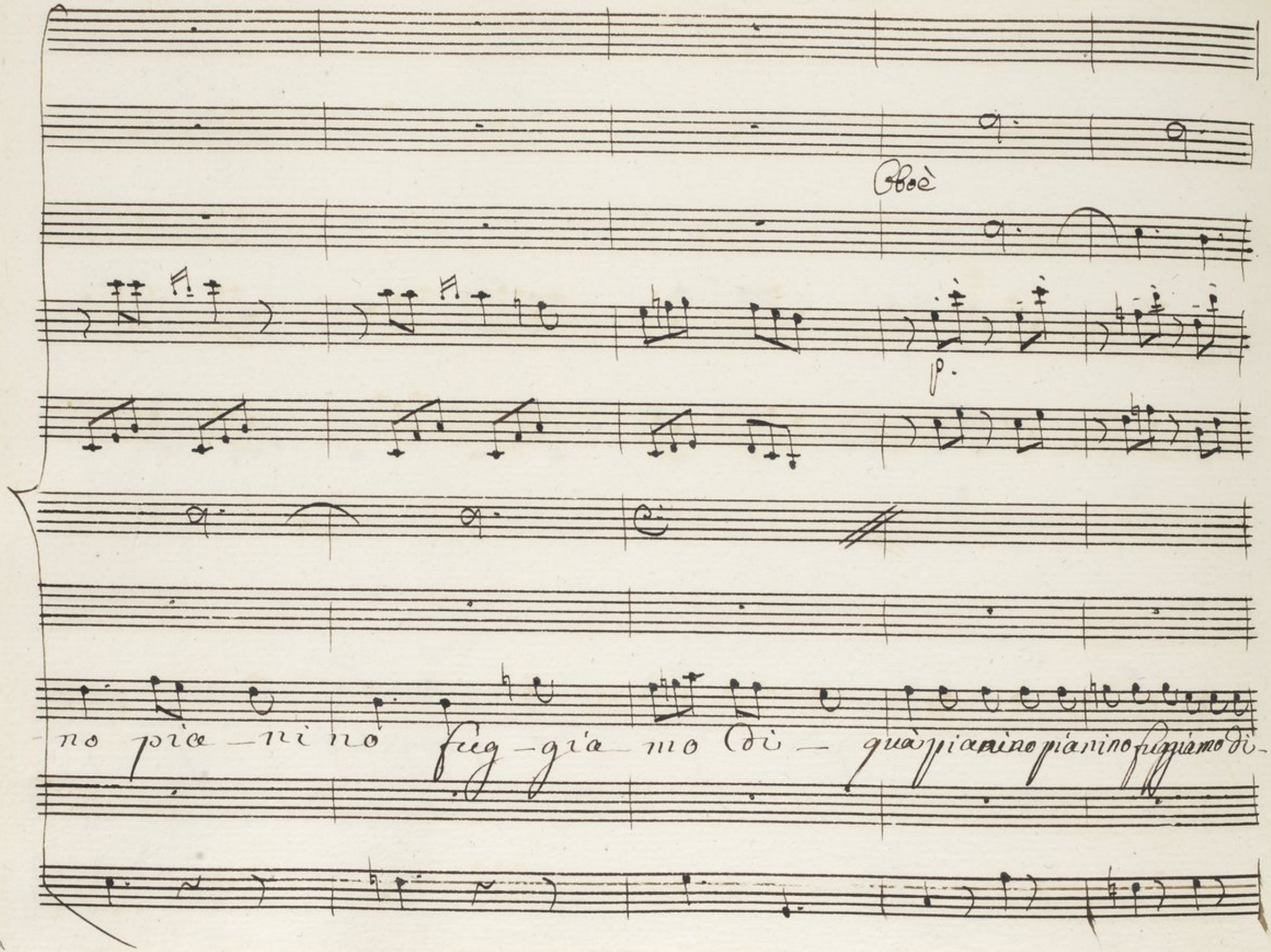
Zitto Zitto pian piano

già dorman dorman d'a-


p. Stac
p.
(davver
che scena gustosa : che nobil pensie-

p.

rò piano pianìno fuggiamo (di-quà, pia-


Oboè
p.
no pia – ni no fug – gia – mo di – quà pianino pianino fuggiamo di-

p.

quà

Feg - giamo di

for. af.

p.

Parte

qua

oh che Sonno Se — po — rito Sempronio oh che

Sempronio

Sonno

pre_ci_pi_tato

Lecco

Se par_ti_to

Se ne aidabo

Se ne aidabo

questa

questa

questa

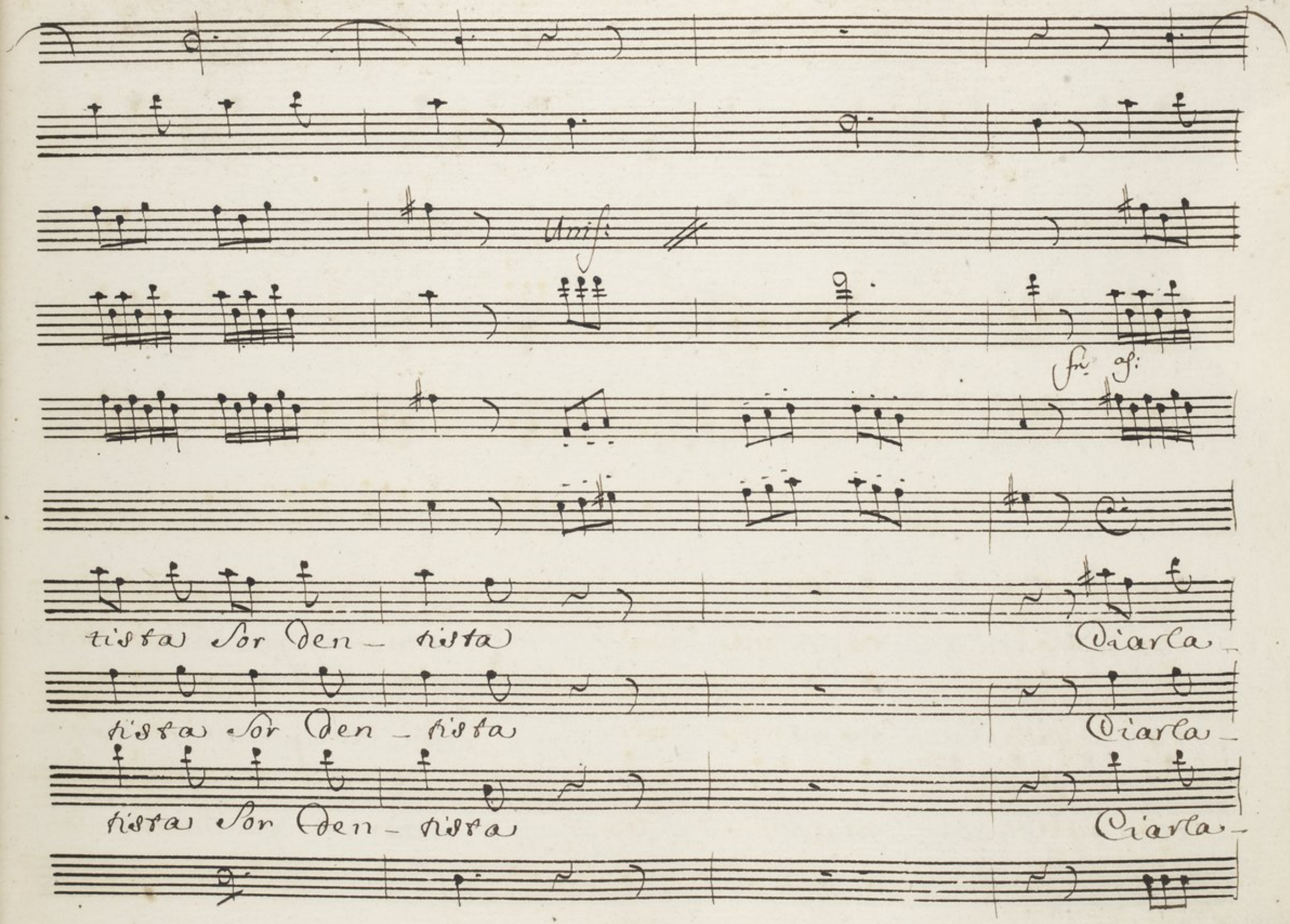
Unis.

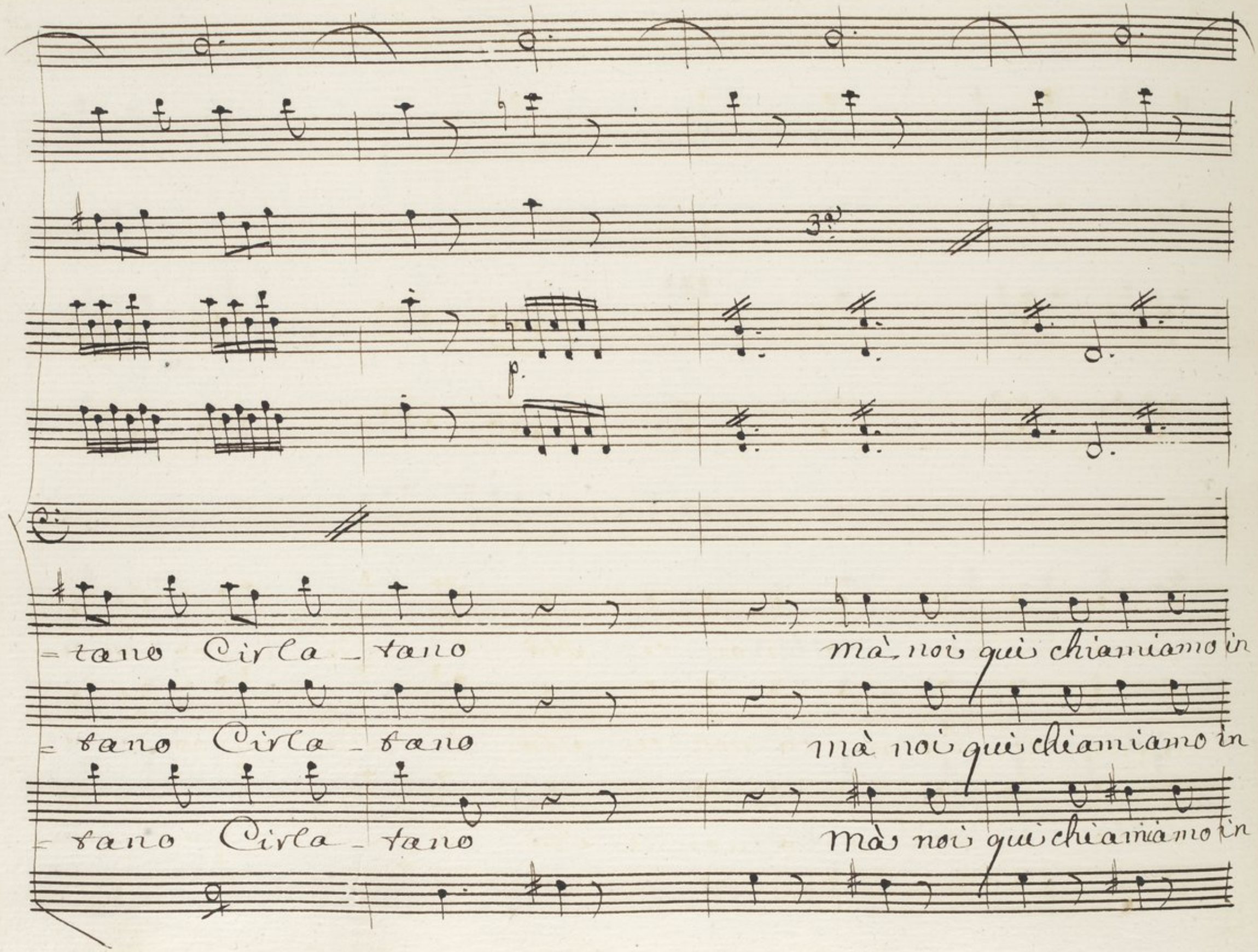
3

co — sa co — me và Sor Den —

co — sa co — me và Sor Den —

co — sa co — me và Sor Den —

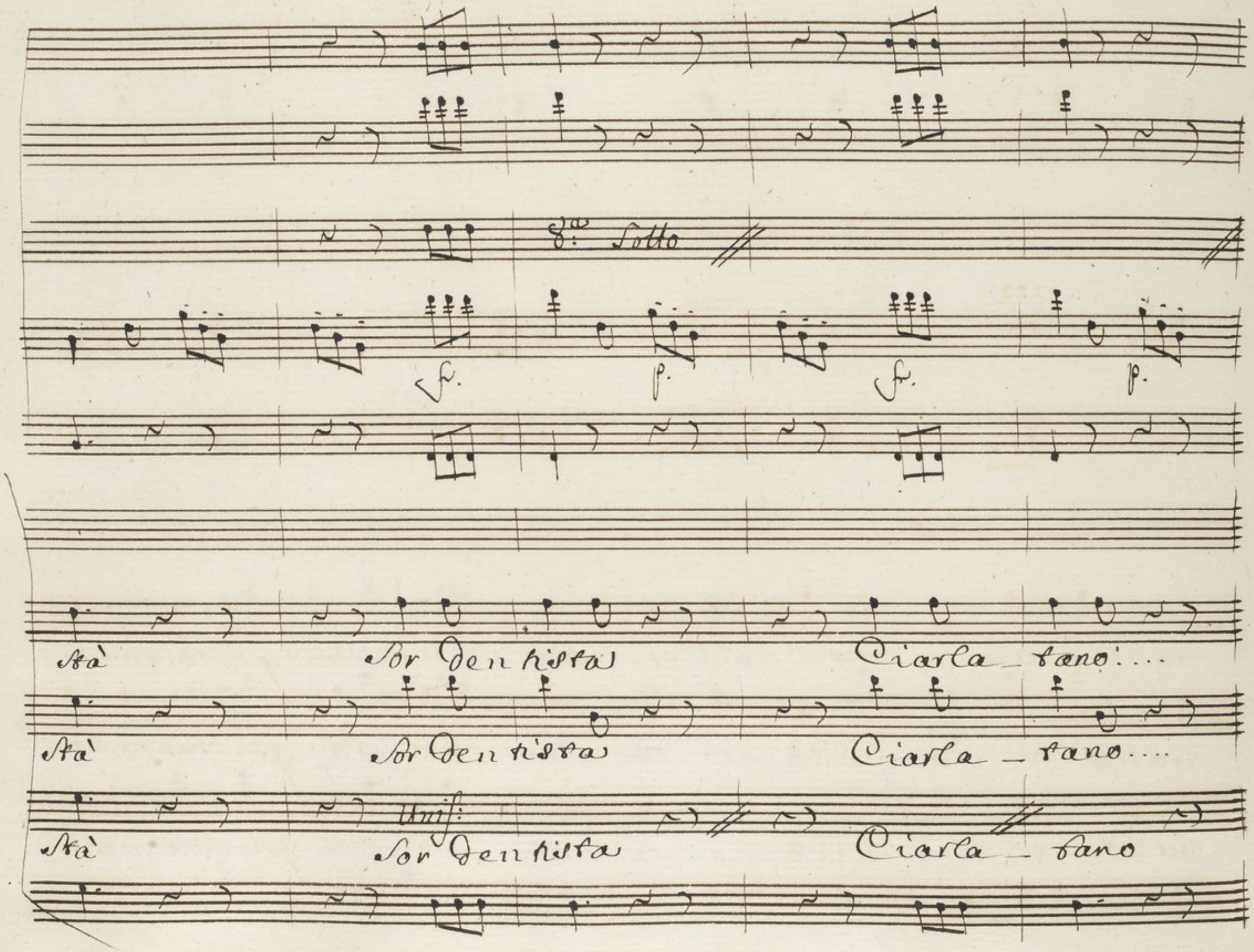

Unis:
fr. as:
tista Sor den - tista
Ciarla -
tista Sor den - tista
Ciarla -
tista Sor den - tista
Ciarla -


3a
p.
=tano Cirla_tano
mà noi qui chiamiamo in
=tano Cirla_tano
mà noi qui chiamiamo in
=tano Cirla_tano
mà noi qui chiamiamo in

vano è L'ami-co non ci sta è L'a-mico non ci

vano è L'a mico non ci sta è L'a-mico non ci

vano è L'a mico non ci sta è L'a-mico non ci


8va Sotto
fr.
p.
fr.
p.
Stà Sor den tista Ciarla_tano....
Stà Sor den tista Ciarla_tano....
Unis:
Stà Sor den tista Ciarla_tano

f.

p.

3.o

Ciarla — tano....

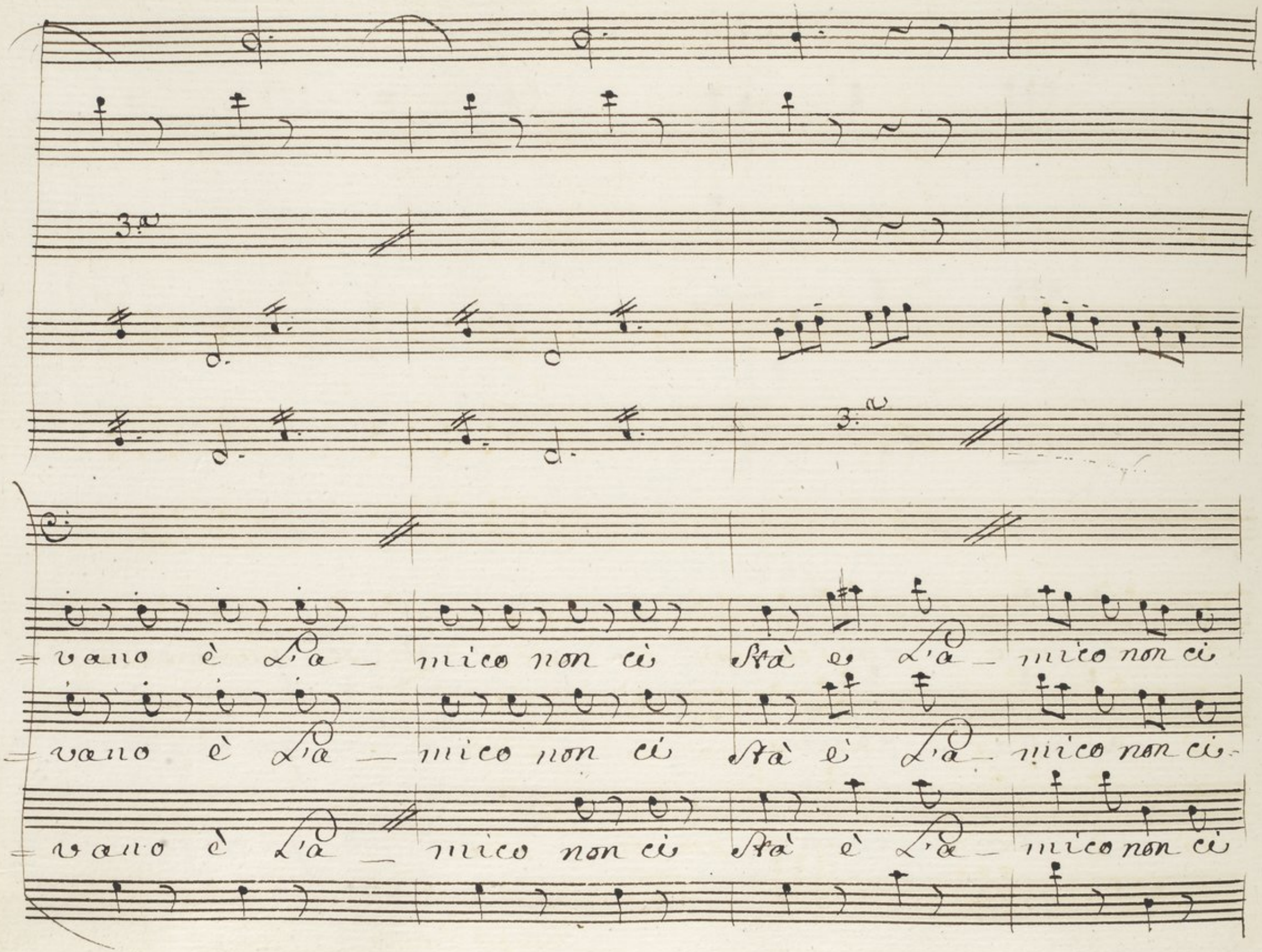
Ciarla — tano;...

Ciarla — tano...

mà noi qui chiamiamo in

mà noi qui chiamiamo in-

mà noi qui chiamiamo in-


3.a
3.a
vano è L'a_ mico non ci Stà e L'a_ mico non ci
vano è L'a_ mico non ci Stà è L'a_ mico non ci
vano è L'a_ mico non ci Stà è L'a_ mico non ci

Tempo presto

Con violini

p: for.

p. f.

Stà è L'a — mico non ci Stà Questa burla à una par —

Stà è L'a — mico non ci Stà

Stà è L'a — mico non ci Stà

Tempo Giusto

mia!...

Quest'affronto al Potes-

Ai mè quesba porche-ria

Sbretto

p.

for

Presto andiamo à lì —

tà

Presto andiamo à lì —

Presto andiamo à lì —

Stretto

p.

varlo,

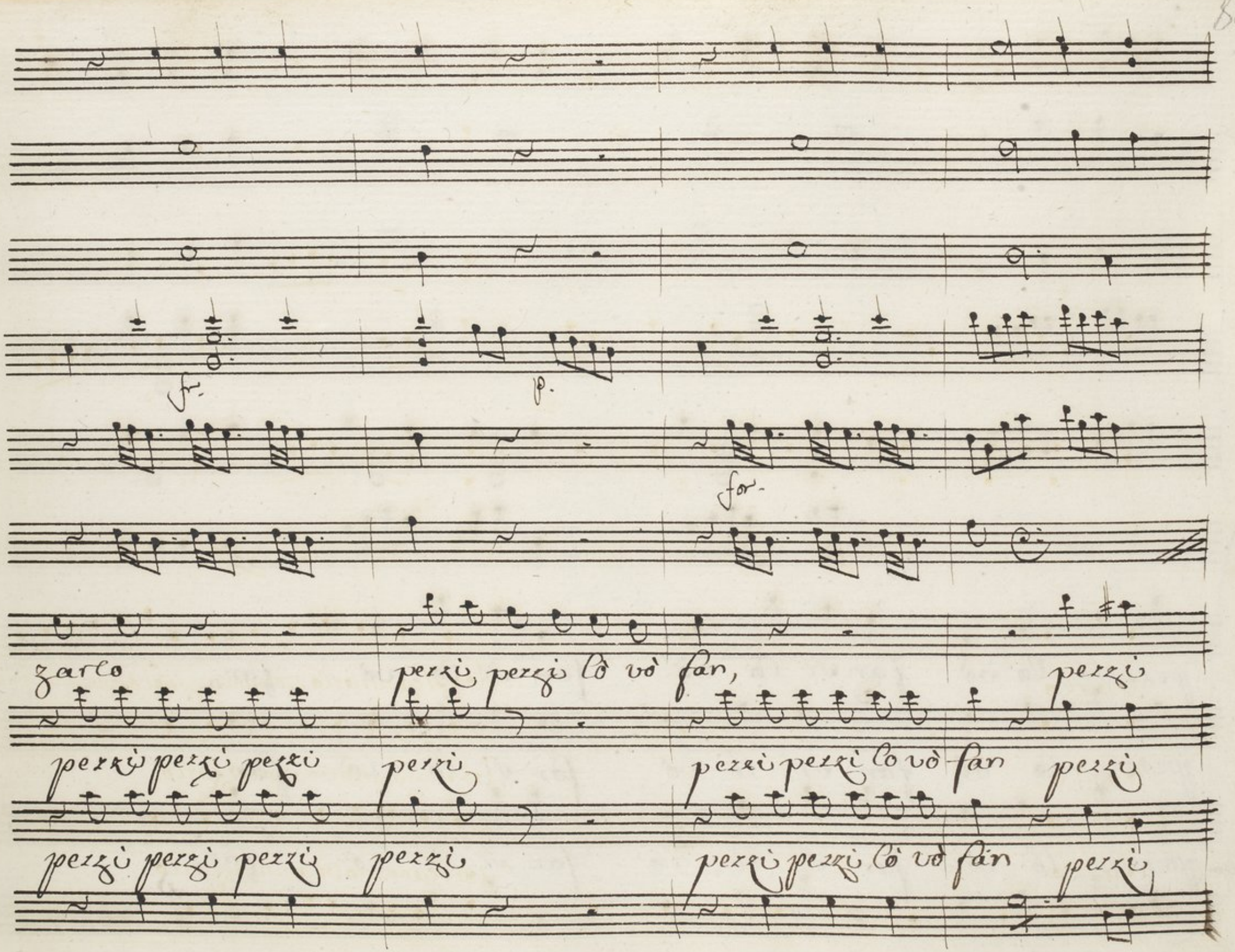
varlo,

varlo,

Vò Scannarlo vò ammazzarlo vò Scannarlo vò ammaz-

Vò Scannarlo vò ammazzarlo

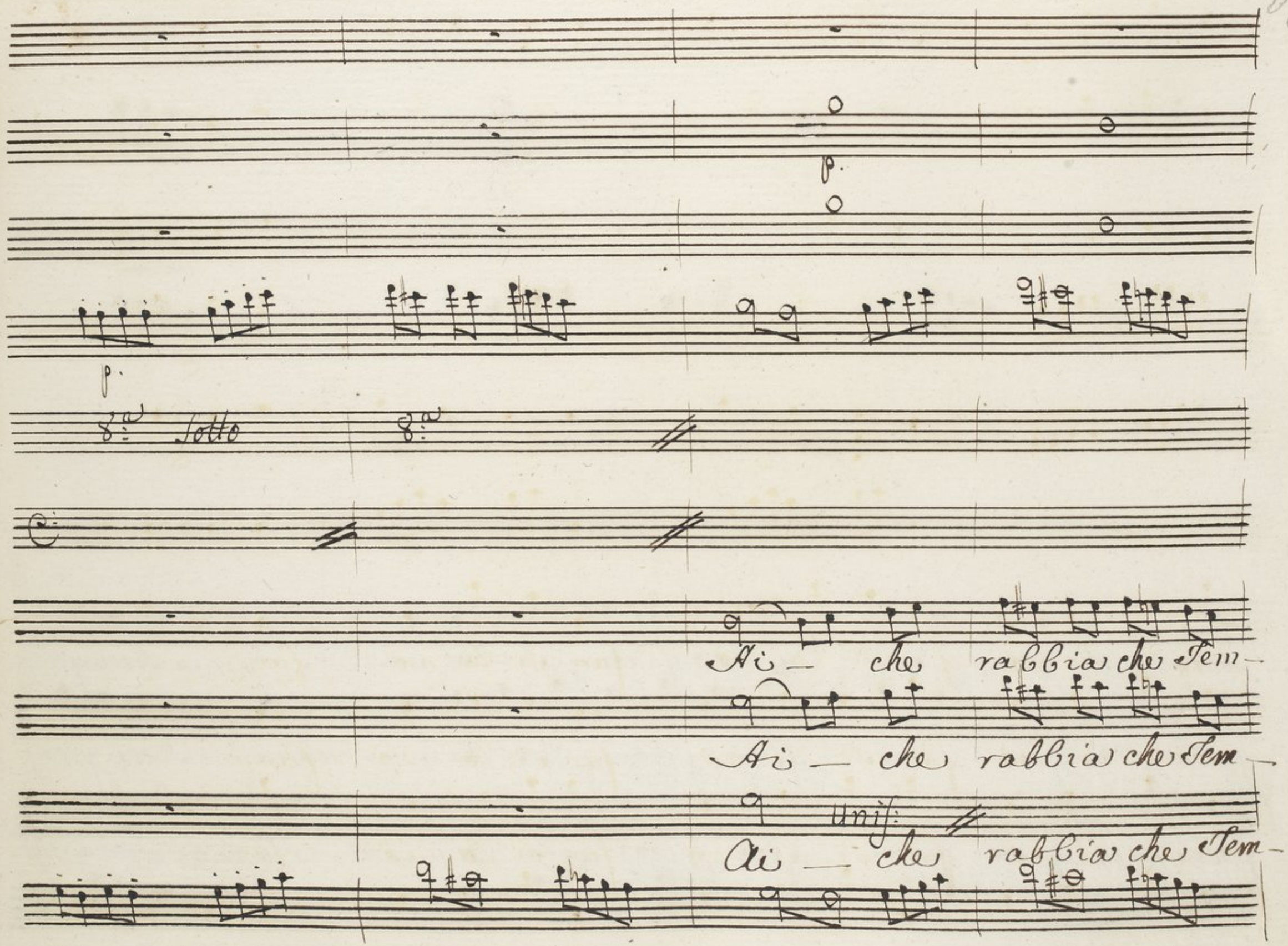
Vò Scannarlo vò ammazzarlo


fr.
p.
for.
zarlo
pezzi pezzi lò vò fan,
pezzi
pezzi pezzi pezzi
pezzi
pezzi pezzi lo vò fan
pezzi
pezzi pezzi pezzi
pezzi
pezzi pezzi lò vò fan
pezzi

pezzù Co vò far sì Co vò far sì Co vò far,

pezzù Co vò far sì Co vò far sì Co vò far,

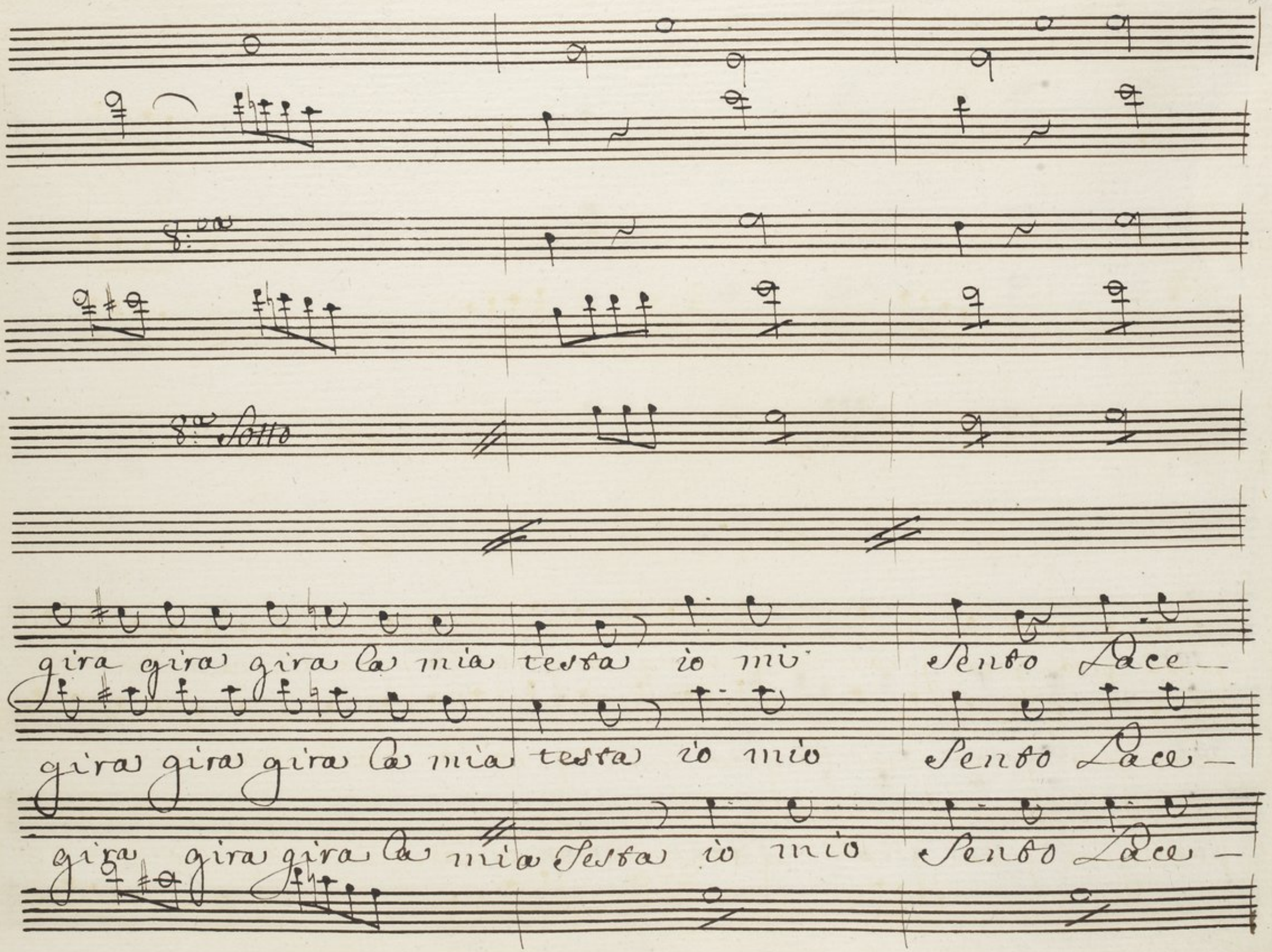
pezzù Co vò far sì Co vo far sì Co vò far,


p.
p.
8.a Sotto
8.a
Ai — che rabbia che Tem —
Ai — che rabbia che Tem —
unis:
Ai — che rabbia che Tem —

testa gira gira gira gira gira gira La mia Testa. La mia Testa gira

testa gira gira gira gira gira gira La mia Testa La mio Testa gira

testa gira gira gira gira gira gira La mia Testa La mio Testa gira

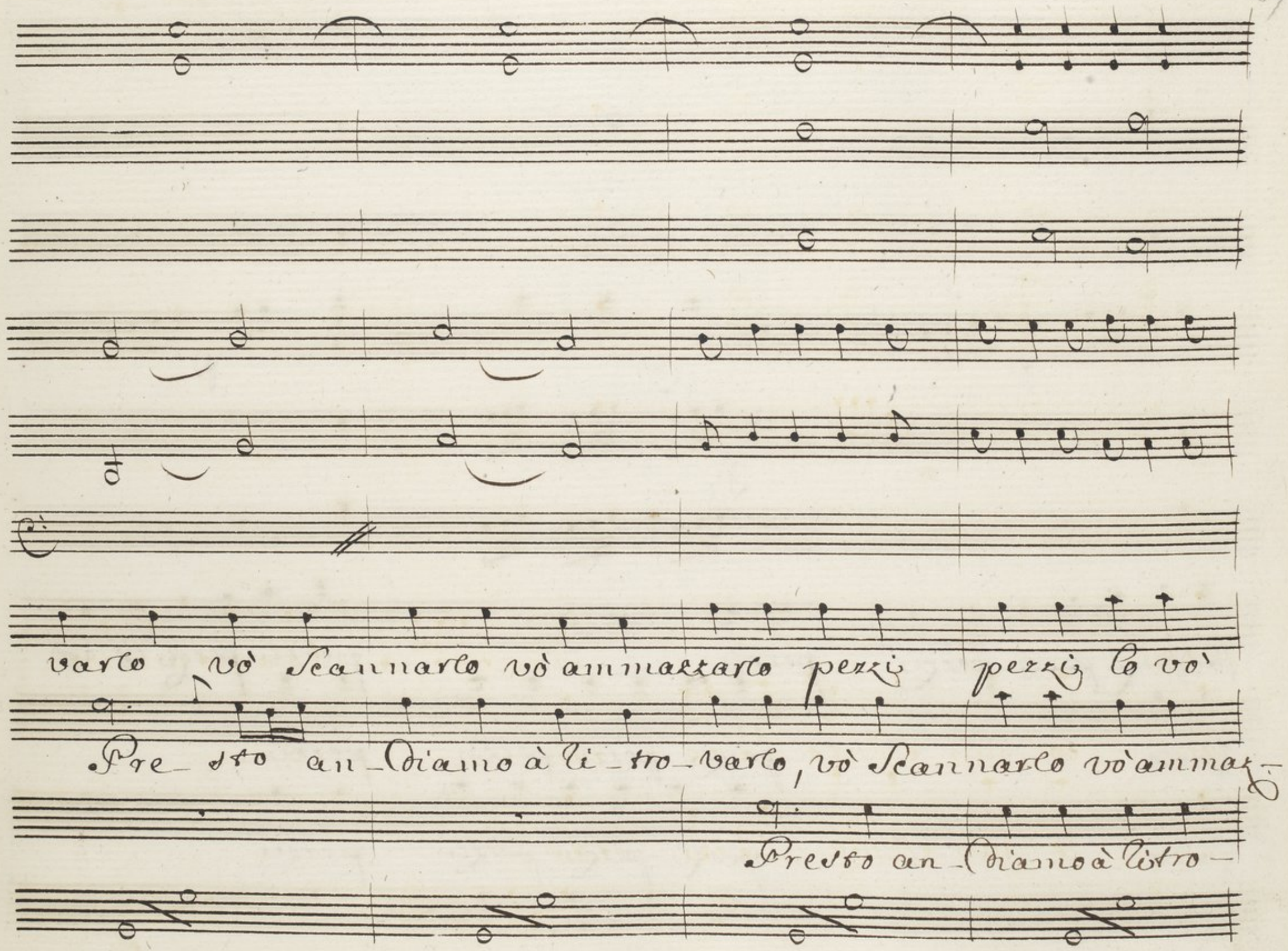

8:va
8:va Sotto
gira gira gira la mia testa io mi Sento Pace
gira gira gira la mia testa io mio Sento Pace
gira gira gira la mia Testa io mio Sento Pace

p.

=ran Presto, an-diamo à ritro-

=ran io mi sento Lace-ran

=ran io mi sento Lace-ran


varlo vò Scannarlo vò ammazzarlo pezzi pezzi lo vò
Pre_sto an_diamo à li_tro_varlo, vò Scannarlo vò ammaz_
Presto an_diamo à litro_

= 7arte

= 7arte

f.

p.

f.

p.

fan pezzù pezzù lo vò fan, che

pezzù pezzù lo vò fan pazzù pazzù lo vò fan, che

pezzù pezzù lo vò fan pezzù pezzù lo vò far, che

f. *f.* *p.*

rabbia oh Dio! che rabbia che Tempesta

rabbia oh Dio! che rabbia che Tempesta

rabbia oh Dio! che rabbia che Tempesta

Unis:

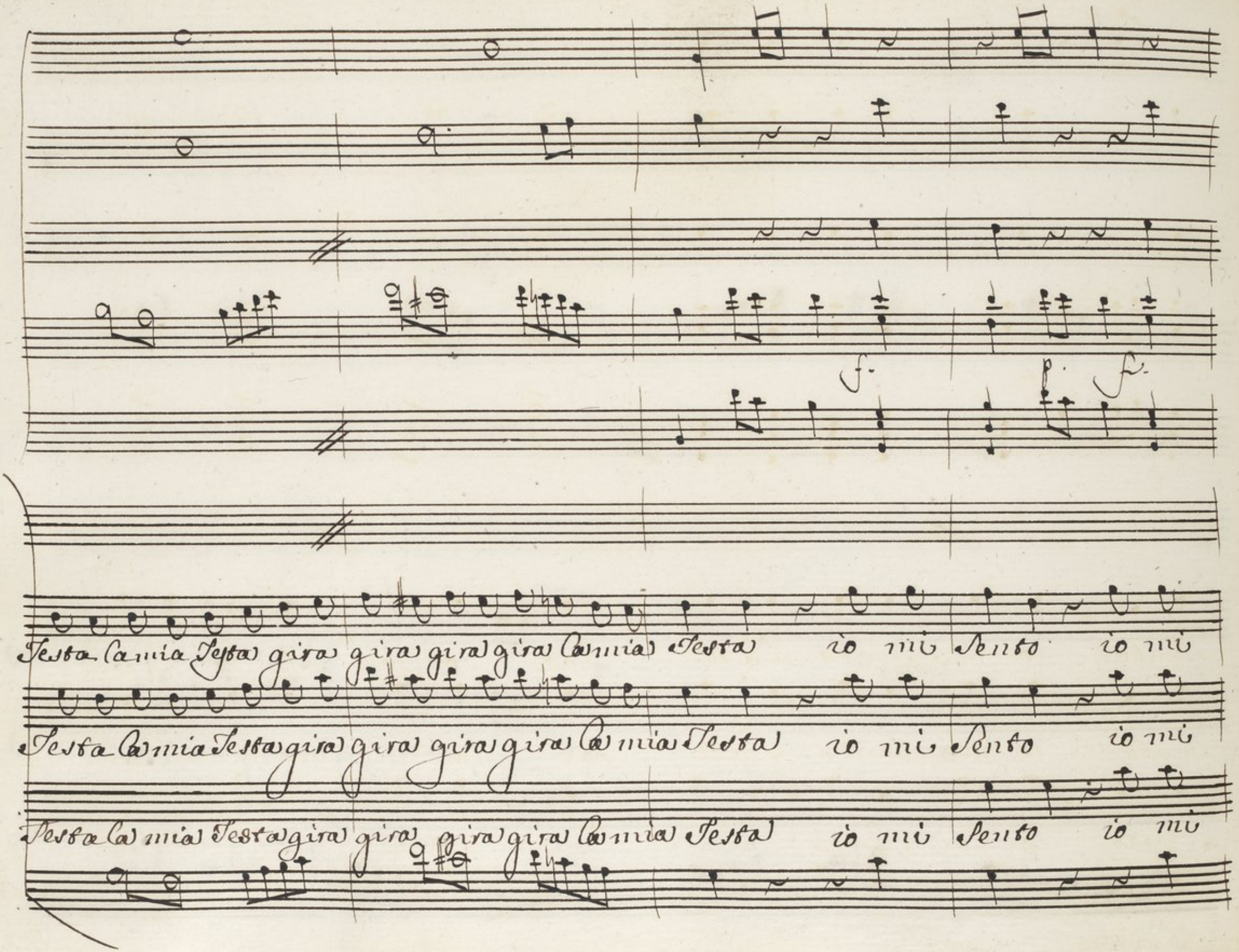
8va Sotto

gi — ra gira gira gira la mia

gi — ra gira gira gira la mia

Unis:

gi — ra gira gira gira la mia


f.
p.
f.
Testa la mia Testa gira gira gira gira la mia Testa io mi Sento io mi
Testa la mia Testa gira gira gira gira la mia Testa io mi Sento io mi
Testa la mia Testa gira gira gira gira la mia Testa io mi Sento io mi

p. f.

Senbo io mi Senbo Lace — ran io mi Senbo Lace =

Senbo io mi Senbo Lace — ran io mi Senbo Lace —

Senbo io mi Senbo Lace — ran io mi Senbo Lace —

ran io mi Sento Lace — ran io mi Sento Lace —

ran io mi Sento Lace — ran io mi Sento Lace —

ran io mi Sento Lace — ran io mi Sento Lace —

=ran mi Sento Lace — ran mi Sento Laceran Si Lace — ran.

=ran mi Sento Laceran mi Sento Laceran Si Lace — ran.

=ran mi Sento Laceran mi Sento Laceran Si Lace — ran.

9/2 Scena X

Bit

Bita, poi Scasp: è Cecco

Venite quà, sè ver che il ciarlatano, v'abbia tutti gabbati, già che

Cec:

qui suol passare noi lò farem d'a Ognuno Scorbachiare non serve che fug=

gite, dovete render conto, di quel' Affronto che faceste là, à me à lin=

Scas:

dora e al nostro potestà amico fù una burla dañ farne tal caso

Cecco

Bit.

noi non siamo persone da burlar Cecco che avete, Cappisco ancor voi siete

Cecc: Scaß.

Stato ingannato, Come questa gente e in che modo bita eh nõ fù

Bita

niente niente voi lò chiamate, il Tubare à man' Salva, Ven=

Cec:

dendo zucca Cotta, è Lardo Fritto quest'e un altro delitto, e il potestà

giustizia à tutti quanti ci farà. io chè son della villa Sindaco de pu=

Scaso:

tato io condurò Costoro à lui dinanzi, e parlerò (ah' son precipi=

tato, di quà mè m'anderei, mà l'indora lasciare io nō vorrei /

Bit.

Cecc.

voi avete operato, Con arte, e con malizia andiamo pur vi farò

Scass:

far giustizia Amico, un forestiere nō trattate Così; bella Ragazza

nō mi precipitate, Tutto ꝑ voi farò quell che bramate

Aria Scassaganasce

Corni
in A:

Oboè

Violini

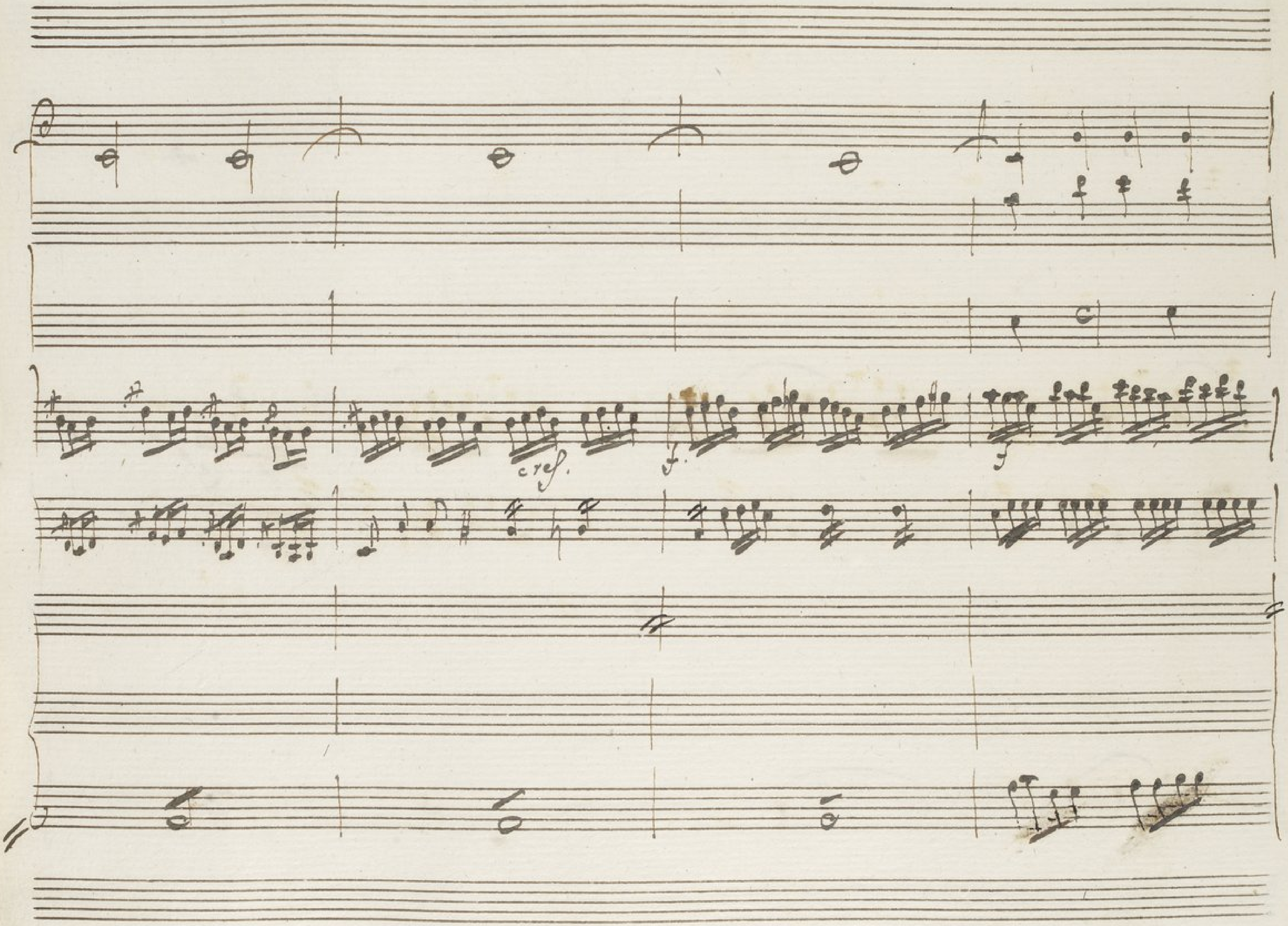
Viole

Scapac:

All.o
Moderato

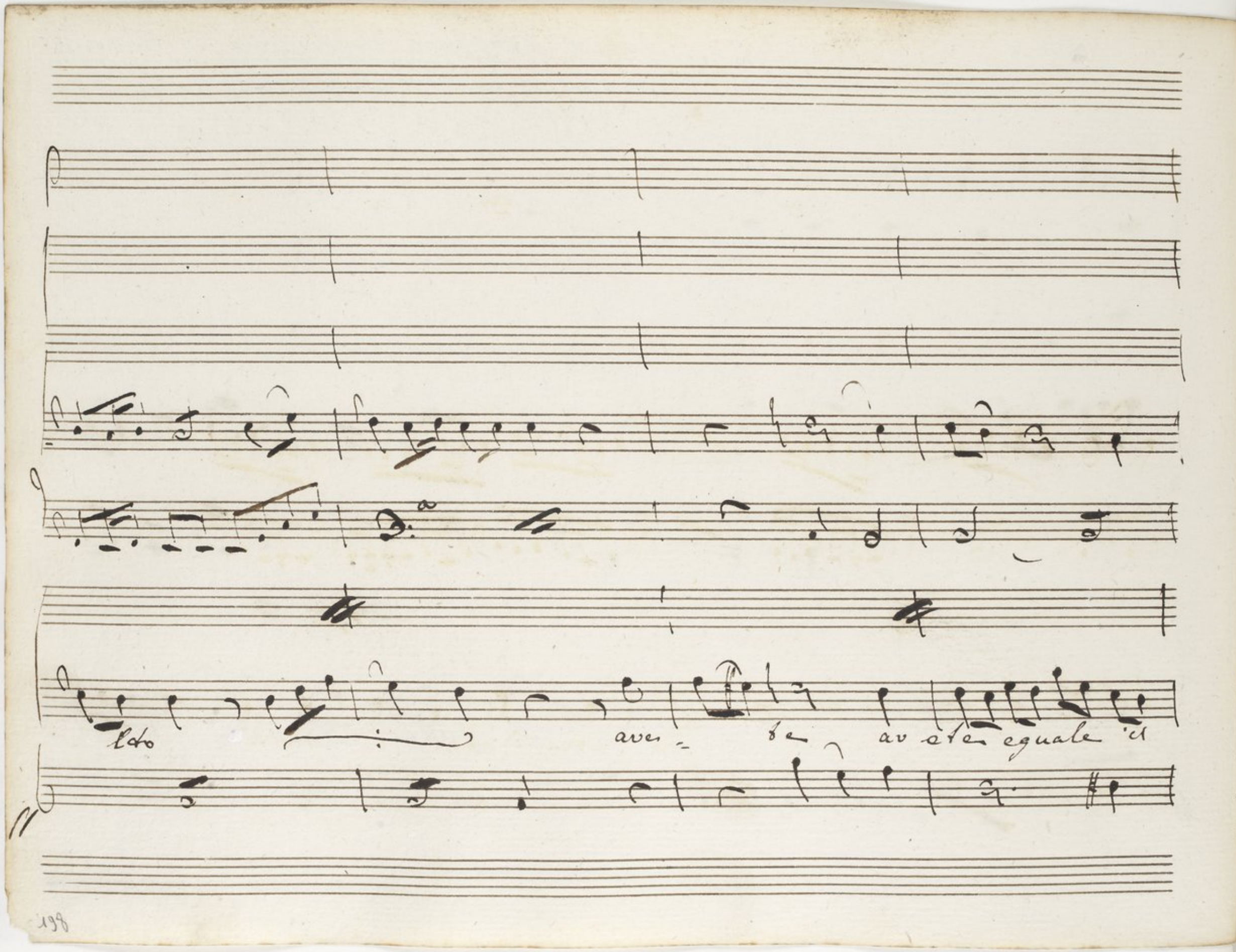
Sidte.

p. cresc.


cres.
f.
f

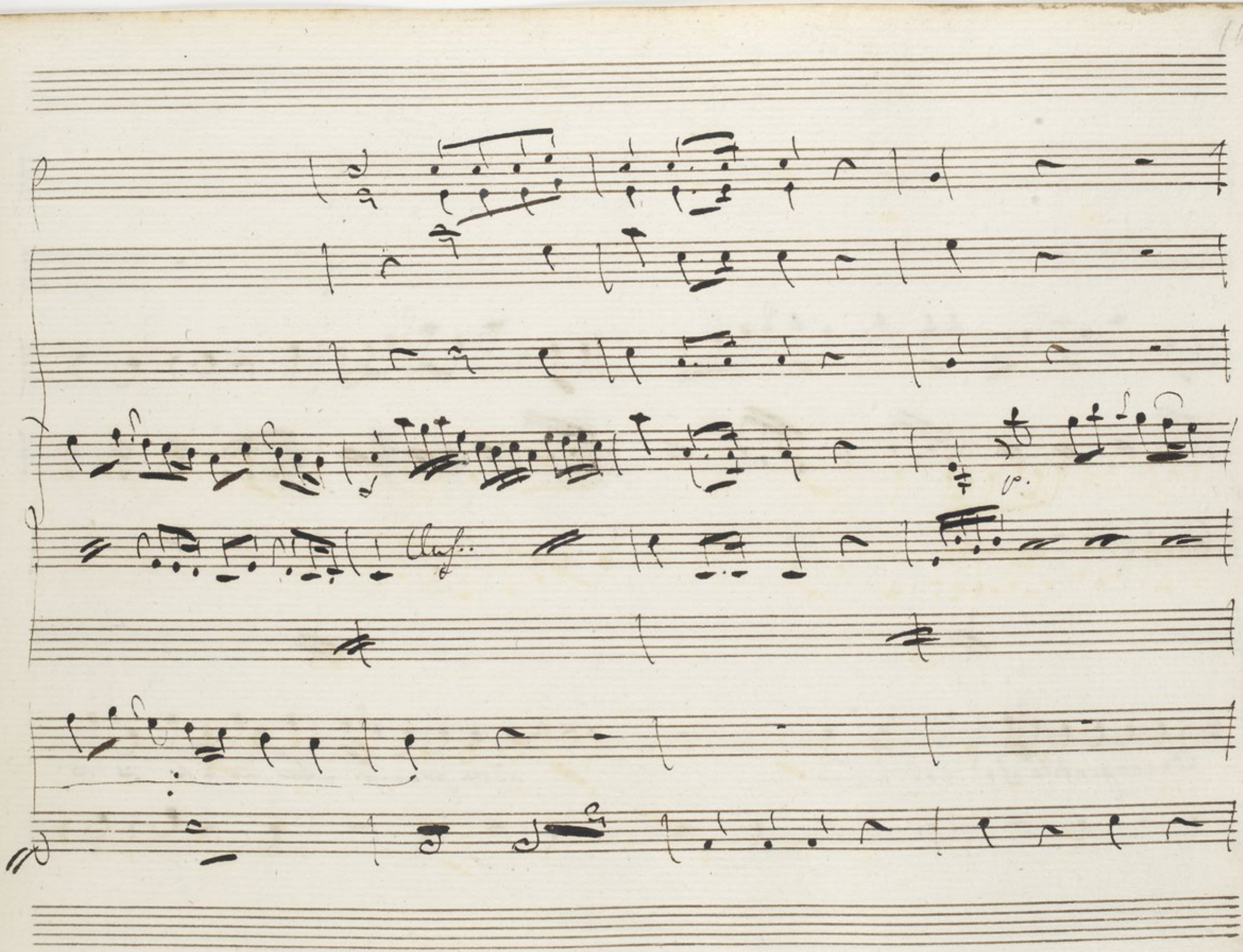
d. cf.

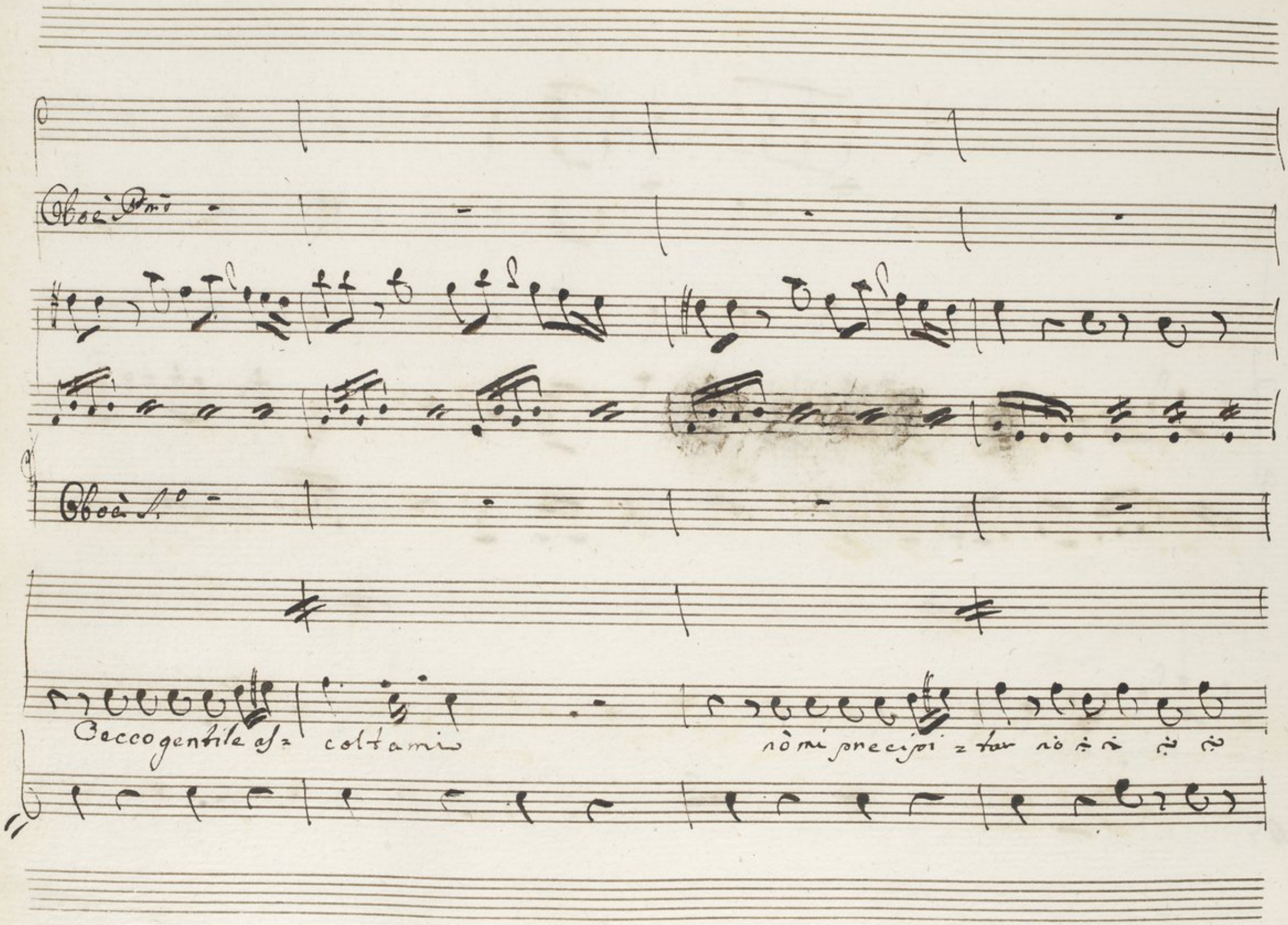
alla bella

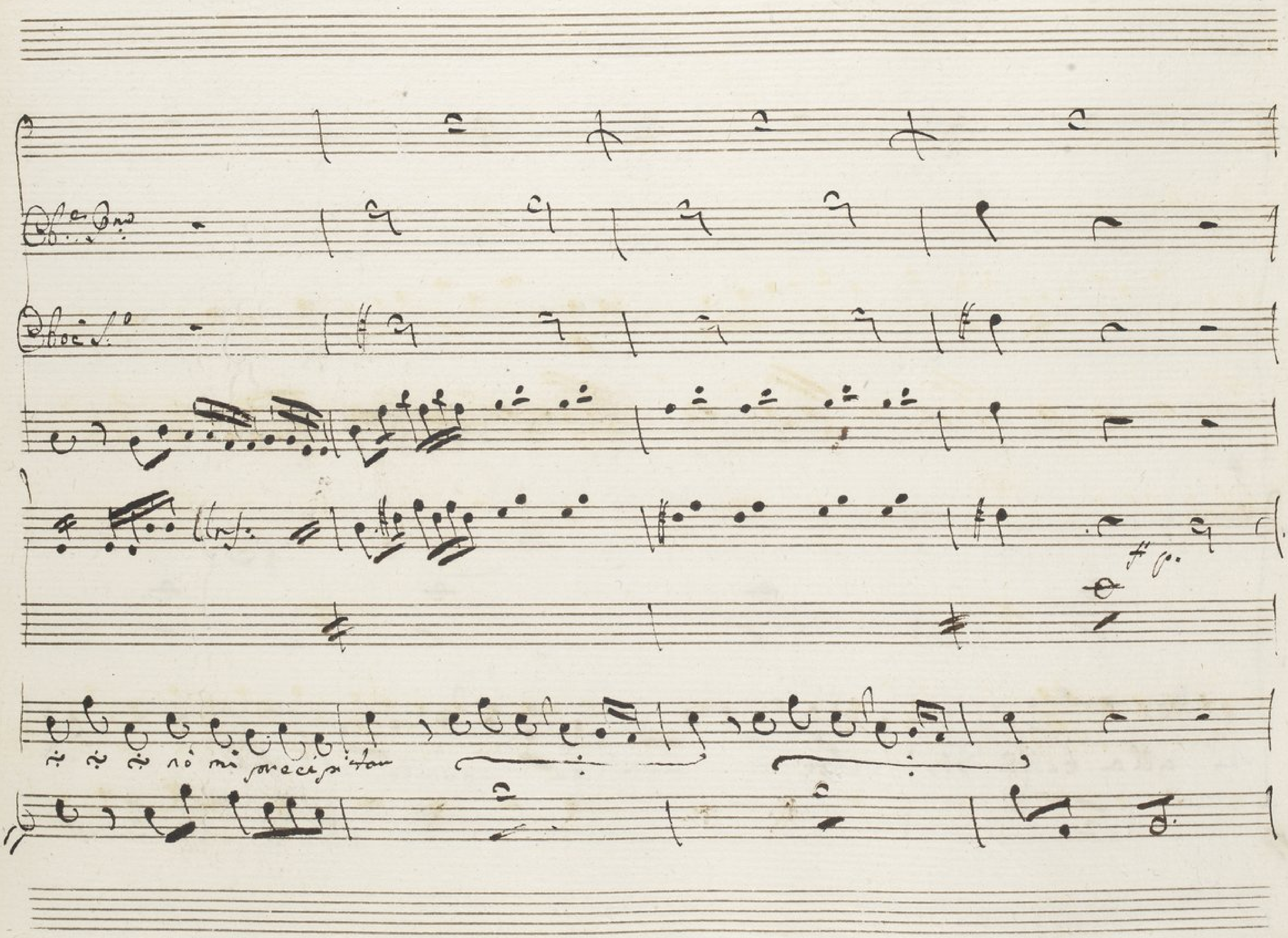

lto
aves = te
av ete eguale il

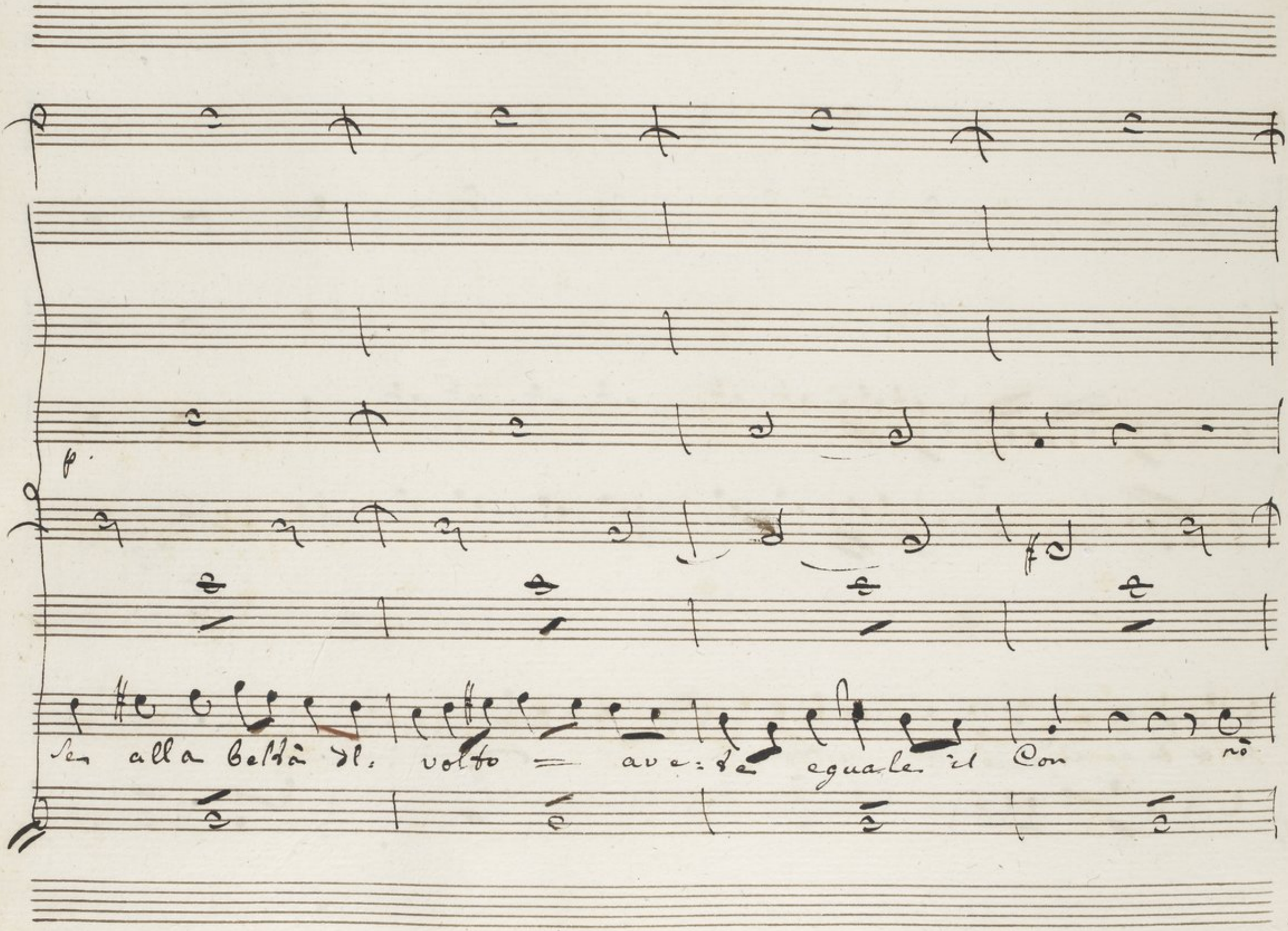
Con nò sabe è poco ò Molto, ch'io

soffre un dissonon

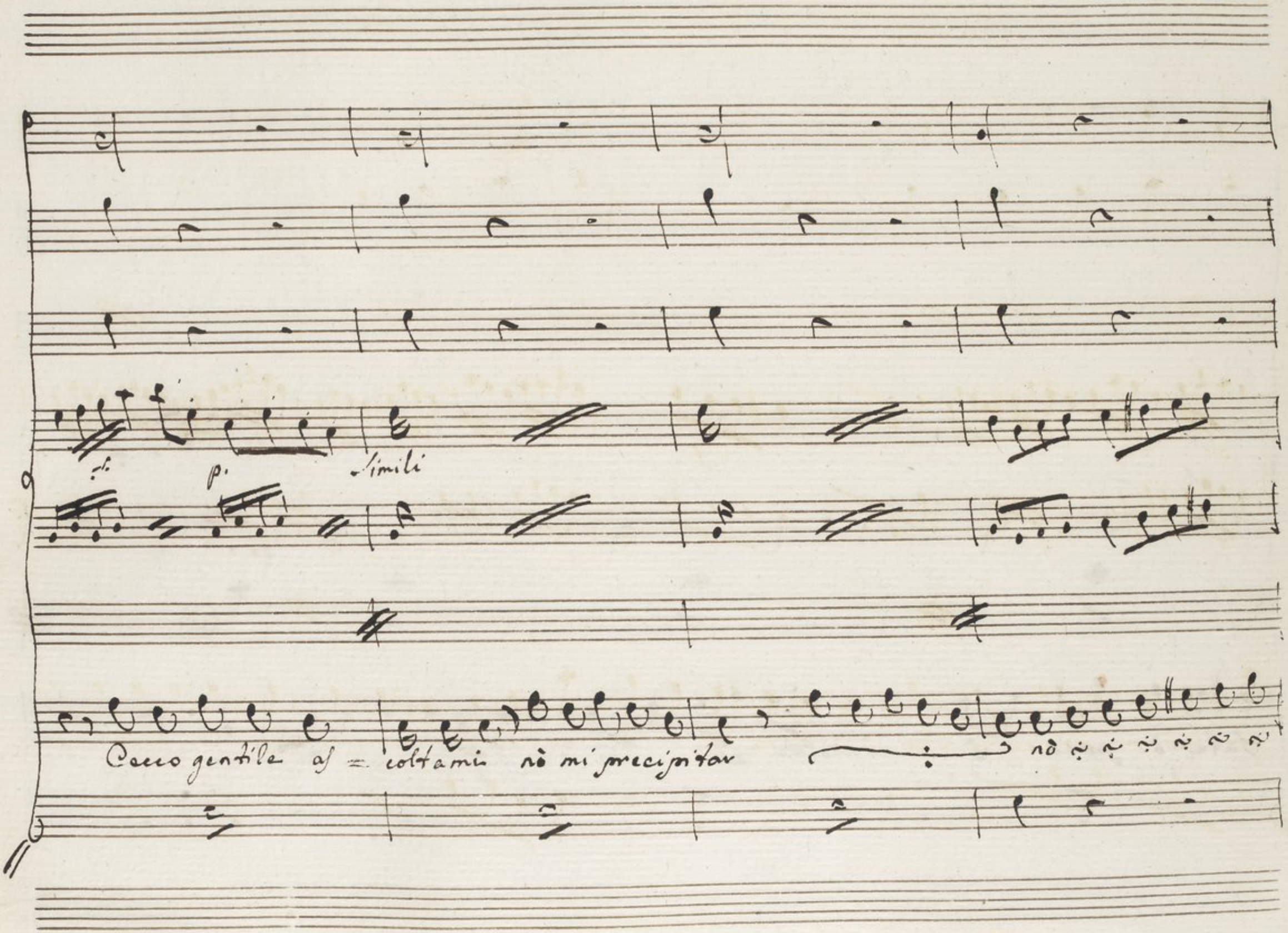



Oboè Pmo
Oboè 2.o
Ecco gentile as= coltami
nò mi precipi = tar nò


Oboè 1°
nò nò nò nò mi precipitar


p.
Se alla beltà del volto = ave:te eguale il Con nò

fate ò poco ò molto ch' io so- ffra- un di'sonor


p.
Simili
Cecco gentile as = coltami nò mi precipitar
nò

3.a

f.

Cf.

Unf.

Unf.

nò mi precipitar nò nò mi precipitar Cecco gentile as-

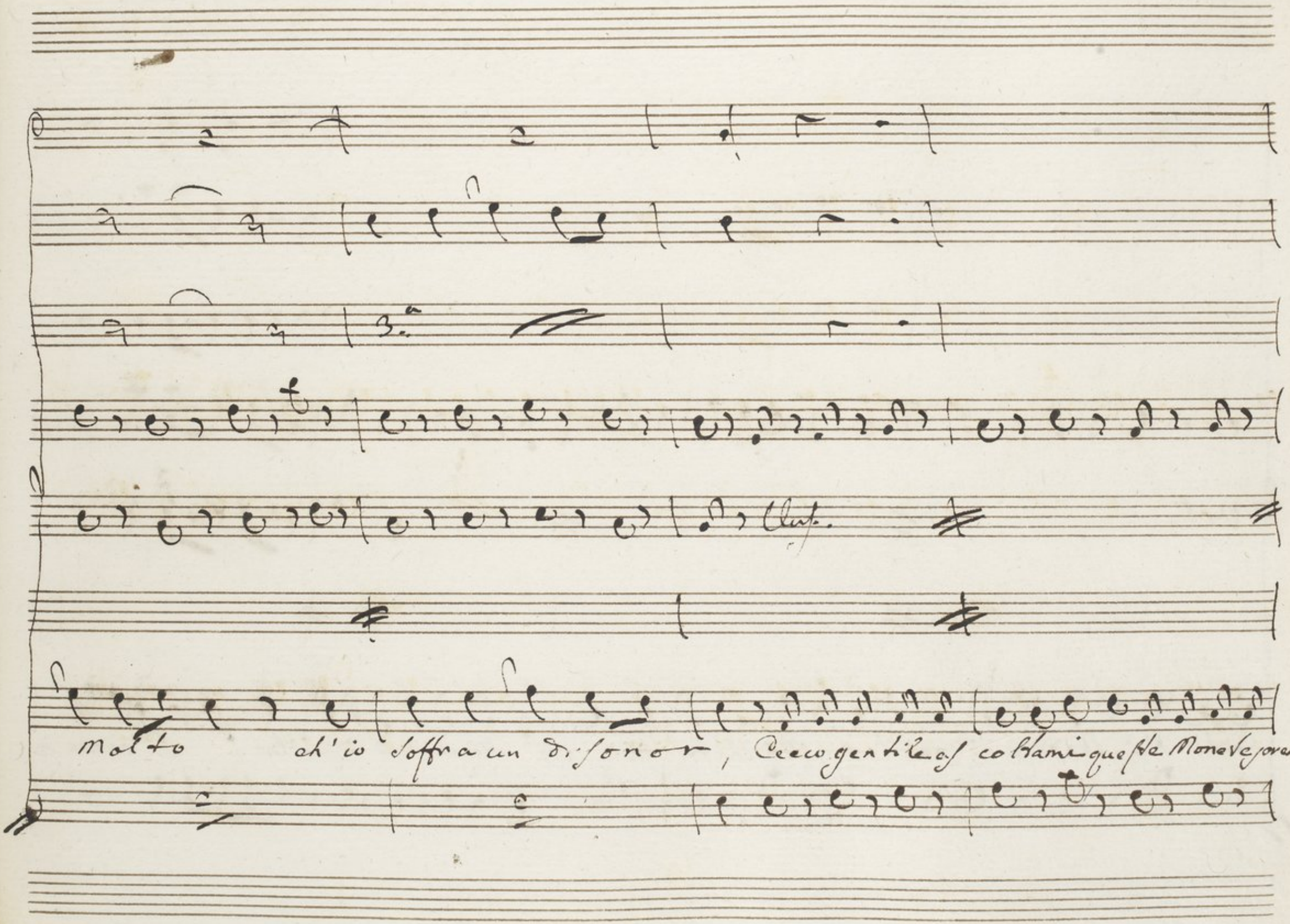
Simile

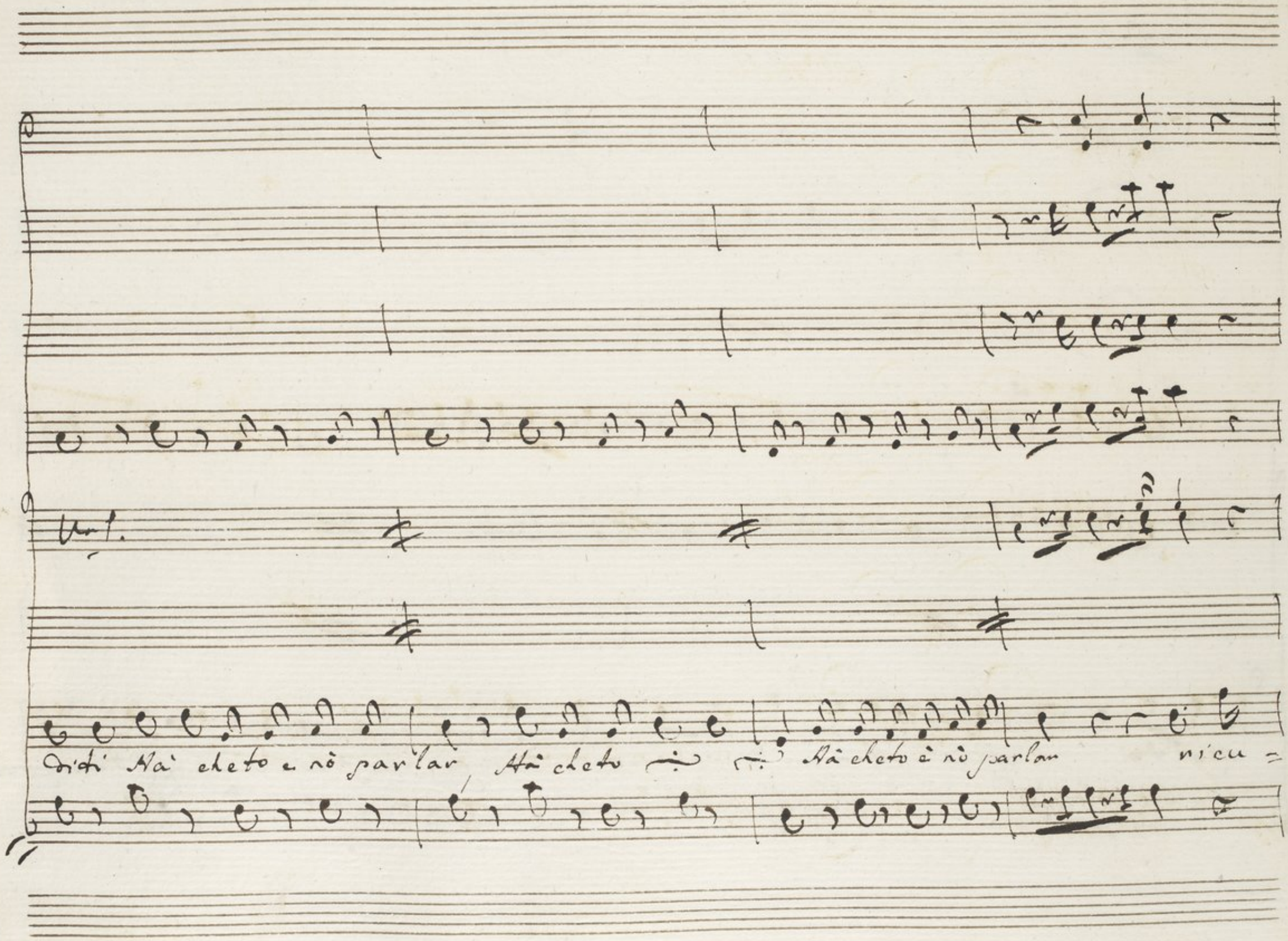
coldami nò mi precipitar

Simile

Se alla battà di =

volto a vele eguale il Cor nò fade ò poco ò


3.a
Clus.
molto ch'io soffra un disonor, Ecco gentile as coltami queste Monete sovrer=


Unis.
diti Hà cheto e nò parlar Hà cheto Hà cheto è nò parlar ricu =

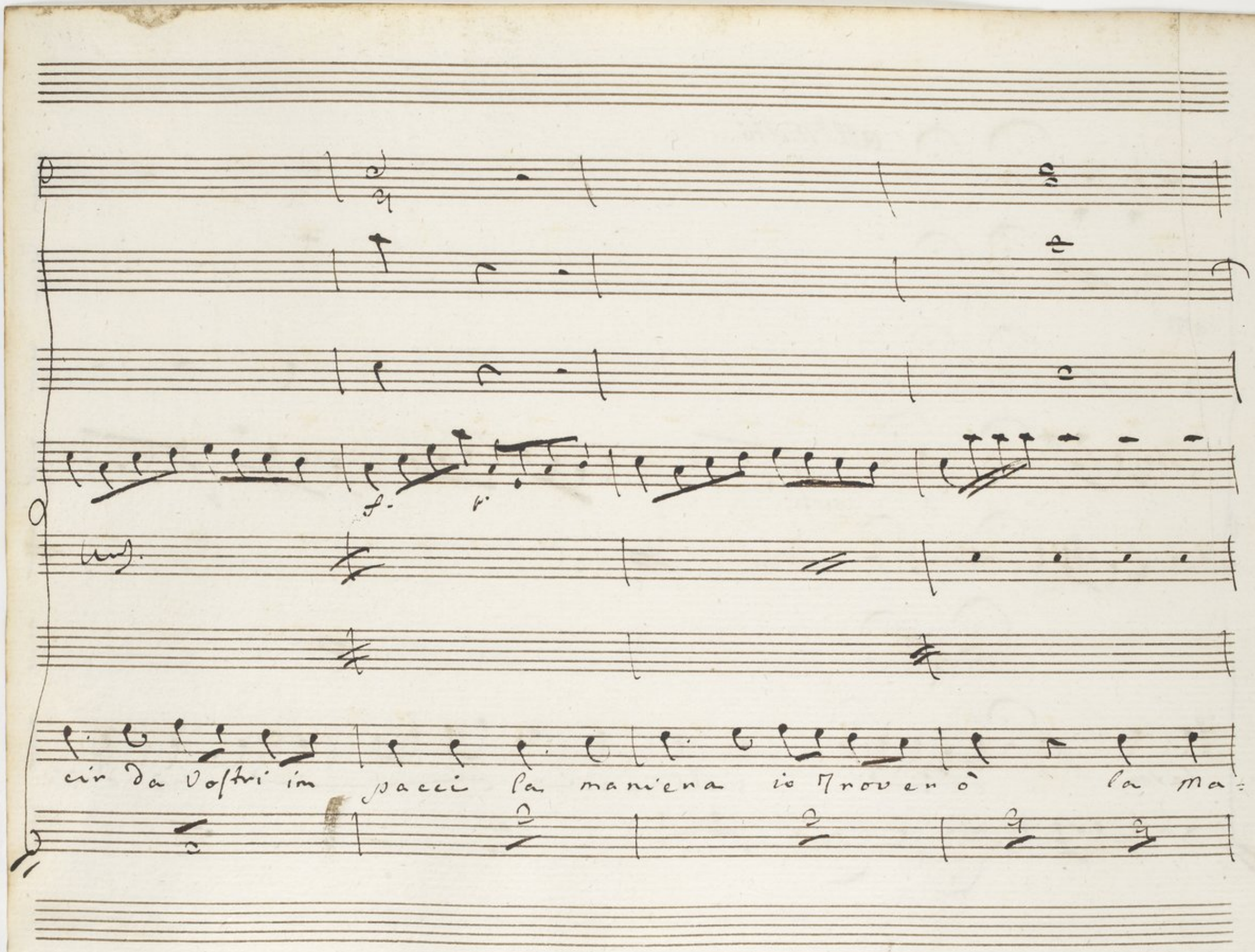
All.° Molto

Vf.

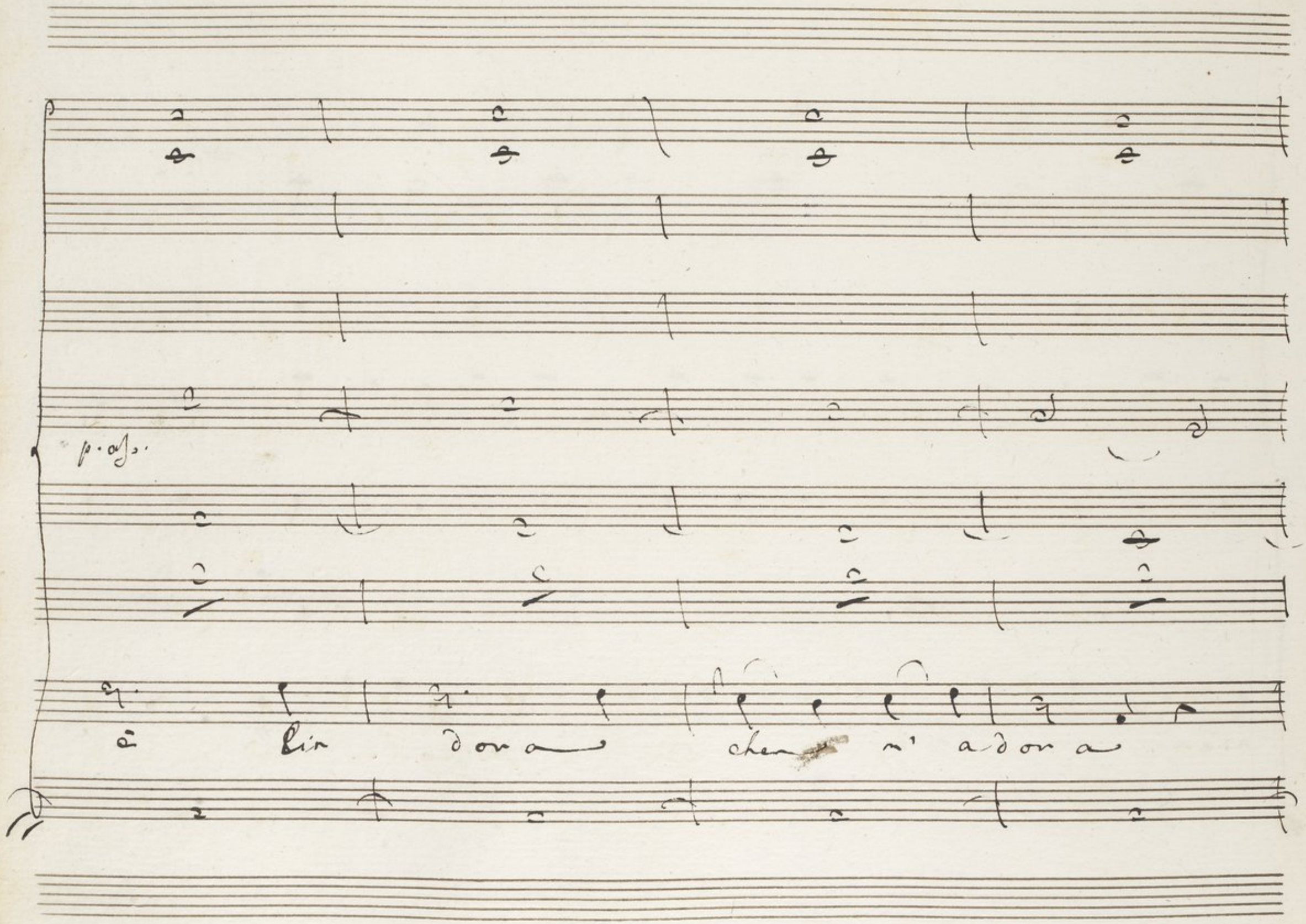
p. rinf.

Unf.

Sade Villanacci mà d'Us=


cir da Vostri im pacci la maniera io Trovero la ma=

niente io trovero


p. ass.
è lin dora chen n' adora

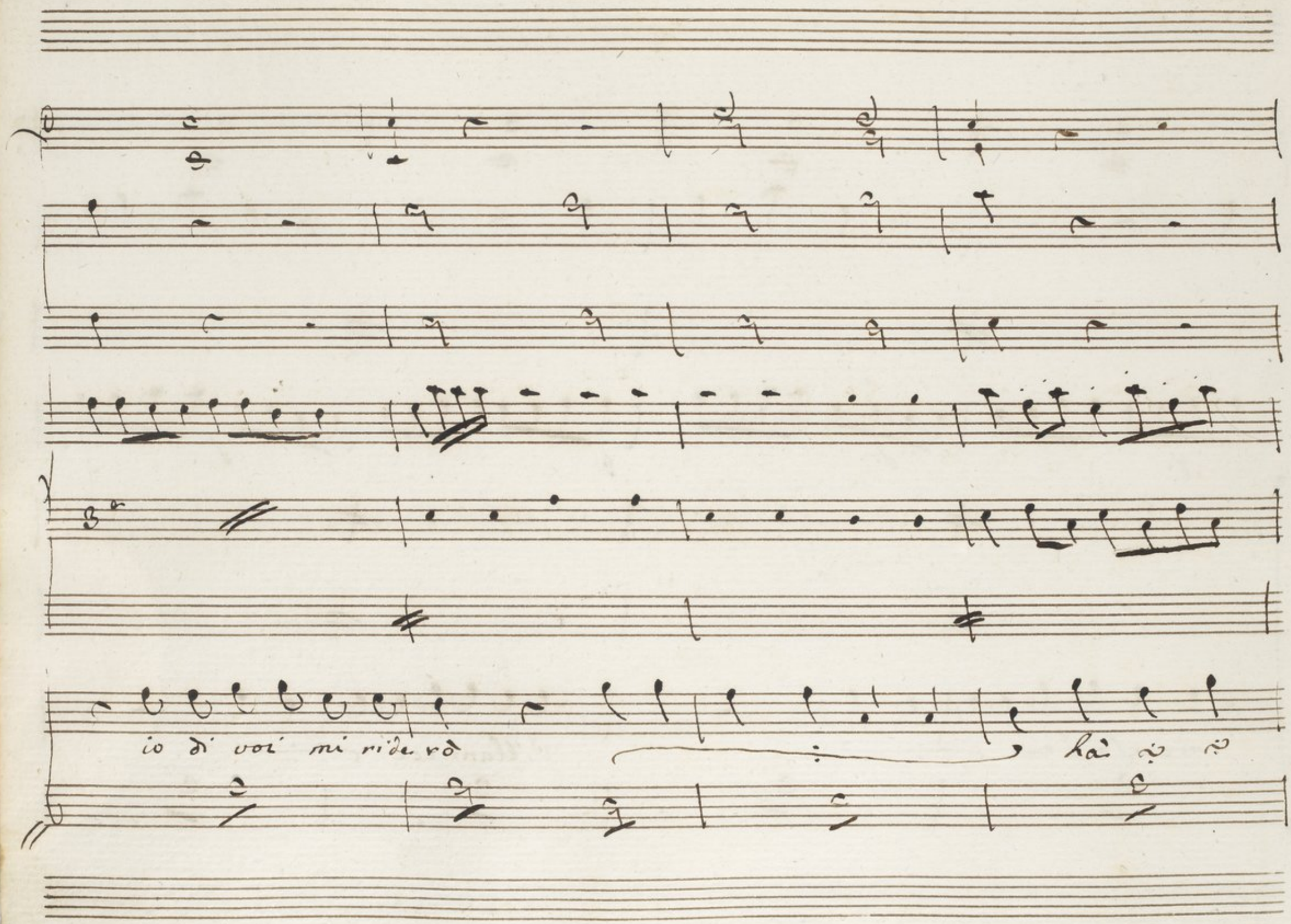
Tutt' af fetti io prego rò e di

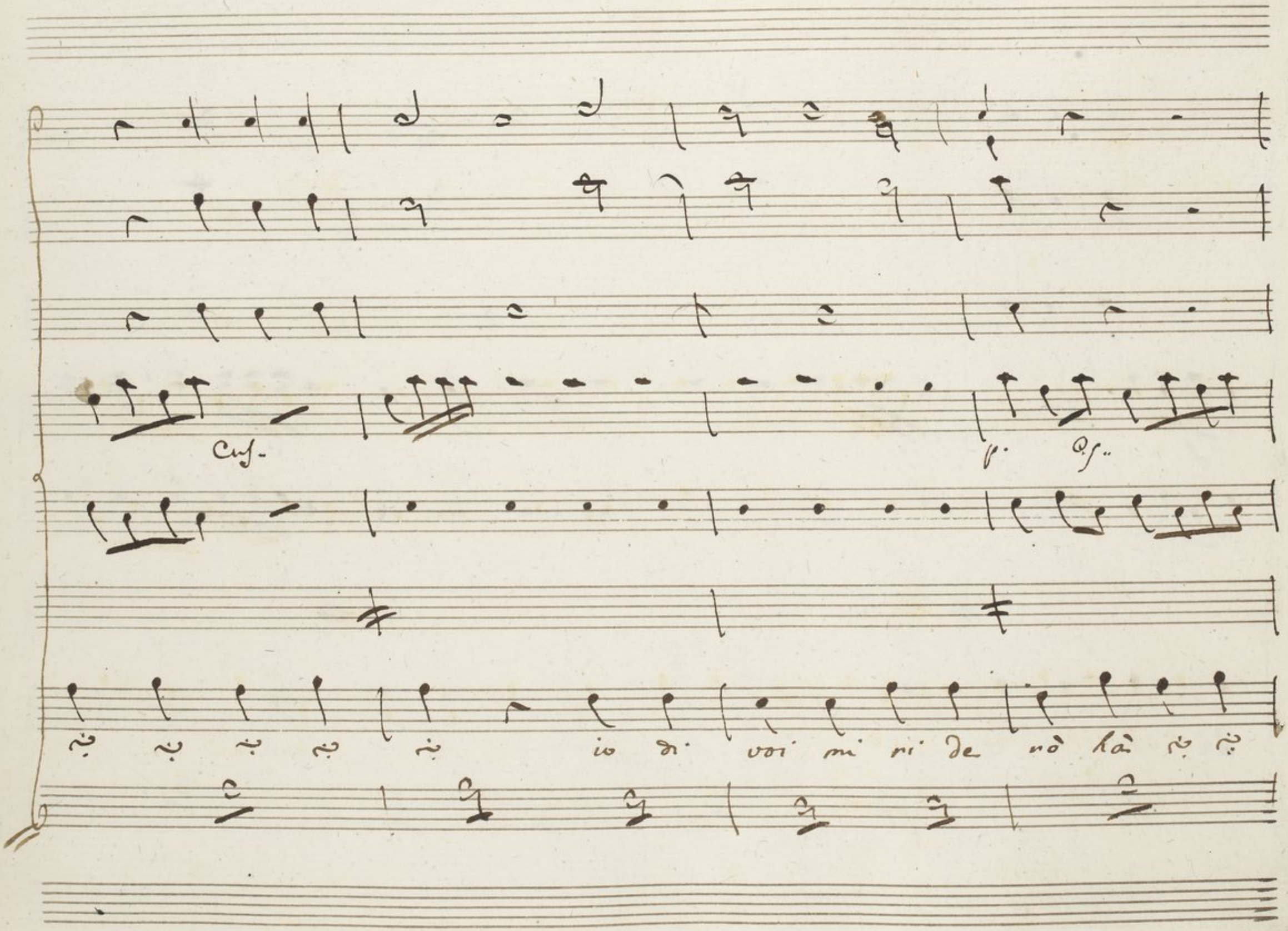
voi mi ri de rò

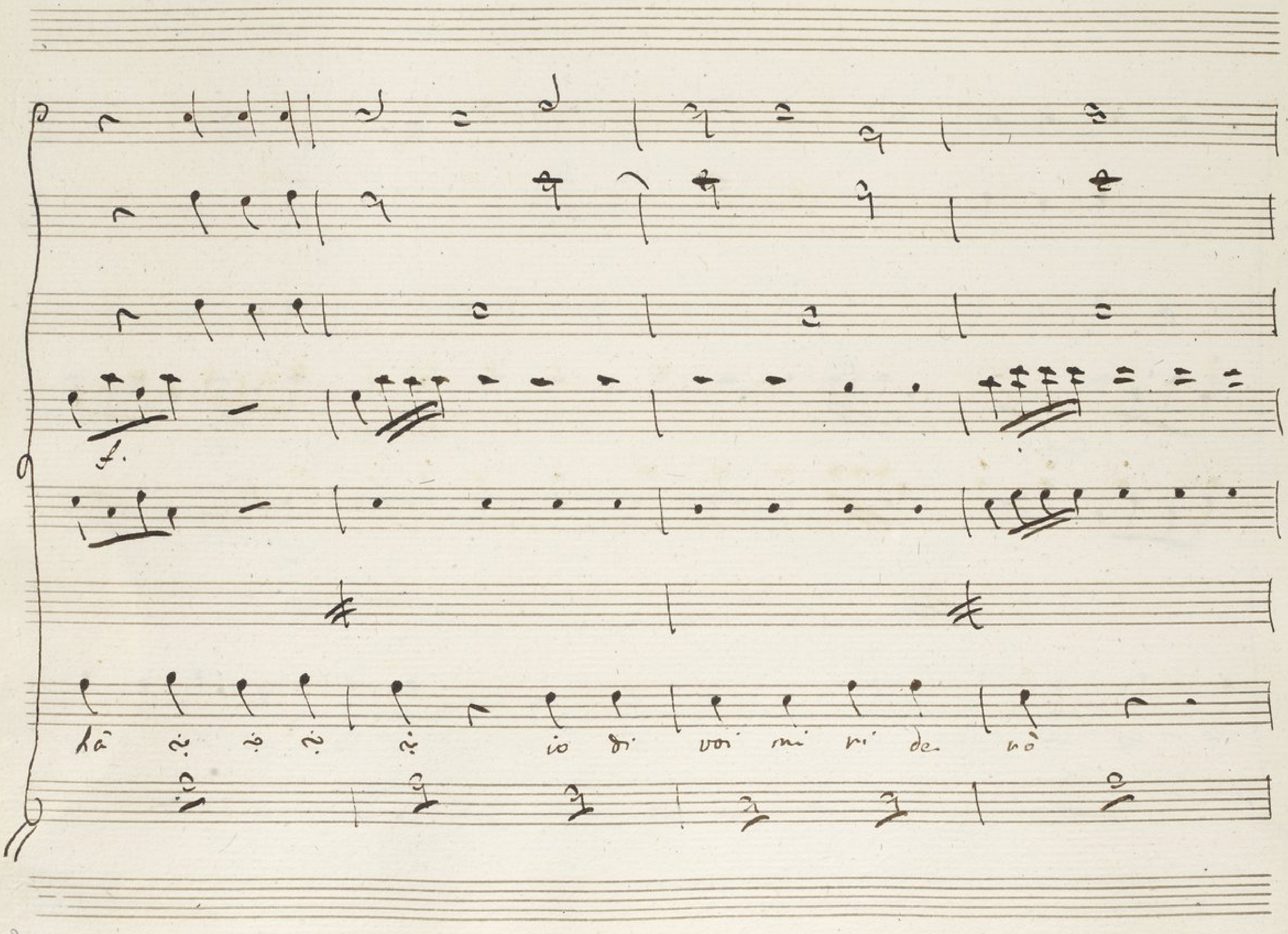
p. f. p.

ricusade

Villanacci


io di voi mi ride rò
hà


Cus-
p. Cs.
io di voi mi ri de rò hà


hà è è è è io di voi mi ri de rò

io di.

Chf.

voi mi ri de rò mi ri de rò

Cl.

Fine

Scena XI

Cec.

Ceccoe Bita

Insieme radunati, troviamoci frà poco, è dal governa= tore Accusiam l'impostore è fatto questo, bita fra voi è, mè si farà il resto

Bita

Sò che dir mi vo= lete, ma a tempo più nō siete in veri= tà, mè nè dispiace assai, da vervi abbandonabo, mà un par bibo mi=

Cec:

glior hò ritrovato. à mè Codesti torbi il diavolo mi

porti Sè anco contè nò Sapro far vendetta andiamo al tribunale,

Lasciatemi parlare, due Liti in una volta voglio fare

Scena XII

Scm:

Scmp: Cecco è Scassag:

Ora ch'è terminato, nella piazza il mercato, al

Solito m'aspetto, L'usate Seccature: ma che vengano pure

Sono il governator vi vol pazzienza venga innanzi da me, che vuol

Cec:

udienza Signor da un Carlatano, anno Varie persone di

balsamo Comprato, è Cascuno da Lui restò gabbato.

io che il Sindaco di malman= tile, per Lor chiedo ragione Condan

Scas:

na telo à far resti= tuzione. Sig.re governa

tore, quel ch'à Costoro ò dato, Si può dir Lo donato hò

diedi à un prezzo vil p Carita, à Ciascuno donai La Sanita

Ccc:

non è vero Sig=no re, Costui, e un impos=tore

Suoi Medi=cinali, Sono buoni p Unger Li Stivali.

Scas:

Cot=testa è un insolenza, ve più d'un Esperienza, che ap=

Cec:

prova i miei rimedi Singolari. Chi à Speso i Suoi de=

Scas:

nari, Si ti trovò gab-bato Chi provò i-miei Segreti è risa=

Cec:

nato No, è ver= più di Cento diran che quel di Chi=

vende, e una Sporchieza: Si=gnore governator fate giu=

Semp

bizzia hò Capito, hò Capito Sò io quel che fa=

Scaf.

rò, alla ga= lera Lò Condannerò Condannarmi per=

Sem Cec: Sem

che nõ dico a voi: dunque' che Condannate? io non

Cec:

ho intesso ben' quel che dicia te dico che' quesso

Scaf:

qui, hà gabbato Là gente ed è Cosi ed io

dico è Sostengo, che tutti in quesso Loro, obli=

Sem:

gabi mi Son Jaccke un poco non ci vuol banda

fretta nō è Sentenza da dar coll' accetta.

Finale

Nella Vanità delusa =

A. 7.

Finale Secondo

Questa causa Padron mio

Musica

Del Sig.r Domenico Cimarosa

Corni
Clafà

Oboè

Violini

Viole

Lind:

Bitae
march.

Scassag:

Conte

Sempre è
Cecco

And:no con
brio

Con SS.

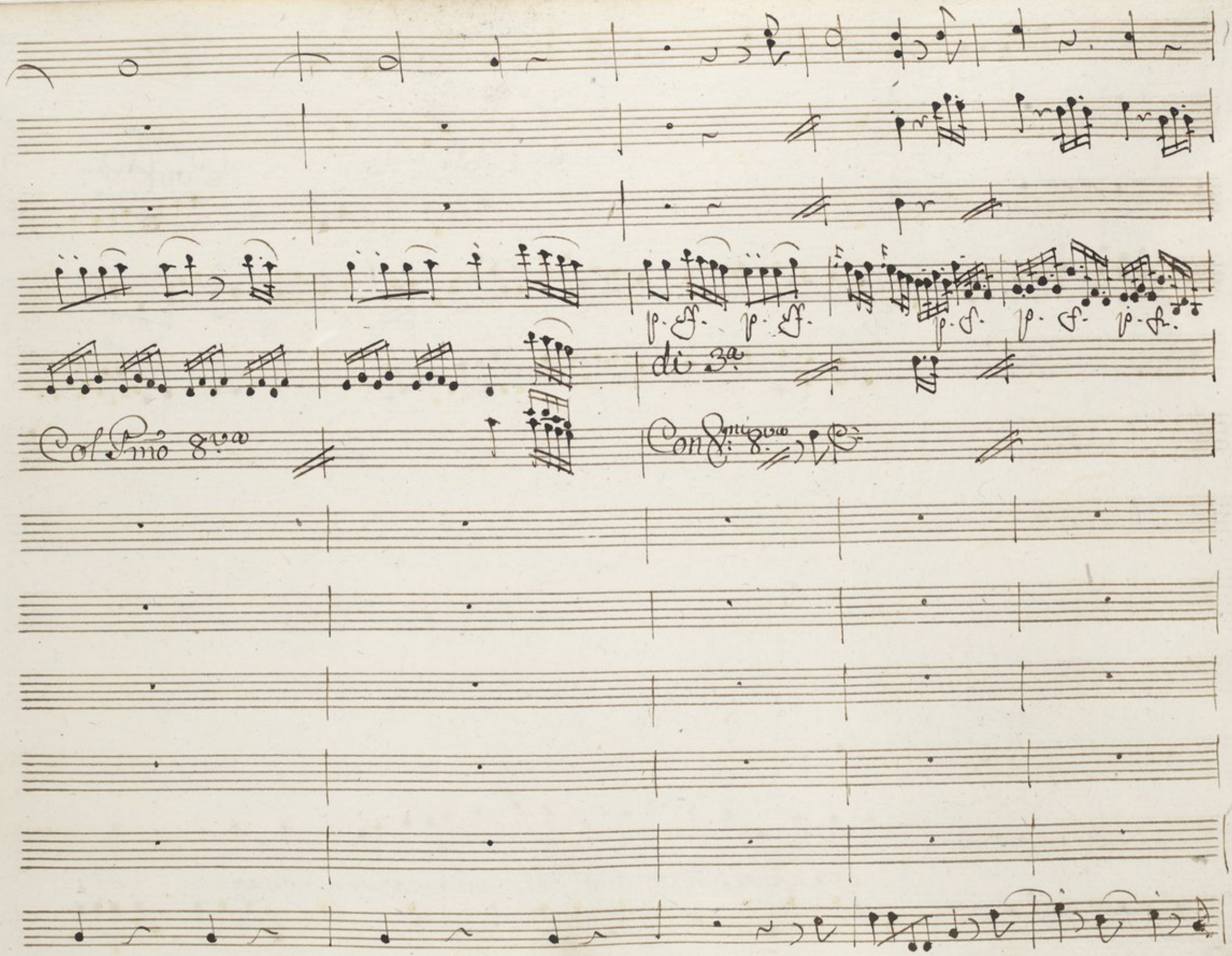
Col P.o

fr.

p

sf. p. sf. p.

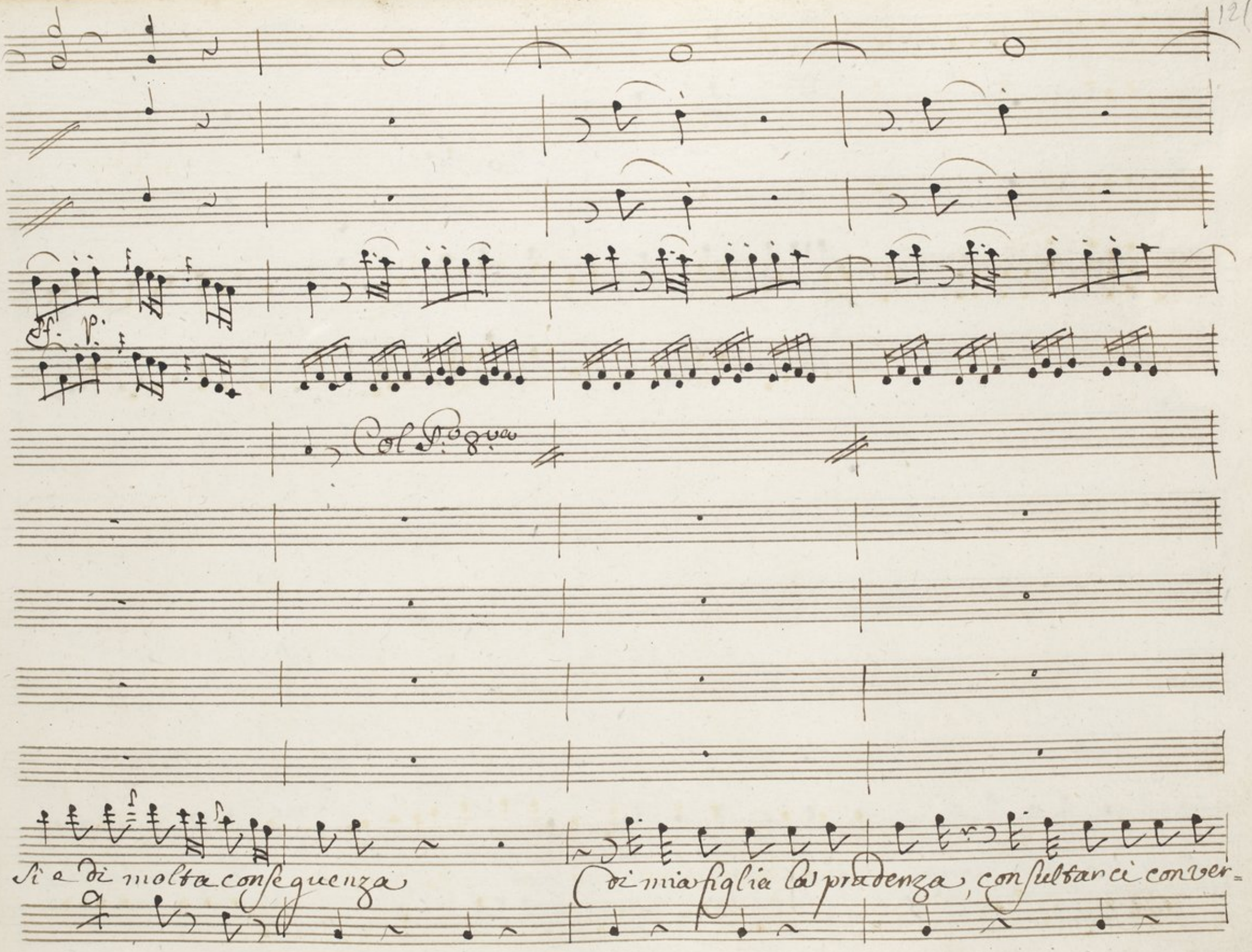
di 3.za

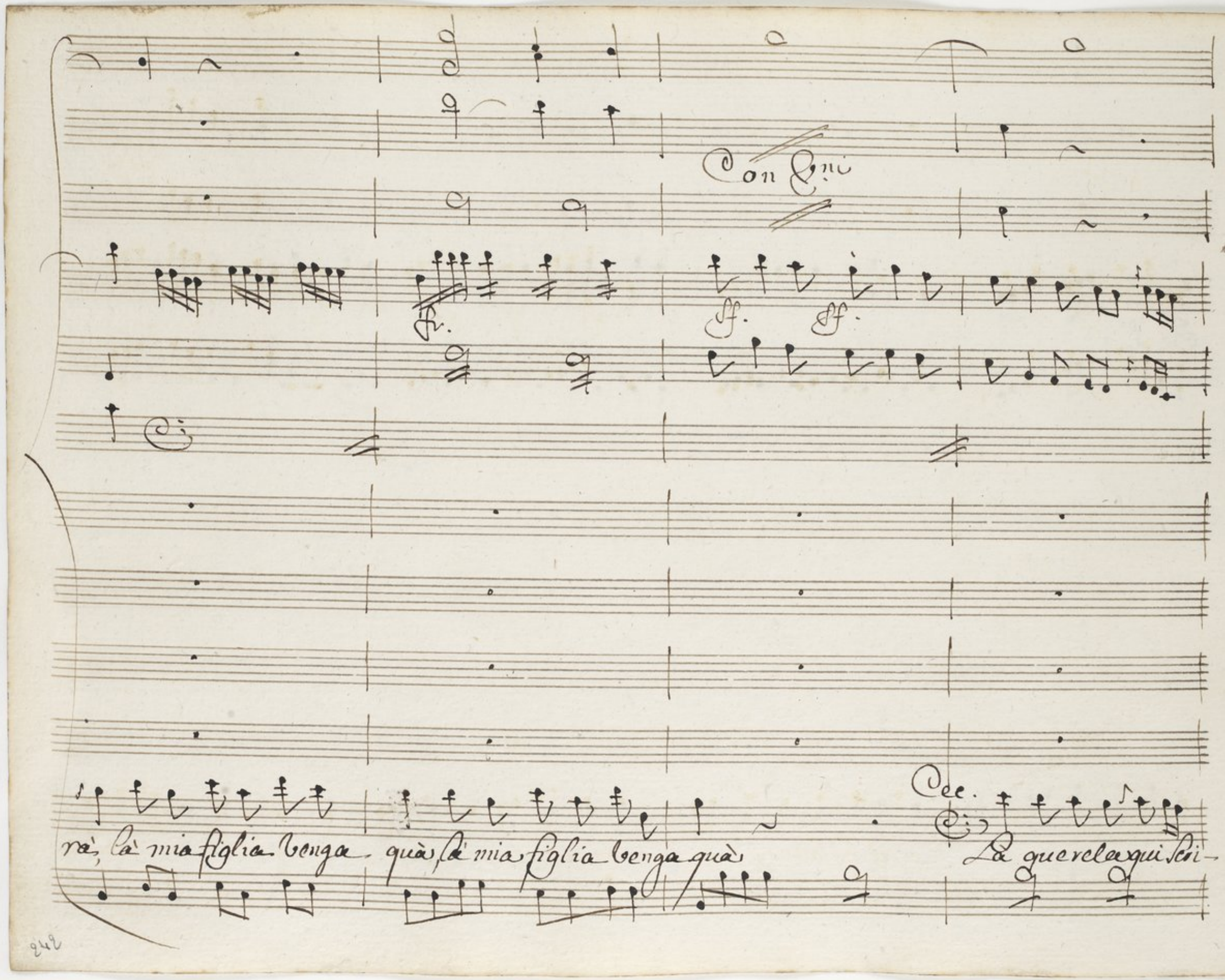

p. sf. p. sf.
p. f. p. f. p. f.
di 3a
Col Pmo 8va
Con Dmi 8va

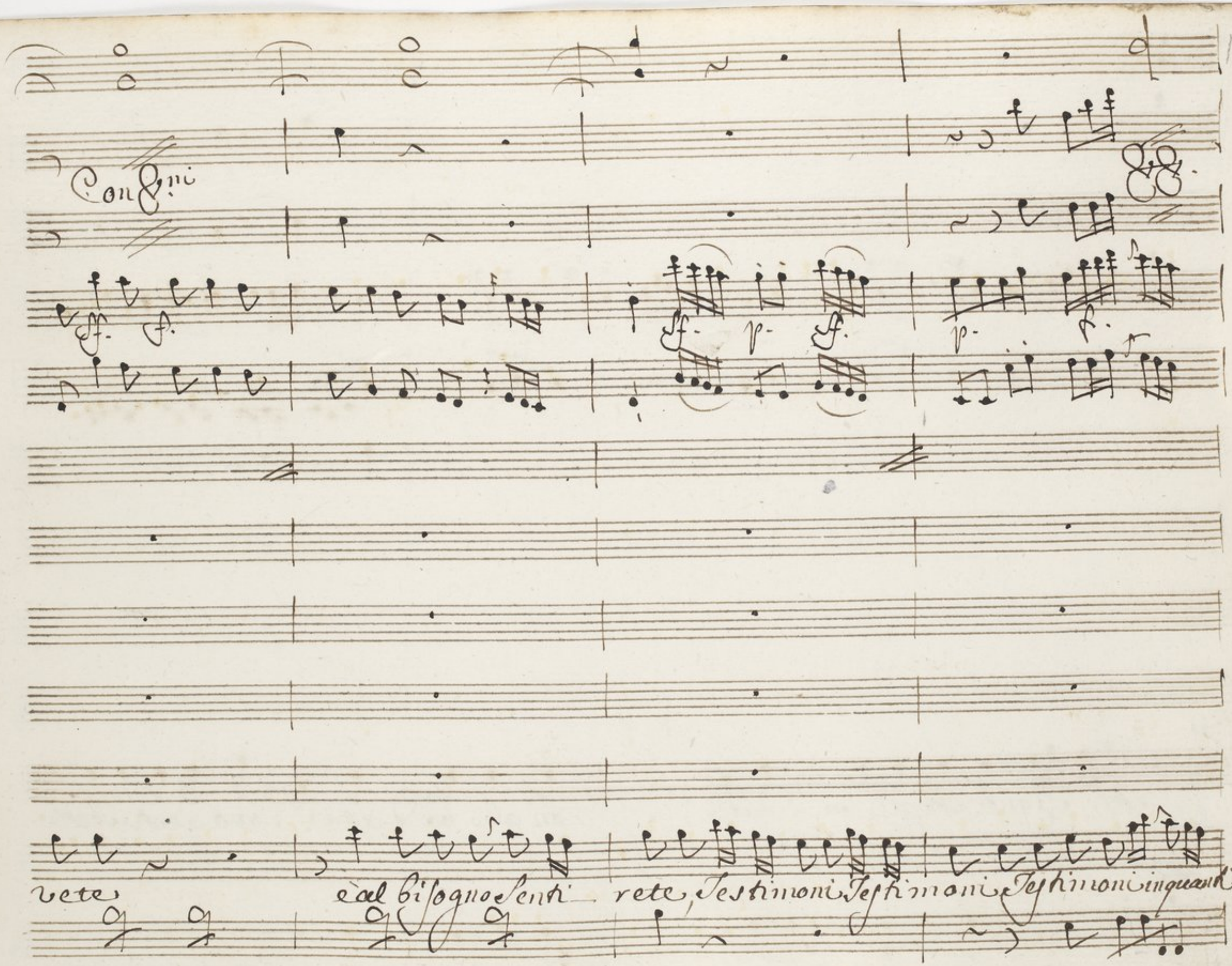
Com[illegible]

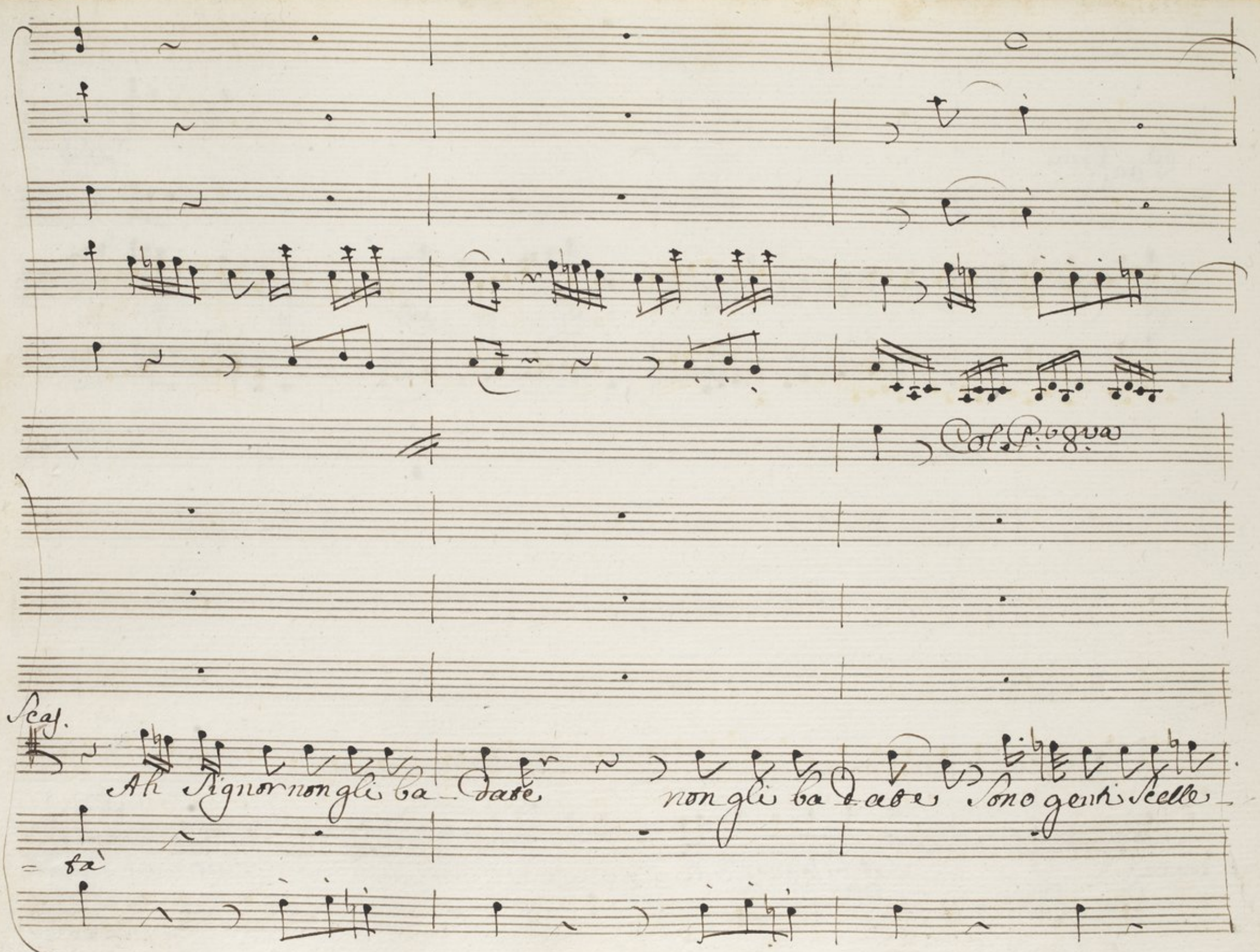
Com[illegible]

Questa Causa Padron mio, è di molta conseguenza Si

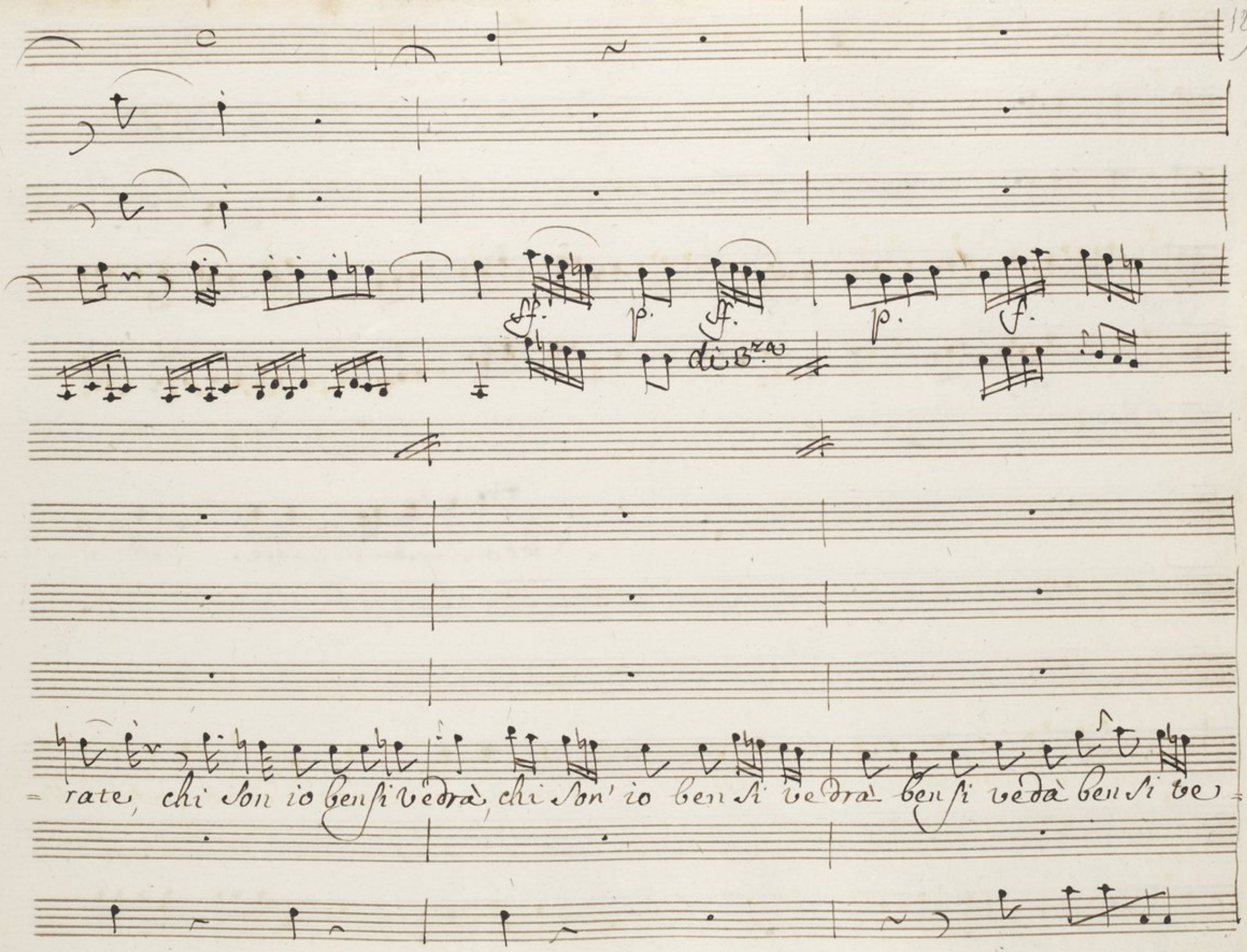

Col P.o 8.va
Si e di molta conseguenza
di mia figlia la pradenza, consultarci conver=


Con Cni
fr.
ff.
ff.
Cec.
rà, là mia figlia venga quà, là mia figlia venga quà
La querela qui scri-


Con 8.ni
sf. f.
sf. p. sf.
p. f.
vete
è al bisogno senti rete, Testimoni Testimoni Testimoni in quanti.


Col P.o 8.va
Scas.
Ah Signor non gli ba_date non gli ba_date Sono genti scelle_
_tà

244


ff.
p.
ff.
di B.za
p.
f.
= rate, chi son io ben si vedrà, chi son' io ben si vedrà ben si vedà ben si ve =

Col P.o

Col 2.do

f. ag.

p. ff. p. ff.

Col P.mo 8.va

Lin:

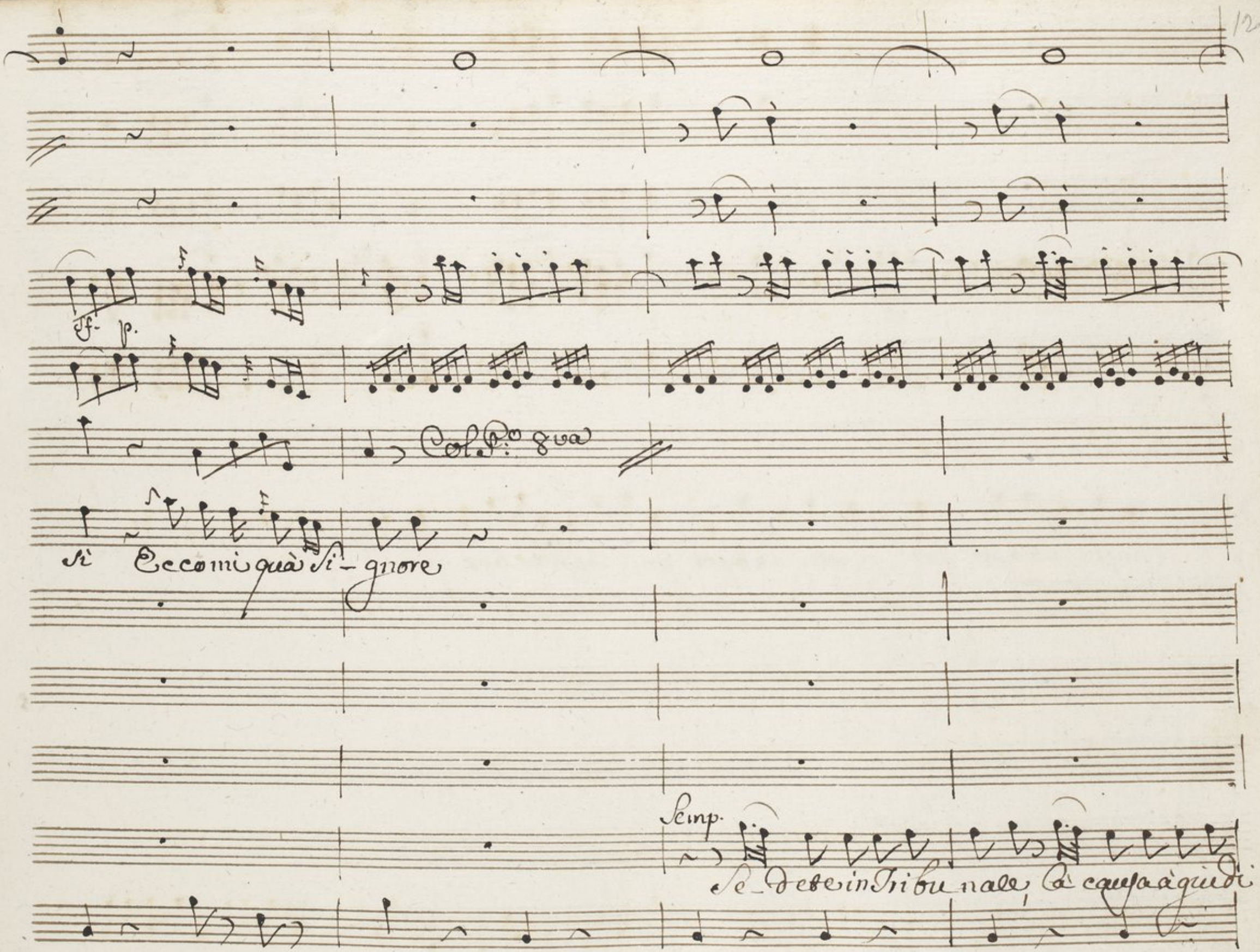
Eccomi quà Si_gnore sì

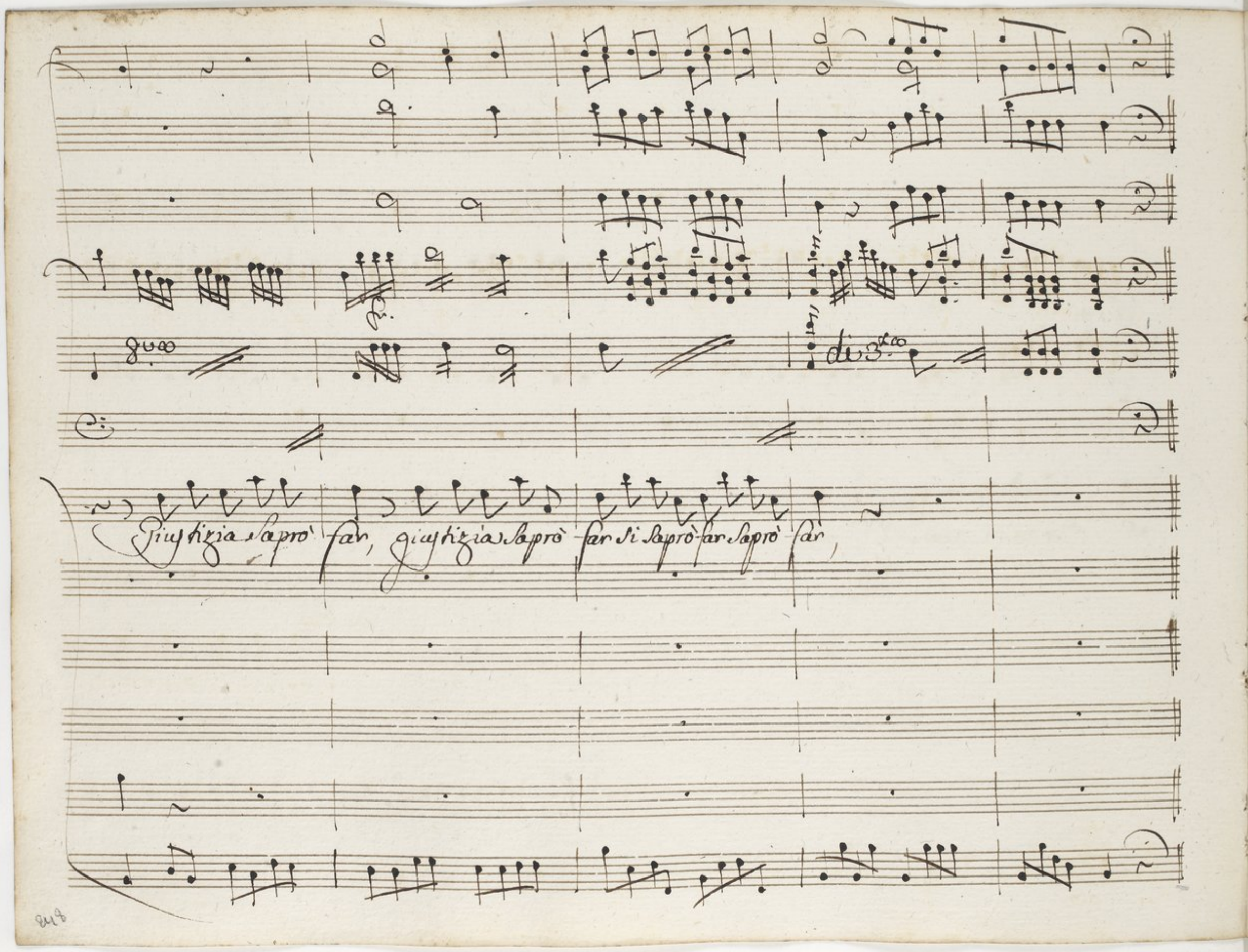
drà

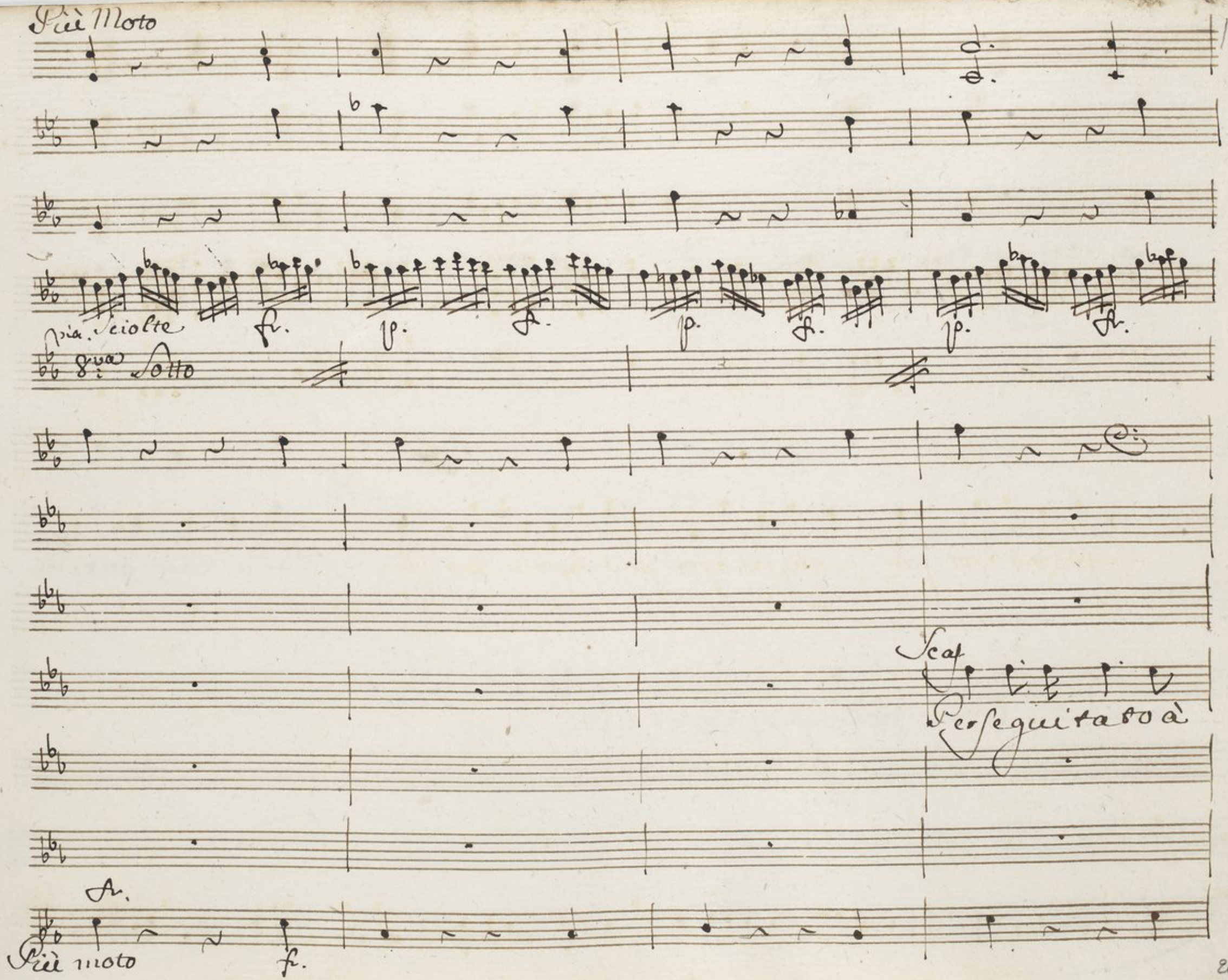
fr.

p.

246


Col P.o 8va
sì Eccomi quà Si-gnore
Semp.
Se-dete in Tribu-nale, la causa à giudi-

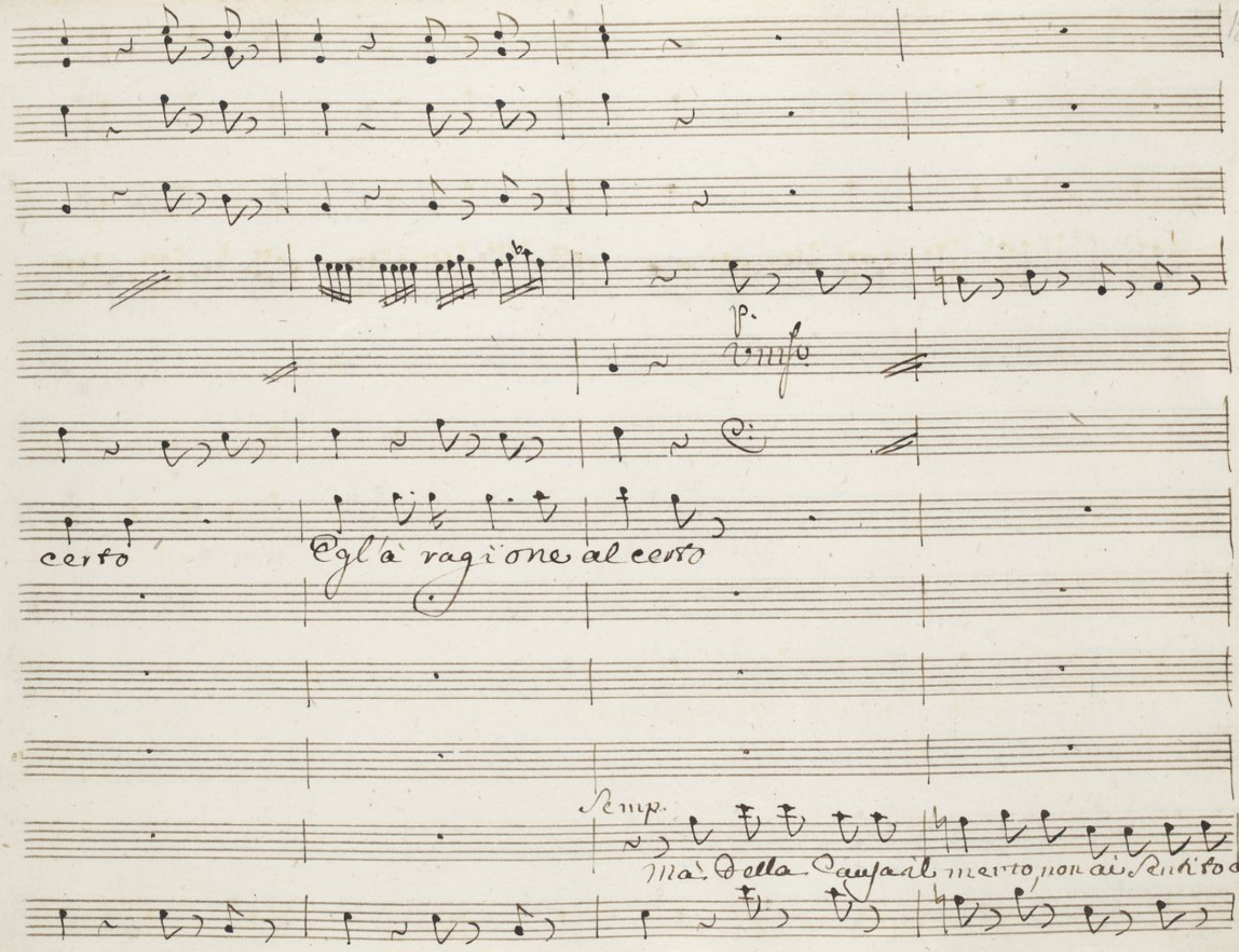

8va
di 3.za
Giustizia saprò far, giustizia saprò far si saprò far saprò far,

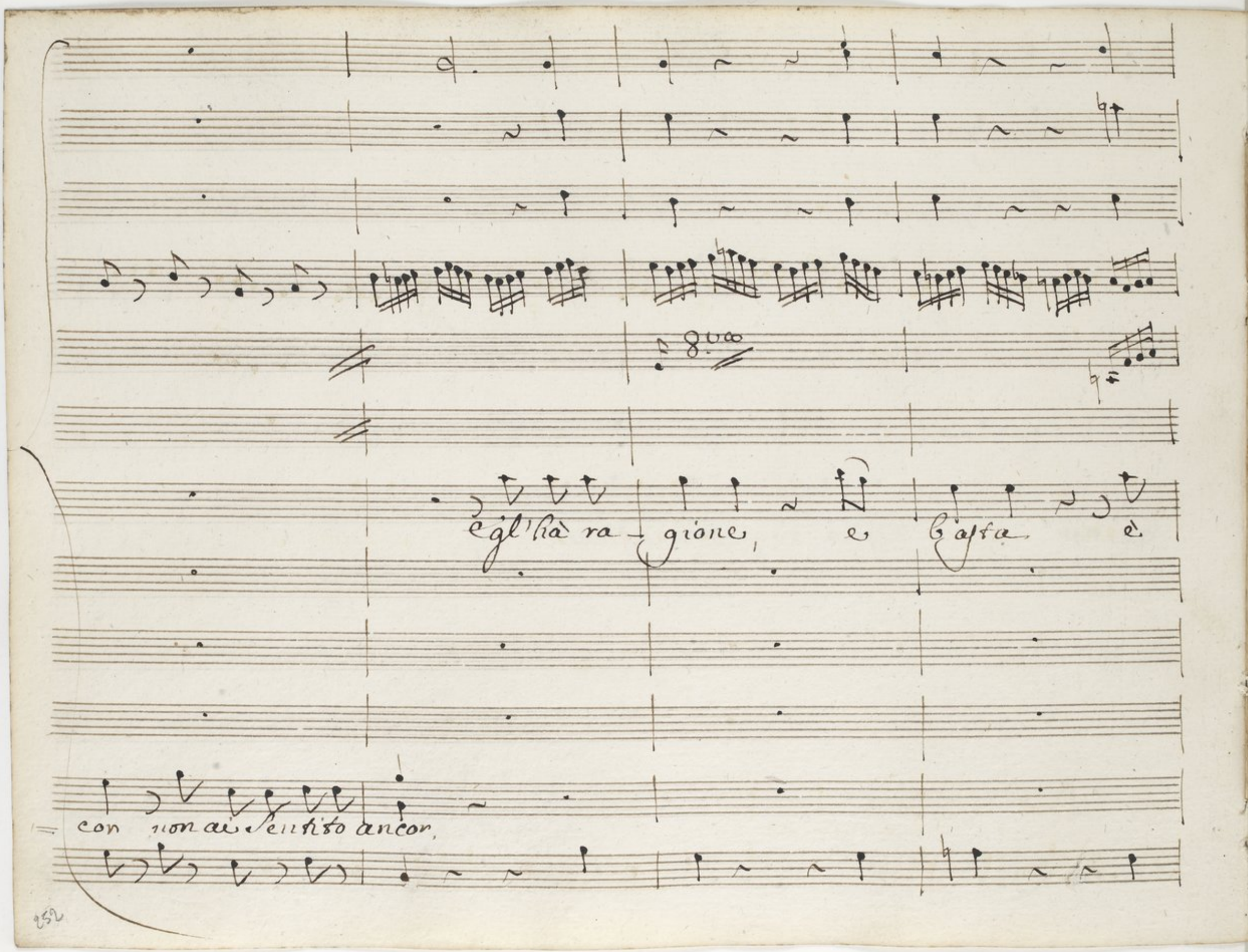

Più Moto
pia. Sciolte
8va Sotto
Scaf
Perseguitato à
A.
Più moto

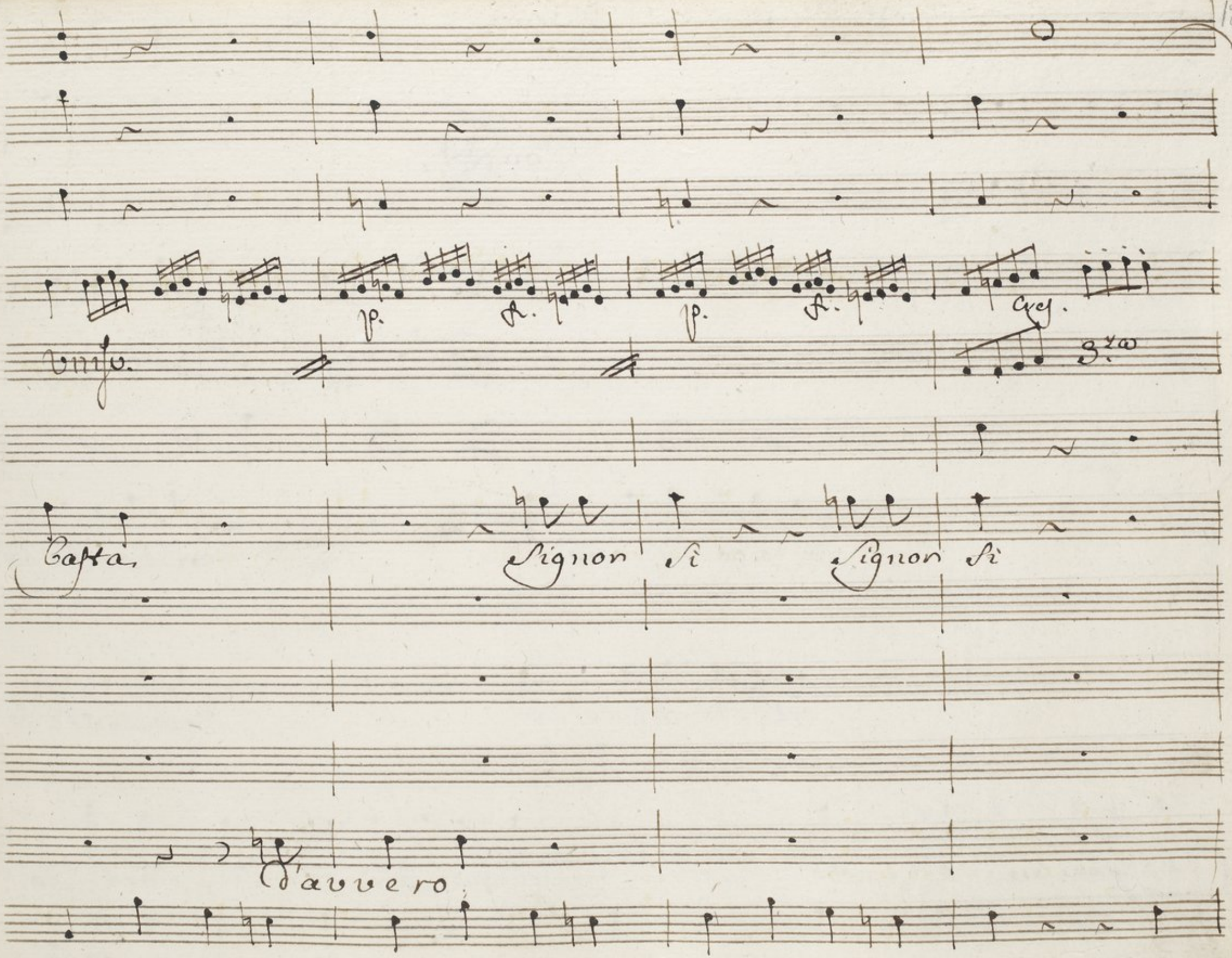
Lin.

Egl'a ragione al

torto (Da voi giustizia) attendo


p.
Unisc.
certo
Egl'à ragione al certo
Semp.
Mà della Causa il merto, non ai sentito an.


8va
egl'hà ra - gione, e basta è
con non ai sentito ancor,


p.
f.
p.
f.
Cres.
Unisc.
3.za
Basta
Signor Sì
Signor Sì
d'avvero

Con

p.

fr.

3.za

pia.

vi dico ch'è così

vi dico ch'è cos-

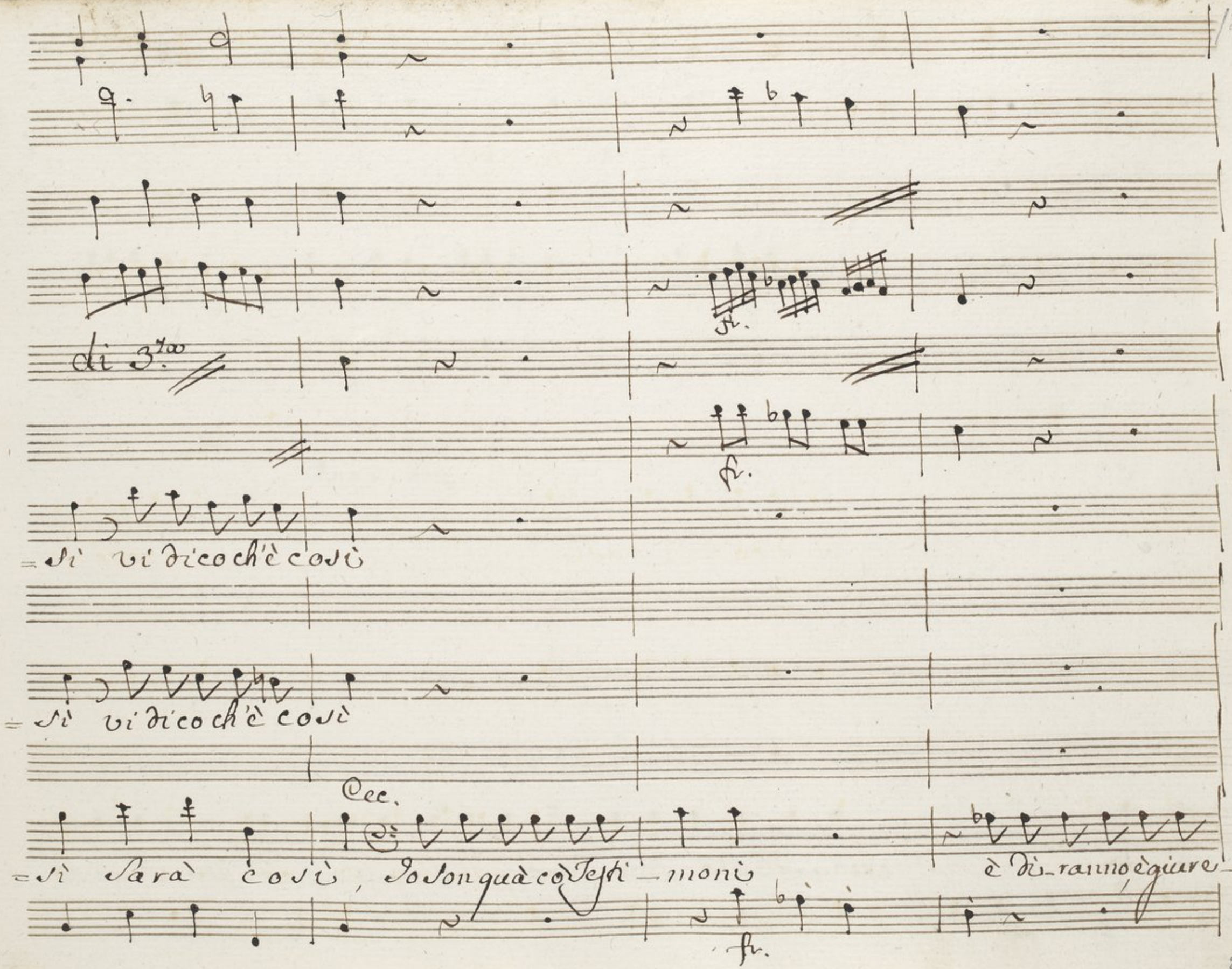
credete ch'è cos' è

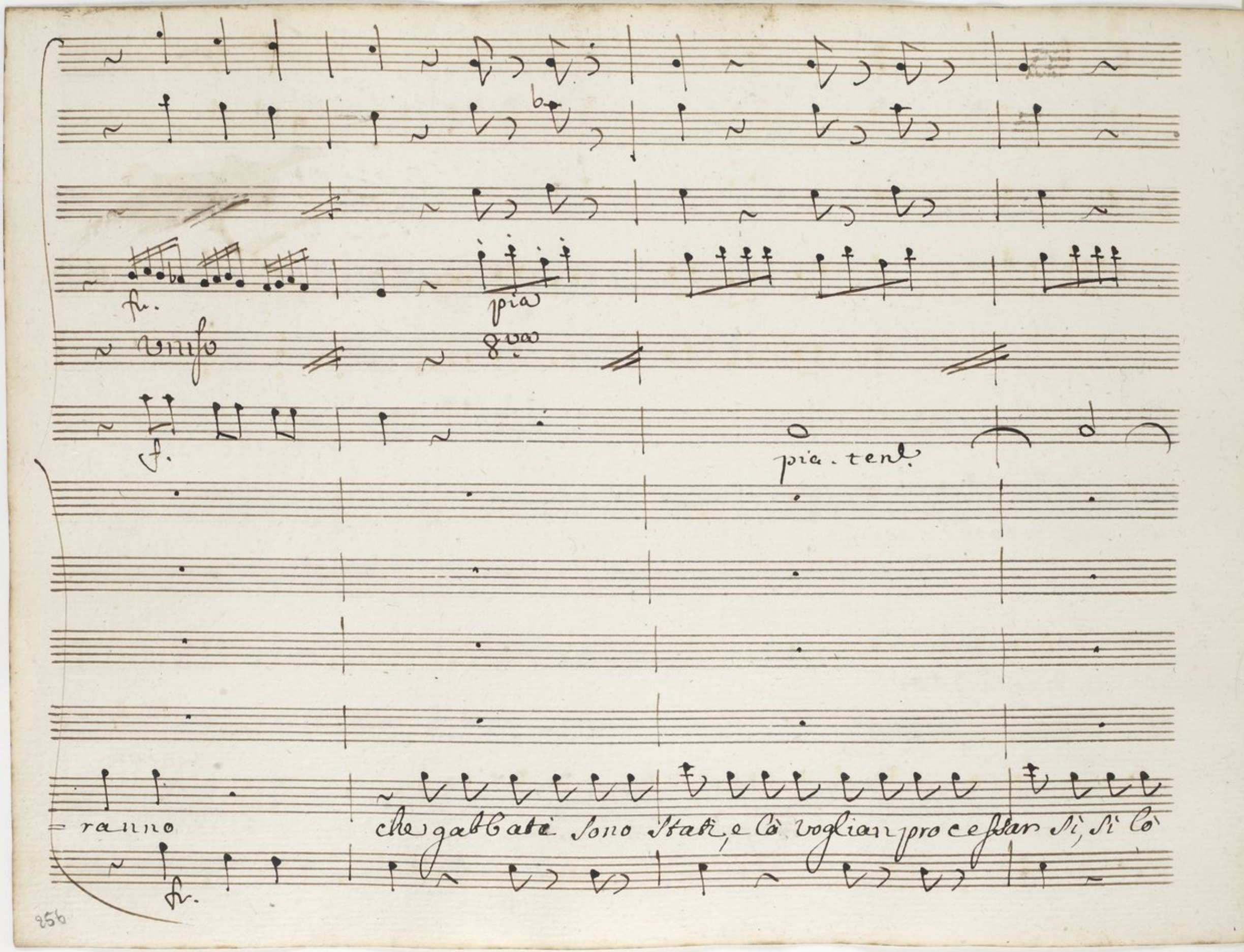
credete ch'è co-

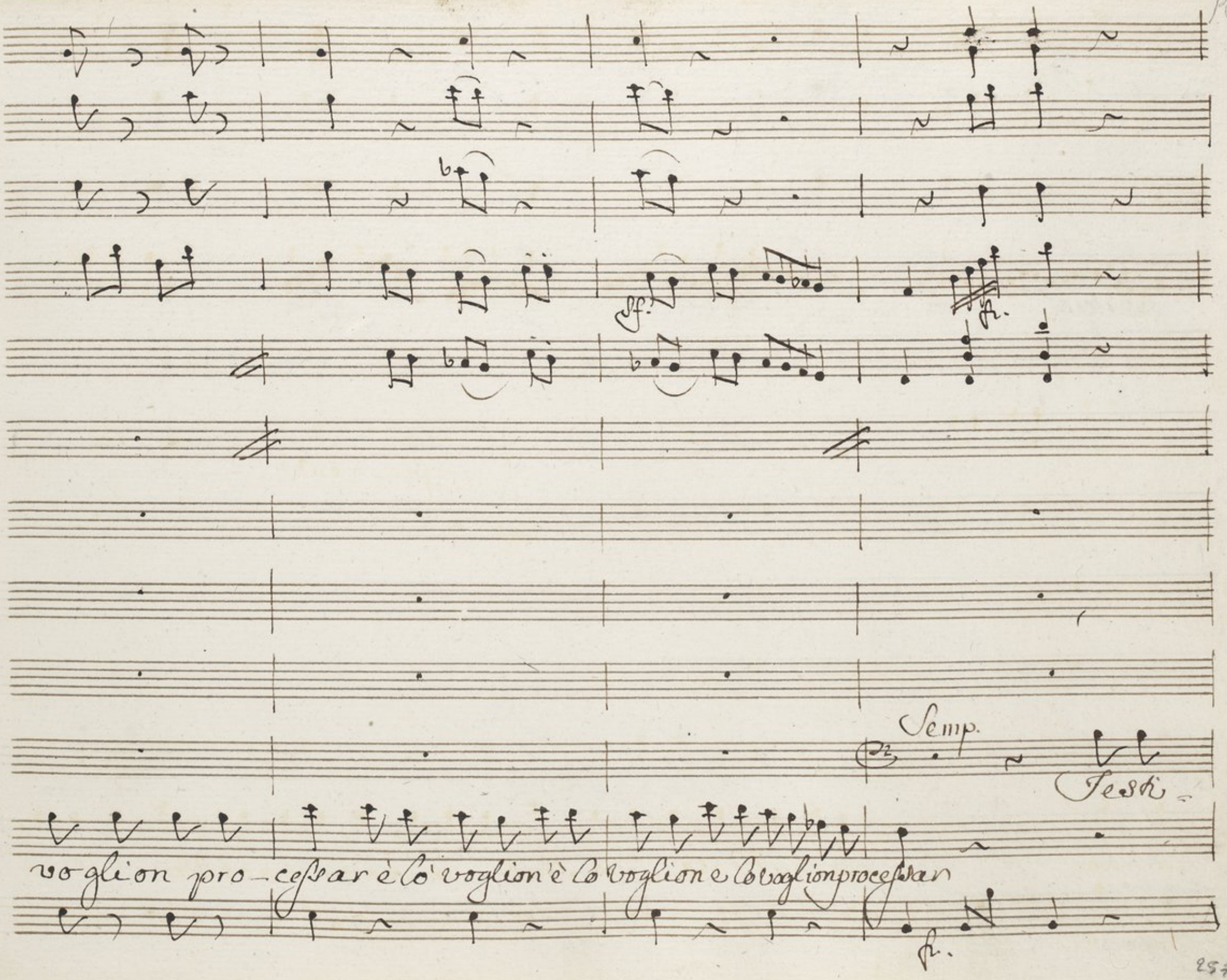
dunque sarà co- sì

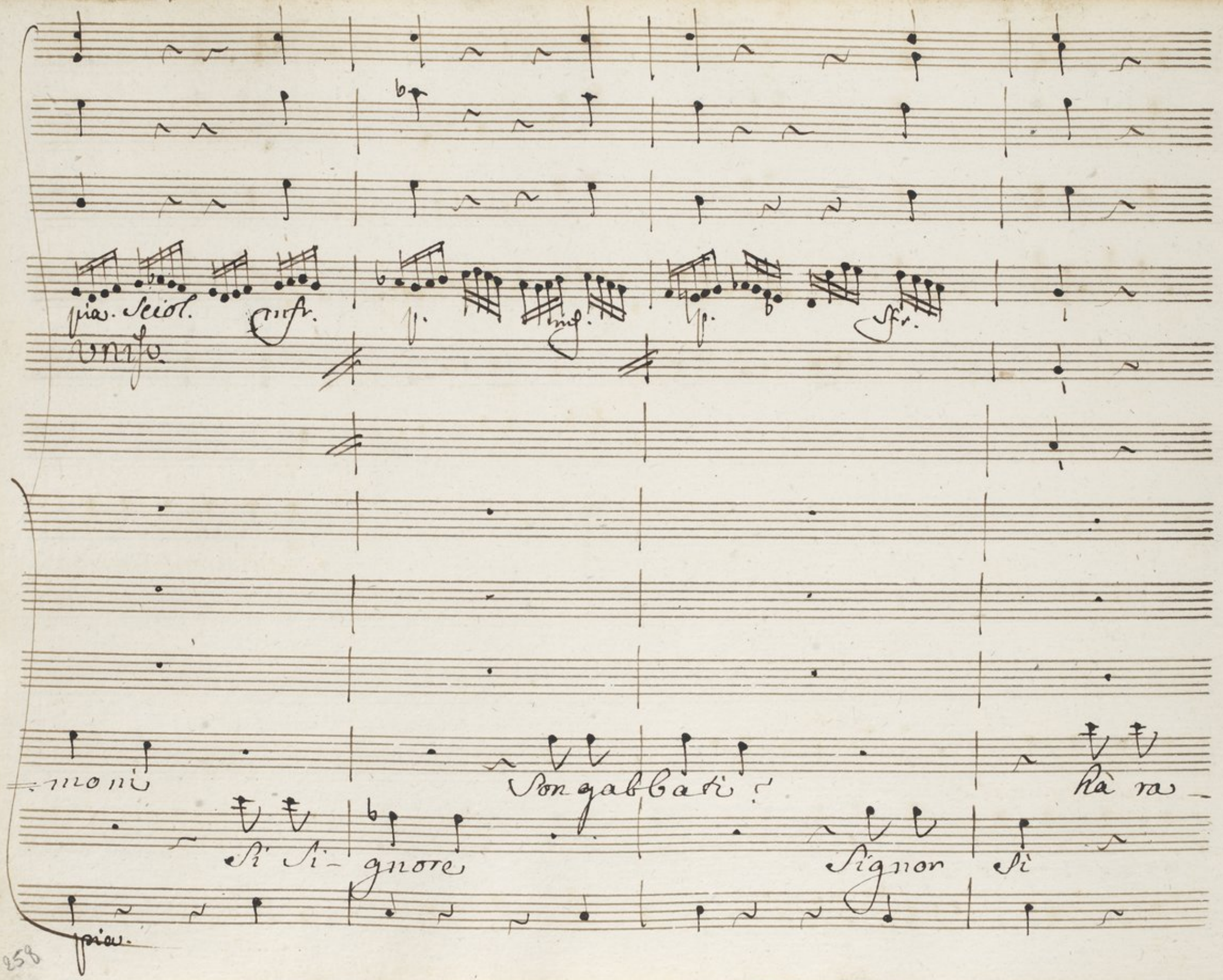
dunque sarà co- sì, sarà co-

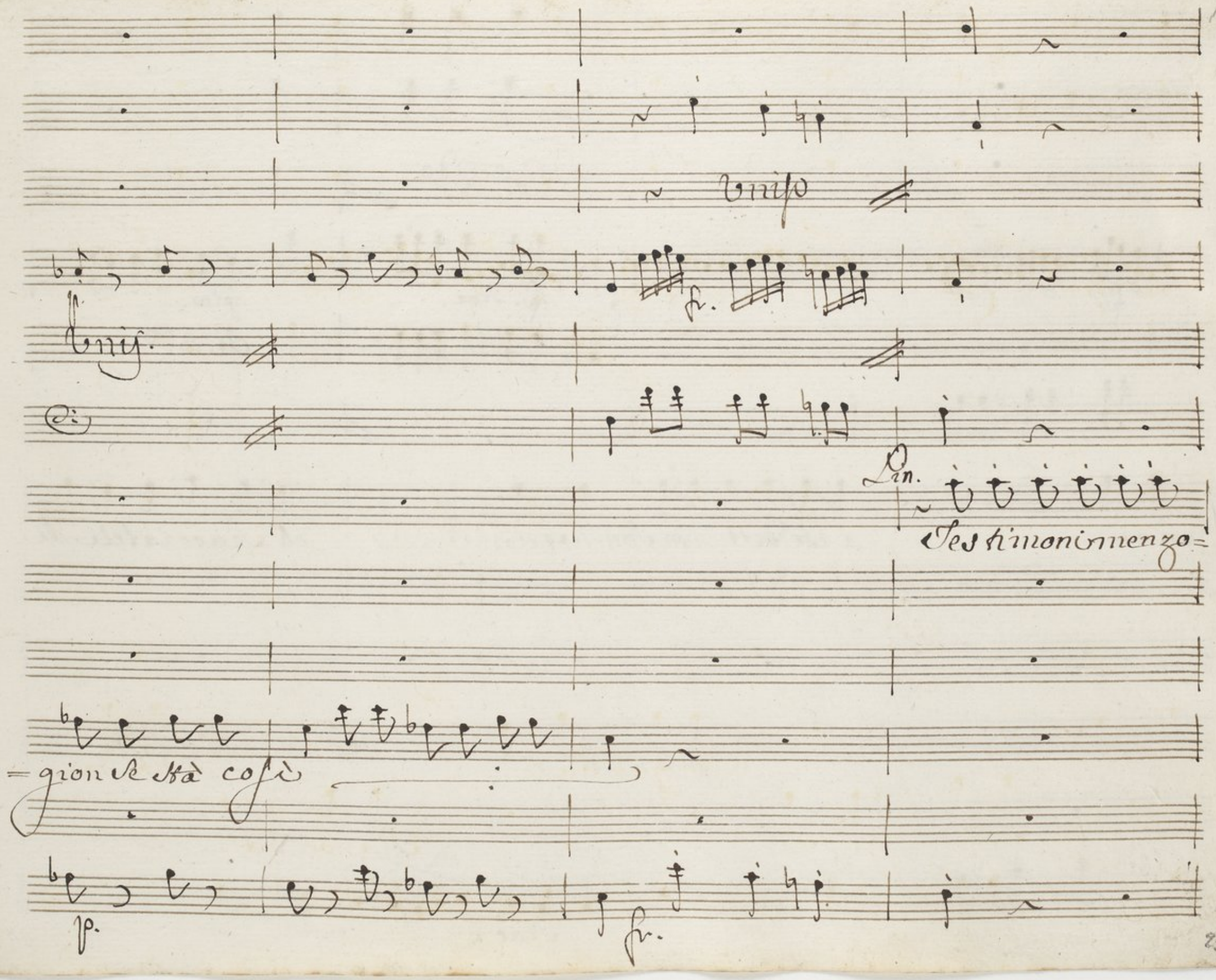
fr.

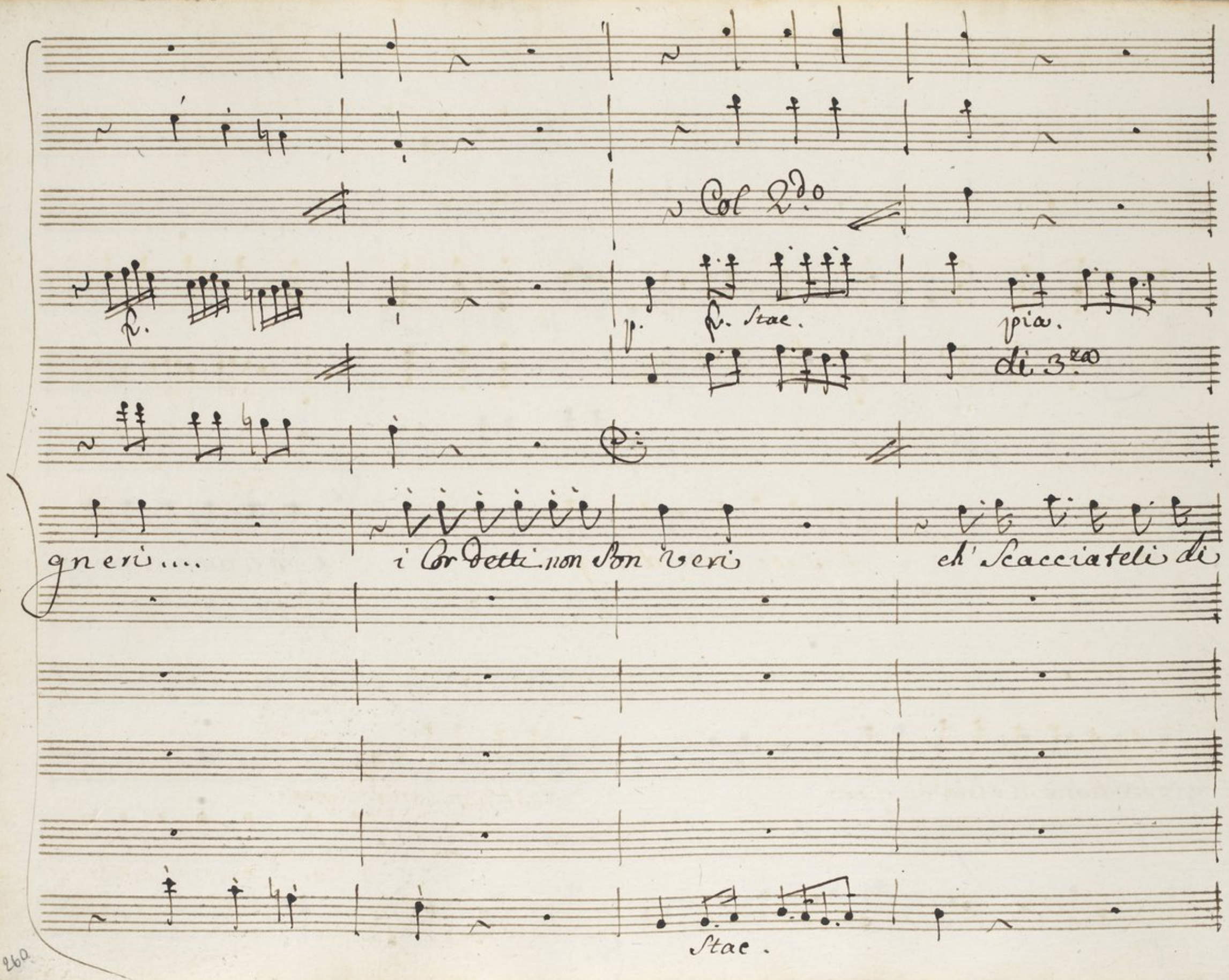

di 3.ra
fr.
fr.
=sì vi dico ch'è così
=sì vi dico ch'è così
Ecc.
=sì sarà così, Io son quà co' testi-moni
è di-ranno è giure-
fr.

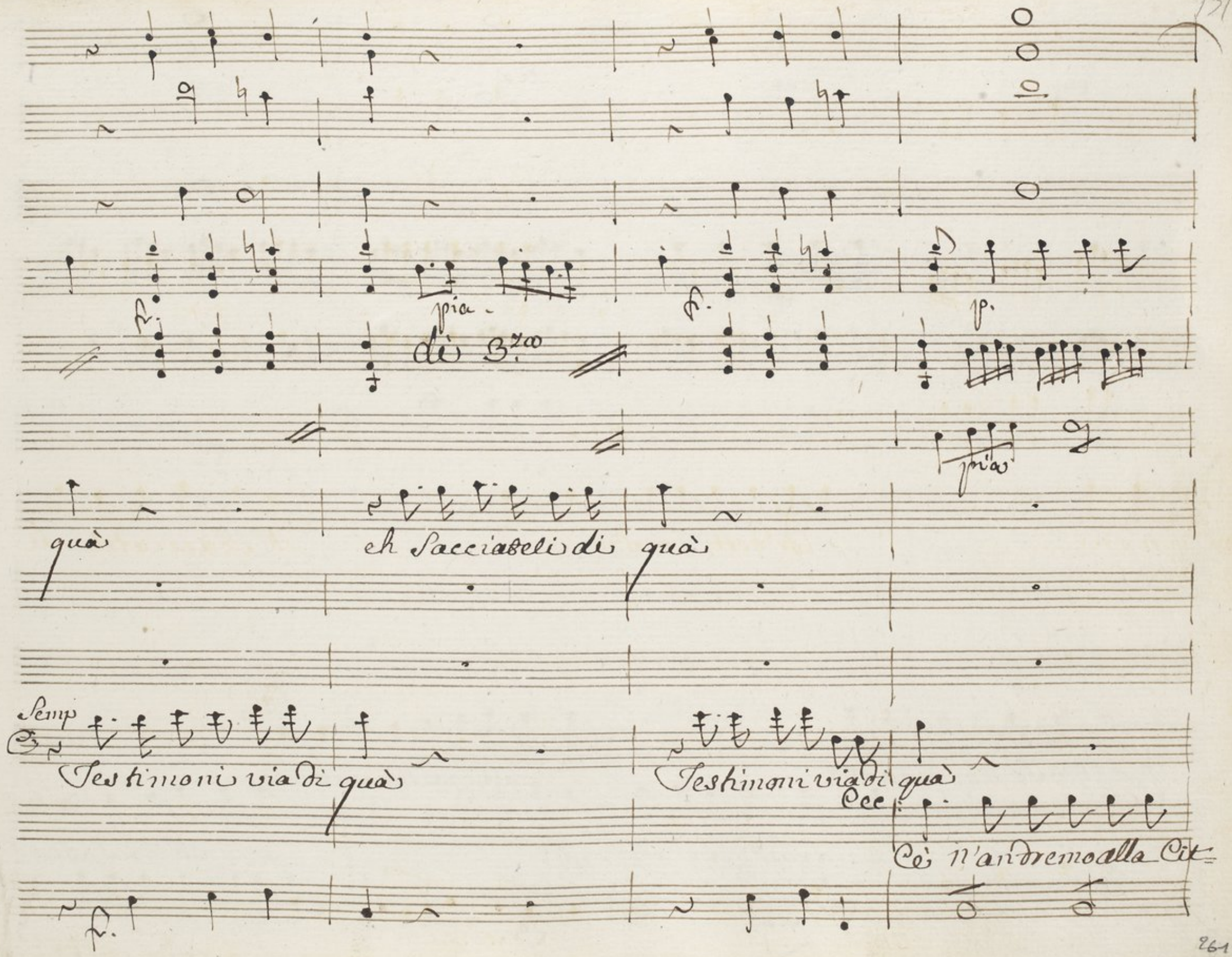

fr.
pia
Unisso
8va
f.
pia. tent.
=ranno
che gabbati sono stati, e là voglian processar sì, sì lò
fr.

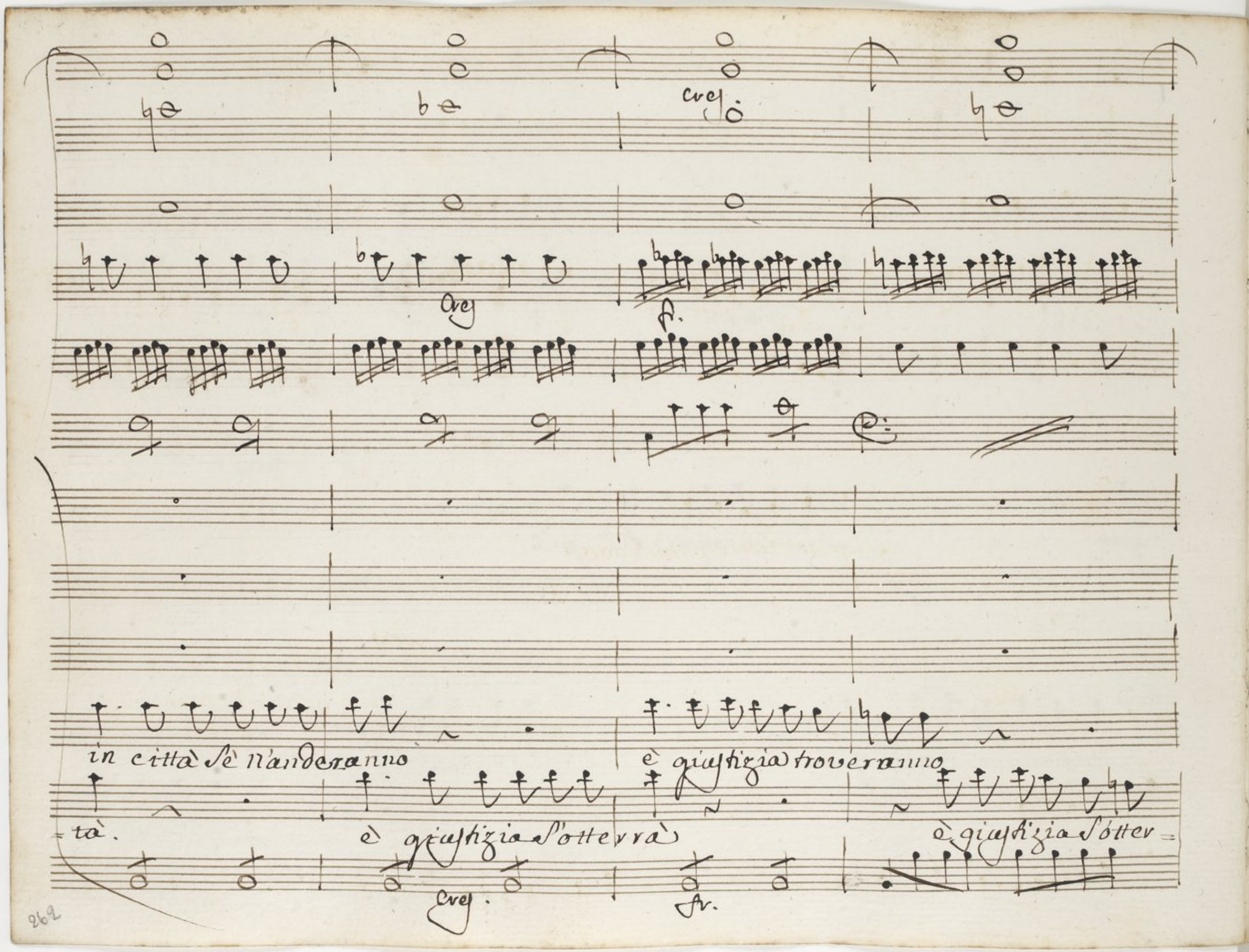

Semp.
Testi-
voglion pro-cessar è lo voglion è lo voglion e lo voglion processar

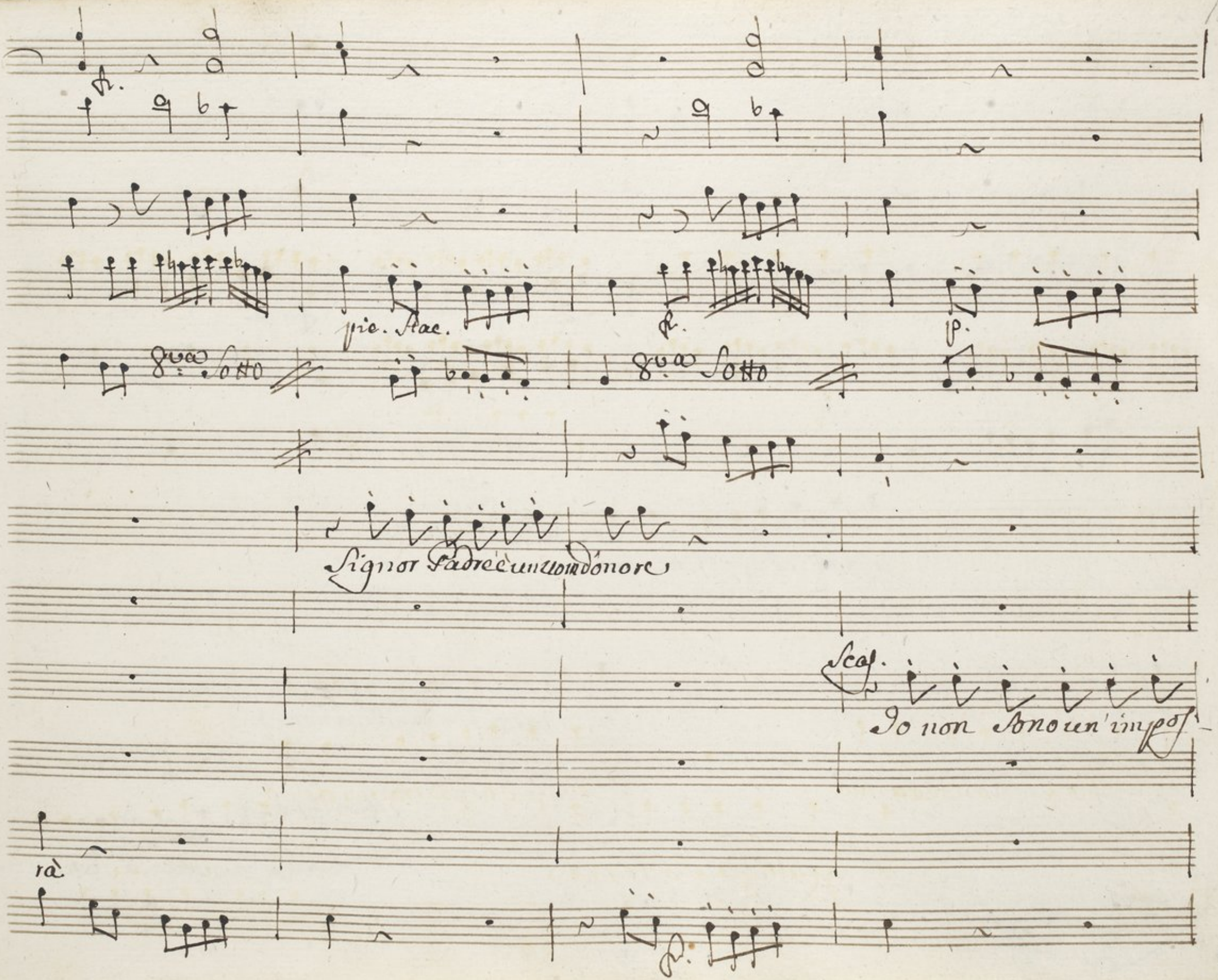

pia. Sciol.
mf.
p.
mf.
p.
sfr.
Unisc.
-moni
Son gabbati?
hà ra-
Si Si-gnore
Signor Si
pia.


Unis
fr.
Unis.
Lin.
Testimoni menzo=
=gion se stà così
p.
fr.


Col 2do
f.
p.
f. Stac.
pia.
di 3zo
gneri....
i Cor detti non son veri
ch' Scacciateli di
Stac.


pia-
di 3.za
f.
p.
pia
quà
eh Sacciateli di quà
Semp
Testimoni via di quà
Testimoni via di quà
Ccc
Cè n'andremo alla Cit=


cres.
cres
f.
in città sè n'anderanno
è giustizia troveranno
=tà.
è giustizia s'otterrà
è giustizia s'otter=
cres.
fr.


pic. Stac.
8va Sotto
8va Sotto
Signor Padre è un uomo d'onore
Scas.
Io non sono un'impos-
rà

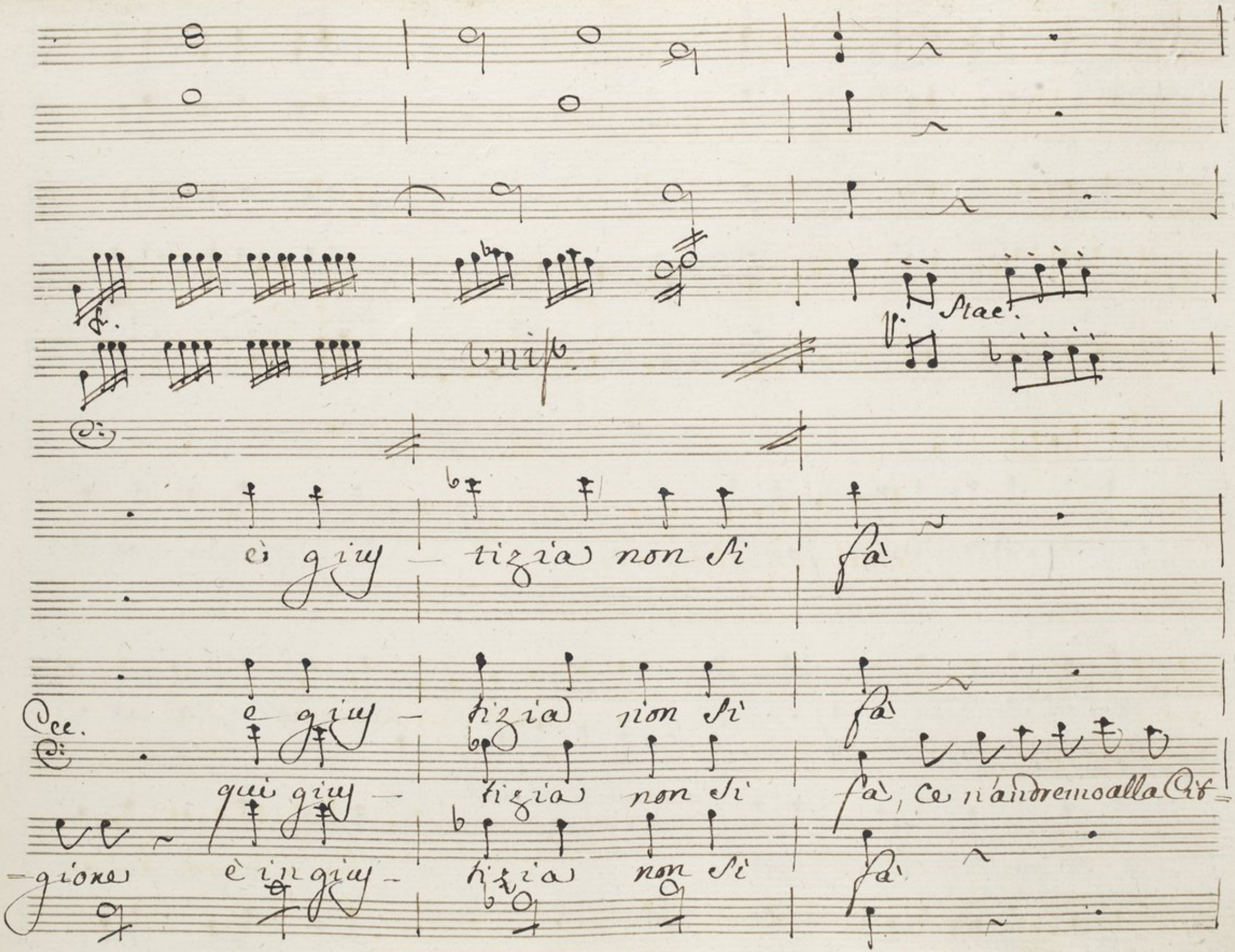
Cavalier di distinzione

tore

Gran Marchese è gran Barone

Sempre

Egl'è dunque là la =


f.
unis.
Stac.
è giu - tizia non si fà
è giu - tizia non si fà
Ecc.
qui giu - tizia non si fà, ce n'andremo alla Cit=
-gione è in giu - tizia non si fà

Signor Padre èun di- sonore

Là giustizia non si

io non sono un impostore

Là giustizia non si

= tà

qui giustizia non si fà

ma se questo a la ragione

Là giustizia qui si

Col Pmo

Col Pmo

Cres. fr.

Cres. fr.

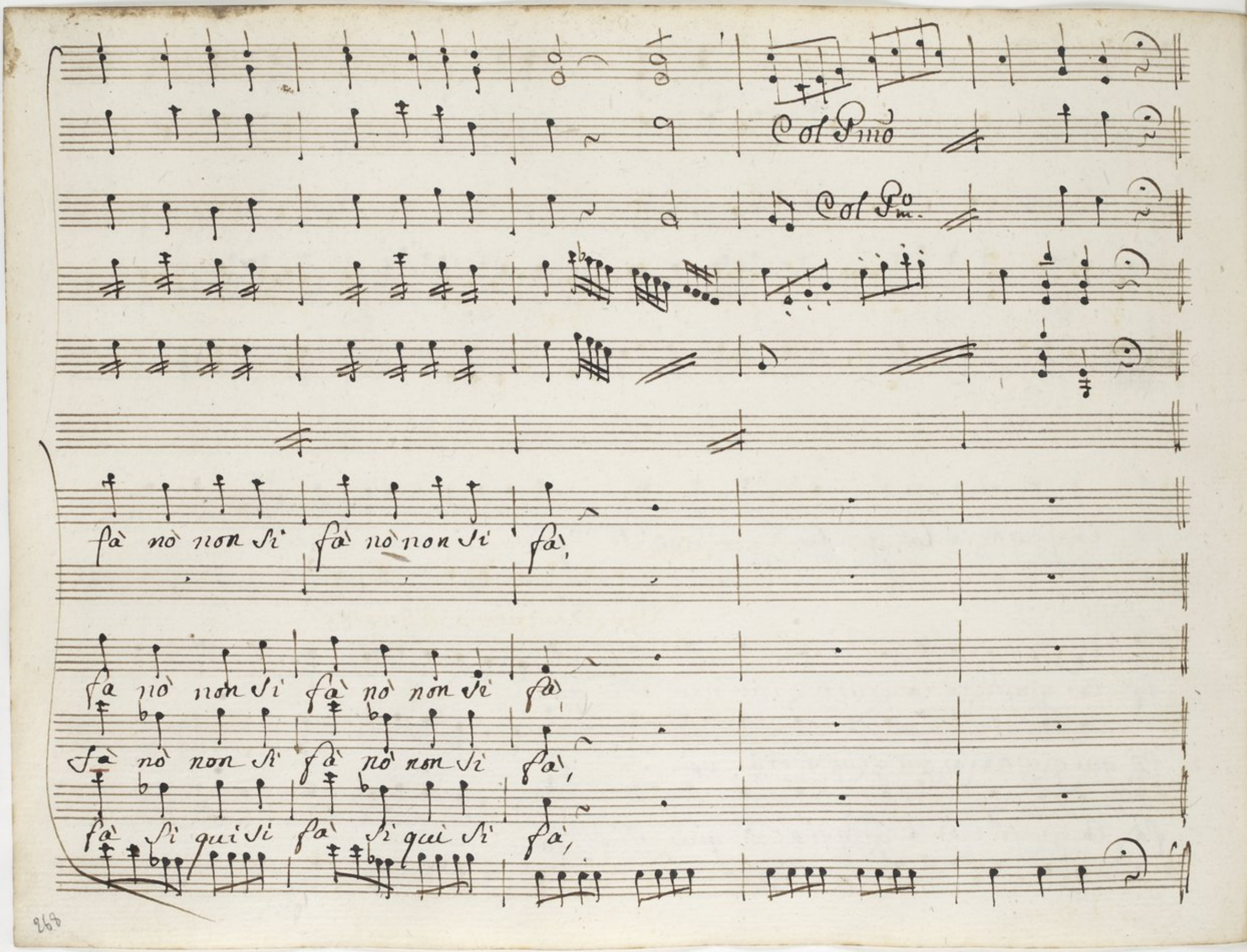
fà la giustizia la giu ti-zia non si fà

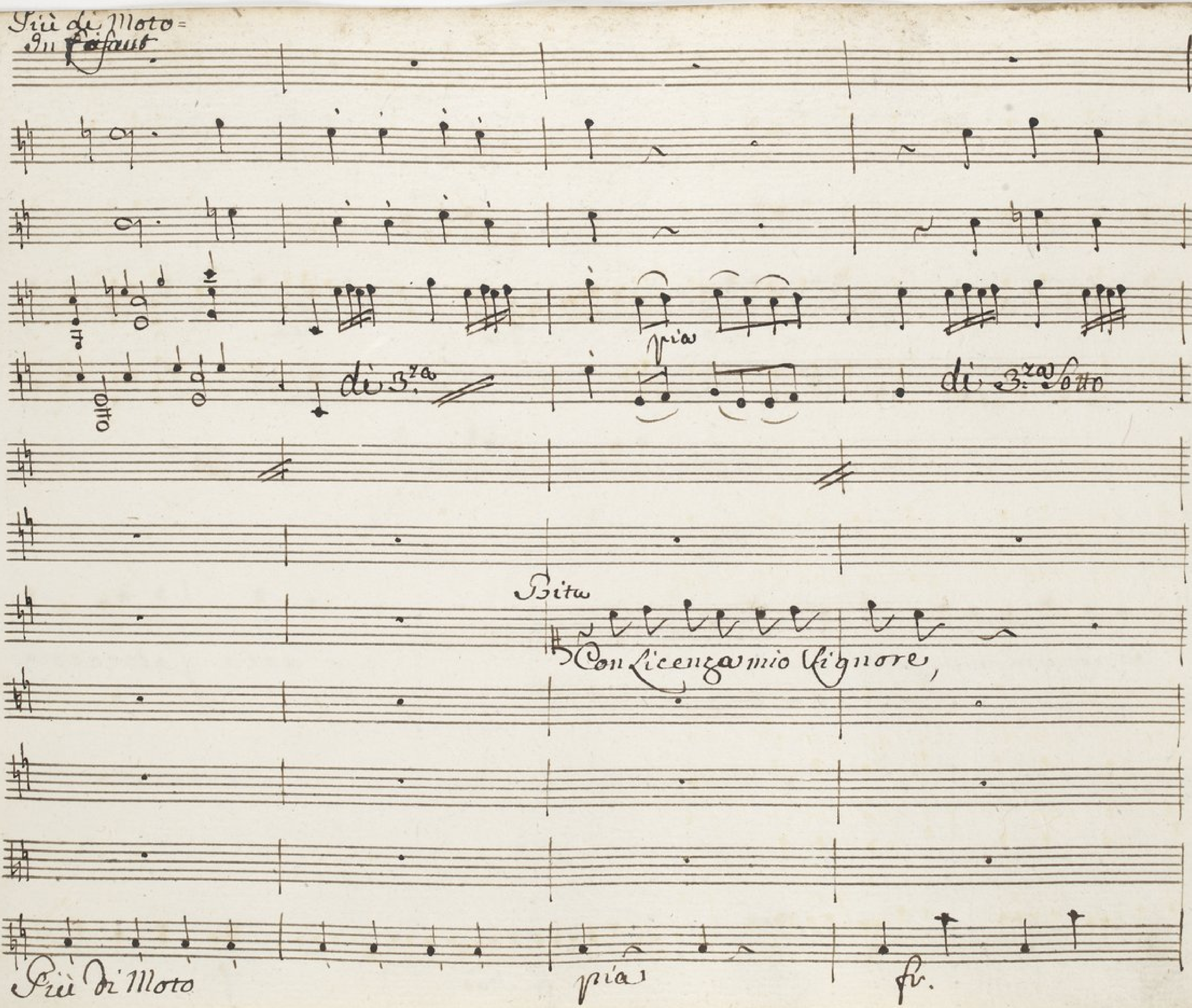
fà la giustizia la giustizia non si fà

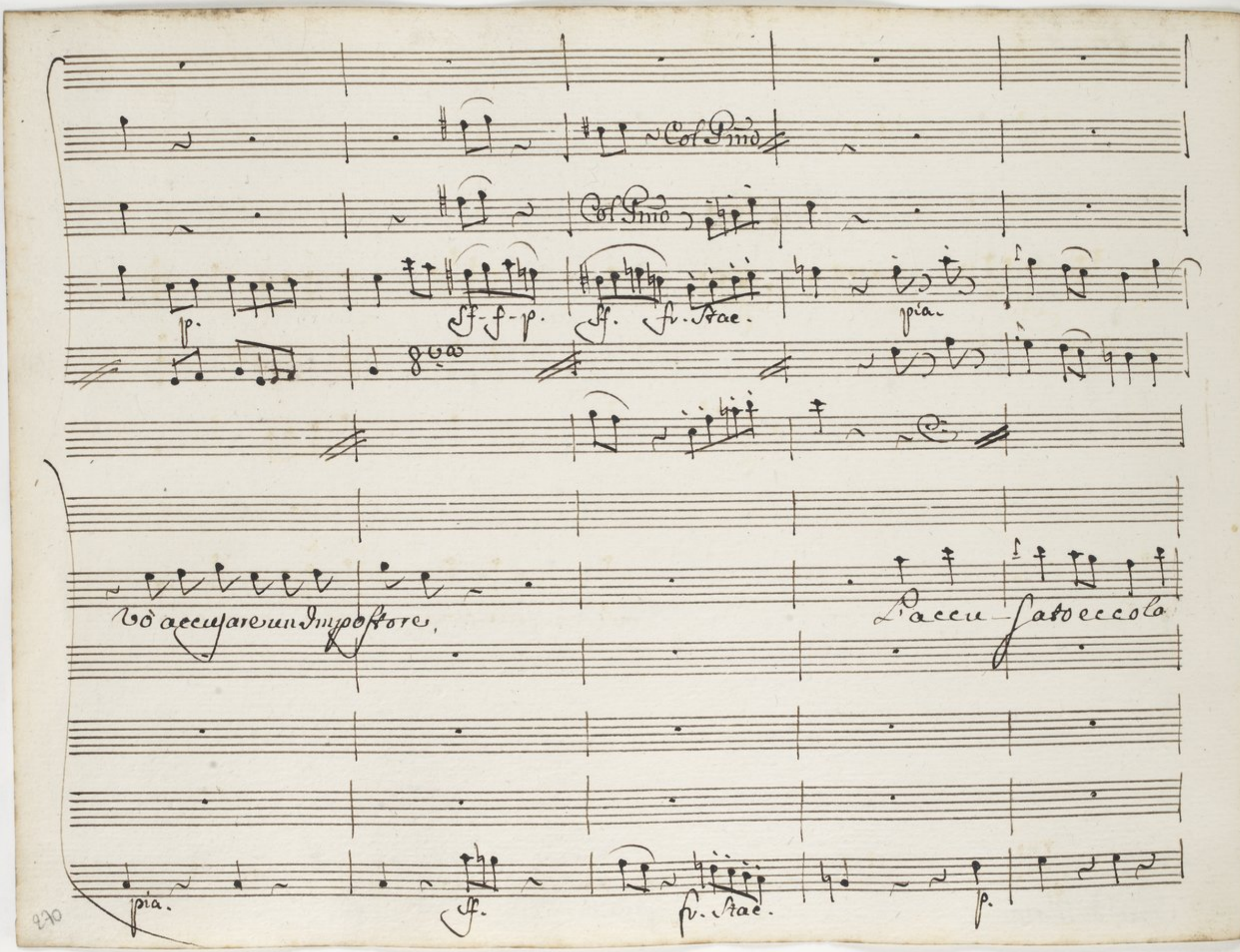
nò qui giustizia, qui giustizia non si fà

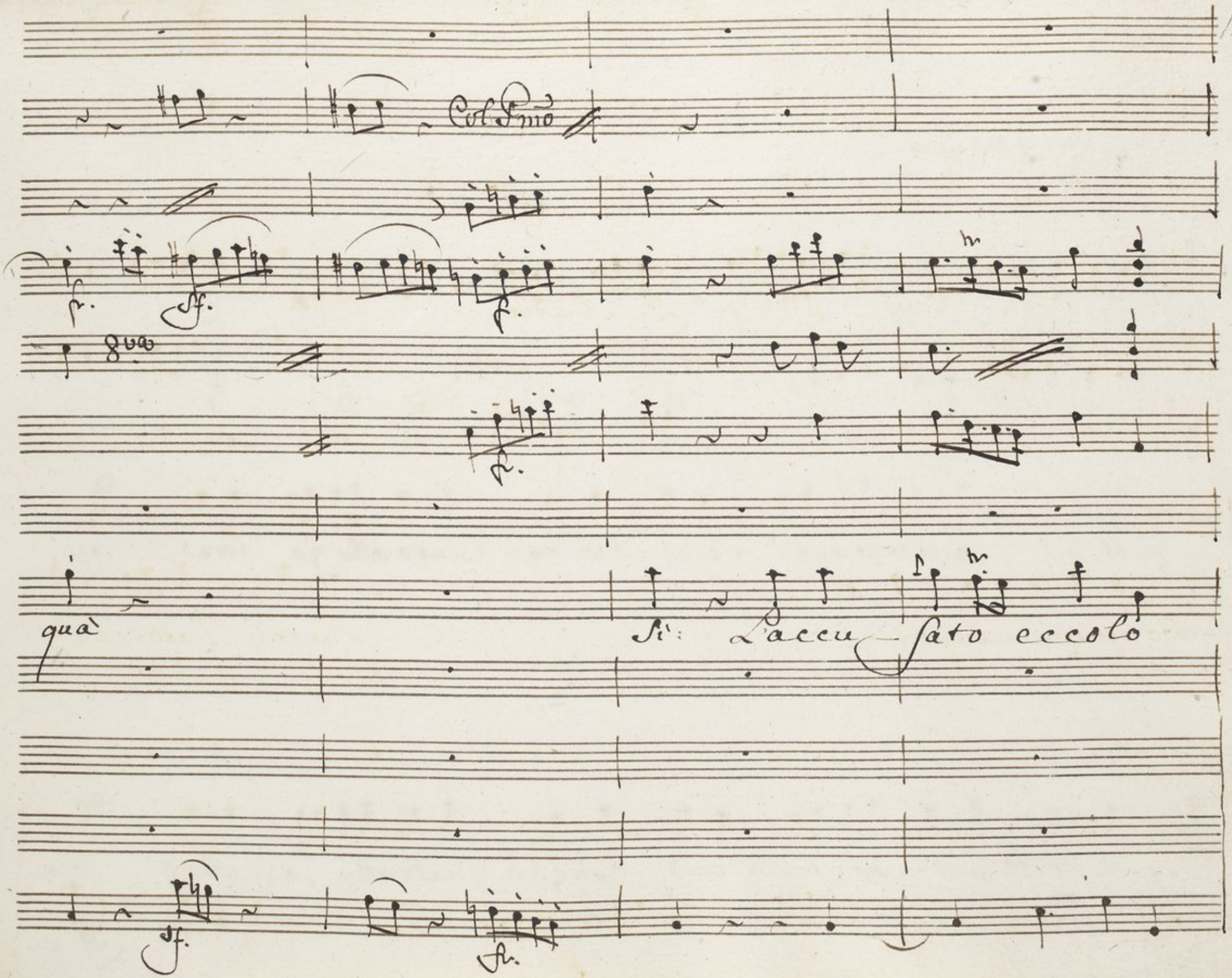
fà, la giustizia la giustizia qui si fà

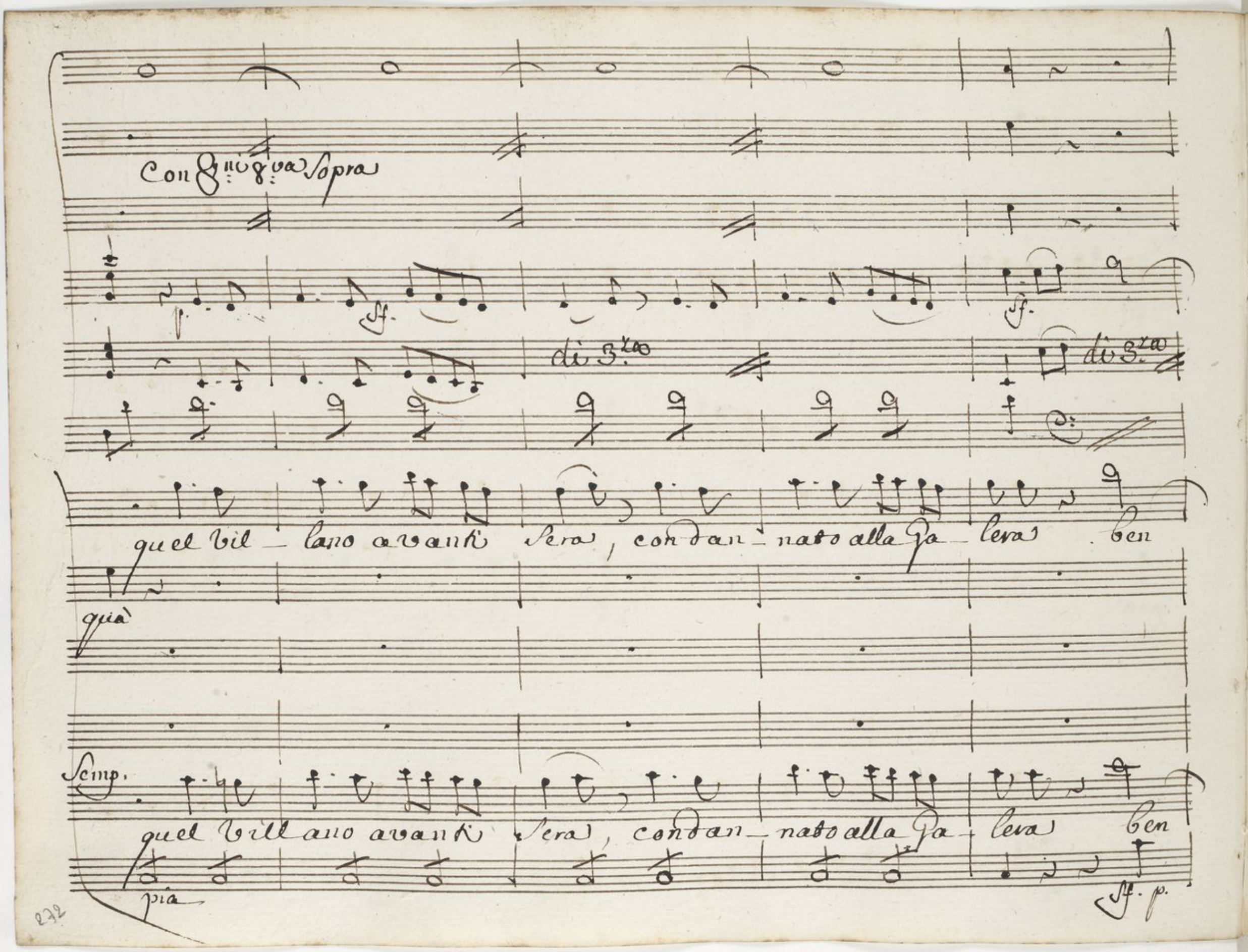
fr.


Col Pmo
Col Pmo
fà nò non si fà nò non si fà,
fà nò non si fà nò non si fà
fà nò non si fà nò non si fà,
fà si qui si fà si qui si fà,


Più di Moto=
In Fafaut
di 3za
pia
di 3za sotto
Rita
Con Licenza mio Signore,
Più di Moto
pia
fr.


Col Pmo
Col Pmo
p.
sf-f-p.
sf.
fr. Stac.
pia.
8va
Vò accusare un Impostore,
L'accu-sato eccolo
pia.
sf.
fr. Stac.
p.


Col Pmo
8va
quà
Sì: L'accu_sato eccolo


Con 8.ni 8.va sopra
sf.
di 3.za
sf.
di 3.za
quel vil_lano avanti sera, condan_nato alla Ga_lera ben
quà
Semp.
quel villano avanti sera, condan_nato alla Ga_lera ben
pia
sf. p.

pria.

ff. f. p.

- lega - to Se n'andrà ben - Lega - to Se n'an.

- lega - to Se n'andrà ben - Lega - to Se n'an.

ff. p.

Soli

pia. stac.

unis.

Ora

Periva

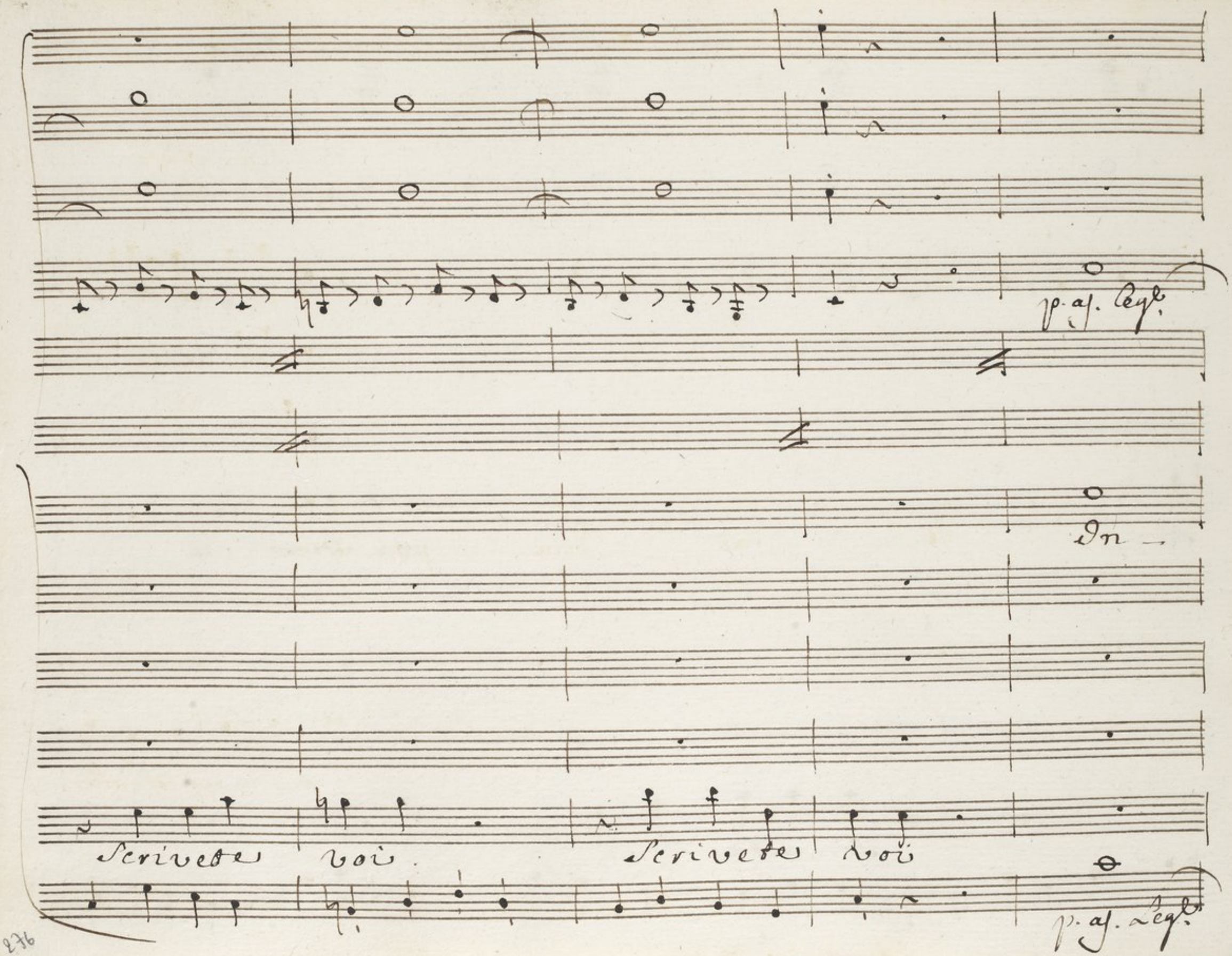
Ora

pia. stac. sempre

Sì,

ma Scriva Sì

Scrivete voi....


p. as. Legt.
On –
Scrivete voi.
Scrivete voi
p. as. Legt.

Con Ffeni

fr.

di 3.zo

ga - le - ra L'im - po - stor

Cec.

Io m'appello alla Sen -

fr

Viva Viva il gran Sempronio

Con Lind.

che ne sà più del De-

Viva Viva il gran Sempronio

che ne sà più del De=

=tenza

è di questa prepotenza

Viva Viva il gran Sempronio

che ne sà più del De-

= monio reiden conto mi fa – rà viva

= monio reiden conto mi fa – rà viva

reiden conto mi fa – rò, io m'appello alla Sen-tenza

= monio tanto bene Sentenzio viva

ff.

Viva il gran Sempronio — che nè sà più del Demonio — Santo

Viva il gran Sempronio — che nè sà più del Demonio — Santo

Viva il gran Sempronio — io m'appello alla Sentenza — e di questa prepe-

Viva il gran Sempronio — che nè sà più del Demonio — tanto

Ben Senten-zi- ò render conto mi fa- rò tanto

ben Senten-zie- rò render conto mi fa- ro tanto

tenza, render conto mi fa- rò render conto mi fa- ro tanto

ben Senten-zi- ò tanto ben Sentenzio tanto

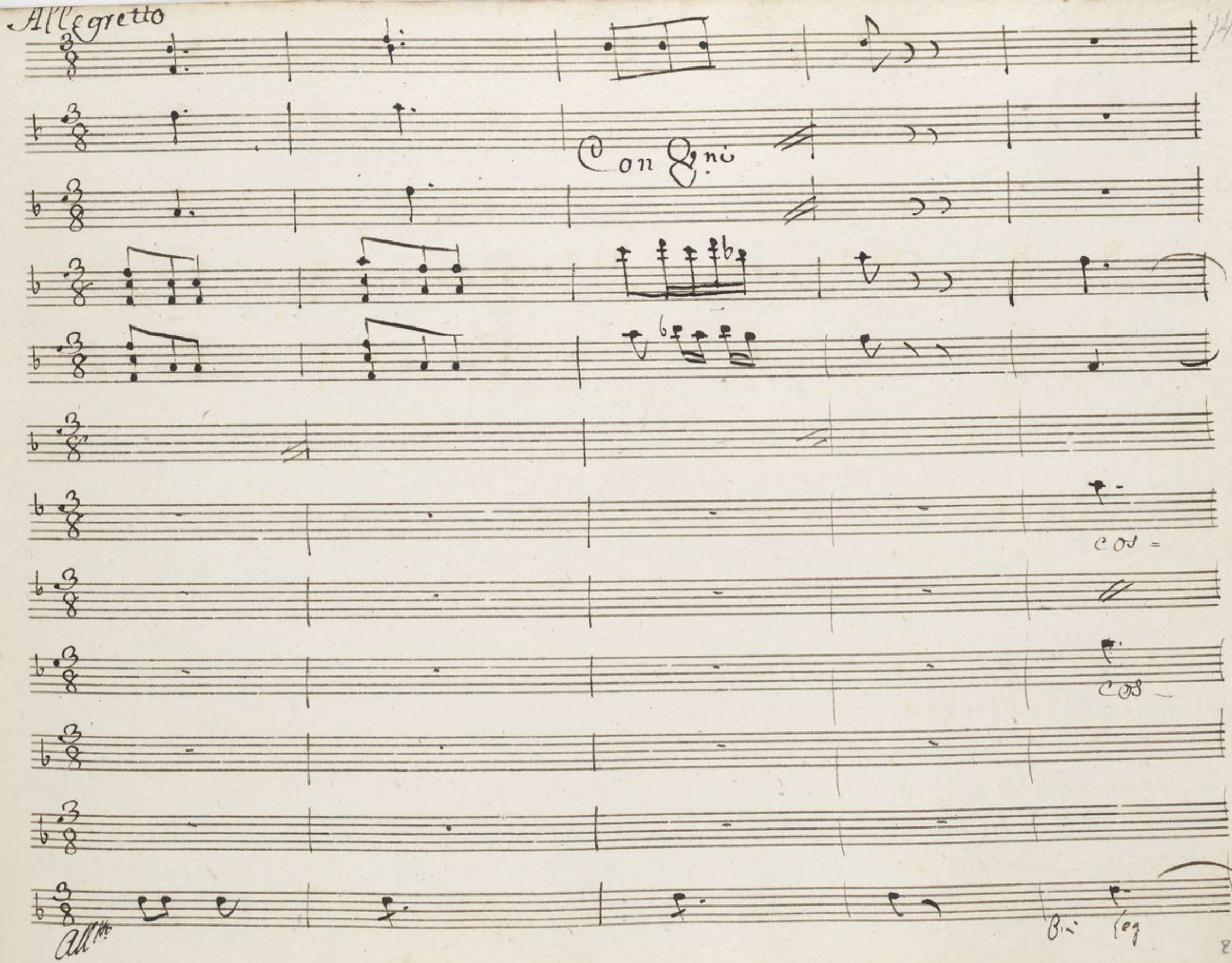
bene Sentenzio

zio

bene Sentenzio

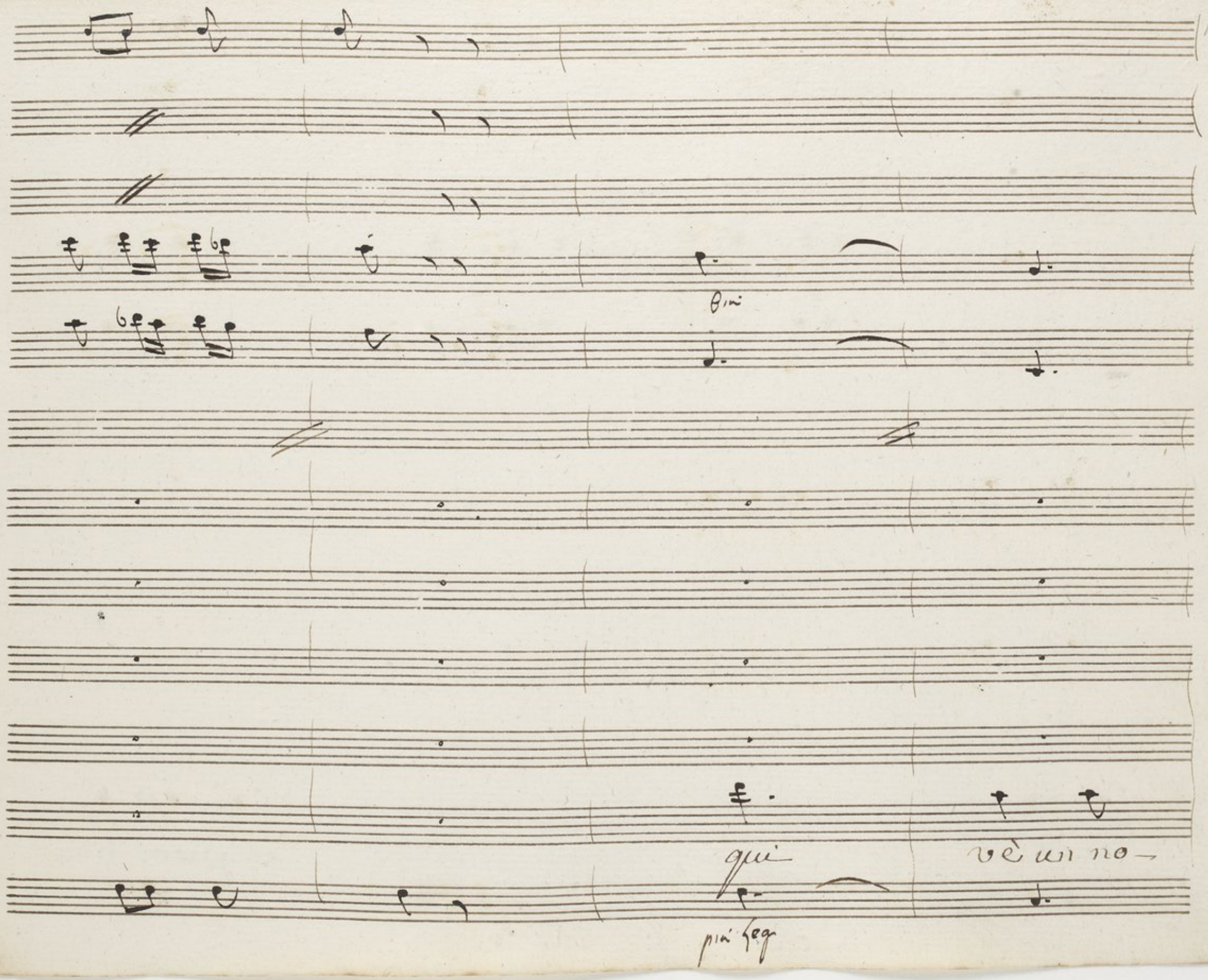
bene Sentenzio

bene Sentenzio


Allegretto
Con 8.ni
cos =
cos –
All.to
Bis leg

ton che vogliono?

ton che vogliono?


Bini
qui
vè un no-
più Leg

taro

Signor mio

caro Signor mio ca-ro che vol Da

mè che vuol da mè che vol da me

pia a punta d'arco

8va sotto

è questo un or_dine!

Leggiamo un pò

Leggiamo un pò

Lind.

pia che sarà mai che sara mai

Bita

Scap.

pia che sarà mai che sarà mai

Cec.

se vi son guai se vi son guai

Leggiamo un pò

Fin.

che Sarà mai che Sarà mai che Sarà mai

che Sarà mai che Sarà mai che Sarà mai

che Sarà mai che Sarà mai che Sarà mai

Se vi Son guai io vive dro Se vi Son guai

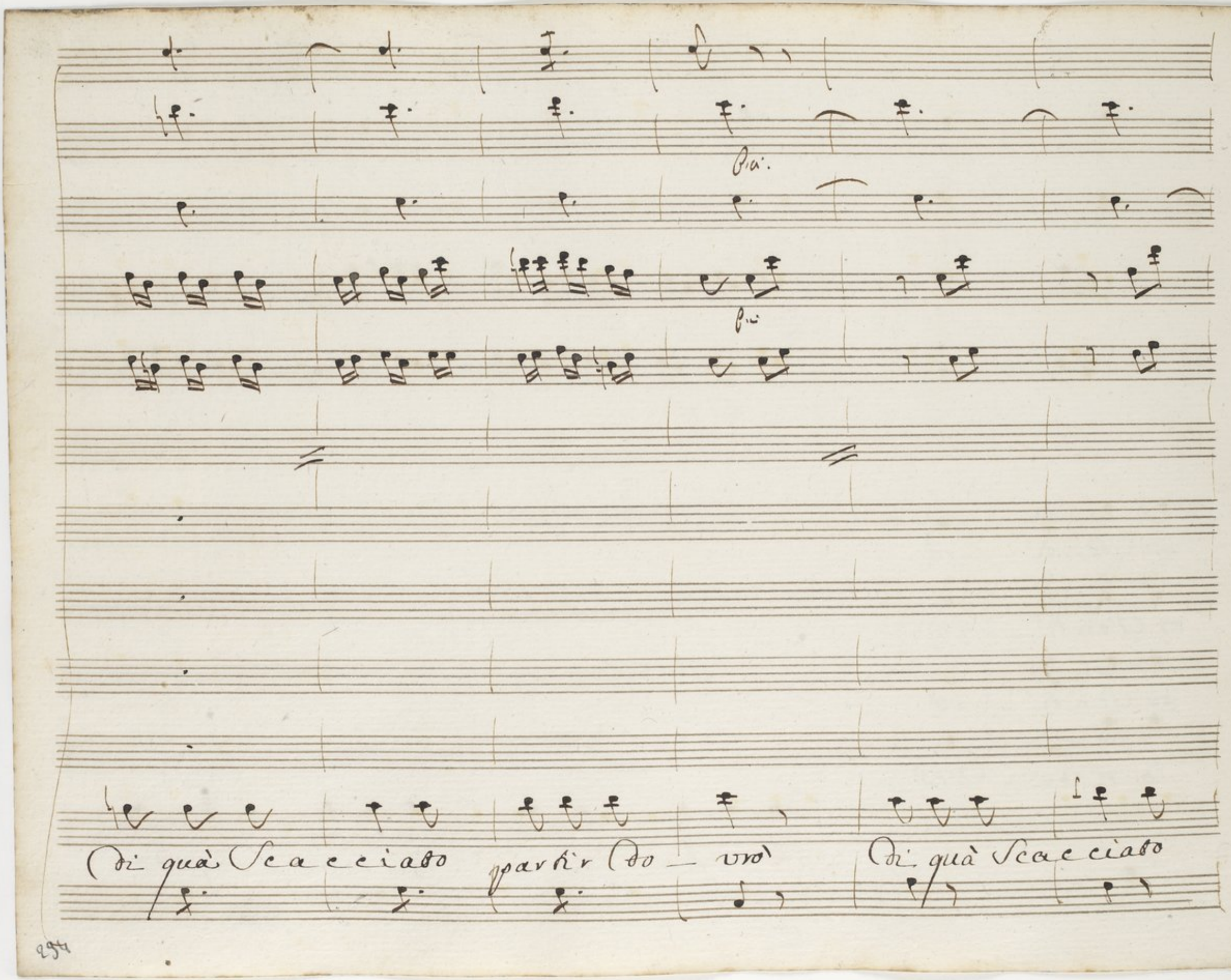
or Sen ri — ro'

or Sen ri — ro'

or Sen ri — ro'

io ri ve — dro'

Ah Figlia mia Son rovi — nato


Pia.
Pia
Di quà Scacciato partir do — vrò
Di quà Scacciato

Largh.tto Con moto

Con

fr. as:

Che colpo è

Con Lind.

che

che colpo è

Dec:

partir do_ vrò di quà scaccito partir do_ vrò che colpo è

Largh.tto Con moto

Pia

Pia as.

p.

questo? che di fu — nesto che di fu —

che di fu —

questo? che di fu — nesto che di fu —

che di fu — nesto che di fu —

questo? che di fu — nesto che di fu —

Pias.

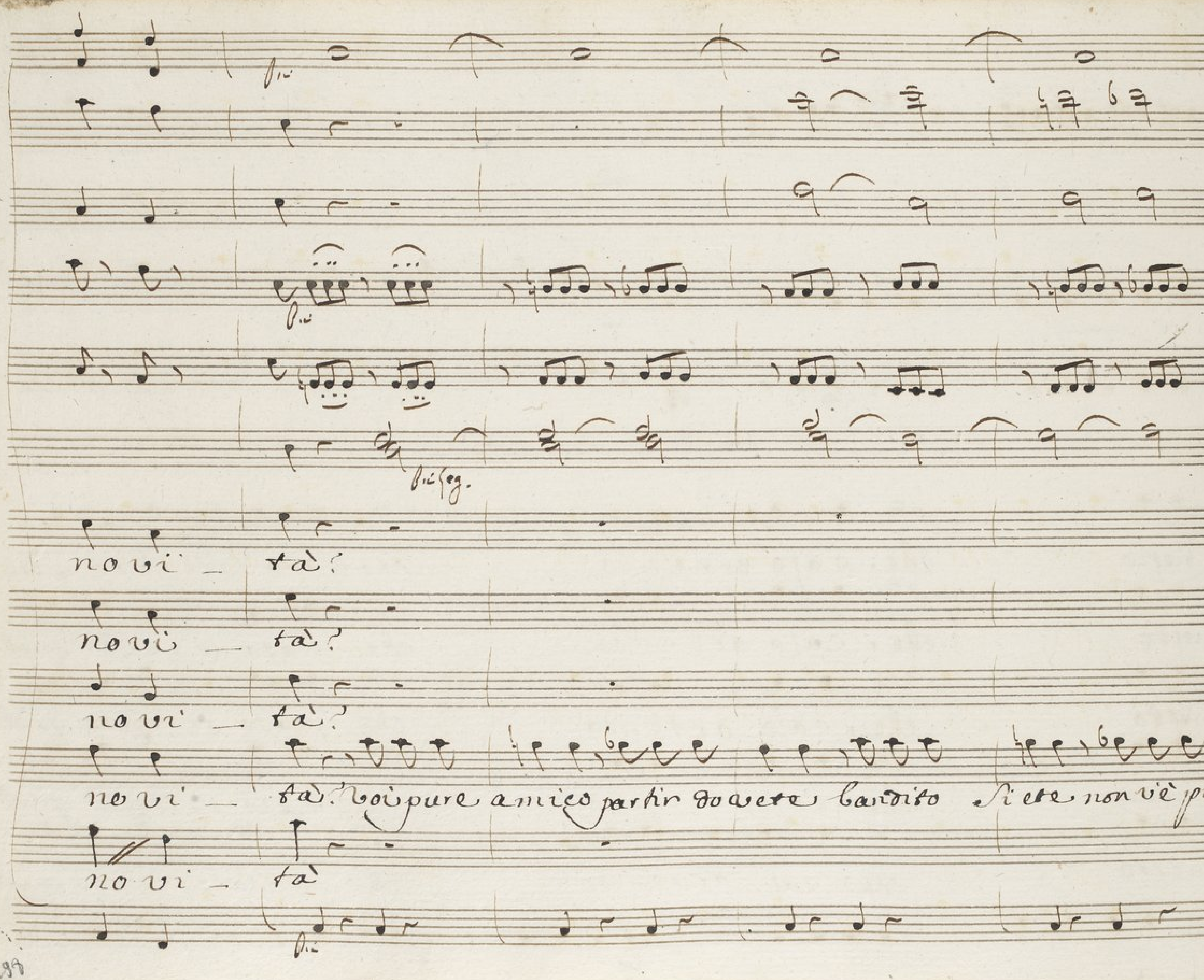
nesto che caso orrendo che caso orrendo qual'

nesto che caso orrendo che caso orrendo qual'

nesto che caso orrendo che caso orrendo qual'

nesto che caso orrendo che caso orrendo qual'

nesto che caj orrendo che caso orrendo qual'


no vi – tà?
no vi – tà?
no vi – tà?
no vi – tà. Voi pure amico partir dovete bandito Siete non v'è pie=
no vi – tà

Pia

fas. stac

Pia.

che caso or_rendo sì sì sì qual novi_

Con Lind:

che

Pia

che caso or_rendo sì sì sì qual novi_

Con Decco

ta

pia

che caso or_rendo sì sì sì qual novi_

fas

Pia

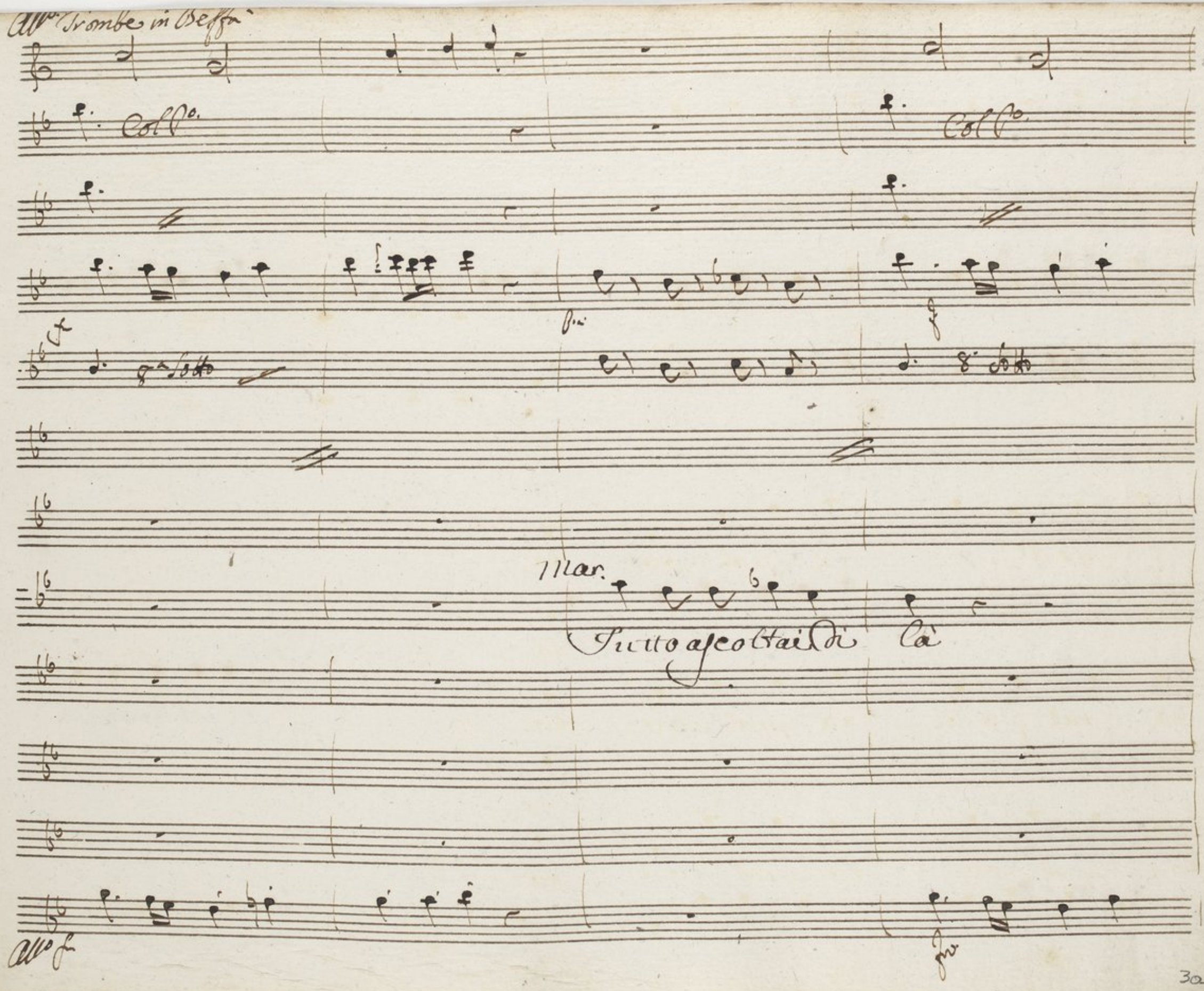
fà qual novi — fà qual novi — fà.

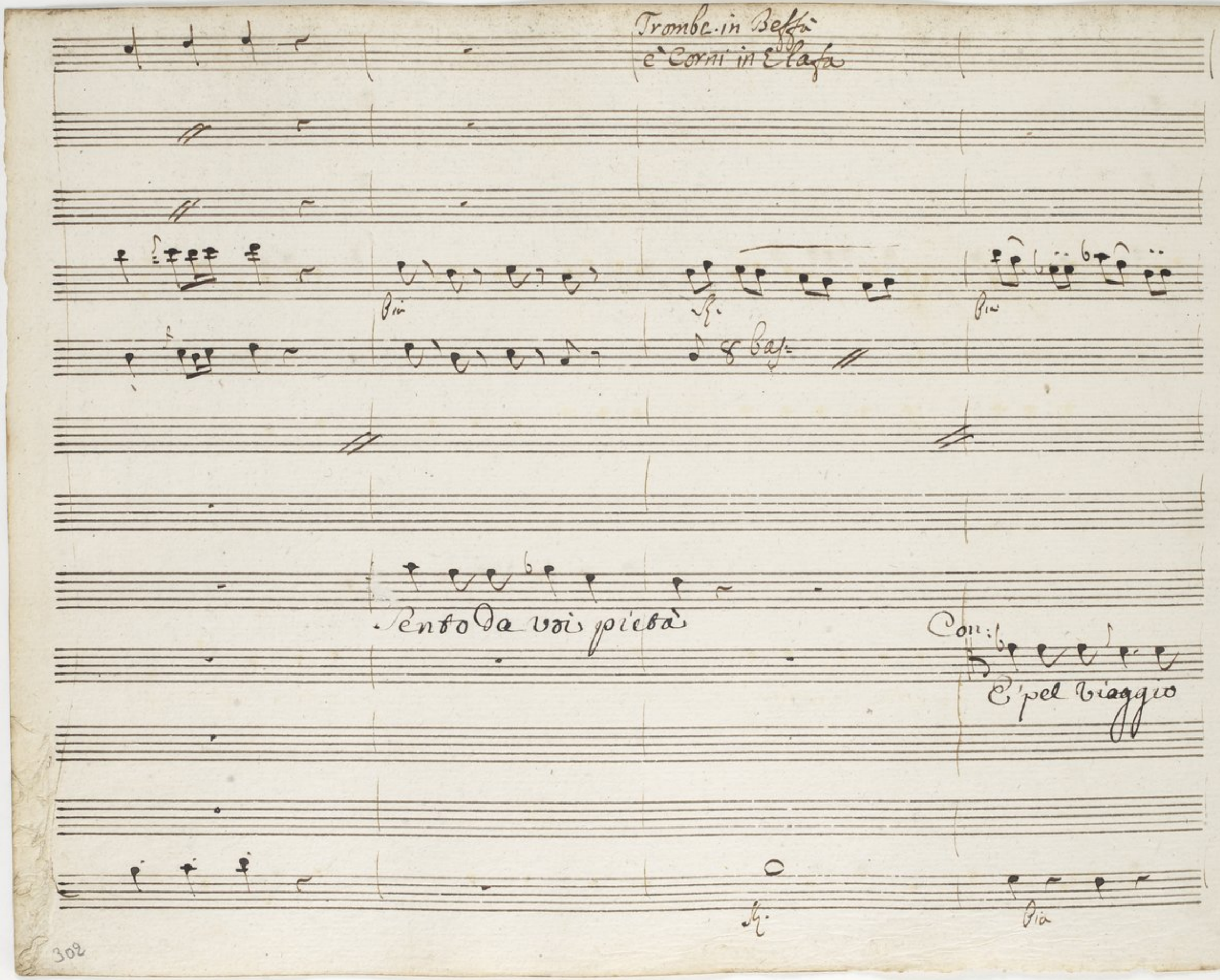
fà

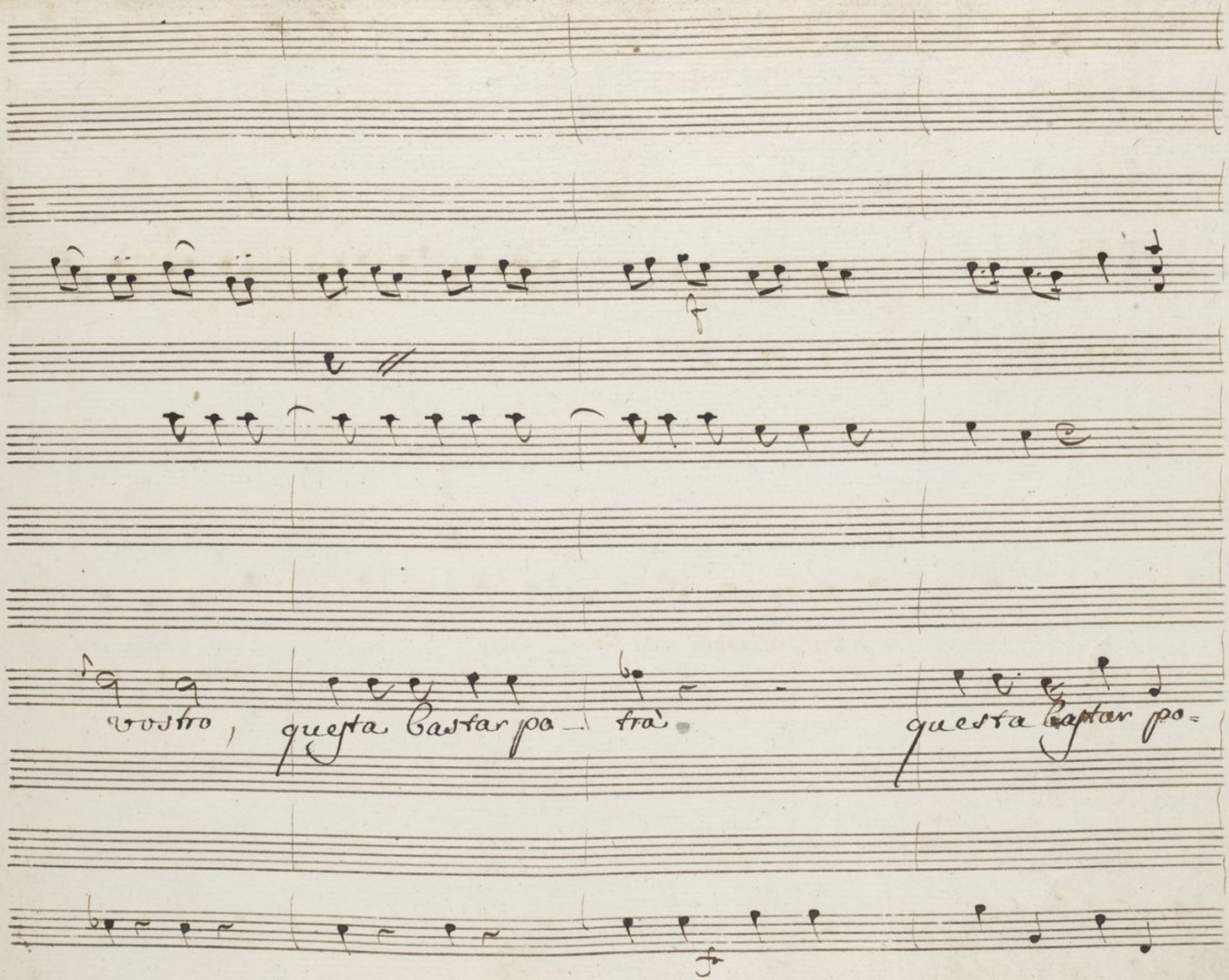
fà qual novi — fà qual novi — fà.

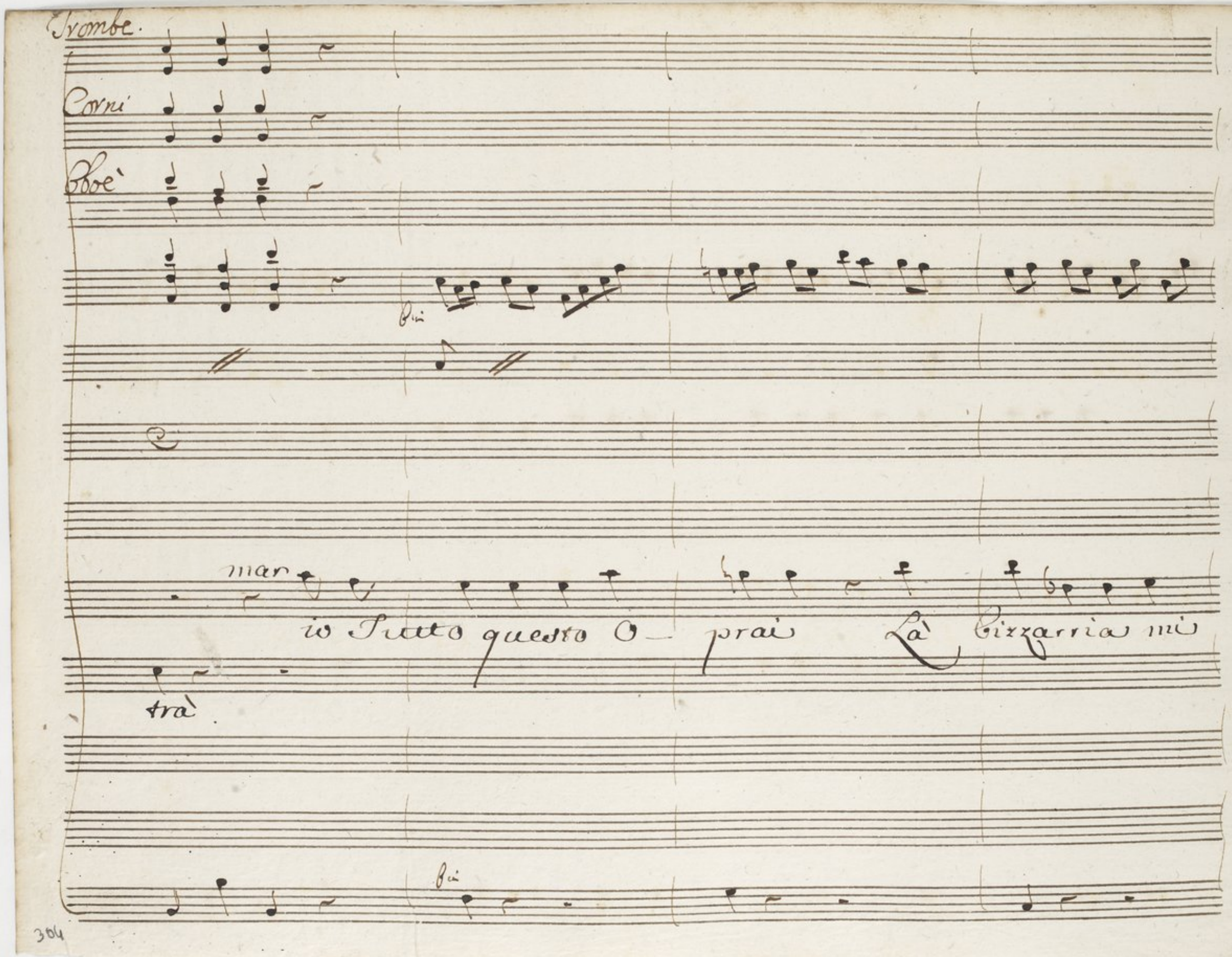
fà.

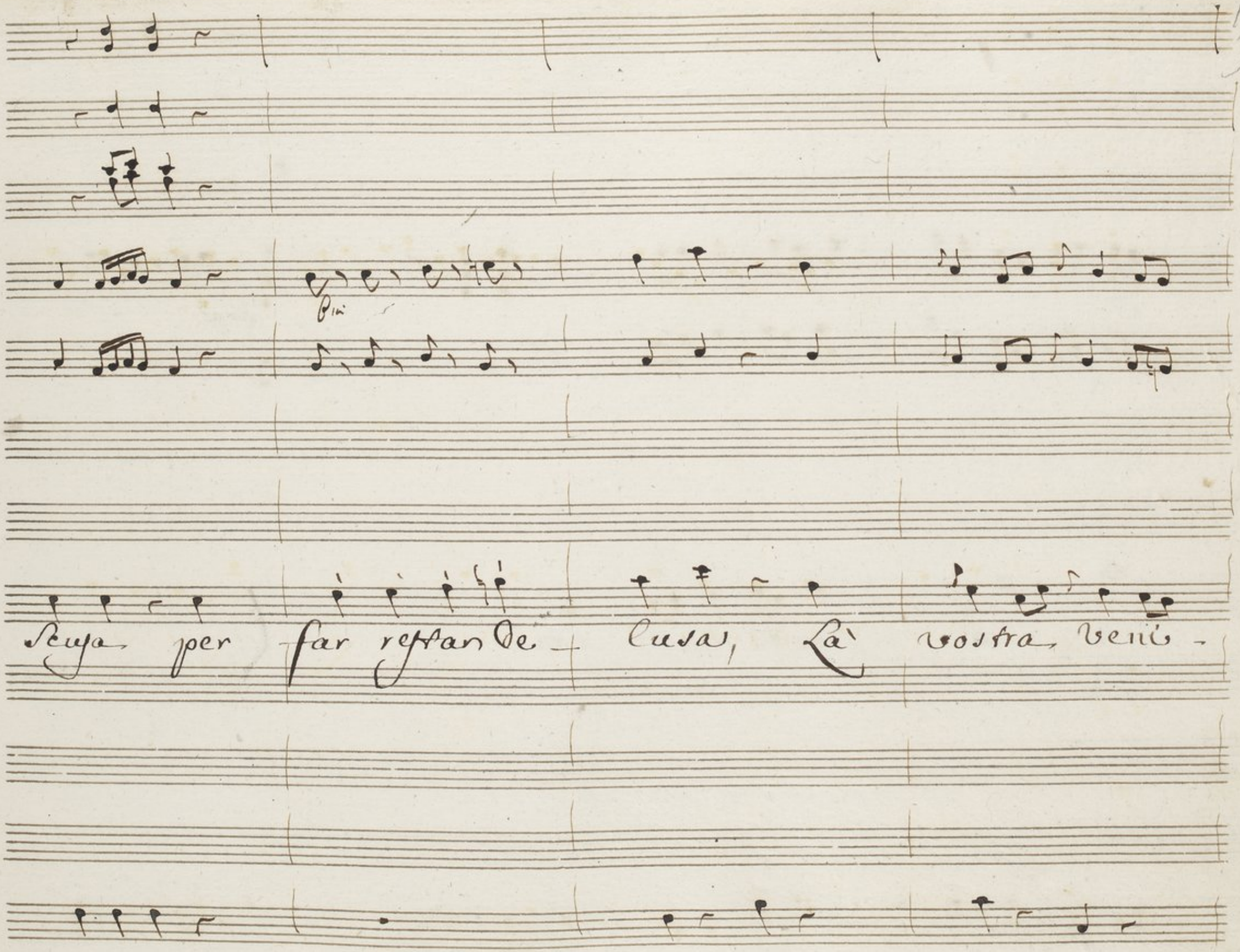
fà qual novi — fà qual novi — fà.

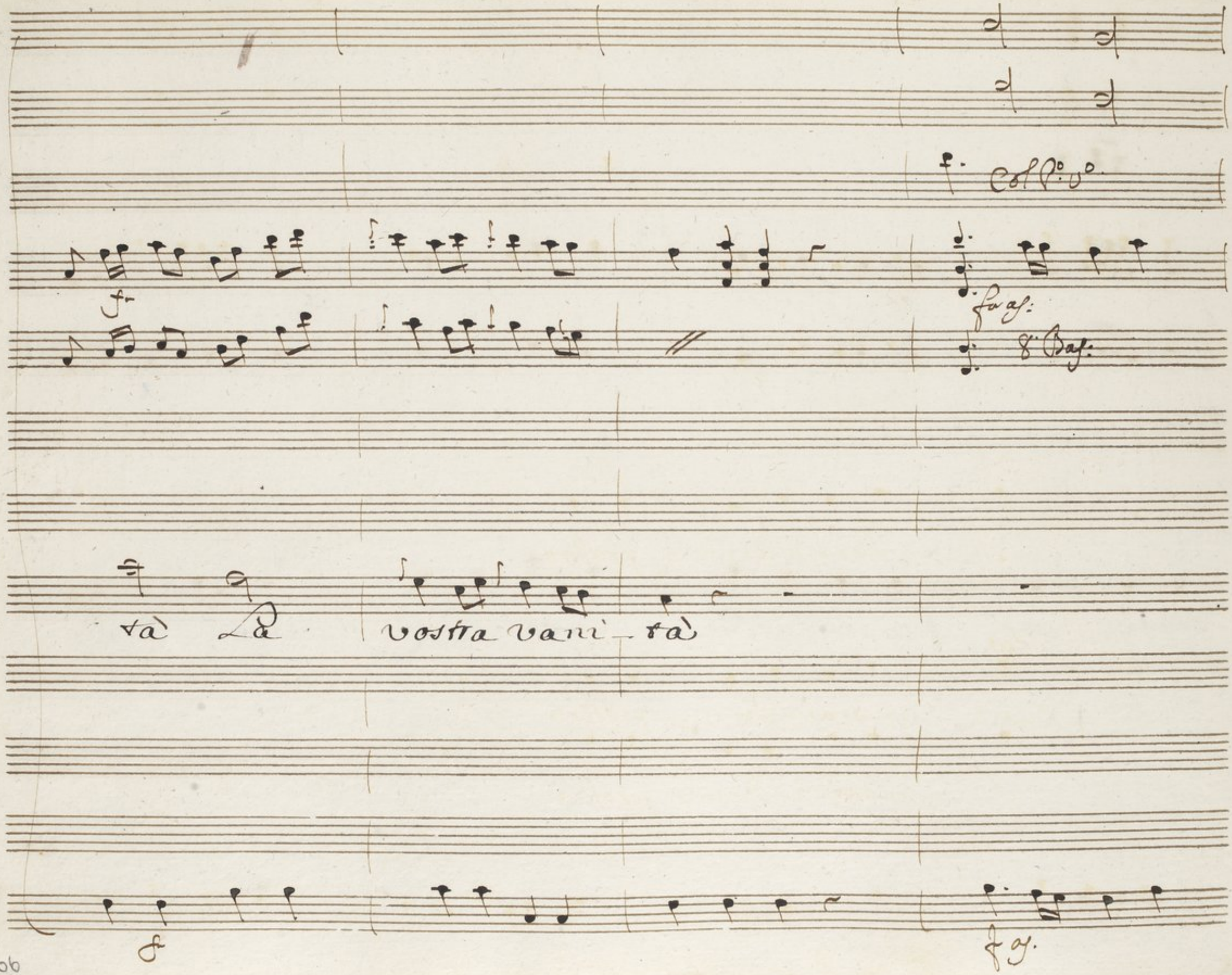

All.o Trombe in Beffa
Col P.o
Col P.o
8.a sotto
8.a sotto
Mar.
Tutto ascoltai di là
All.o f.


Trombe in Beffà
e Corni in Elafa
Pia
Sf.
Pia
8 bas.
Sento da voi pietà
Con:
E' pel viaggio
Sf.
Pia


vostro, questa bastar po- trà questa bastar po=


Trombe.
Corni
Oboè
mar
io Tutto questo O — prai Là bizzarria mi
trà


Scusa per far restar de - lusa, Là vostra veni -


Col P.o v.o
fa as:
8.a Bas:
tà La vostra vani_tà
f
f
f
f

Col Co.

Pin

f

al 8vo.

Lin

Si - gnora a lei mi prostro

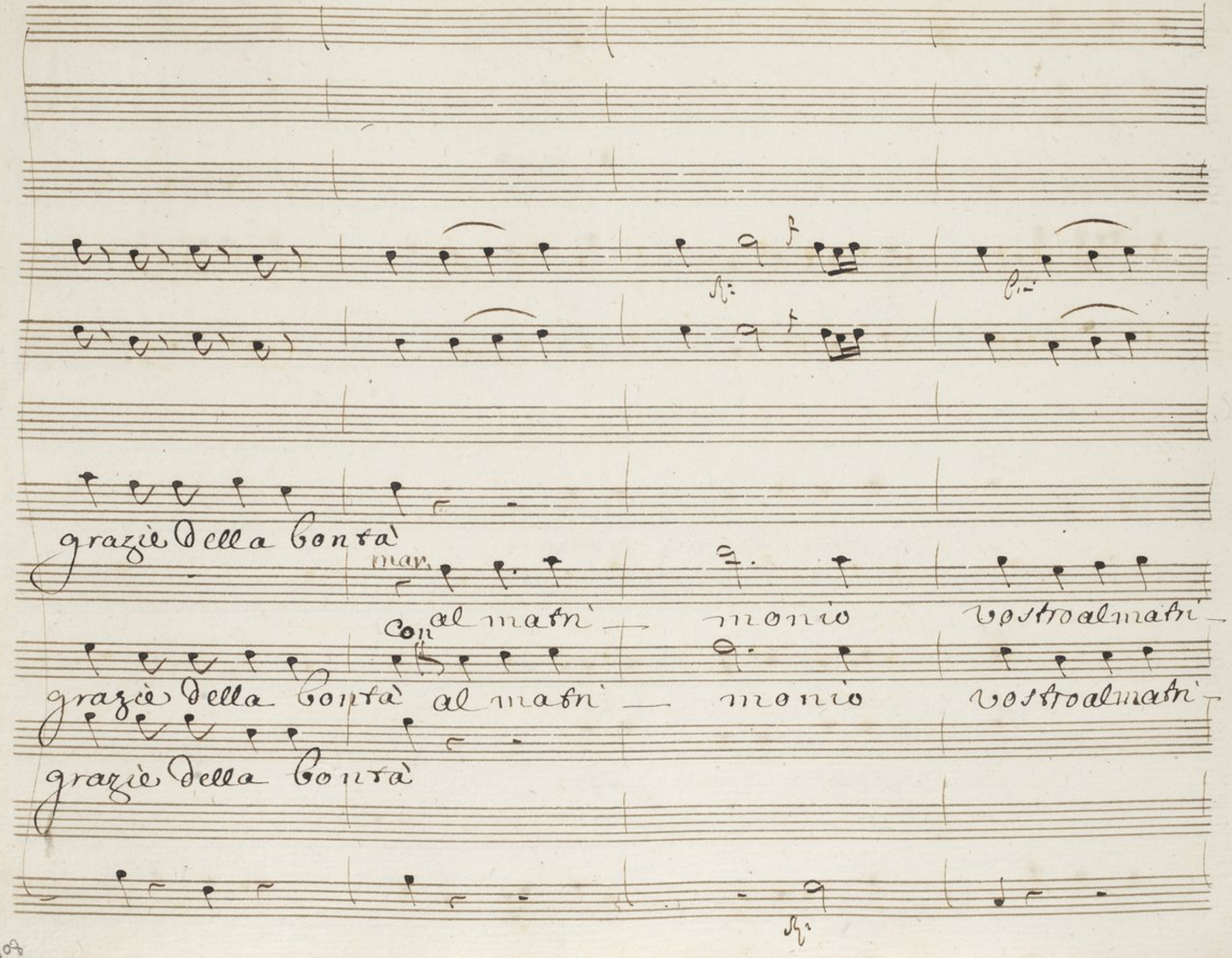
Scas.

Sem Si - gnora a lei mi prostro

Si - gnora à lei mi prostro

Pin

f


grazie della bontà
mar.
con al matri — monio vostro al matri —
grazie della bontà al matri — monio vostro al matri —
grazie della bontà

monio vostro a — mici si ver— rà a=

monio vostro a — mici si ver— rà a—

Con Vo

Bita

Grazie della bon_tà della bontà della bontà.

con Bita

Grazie

_mici si verrà, si, si, verrà si si verrà.

Pecco

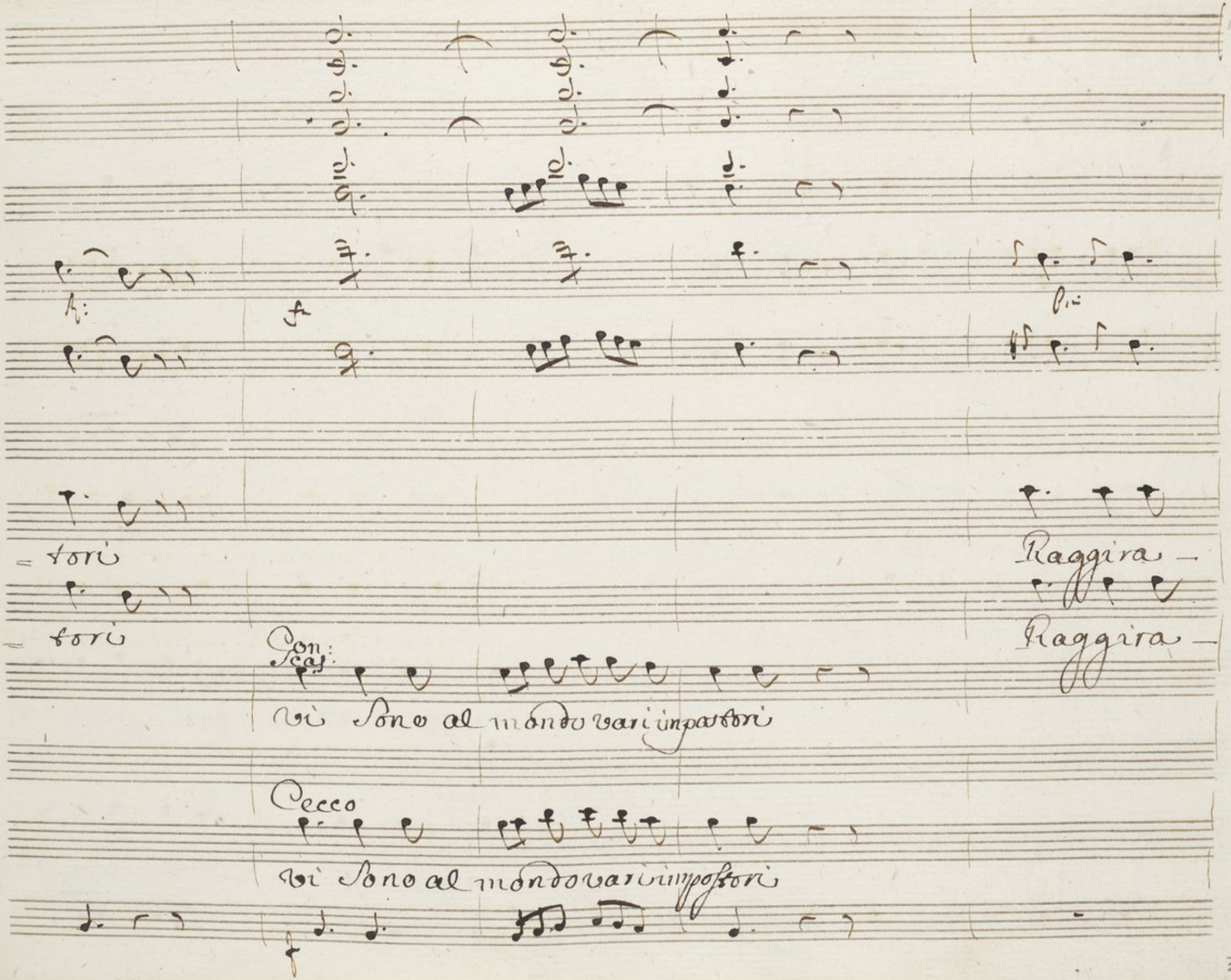
Grazie della bon_tà della bontà della bontà.

Lin. Mar.

vi sono al mondo vari impos-

Rita

vi sono al mondo vari impos-


Ri:
f
Pi:
tori
tori
Raggira
Raggira
Con:
Scas:
vi Sono al mondo vari impostori
Cecco
vi Sono al mondo vari impostori
f

- tori pieni d'ar - cani,

= tori pieni d'ar - cani,

raggi - ra - tori pieni d'ar =

rag -

raggira - tori pieni d'ar -

che Ciarla _ tani possiam chiaman

che

_ cani che Ciarla _ tani possiam chiaman

_ cani che Ciarla _ tani possiam chiaman

che Ciarla_tani possiam chia_mar E di il Merca

che Ciarla_tani possiam chia_mar

che Ciarla_tani possiam chia mar,

cato rappresen- tato, qualche pro- prio tipo si può tro- var, sì

Ed il mer ca- to rappresen t at o qual che pro-

Ed' il mer-

può tro — var — — — — qualche pro —

Con Lind:

— potipo si può tro — var si può tro — var qual —

— cato rappresentato, qualche propotipo si può tro — var —

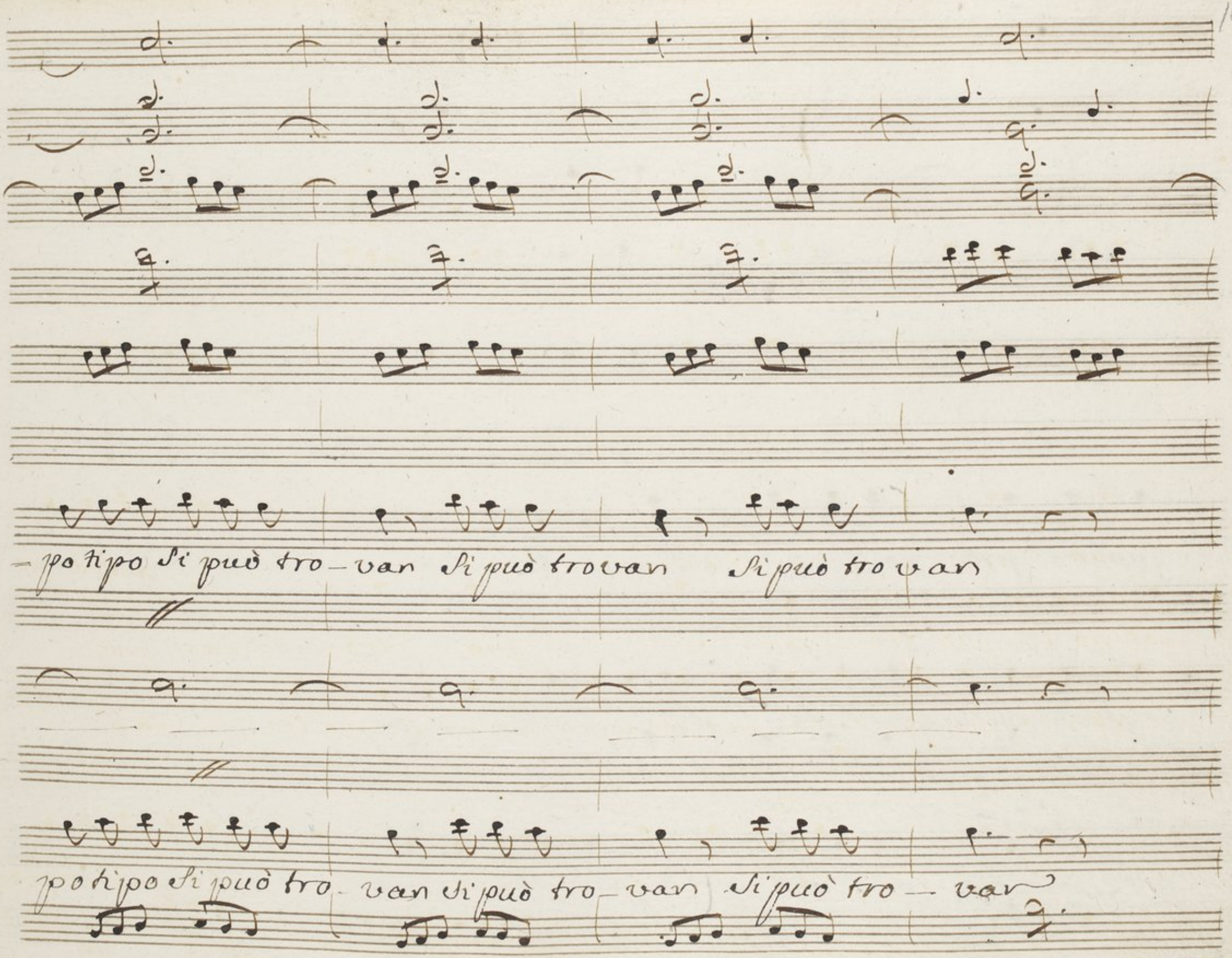
Don Cecco

Edil

Edil Merca — to rappresentato qualche pro —

fa

318


-po tipo si può tro-van si può trovan si può trovan
po tipo si può tro-van si può tro-van si può tro-van

qualche pro- po si po si può tro- var

qual che pro- po si po si può tro- var

qual che pro- po si po si può tro- var.

Dia Seg.

Più

Vi Sono al Mondo vari impos-

più

Vi

più

Vi Sono al mondo vari impos-

più

Vi

più

Vi Sono al mondo Vari impos-

Dia Seg.

tori

tori

tori

Ria

Raggira — tori pieni d'ar — cani che Ciarla —

Raggira — tori pieni d'ar — cani che Ciarla —

Raggira — tori pieni d'ar — cani che Ciarla —

p.

Strac.

p.

p

p.

= tani · che ciarla _ tani che ciarla _ tani poss=

_ tani che Ciarla _ tani che ciarla _ tani pos_

_ tani che Ciarla _ tani che ciarla _ tani pos_

Siam chia - man che Ciarla - tani pos/ siam chiaman.

Siam chiaman pos - siam chiaman posiam chia - man.

- Siam chiaman pos - siam chiaman pos - siam chia - man.

Vi sono al mondo vari impos - tori

Vi sono al mondo vari impos - tori

Cont. Seas.

Vi sono al

Diecco

Vi sono al -

Pia

fa

Raggira - tori pieni d'ar - cani

Raggira - tori pieni d'arcani

mondo vari impostori

mondo vari impostori

che Ciarla - tani

Con Lud.

che

Raggira - tori pieni d'arcani

che Ciarla - tani

Con Ecco

che

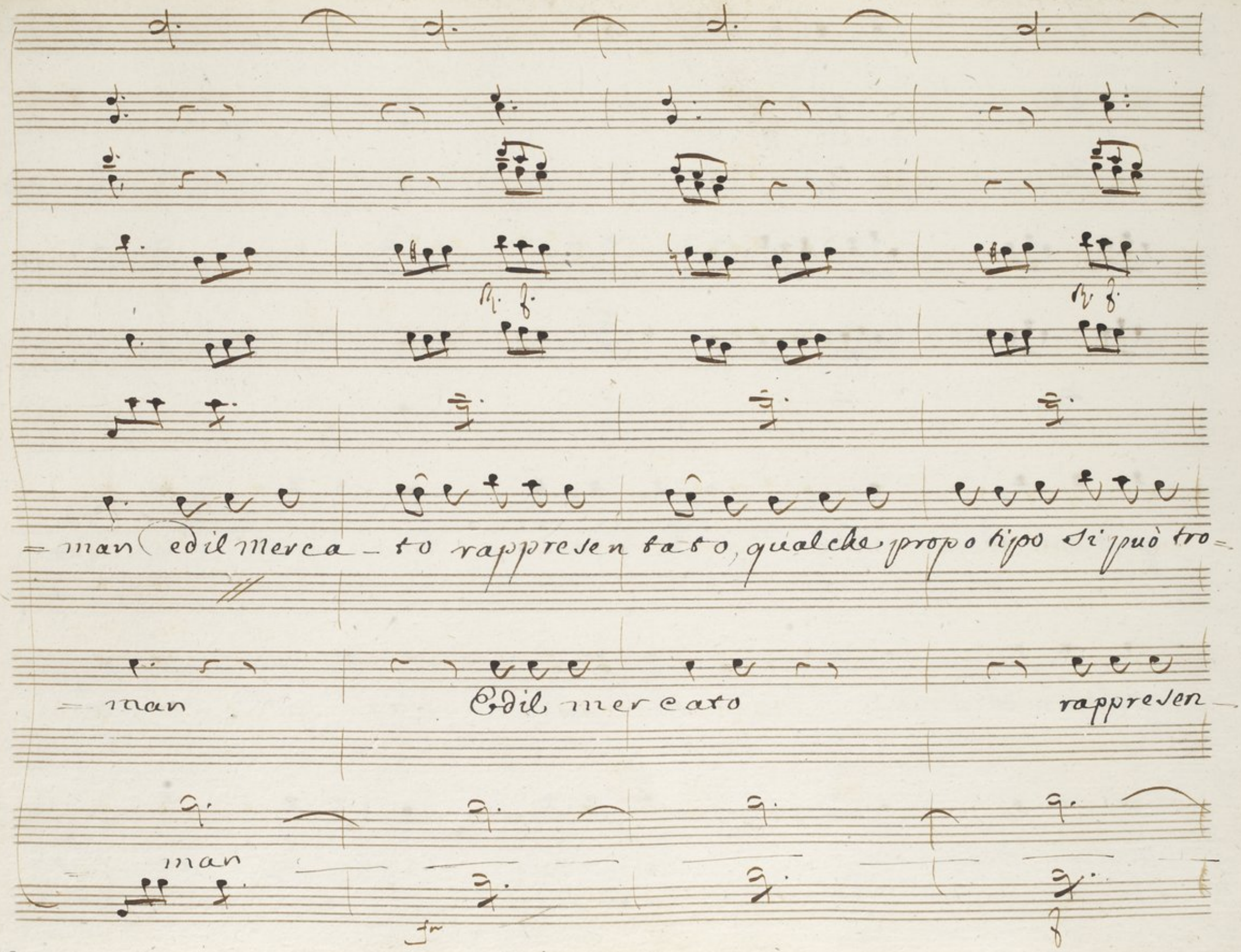
Raggira - tori pieni d'arcani

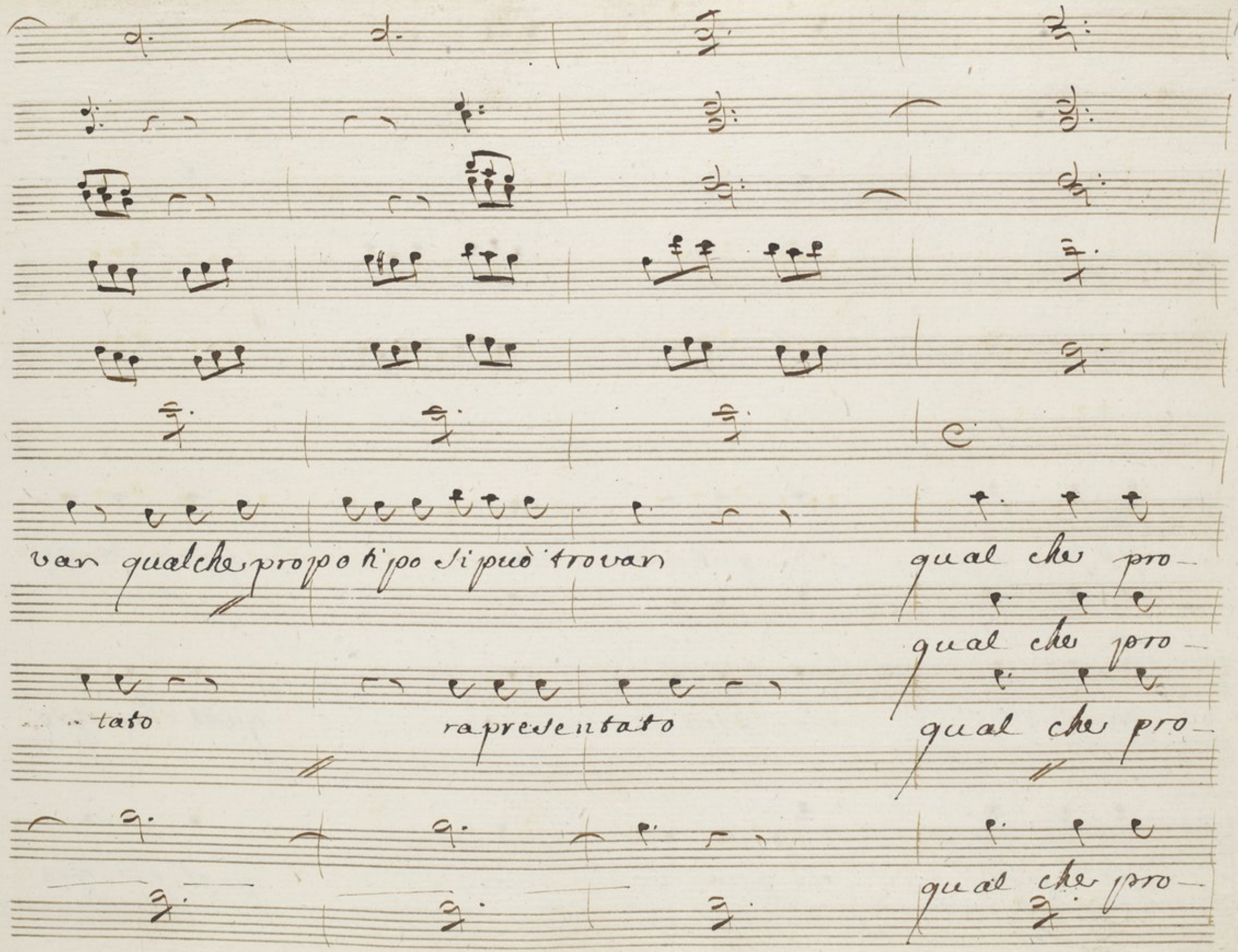
che Ciarla - tani

posſiam chia - man che Ciarla - tani poſ - ſiam chia -

posſiam chiaman che Ciarla - tani poſ - ſiam chia -

posſiam chia man che Ciarla - tani poſ - ſiam chia -


= man ed il Merca - to rappresen tato, qualche propo tipo si può tro =
= man
Ed il mercato
rappresen -
man


van qualche propo tipo si può trovar
qual che pro-
qual che pro-
... tato
rapresentato
qual che pro-
qual che pro-

= po ti – po Si può tro – van qual che pro –

= po

= po – ti po Si può tro – van qual che pro –

= po ti – po Si può tro – van qual che pro –

po ti po — si può tro — van si può tro —

po ti po — si può tro — van si può tro —

po ti po — si può tro — van si può tro —

= var, si può tro — var si può tro var si può tro — var si può tro

= var si può tro — var si può tro — var si può tro — var si può tro —

= van si può tro — var si può tro — var si può tro — van si può tro —

van.

van.

van

van

van.

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE
28467
BIBLIOTHÈQUE

Cimarosa

Vanita

Melisa

2.

D
2157